



**ATS Galatina**  
Ambito Territoriale Sociale



Aradeo  
Cutrofiano  
Galatina  
Neviano  
Sogliano C.  
Soletto

# RELAZIONE SOCIALE 2023

## INDICE RELAZIONE SOCIALE

### **Premessa**

#### **1. L'Ambito come Comunità: fenomeni e bisogni sociali del territorio**

*Descrivere la “domanda” di servizi e prestazioni a partire dai bisogni sociali rilevati e dalla loro evoluzione nel tempo.*

#### **2. L'incrocio tra domanda e offerta di servizi e prestazioni erogati nell'ambito del Piano Sociale di Zona**

2.1 I risultati conseguiti dal sistema locale di offerta

*Descrivere i dati inseriti nella scheda 1 “Prestazioni” di monitoraggio allegata alla relazione, confrontandoli con quanto previsto in sede di programmazione effettuata nel Piano di zona*

2.2 I servizi realizzati in integrazione con l'area sanitaria e altri settori di policy

*Focus specifico sui servizi in integrazione*

2.3 L'utilizzo dei servizi residenziali e a ciclo diurno

*Descrivere i dati inseriti nella scheda 2 “Strutture” di monitoraggio allegata alla relazione*

#### **3. Il capitale sociale del territorio**

*Descrivere la dotazione di capitale sociale del territorio (a partire dalle informazioni desumibili dal RUNTS) e le iniziative messe in campo per il suo sviluppo.*

#### **4. Il sistema di governance dell'Ambito territoriale**

4.1 Il sistema di regolamentazione dei servizi e delle prestazioni

*Descrivere punti di forza e di debolezza in riferimento a: regolamenti di accesso, protocolli operativi di funzionamento, intese con altri stakeholders, ecc.*

4.2 I luoghi di governo del sistema locale di welfare

*Descrivere punti di forza e di debolezza in riferimento a: coordinamento istituzionale/assemblea consortile - ufficio di piano - servizio sociale professionale*

4.3 I rapporti con gli altri attori della filiera istituzionale

*Descrivere punti di forza e di debolezza in riferimento a: governo dell'integrazione sociosanitaria – governo dell'integrazione con altri settori di policy*

***ALLEGATI:***

- Indicatori di monitoraggio in uso a partire dalla relazione sociale al 31.12.2023 come da Scheda 1 “Prestazioni”
- Indicatori di monitoraggio in uso a partire dalla relazione sociale al 31.12.2023 come da Scheda 2 “strutture”



## ***Premessa***

Anche per quest'anno l'ambizione delle pagine che seguono è quella di offrire una mappa, una sorta di cartina di tornasole, per poter leggere con occhi attenti i bisogni che emergono dal territorio, i fenomeni emergenti e le strategie di risposta messe in campo per perseguire il significativo obiettivo della più ampia inclusione sociale delle cittadine e dei cittadini nell'ambito della propria comunità locale di riferimento.

Nel corso del 2023 si è operato nell'ottica di continuare a cogliere i punti di forza e di debolezza di quanto realizzato ed attivato nel corso dell'anno 2022 per favorire poi la transizione verso un riformulato modello d'azione agganciato ai più recenti documenti di programmazione nazionale, regionale e zonale. All'interno dell'ATS di Galatina si è proceduto a potenziare la sinergia funzionale tra l'UdP, il Coordinamento Istituzionale (rappresentativo dei 6 Comuni afferenti) ed i Servizi con l'intento costruttivo di creare un assetto utile all'interno del quale poter soddisfare le esigenze dei cittadini nelle opportunità istituzionali più confacenti.

La Relazione sociale 2023 si inserisce nel quadro generale del Piano Sociale di Zona 2022 – 2024, raffigurando la fase di attuazione di quanto programmato e di gestione di Servizi ed Interventi a livello locale. Diviene uno strumento di diffusione e condivisione dei risultati raggiunti a livello territoriale nonché di valutazione dell'efficienza e dell'efficacia delle azioni realizzate nel corso dell'anno di riferimento.

Rispetto alle priorità strategiche, l'Ambito ha esplicitato i propri obiettivi specifici di intervento, al fine di continuare ad assicurare ai propri cittadini pari opportunità nella fruizione dei Servizi.

La relazione evidenzia, altresì, il valore della gestione associata dei Servizi di Welfare, per la qualità resa e per la possibilità di far confluire in una gestione unitaria i finanziamenti nazionali e i trasferimenti regionali, a cui si aggiunge la compartecipazione dei Comuni, nella consapevolezza che è sempre più necessario generare innovazione e stringere nuove alleanze territoriali.

## 1. L'AMBITO COME COMUNITÀ: FENOMENI E BISOGNI SOCIALI DEL TERRITORIO

L'Ambito Territoriale Sociale di Galatina copre un territorio che si estende su una superficie di 200,13 kmq (a fronte dei 19.540,90 kmq pugliesi) e risulta composto dai Comuni di Galatina (82,65 kmq), Aradeo (8,58 kmq), Cutrofiano (56,81 kmq), Neviano (16,30 kmq), Soleto (30,46 kmq) e Sogliano Cavour (5,33 kmq).

Nell'Ambito di Galatina vivono 57.295 persone (Tab n 1, dato ISTAT aggiornato al 1 Gennaio 2024) che rappresentano 1,47% della popolazione pugliese (3.907.683 abitanti al 01.01.2024).

Tab.1 - Popolazione e densità al 01.01.2024

COMUNI	Popolazione residente	Superficie Territoriale (Kmq)	Densità demografica (ab/kmq)
<b>Galatina</b>	25.701	82,65	310
<b>Aradeo</b>	8.892	8,58	1.031
<b>Cutrofiano</b>	8.736	56,81	153
<b>Neviano</b>	4.908	16,30	300
<b>Soleto</b>	5.181	30,46	169
<b>Sogliano C.</b>	3.877	5,33	725
<b>Totale pop. ATS</b>	<b>57.295</b>	200,13	285

*Fonte: Istat Elaborazione dati a cura del Segretariato Sociale – ATS Galatina*

Il Comune di Aradeo si riconferma ancora una volta il Paese dalla più alta densità demografica non solo a livello di Ambito ma anche provinciale.

La prima informazione rilevante che descrive la popolazione residente è la tendenza, già rilevata negli ultimi anni, di un calo progressivo della popolazione residente.

È possibile avere un quadro più completo dei fenomeni sociali emergenti e di conseguenza, dei bisogni sociali che si traducono in “domanda” di servizi e prestazioni richiesti in base alle caratteristiche della popolazione utilizzando alcuni indicatori demografici.

In particolare, le tabelle 9 e 10 (di seguito indicate) riportano gli indici di maggiore rilievo, distribuiti negli ultimi anni (2019, 2020, 2021, 2022, 2023) utili ad analizzare le caratteristiche demografiche dei Comuni dell'Ambito.

**Tab.9– INDICATORI: vecchiaia, popolazione attiva, ricambio generazionale.**

COMUNI	Indice di vecchiaia					Indice strutturale popolazione attiva					Indice di ricambio della popolazione strutturale attiva				
	2019	2020	2021	2022	2023	2019	2020	2021	2022	2023	2019	2020	2021	2022	2023
GALATINA	209,5	218,1	224,7	231,6	237,5	136,0	140,1	143,8	145,7	147,7	129,1	133,5	144,7	149,8	151,6
ARADEO	186,2	190,1	197,8	202,1	213,5	126,0	129,4	130,2	132,7	130,9	132,6	135,6	129,3	133,3	120,8
CUTROFIANO	216,1	223,9	228,6	229,2	231,6	133,8	138,1	142,2	145,2	146,0	143,4	146,1	146,6	162,9	158,7
NEVIANO	249,1	260,4	264,2	272,7	273,3	128,2	130,6	132,0	131,5	136,5	147,1	147,6	164,6	171,1	178,5
SOGLIANO CAVOUR	214,2	218,2	222,7	232,6	232,5	128,3	132,3	134,9	138,9	146,8	128,4	145,3	136,8	152,4	148,0
SOLETO	228,4	231,9	240,0	246,4	252,9	136,5	137,8	141,5	144,1	146,4	120,7	122,9	137,8	148,2	160,3
<b>MEDIA TOTALE</b>	<b>240,2167</b>														

I dati contenuti nella tabella 9 evidenziano: **un grado di invecchiamento della popolazione sempre più alto considerando che l'indice di vecchiaia si attesta a quota 240,2 per l'anno 2023.** L'indice di vecchiaia, ovvero il rapporto percentuale tra la popolazione di 65 anni e più e la popolazione di età 0-14 anni, misura il numero di anziani presenti in una popolazione ogni 100 giovani e valori superiori a 100 indicano una maggiore presenza di soggetti anziani rispetto ai molto giovani. Il processo di invecchiamento, in altri termini, sembra interessare tutto l'Ambito Sociale di Galatina e non potrà non influire in modo decisivo sulla mappa dei servizi ed interventi dei prossimi anni.

In ambito lavorativo, l'indice di ricambio strutturale e generazionale ovvero il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni) cresce progressivamente nel periodo considerato stanziandosi a quota 152,9 cioè quelli che escono dal mercato del lavoro sono il 52,9 per cento in più di quelli che vi entrano poiché valori di tale indice superiori a 100 rilevano che le uscite sono maggiori delle entrate.

Inoltre, la popolazione in età attiva è sempre più anziana come si evince dai dati relativi all'Indice di ricambio della popolazione attiva poiché tale indice indica che la popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100 ma nel nostro caso staziona, in media, sui 142,3 per l'anno 2023.

Dal confronto temporale delle tabelle n. 10, 11, 12 (2019/2023) di seguito riportate, i dati relativi agli indicatori di vecchiaia e popolazione attiva risultano aumentati e comunque in linea con quelli a livello provinciale e regionale.

**Tabella 10 – Indice di vecchiaia Regione Puglia e Provincia Lecce**

<b>Indice di vecchiaia</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>	<b>Anno 2022</b>	<b>Anno 2023</b>
<b>Puglia</b>	168,7	175,6	181,1	187,0	193,6
<b>Lecce</b>	195,5	203,0	209,6	215,6	222,1

**Tabella 11 – Indice strutturale popolazione attiva Puglia e Lecce**

<b>Indice strutturale popolazione attiva</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>	<b>Anno 2022</b>	<b>Anno 2023</b>
<b>Puglia</b>	127,9	130,7	133,0	134,9	136,20
<b>Lecce</b>	132,8	136,2	139,0	141,4	142,80

**Tabella 12 – Indice di ricambio della popolazione strutturale attiva**

<b>Indice di ricambio della popolazione strutturale attiva</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>	<b>Anno 2022</b>	<b>Anno 2023</b>
<b>Puglia</b>	120,7	124,6	127,9	133,4	137,3
<b>Lecce</b>	128,4	131,1	134,1	140,5	143,9

**Tab.13 – INDICATORI: natalità e mortalità.**

COMUNI	Indice natalità (x 1.000 ab.)					Indice mortalità (x 1.000 ab.)				
	2019	2020	2021	2022	2023	2019	2020	2021	2022	2023
<b>GALATINA</b>	5,1	5,7	5,9	6,3	6,4	10,7	12,0	12,8	13,4	13,5
<b>ARADEO</b>	7,4	6,3	6,4	7,7	7,8	9,9	11,8	13,7	12,7	12
<b>CUTROFIANO</b>	5,6	6,4	7,0	6,9	6	12,6	10,6	14,2	12,0	12,4
<b>NEVIANO</b>	5,5	7,8	4,0	6,9	6,0	14,3	13,3	15,7	15,8	15
<b>SOGLIANO CAVOUR</b>	5,5	7,4	6,4	5,6	5,6	11,3	15,2	9,2	15,9	11,7
<b>SOLETO</b>	6,4	5,3	6,5	5,6	5,5	12,4	14,6	11,8	14,6	13

Nella tabella 13 si evince che i dati relativi ai Comuni dell’Ambito nell’anno 2022 evidenziano un indice di natalità più basso rispetto a quello di mortalità, confermando la tendenza degli anni precedenti (non sono disponibili ancora i dati relativi all’anno 2023).

Nel 2023 l’indice di natalità risulta inferiore a quello di mortalità in tutti i Comuni dell’Ambito confermando il trend delle precedenti annualità. Nonostante ciò il numero complessivo di abitanti aumenta seppur in maniera minima rispetto all’annualità precedente (circa 100 ab.).

Un’attenzione particolare meritano le modificazioni che ha subito la popolazione straniera immigrata nel corso degli ultimi anni. I dati aggiornati al 31.12.2023 registrano un incremento sulla popolazione straniera immigrata pari al + 8,8%, con un totale di 1.891 unità, rispetto al 2022.

I dati, inoltre, confermano una tendenziale diminuzione dell’incidenza della componente giovanile della popolazione pugliese (negli ultimi anni anche più rapida rispetto all’andamento nazionale). Si tratta di un fenomeno che negli ultimi vent’anni coinvolge un po’ tutte le regioni meridionali. Questo, come già sottolineato, va in parallelo con un aumento della popolazione anziana anche in relazione ad altri fenomeni che sono ormai evidenti quali il continuo decremento degli indici di natalità ed il progressivo innalzamento della speranza di vita alla nascita continuano a destare preoccupazioni.

Da quanto rilevato dai dati predetti, deriva che la “domanda di Servizi” si diversifica in maniera piuttosto variegata in base ai soggetti richiedenti che singolarmente esternano necessità/bisogni con consequenziale eventuale soddisfacimento attraverso prestazioni efficienti.

Inoltre, sulla base di quanto rilevato ed indicato, la programmazione degli interventi di Ambito si è orientata a:

- ottimizzare l’azione di coordinamento tra istituzioni, in particolare con l’ASL per potenziare servizi socio sanitari integrati a favore di una popolazione sempre più anziana;
- proseguire nell’incoraggiare la nascita di strutture autorizzate private tese ad ampliare l’offerta di strutture sociali e sociosanitarie del territorio;
- rafforzare ulteriormente la collaborazione con il terzo settore al fine di una proficua cooperazione e coprogettazione per realizzazione di azioni mirate nel settore socio-assistenziale;
- sostenere le famiglie ampliando l’offerta dei servizi pubblici/privati come: centri diurni, assistenza domiciliare educativa, centro diurni per disabili, asili nido;
- potenziare la rete di pronto intervento sociale tramite protocolli operativi con gli altri Enti pubblici e di privato sociale;
- incoraggiare l’utilizzo di buoni di servizio da parte delle famiglie e promuovere l’iscrizione al Catalogo regionale di strutture autorizzate;
- consolidare le politiche di contrasto alla povertà e le strategie di inclusione socio-lavorativa;
- intrecciare più progettazioni che consentano l’acquisizione di finanziamenti regionali e nazionali aggiuntivi con l’obiettivo di potenziare le risorse complessive a disposizione dell’Ambito.

## **2. L'INCROCIO TRA DOMANDA E OFFERTA DI SERVIZI E PRESTAZIONI EROGATI NELL'AMBITO DEL PIANO SOCIALE DI ZONA**

### ***2.1. I risultati conseguiti dal sistema locale di offerta***

I dati emersi dalla elaborazione della *scheda 1 "Prestazioni" di monitoraggio* dell'Ambito consentono di disporre di indicatori quantitativi dei fruitori dei Servizi e della spesa sostenuta fornendo così una lettura aggiornata del bisogno soddisfatto a livello territoriale.

Nell'anno 2023 si rileva un aumento della spesa in merito al servizio sociale professionale per il potenziamento dello stesso previsto dalla normativa di riferimento in particolare a valere sul Fondo Povertà.

Per il CAV si registra un aumento delle richieste di accesso e prese in carico tale da necessitare di ulteriori finanziamenti *ad hoc*.

Per gli interventi di integrazione al reddito, si è delineato l'aumento della richiesta sanitaria indigenti in virtù dell'esistenza delle diverse misure di sostegno al reddito a livello nazionale.

Per il sostegno socio educativo territoriale o domiciliare si è registrato un aumento degli accessi che hanno comportato, in assenza di ulteriori risorse finanziarie, una rimodulazione dei progetti individualizzati. Si fa presente che vi è l'opportunità del potenziamento del Servizio a valere ad ogni modo sui fondi PNRR.

Per il sostegno socio educativo scolastico per i soggetti diversamente abili comprensivo dell'Assistenza scolastica di base, vi è stato l'aumento di spesa con l'incremento del numero degli Educatori.

Attività di mediazione culturale: vi è stata un'implementazione oraria per la parte attinente le attività inerenti alle misure di sostegno al reddito (RDC).

Sostegno all'inserimento lavorativo: vi è stata un'implementazione oraria per la parte attinente le attività inerenti alle misure di sostegno al reddito (RDC).

Pronto intervento sociale ed interventi per le povertà estreme: sono state utilizzate risorse del PON inclusione – PRINS e del finanziamento regionale "SPRECOMENO 2".

Assistenza domiciliare socio assistenziale ed integrata: l'Ambito ha beneficiato oltre alle risorse FNA (Fondo Nazionale per le non autosufficienze dedicate prettamente ai soggetti anziani e disabili) delle risorse attinenti al Patto di Cura, alle risorse PAC, e BUONI SERVIZIO.

Nell'anno 2023 è stato registrato un aumento della domanda, rispetto alle annualità precedenti, che è stata ad ogni modo soddisfatta in parte con Fondi PAC PNSCIA - Ministero dell'Interno - destinati ad anziani non autosufficienti, con i Buoni Servizio e con altre misure complementari (Patto di Cura, Caregiver Familiare, Pro.Vi. Contributi COVID). Si prevede, stante la chiusura dei progetti PAC e la diminuzione dei finanziamenti dei Buoni Servizio Anziani/Disabili, una cospicua domanda inevasa nonostante gli indirizzi ministeriali e regionali vadano nella direzione dell'utilizzo del FONDO POVERTA'(interventi di SAD per anziani/disabili con ISEE fino ad euro 9360,00).

Altri interventi per la domiciliarità: Sostegno Familiare di cui hanno beneficiato n. 96 nuclei familiari; ulteriori interventi in favore di n. 10 richiedenti.

Trasporto sociale: è cambiata la modalità di attuazione del Servizio gestito in primis dai singoli Comuni per poi veicolare verso la gestione unitaria di Ambito. Nell'anno 2023 hanno beneficiato n. 35 utenti. L'Ambito ha scelto di non utilizzare il Servizio organizzato da ASL in quanto particolarmente gravoso sul Fondo unico di Ambito.

Centri con funzione socio educativa ricreativa: si è registrato un notevole aumento della domanda per i servizi educativi (art.52 R.R.4/2007) pari al 400% nell'anno 2023 rispetto all'anno 2022. Ciò ha comportato un maggiore impegno di risorse tale che non è stato possibile soddisfare n. 09 domande. Per i centri (art.103 R.R.4/2007) sono state soddisfatte tutte le domande inoltrate (n. 30).

Centri con funzione socio assistenziale: comprensivi dei Buoni Servizi anziani e disabili (artt. 60, 60 ter, 68 e 105 R.R.4/2007) hanno visto il soddisfacimento di tutte le domande pervenute.

Alloggi per accoglienza in emergenza: nell'ambito del Pronto Intervento Sociale ci si avvale di alloggi in emergenza attraverso una convenzione sottoscritta con una Cooperativa Sociale del territorio che mette a disposizione allocazioni abitative temporanee in favore di soggetti che si trovano in forti situazioni emergenziali transitorie.

## *2.2. I servizi realizzati in integrazione con l'area sanitaria e altri settori di policy*

Il sistema di welfare dell'ATS di Galatina si è articolato negli interventi realizzati efficientemente nelle tre AREE di competenza individuate dalle normative di riferimento. All'interno delle AREE i Servizi afferenti, anche ad integrazione socio - sanitaria, ed attivi nell'anno 2023.

L'integrazione tra i Servizi mira a superare la frammentazione tra i servizi sanitari e quelli sociali, creando un sistema unico e sinergico, garantendo un approccio globale e personalizzato ai bisogni di ogni individuo attraverso una valutazione multidimensionale delle problematiche espresse ed una implementazione di interventi volti ad attivare percorsi di assistenza e di sostegno.

Di seguito si riportano i dati di monitoraggio, nelle tre ARRE di intervento per l'anno 2023, relativi ai risultati conseguiti in ciascun Servizio indicato.

## AREA SOCIO-SANITARIA

<b>SERVIZI</b>	<b>N. UTENTI FRUITORI ANNO 2023</b>
- Porta Unitaria di Accesso	9960
- Servizio di assistenza domiciliare (sad) e servizio di assistenza domiciliare integrata (adi) in favore di persone con disabilità	18 SAD 10 ADI 8
- Servizio di assistenza domiciliare (sad) e servizio di assistenza domiciliare integrata (adi) in favore di persone anziane	31 SAD 15 ADI 16
- Servizio di sostegno socio educativo scolastico e di assistenza scolastica di base per soggetti diversamente abili	99
- Pro.v.i. – progetti di vita indipendente	7
- Home care premium 2019/2022	40
- Budget di sostegno al caregiver familiare	122
- Buoni servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliare per anziani e persone con disabilità	65 Centri diurni 111 Servizi Domiciliari
-Servizio di trasporto presso centri sociali polivalenti per diversamente abili	35
- Servizio Integrato Dipendenze	7
- “Sostegno familiare” in favore di persone in condizioni di gravissima disabilità non-autosufficienza	96
- “Patto di Cura 2023-2024” in favore di persone in condizioni di gravissima disabilità non-autosufficienza	15
- Servizio di educativa familiare e territoriale in favore di persone con disagio psichico	8
Centri diurni socio-educativi e riabilitativi (Reg. Reg. Puglia n. 4/2007 - ex art. 60)	35 16 art 60 ter
Centri socio-educativi (Reg. Reg. Puglia n. 4/2007 - art. 105)	20

## AREA SOCIO-EDUCATIVA

SERVIZI	N. UTENTI FRUITORI
-Servizio Integrato Affidato ed Adozione	Affido: n 18 Adozione: 8
- Centro Servizi per le Famiglie	30
- Servizio Educativa Domiciliare	30
- Programma P.I.P.P.I.	11
- Centro Socio-educativo Diurno	18
- CAV	46
- EMI	30
- Buoni Servizio per l'accesso ai servizi per la prima infanzia e ai servizi socio educativi per minori	288

## AREA SOCIO-ASSISTENZIALE

SERVIZI	N. UTENTI FRUITORI
- RDC	822
- RED 3.0	33
- Informazione e orientamento al lavoro	687
-Intermediazione lavorativa	363
- Servizi di informazione giovanile Punto di accesso "Garanzia Giovani"	109
- Disagio Abitativo	2
- Pronto Intervento Sociale	16

### **2.3 L'utilizzo dei servizi residenziali e a ciclo diurno**

#### **SCHEDA n. 2 "strutture" di monitoraggio**

Il percorso di accreditamento delle Unità di Offerta mira a garantire alle famiglie l'accesso a servizi socio-assistenziali in risposta ai propri bisogni.

Sul territorio dell'Ambito di Galatina la platea del sistema di offerta autorizzata risulta in crescita, con un aumento dei posti – utente a Catalogo.

In questo percorso, lo strumento del Buono di servizio per l'infanzia e l'adolescenza e per i disabili ed anziani ha permesso di consolidare e ampliare il sistema di offerta e domanda della rete dei servizi socio-educativi per l'infanzia e socio-assistenziali per le non-autosufficienze, implementando sistemi informativi per l'accesso agevolato ai servizi e promuovendo la realizzazione di progetti integrati per favorire la conciliazione vita-lavoro, lo sviluppo di reti sociali, l'uso del tempo per fini solidaristici e la responsabilità sociale delle imprese.

Nel 2023 è stato rilevato l'incremento del numero di Unità di Offerta che hanno proceduto all'iscrizione ai cataloghi telematici dell'Offerta dei Servizi e dunque una più ampia offerta di posti-utente. Si registra però uno squilibrio tra i finanziamenti stanziati e il fabbisogno legato alla domanda di servizi.

L'ATS di Galatina continua nell'attuazione dei Buoni Servizi per l'accesso ai servizi residenziali ed a ciclo diurno (per anziani, persone con disabilità e minori) ritenendolo fortemente un incontrovertibile beneficio - in primis economico – per contrasto alla povertà in favore di tutti quei cittadini con importanti fragilità economiche /sociali che si riverberano inevitabilmente poi su interi nuclei familiari.

Dall'analisi dei dati registrati nella medesima Scheda 2, emerge una disponibilità di 382 posti-utente nei servizi in favore dei minori, di cui n 288 ricoperti con i Buoni Servizio in relazione ai finanziamenti accordati.

Allo stesso modo, nei servizi semi-residenziali in favore di persone anziane non-autosufficienti e con disabilità risultano autorizzati complessivamente n 96 posti-utente di cui 91 ricoperti con Buoni Servizio.

In ultimo rileva il monte ore di assistenza domiciliare erogato con Buoni Servizio pari a 53.952.

### **3. *IL CAPITALE SOCIALE DEL TERRITORIO***

Il concetto di Capitale Sociale e promozione dello stesso viene assunto come fattore di sviluppo economico e sociale, come una risorsa del «sistema», come fattore che favorisce il funzionamento delle istituzioni, incidendo quindi sulla qualità della vita di «comunità».

La partecipazione degli Organismi del RUNTS, oltre ad essere assicurata dalla presenza ai tavoli di concertazione e da un apposito “organismo di partecipazione/controllo” quale la Cabina di Regia per l’attuazione e la valutazione partecipata del piano sociale di zona, viene favorita dall’implementazione di una vera e propria Azione di Comunicazione attraverso il Piano di comunicazione Sociale dell’ATS di Galatina che al suo interno contiene una Carta dei Servizi di Ambito, il Portale Istituzionale di Ambito e l’uso massivo da parte dei servizi del sistema Resettami. Il ruolo del TS è strategico nel campo della co-programmazione e co-progettazione del PSDZ in quanto permette di strutturare il welfare locale proprio attraverso l’azione collettiva anche se, come spesso accade nei partenariati di politica sociale, tale strutturazione è ancora troppo debole.

L’incontro tra organizzazione pubblica e sociale ha fatto emergere problematiche strutturali, fragilità, capacità di reazioni dei singoli contesti e carenze di sistema, nel quale, il mondo del TS si è trovato a rivestire un ruolo di primo piano.

Nel periodo della pandemia le organizzazioni sociali si sono affiancate a quelle pubbliche a sostegno della comunità, mettendo in campo tutte le risorse e le energie per intercettare con immediatezza e quindi rispondere ai bisogni dei cittadini, dagli interventi di prima necessità (distribuzione cibo e beni), educativi (supporto al sistema scolastico, fornitura di devices, riduzione del digital divide), a quelli in grado di garantire livelli essenziali di assistenza (soprattutto nel campo socio-sanitario).

Le risorse solidaristiche e fiduciarie, che definiscono il capitale sociale dell’Ambito territoriale, si compongono di una molteplicità di realtà più o meno strutturate ed eterogenee sul territorio, inclusi gli enti afferenti il Terzo Settore, Volontariato, Associazioni di Promozione sociale, Enti di Formazione e altre forme associative di carattere culturale, civico, religioso, sportivo.

Il volontariato e il terzo settore hanno avuto un ruolo cardine nel riuscire a interpretare quelle che sono le emergenze sociali e di elaborare metodologie anche di rete, per fornire strumenti e risposte adeguate.

Parlando di veri e propri spazi da affidare al Terzo Settore (organismi iscritti nel RUNTS Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) nel campo della co-programmazione e co-

progettazione, è funzionale concretizzare azioni finalizzate a cooperare per la definizione e la realizzazione di specifici progetti, di servizi o di interventi innovativi e sperimentali.

Pertanto, anche nell'annualità 2023 l'ATS Galatina attraverso i propri servizi ha posto in essere azioni specifiche volte ad incentivare forme di collaborazione in rete per la concertazione degli interventi, la progettualità condivisa e la gestione congiunta delle iniziative, con la partecipazione attiva di attori solidaristici e culturali, cittadini, portatori di interessi e Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative.

Di seguito, la dotazione di capitale sociale dell'ATS di Galatina.

<b>Associazioni di promozione sociale</b>			
<b>iscritte nel Registro Regionale Associazioni di Promozione Sociale - legge 7 dicembre 2000, n. 383 (Disciplina delle associazioni di promozione sociale) - L. R. 18 dicembre 2007, n. 39 -</b>			
<b>Comune</b>	<b>N.</b>	<b>Denominazione</b>	<b>Indirizzo</b>
<b>Galatina</b>	172	Oratorio/Circolo ANSPI " San Francesco d'Assisi ADS e ASP"	Via Monte Bianco n.4
	199	Città Nostra	Via Pigne Pilamozza n.s.n.
	65012	AGESCI GRUPPO GALATINA	
	213	Comitato CSI di Terra d'Otranto	Via Vittorio Emanuele II n.2
	227	Nadir	Via Luce n.52
	30	Gioré (Giovani Realtà)	Via Galluccio n.2
	247	Barriere al vento	Via Noha n.22
	255	Green Project	Via della Ceramica n.25
	265	Associazione Italiana contro le Ludopatie e Abuso di Psicofarmaci	Via Asti n.55
	12769	ASSOC.ANSPI	
	8		
277	Università Popolare Aldo	Piazza Alighieri - c/o	

		Vallone Galatina	Museo Civico Cavoti n.51
	280	Inondazioni	via Scalfo n.5
	317	Libere Associazioni	Via C.,. Contaldo n.6
	387	SALENTO KM0	Via Luce n.54
	488	"FUTURAMENTE" A.P.S	via Corigliano n.6
	503	"AgriBimbi - Centro Psico - Socio -Pedagogico APS"	via Lago di Garda n.79
	92674	CITTA' NOSTRA APS	
<b>Aradeo</b>	24	BATTI 5	Via San Benedetto n.4
	90	Associazione Culturale Musicale AMICI DELLA MUSICA Associazione di Promozione Sociale	Via Scalfo n.45
	440	Ariadne – APS	Via Galileo Galilei n.40
	475	“Associazione Culturale LIBERA COMPAGNIA – Associazione di promozione sociale”	Piazzetta Indipendenza n.36
	487	"EASY LANGUAGE - APS"	via Mazzini n.84
<b>Cutrofiano</b>	159	Don Giuseppe Villani	Via Foggia n.13/A
	05	Oratorio Parrocchiale Il Sogno di Federico ANSPI	Via Siracusa c/o Locali Parrocchia S. Giuseppe Patriarca n.s.n.c
	72	Educativa Culturale Spazio EVOlutivamente	Via Risorgimento n.32
	462	"Sud Ethnic APS"	via Garibaldi n.55
	499	"InRETE - APS"	via G. Salvemini n.29
<b>Neviano</b>	22	Pro Loco Neviano	Via Dante Alighieri n.9

	47	CIF NEVIANO	Via Bellomo n.256
	116	Circolo ANSPI San Michele Arcangelo	Via Pozzi Vecchi n.s.n.
	350	Giovanissimi del Salento – APS	Via Foggia n.13
	101524	LA MACINA APS	
	400	ARCI NewYano Movement	Via Alessandro Manzoni n.93
	460	Ciàula APS	via Madonna delle Nevi n.65
	111705	I CARTASTORIE APS	
<b>Sogliano Cavour</b>	443	Corpo Bandistico Santa Cecilia – APS	Via Regina Elena n.31
<b>Soletto</b>	65	Nuova Massapia	Via Regina Elena n.12
	206	UDI Macare Salento	Viale Italia V° Tratto n.31

**Organizzazioni di Volontariato**  
iscritte nel Registro Generale - Legge 11 Agosto 1991 n. 266 - Legge regionale 16 Marzo 1994 n. 11

<b>Comune</b>	<b>N.</b>	<b>Denominazione</b>	<b>Indirizzo</b>	<b>Area d'intervento</b>
<b>Galatina</b>	191	ASSOCIAZIONE "VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE - GALATINA"	VIA Montegrappa n.8	• Protezione Civile
	195	ASSOCIAZIONE VOLONTARI OSPEDALIERI GALATINA	PIAZZA ALIGHIERI n.86	• Socio-Sanitaria
	607	NUCLEO OPERATIVO	VIA S. GIOVANNI	• Protezione

	PROTEZIONE CIVILE ONLUS	n.32	Civile
762	UN.A.D.I.C. UNIONE ASSISTENZA DISABILI CRONICI ONLUS	VIA PIAVE n.62	• Solidarietà Sociale
917	A.V.I.S. (ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANA SANGUE)	VIA ROMA n.45	• Socio-Sanitaria
65012	AGESCI GRUPPO GALATINA 1 APS	ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	•
1301	SANTA RITA	VIA VERNALEONE n.5	• Socio-Sanitaria
109838	BE - ARTS - ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO - GALATINA		•
130627	CALICANTE O.D.V.		•
1342	ASSOCIAZIONE DONATRICI ITALIANE SANGUE DI CORDONE OMBELICALE - PUGLIA - ONLUS (ADISCO)	VIA 11 FEBBRAIO n.40	•
1754	Casamica	Via Foggia n.12	•
1764	Associazione Nazionale Polizia di Stato	Via Calatafimi n.36	•
127186	A.V.I.S. (ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANA SANGUE)		•
1799	GALATINA SOCCORSO - ONLUS	VIA BEATO ANGELICO n.44/46	• Culturale • Socio-Sanitaria • Solidarietà Sociale
1955	GALATINA MIA	Viale degli Eucalipti	

			n.16	
	2036	GRUPPO FRATRES GALATINA	VIA GIOVANNI XXIII n.S.N.	
	2308	Club per l'UNESCO di Galatina	Via Napoli n.21	
	2512	A.D.A. TERRA D'OTRANTO ASSOCIAZIONE DIRITTI ANZIANI	VIA F. TURATI n.84	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Solidarietà Sociale</li> </ul>
	-	A.L.I.Ce. Puglia Onlus - Associazione per la lotta all'ictus cerebrale	Piazzetta G. Toma n.48	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Socio-Sanitaria</li> </ul>
	1729	ABILMENTE INSIEME ONLUS		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Solidarietà</li> </ul>

<b>Aradeo</b>	97	CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI ARADEO ODV	P.tta Pio XII n.3	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Protezione Civile</li> <li>• Socio-Sanitaria</li> <li>• Solidarietà Sociale</li> </ul>
	231	Protezione Civile V.E.R.A. Vito Pellegrino – ODV	Via Scalfo n.47	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Protezione Civile</li> </ul>
	1330	SOCCORSO AMICO	VIA TOGLIATTI n.80	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Protezione Civile</li> <li>• Socio-Sanitaria</li> <li>• Solidarietà Sociale</li> </ul>
	1333	GRUPPO FRATRES ARADEO "SEZ. DOTT. NICOLA FRIGINO" ODV	VIA DELLA COSTITUZIONE n.31	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Socio-Sanitaria</li> </ul>
<b>Cutrofiano</b>	644	ASSOCIAZIONE "PROTEZIONE CIVILE	VIA CASTROMEDIANO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Culturale</li> <li>• Protezione</li> </ul>

		CUTROFIANO" OdV	n.1/D	<ul style="list-style-type: none"> <li>Civile</li> <li>Socio-Sanitaria</li> <li>Solidarietà Sociale</li> </ul>
	723	ASSOCIAZIONE PER LA LOTTA ALL'ICTUS CEREBRALE "ALICe PUGLIA ONLUS"	Via Vittorio Veneto n.5	<ul style="list-style-type: none"> <li>Socio-Sanitaria</li> </ul>
	1367	GRUPPO DI DONATORI DI SANGUE FRATRES CUTROFIANO	VIA CAPO n.5	
	2195	ASSOCIAZIONE CULTURALE MUSICALE DON BOSCO	Via Trapani n.8/c	<ul style="list-style-type: none"> <li>Culturale</li> <li>Educativa e del Diritto allo Studio</li> <li>Solidarietà Sociale</li> </ul>
	2196	Associazione Syneimi	via milano n.16	<ul style="list-style-type: none"> <li>Diritti Civili</li> <li>Educativa e del Diritto allo Studio</li> <li>Socio-Sanitaria</li> <li>Solidarietà Sociale</li> </ul>
	2334	apsi associazione professioni sanitarie italiana ODV	via Gorizia n.13	<ul style="list-style-type: none"> <li>Diritti Civili</li> <li>Socio-Sanitaria</li> <li>Solidarietà Sociale</li> </ul>
	2358	PORTATORI SANI DI SORRISI ODV	Contrada Tre Masserie n.Snc	<ul style="list-style-type: none"> <li>Socio-Sanitaria</li> </ul>
<b>Neviano</b>	128	CONFRATERNITA DI MISERCORDIA DI NEVIANO	VIA ROMA n.53	<ul style="list-style-type: none"> <li>Protezione Civile</li> <li>Socio-Sanitaria</li> <li>Solidarietà</li> </ul>

				Sociale
	273	ASSOCIAZIONE N.E.R. - NUCLEO EMERGENZA RADIO	VIA Vecchia Tuglie n.5	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Protezione Civile</li> </ul>
	1353	GRUPPO FRATRES	VIA GIOBERTI n.26	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Socio-Sanitaria</li> </ul>
	2065	D.I.V.A. - Diamo Insieme Voce agli Animali	Via XXVIII Ottobre n.79	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Culturale</li> </ul>
<b>Sogliano Cavour</b>	265	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE "SAN LORENZO MARTIRE"	VIA RISORGIMENTO n.2	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Protezione Civile</li> </ul>
	1434	GRUPPO DONATORI DI SANGUE FRATRES	PIAZZA DIAZ n.SNC	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Socio-Sanitaria</li> </ul>
	1828	PROTEZIONE CIVILE - SOGLIANO CAVOUR- ODV	PIAZZA DIAZ n.13	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Protezione Civile</li> </ul>
	1906	ASSOCIAZIONE "CROCE AMICA" OdV	Via Montale n.33	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Protezione Civile</li> <li>• Socio-Sanitaria</li> </ul>
<b>Soletto</b>	162	N.E.R. Nucleo Emergenza Radio – Protezione Civile - Paolino Chirivì – O.d.V.	Via Madonna del Carmine n.1A	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Protezione Civile</li> <li>• Socio-Sanitaria</li> <li>• Solidarietà Sociale</li> </ul>
	1272	GRUPPO FRATRES SOLETO	LARGO GENOVA n.SNC	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Socio-Sanitaria</li> </ul>
	1554	ASSOCIAZIONE ARMA AERONAUTICA - SEZIONE DI SOLETO	PIAZZA VITTORIO EMANUELE II n.sn	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Culturale</li> <li>• Protezione Civile</li> <li>• Solidarietà Sociale</li> </ul>

	2018	NUCLEO OPERATIVO GUARDIA RURALE AUSILIARIA (N.O.G.R.A.)	Via R. Orsini n.190	<ul style="list-style-type: none"><li>• Culturale</li><li>• Protezione Civile</li></ul>
--	------	--	---------------------	---

## **4. IL SISTEMA DI GOVERNANCE DELL'AMBITO TERRITORIALE**

### **4.1 Il sistema di regolamentazione dei servizi e delle prestazioni.**

L'Ambito Territoriale rappresenta la sede principale della programmazione locale, concertazione e coordinamento degli interventi dei servizi sociali e delle altre prestazioni integrate, attive a livello locale.

In questa organizzazione, i Regolamenti e i Protocolli operativi sono importanti strumenti per la definizione delle modalità di collaborazione tra i Servizi ed attori coinvolti nella realizzazione degli interventi.

Per questo l'ATS di Galatina, al fine di ottimizzare e potenziare il Sistema di Servizi Integrato, assicurando equità ed omogeneità di trattamento dei cittadini su tutto il territorio dell'Ambito, sia per quanto riguarda l'accesso ai servizi, sia per la partecipazione alla spesa, ha predisposto, già dal dicembre 2006 i seguenti regolamenti, ancora in vigore:



- **Il Regolamento per l'accesso ai Servizi**

Nasce dal principio che nella gestione dei Servizi Sociali dell'Ambito non deve essere operata alcuna distinzione relativa al sesso, alla razza/etnia, alla lingua, alle convinzioni religiose, alle opinioni politiche, alle condizioni personali o sociali. Esso deve essere rivolto alle persone ed ha come metro di misura le risorse e i bisogni dei destinatari dei servizi e degli interventi previsti nel Piano di Zona.

La finalità del regolamento è quella di promuovere, sostenere ed affiancare l'individuo o la famiglia verso un armonico sviluppo del complessivo sistema sociale territoriale. Inoltre, definisce per gli stessi servizi: destinatari, modalità e requisiti di accesso, selezione all'accesso, partecipazione al costo da parte dei destinatari, definizione delle tariffe, controllo dei requisiti d'accesso, ecc.

Rispetto alla determinazione della situazione economica del richiedente per la compartecipazione alla spesa per il servizio, sono state apportate delle modifiche.

Ai sensi dell'Art. 1 - Modifiche all'art. 6 del reg. reg. 4/2007 e successive modificazioni: "Criteri per la compartecipazione alla spesa per il servizio" del Reg.Reg. 7/2012, limitatamente alle prestazioni sociali agevolate, nell'ambito di percorsi assistenziali integrati di natura socio-sanitaria, erogate a domicilio o in ambiente residenziale a ciclo diurno o continuativo, rivolte a persone con handicap permanente grave di cui all'art.3, comma 3, della legge 104/92, accertato ai sensi dell'art. 4 della stessa legge, nonché ai soggetti ultrasessantacinquenni in condizione di accertata non autosufficienza fisica o psichica, la situazione economica è riferita al solo soggetto destinatario della prestazione e tenuto alla partecipazione ai costi della prestazione. A tal fine si considera l'ISEE ordinario e ristretto del destinatario della prestazione o dell'intervento.

Con riferimento alla compartecipazione all'onere dei Servizi da parte delle famiglie, il Coordinamento Istituzionale dell'ATS di Galatina, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 13, punto 3, lett. A, ha adottato la Deliberazione n. 43/2023, con la quale ha rivisto le fasce di compartecipazione, stabilendo un ulteriore abbattimento del costo orario dei servizi ADI/SAD, Educativa familiare e territoriale in favore di persone con disagio psichico e servizio di trasporto sociale, in considerazione dell'incidenza sulla sostenibilità dei costi da parte della famiglia, in misura proporzionale, in base alla fascia ISEE.

- **Il Regolamento per l'affidamento dei servizi**

Esso è destinato a disciplinare le modalità e le specifiche tecniche per l'esternalizzazione dei servizi definiti nel Piano di Zona, attraverso procedure diversificate di evidenza pubblica, nei termini e modi previsti dalla L.R. 19/2006, dal Regolamento Regionale 4/2007, ed ai sensi del D. Lgs. 163/06 e sue modifiche ed integrazioni.

I criteri, utilizzati nelle procedure per l'affidamento a terzi di servizi sociali, debbono garantire la piena espressione della progettualità da parte del soggetto gestore, l'esclusione del ricorso a forme di intermediazione di manodopera, la considerazione, nella determinazione del prezzo base, del costo del lavoro, di cui ai contratti collettivi nazionali, la valutazione del livello qualitativo del servizio nella fase di affidamento, nonché il controllo del mantenimento del livello medesimo nell'esecuzione del contratto.

- **Il Regolamento contabile**

Il Regolamento di contabilità disciplina le procedure, i rapporti finanziari e contabili delle attività di programmazione, di previsione, di rendicontazione, di gestione, di investimenti e di revisione. Inoltre, definisce le modalità di trasferimento delle quote annue da parte degli Enti associati.

A questi si aggiungono diversi protocolli adottati dai vari Servizi.

- **Protocolli operativi di funzionamento**

**Il Centro Antiviolenza Malala Yousafzai.**

L'Agenda del Welfare integrato all'interno del V Piano Regionale delle Politiche Sociali 2022-2024, in virtù di un aumento considerevole di maltrattamenti e abusi tra le mura domestiche nei confronti di donne e minori ha reso necessario anche un potenziamento della rete dei servizi, in primis sociosanitari, che si occupano di questa problematica constatando come sia urgente e necessario, al fine di intercettare precocemente le situazioni di rischio, consentire una presa in carico tempestiva, accompagnare e sostenere le vittime nello sviluppo positivo delle proprie risorse individuali.

Su questo fronte, il CAV Malala Yousafzai dell'ATS di Galatina, attivo dal 2014 e unico Centro Antiviolenza pubblico a gestione pubblica tra i 27 presenti sul territorio pugliese, è oggi ben incardinato in un sistema integrato di servizi di Ambito/Distretto i cui rapporti sono stati, nel tempo, sigellati mediante l'adozione di:

- un **Accordo per l'integrazione Socio-Sanitaria** tra l'ASL Lecce e l'Amministrazione Comunale di Galatina, siglato nel 2006;
- **Protocolli operativi tra le Equipe Multidisciplinari Integrate Ambito/Distretto**, all'interno del Programma di Percorsi Assistenziali per la Prevenzione e il contrasto alla Violenza di genere, approvato dall'ASL Lecce con Deliberazione n.1733 del 10.11.2015;
- un **Protocollo d'intesa per il contrasto alla violenza su donne e minori, condiviso dall'ATS di Galatina con Deliberazione di Coordinamento Istituzionale n. 33 del 25.11.2015**, in cui si prende atto, altresì, del lungo lavoro di concertazione svolto dal CAV Malala assieme gli attori della rete sociale, sanitaria, sociosanitaria, scolastica, associativa e delle forze dell'ordine territoriali;
- un **Protocollo operativo tra i Centri Antiviolenza territoriali, i servizi 118 e i Pronto Soccorso della ASL Lecce**, in cui sono esplicitate le attività svolte da ciascuno specificando

i tempi, le modalità di chiamata e il raccordo operativo per garantire la continuità assistenziale.

Il protocollo rientra nel “Percorso per le donne che subiscono violenza”, su cui ha deliberato l’ASL Lecce con Deliberazione n. 689 del 20.08.2021;

- un **Protocollo operativo sulle Procedure integrate per la prevenzione e il contrasto della VIOLENZA CONTRO LE DONNE E I MINORI** – Tavolo Interistituzionale Antiviolenza tra ASL Lecce e Autorità Giudiziaria. Deliberazione n. 552 del 21.05.2024;
- una **Partnership** nell’ambito del progetto R.I.VI.VI. “**RICONQUISTA DELL’INDIPENDENZA PER LE VITTIME DI VIOLENZA**”, che istituisce un percorso dedicato e tutelato di accompagnamento al lavoro per le donne vittime di violenza prese in carico dai Cav, Case rifugio e Ambiti sociali, oltre che per i figli conviventi che abbiano compiuto i 16 anni di età e che risultino disoccupati, inoccupati o in cerca di nuova occupazione. L’Ente promotore e capofila è ARPAL- U.O. COORDINAMENTO dei Servizi per l’impiego.

### **Il Pronto Intervento Sociale.**

Il PIS è un servizio previsto dalla L. n. 328/2000 (art. 22, co. 4) ed è annoverato fra quelli che devono essere attivati in tutti gli ambiti, da garantire nei confronti di soggetti che versino in situazioni di emergenza e urgenza sociale. Deve operare in maniera integrata con tutti i Servizi territoriali, Servizi Sanitari, Forze dell’ordine, Centro Antiviolenza, Enti del Terzo settore (strutture di accoglienza, ecc.), per connettere meglio le prassi esperite e i processi che si andranno a sviluppare e consolidare, valorizzando le relazioni organizzative.

In quest’ottica, il **Regolamento per l’erogazione del Servizio di Pronto Intervento Sociale** definisce ruoli e compiti dei diversi soggetti chiamati ad intervenire nelle situazioni emergenziali, i processi per la gestione degli interventi e il flusso delle decisioni relative alla segnalazione, alla sua valutazione, all’intervento da erogare in “emergenza” e all’eventuale invio per una “presa in carico” tempestiva da parte dei servizi sociali di riferimento.

### **La Pua – Porta Unica di Accesso ai Servizi sociosanitari integrati con Welfare di accesso Immigrazione.**

Il rafforzamento dei rapporti tra l’ATS e il Distretto sociosanitario di Galatina è attestato dalla sottoscrizione di due **Protocolli operativi**, quello relativo alla **Porta Unica d’Accesso (PUA)** e quello relativo all’**Unità di Valutazione Multidimensionale**, entrambi orientati a

semplificare l'accesso al sistema dei servizi, ridurre il percorso di cura della persona, migliorando l'appropriatezza della risposta assistenziale.

#### **Il servizio SPIOL (Sportello polifunzionale di informazione e orientamento al lavoro).**

Il **Protocollo operativo tra SPIOL e CPI territoriale** è uno strumento introdotto per rafforzare le prassi amministrative e collaborative tra il CPI, l'UdP e l'equipe multidisciplinare di Ambito, grazie alla pluriennale collaborazione già avviata tra Cpi e Servizio SPIOL, in un'ottica di integrazione tra servizi, andando nella direzione di sportelli unici e integrati di servizi alla persona secondo la modellistica degli "one stop shop" tra PP.AA., con evidenti positive ricadute non solo in termini di benessere dell'utenza, ma anche di presa in carico congiunta e di mancata duplicazione di interventi e prestazioni.

#### **Il Servizio Immigrazione Pua con welfare di accesso.**

Nell'ambito delle funzioni proprie del Servizio si annovera il contributo alla compilazione gratuita delle istanze di richiesta-rinnovo dei Titoli di Soggiorno, sancito con la sottoscrizione di un **Protocollo d'intesa sottoscritto con il Ministero dell'Interno** di concerto con l'**ANCI**. Il Servizio Immigrazione dell'Ambito Territoriale Sociale di Galatina è inserito nella rete degli sportelli assistenziali nazionali che in via del tutto sperimentale offrono questa prestazione.

#### **Il Servizio di Educativa Domiciliare per Minori.**

Il Servizio persegue obiettivi sia di prevenzione che di sostegno diretto ai minori, al fine di tutelare, accompagnare, promuovere le risorse personali ed alle loro famiglie per supportare e rafforzare le funzioni genitoriali. Viene erogato presso il domicilio di famiglie in situazione di disagio socio-relazionale, con uno o più minori che presentano un disagio o sono a rischio di devianza sociale e/o di emarginazione.

L'adozione di un **Protocollo Operativo SED** ha permesso di definire le procedure di attivazione del Servizio, la sua organizzazione e l'individuazione di un Assistente Sociale Referente, con funzione di raccordo tra ogni Assistente Sociale Case Manager della famiglia ed il Coordinatore della Cooperativa appaltata, nonché di coordinamento con l'Ufficio di Piano ed il Referente dell'Area Minori.

### **Le intese con altri stakeholders**

Un servizio sociale realmente efficace è quello che riesce ad attivare tutte le risorse del sistema integrato dei servizi e interventi sociali, così come auspicato dalla Legge quadro 328/00. In tale contesto, gli operatori dell'ATS adempiono ad un ruolo di cerniera tra le risorse del territorio, pubbliche e private, al fine di garantire una maggiore efficacia degli interventi di valutazione, analisi e progettazione di servizi e prestazioni.

Tra le intese stabilite dall'ATS riportiamo quella con le **OO.SS.** e le **organizzazioni del Terzo settore**, che partecipano fattivamente ad una apposita **Cabina di regia**. Detto organo di controllo si riunisce periodicamente, lungo l'intero triennio, con funzione di monitoraggio e valutazione delle fasi attuative in ottica riprogrammazione annuale.

Il **Protocollo di intesa tra Comuni associati e OO.SS.**, invece, definisce strumenti e metodi per l'attuazione e la valutazione partecipata del PSdZ.

Il punto di forza di questa partecipazione risiede nella funzione di osservatorio privilegiato dal quale detti Enti agiscono rispetto alle dinamiche sociali, ma anche e soprattutto nella loro capacità e attitudine al confronto ed alla concertazione.

Le **formazioni sociali**, originariamente previste dall'art. 1 comma 4 della L. 328/2000 garantiscono per mission, per statuto, per figura giuridica interessi sociali diffusi mettendo a disposizione, rappresentando e svolgendo funzioni di pubblica utilità, come meglio rappresentato dal Codice del terzo settore (CTS). Detto Codice, approvato con il Decreto Legislativo del 3 luglio 2017 n.117 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 179 del 2 agosto 2017 serie generale, in attuazione della Legge 6 giugno 2016 n.106, ha introdotto nel nostro ordinamento la qualifica di Ente del Terzo settore (ETS) per le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società, che partecipano alla fase di pianificazione del PSDZ rappresentando le proprie finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

### **La collaborazione con le Istituzioni scolastiche.**

I Servizi Sociali di Ambito in RETE con i centri per l'impiego, i servizi sociosanitari, la scuola, le agenzie formative, i servizi per la casa hanno l'onere di valutare il bisogno dei nuclei familiari in povertà, ponendosi obiettivi concreti e raggiungibili di inclusione. Allo

stesso modo è essenziale che la rete dei servizi si apra alla comunità, coinvolgendo il terzo settore – patrimonio storico di grandi energie nel contrasto alla povertà nel nostro paese – e le forze produttive del territorio – il lavoro continuando ad essere la via principale per uscire dalla povertà.

Nell'anno 2014 l'Ambito di Galatina ha aderito al Programma **P.I.P.P.I.** (Programma di Interventi per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione), in collaborazione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ed il Laboratorio in Educazione Familiare dell'Università di Padova. Da allora, l'esperienza in PIPPI non si è mai interrotta, anzi, ha raggiunto livelli avanzati e nella misura 1.1.1. "Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini" del **PNRR**, l'ATS di Galatina è stato ammesso al finanziamento triennale con il modulo in autonomia. L'adesione a livelli avanzati/autonomia, unitamente al livello di professionalità raggiunto dagli operatori dei Servizi Territoriali e in particolar modo dai formatori e dai coach del Programma PIPPI, hanno permesso l'organizzazione di percorsi di approfondita riflessione sulle pratiche professionali e sull'agire con la famiglia, all'interno delle attività scientifiche e di ricerca del LabT di Ambito.

In quest'ottica, si potenzierà il lavoro con le scuole e con gli insegnanti affinché l'accompagnamento sia davvero partecipativo.

### **Punti di debolezza rilevati:**

Dopo aver rappresentato i punti di forza del sistema di regolamentazione dell'ATS di Galatina, possiamo guardare con spirito propositivo alle debolezze, per orientare efficacemente l'azione programmatica.

Se è vero, infatti, che la Comunità da realizzare per la gestione dei nuovi Servizi non può soltanto essere partecipata, quanto piuttosto "partecipante" – e cioè costituita da tutti i soggetti che vogliono coinvolgersi nella sua gestione, interessandosi a problemi gestionali e di management come anche ad aspetti di vita pratica, al tempo libero, all'organizzazione di eventi che possano dar senso alla vita - è necessario dotarsi di una strategia di gestione degli stakeholder, attentamente pianificata ed eseguita.

È quindi importante capire le esigenze dei vari stakeholder e comunicare frequentemente e regolarmente con loro, in modo che essi comprendano i progressi e le esigenze del progetto e/o del servizio che si intende realizzare.

È possibile elaborare questa strategia per ciascun stakeholder oppure per gruppi di stakeholder.

Per farlo, occorrerà gestire con cura il documento che formalizza l'analisi degli stakeholder e la strategia di gestione, perché potrebbe contenere alcune informazioni riservate che non possono essere condivise con tutti.

#### **4.2 I luoghi di governo del sistema locale di welfare**

Anche per l'anno 2023, l'Ambito di Galatina ha continuato ad operare nella costruzione di un welfare sociale moderno ed efficace, a dimensione partecipata e comunitaria, in cui hanno valore tutti gli "attori sociali" del territorio. Il modello di *governance* del Sistema di Welfare persegue le finalità della piena attuazione del Piano Sociale di Zona attraverso l'esercizio coordinato delle funzioni amministrative, la gestione partecipata degli interventi muovendo fra le diverse competenze sinergiche tra Ufficio di Piano, Coordinamento Istituzionale e Servizi - in particolar modo con il Servizio Sociale Professionale di Ambito.

L'Ufficio di Piano, quale organo tecnico-strumentale, cura l'attuazione del Piano Sociale di Zona con le diversificate attribuzioni e funzioni tra cui anche la predisposizione, con il supporto del Servizio Sociale Professionale di Ambito, di diversificati progetti ed altresì il coinvolgimento dei soggetti pubblici e privati operanti nel campo delle politiche sociali in tutte le fasi di lavoro.

L'Ufficio di Piano di Ambito, attivo nelle sue n. 3 unità incardinate, promuove ogni utile coordinamento e raccordo operativo con il Servizio Sociale Professionale di Ambito, assicurando la funzionale gestione delle tre aree tematiche di riferimento (Area socio-assistenziale, Area Socio-educativa, Area Socio-sanitaria).

La L.328/2000 e la L. R. 19/2006 delineano un Welfare di comunità, con poteri e responsabilità condivise, in cui le risorse disponibili possano essere pienamente valorizzate e la crescita del sistema sostenuta, responsabilizzando i cittadini sia nel processo di riconoscimento e di selezione delle proprie necessità e bisogni, che nella programmazione, gestione e verifica dei servizi da parte degli attori istituzionali officiati.

L'Ambito Territoriale Sociale ritiene imprescindibile la strutturazione efficace e sostanziale del Sistema Locale di Welfare con una funzione di regia (attraverso il Coordinamento Istituzionale) nei confronti dei diversi soggetti coinvolti in un'ottica di *governance* dove l'Ufficio di Piano effettivamente opera poi strumentalmente. Un sistema organizzativo per cui tutto confluisce

all'UdP, grazie ad una circolarità sistemica di tutti i Servizi che incardinati perfettamente agiscono in base ad un modello organizzativo che crea connessioni e strategie tra i vari attori istituzionali e le funzioni operative ed i beneficiari delle prestazioni.

Nell'anno 2023 l'ATS di Galatina ha fortemente voluto, ed altresì realizzato, un rinnovamento della gestione di Servizi erogati dall'Ambito con conseguenziale miglioramento qualitativo delle prestazioni in favore dei cittadini. Ed invero, con il subentro nell'UdP della nuova unità con funzione di gestione tecnica e amministrativa, di concerto con il Coordinamento Istituzionale, e con il supporto del recente Coordinatore del Servizio Sociale Professionale di Ambito (incarico da tempo vacante) le Assistenti Sociali - Servizio Sociale Professionale in forza all'Ambito - sono state individuate quali Referenti dei singoli Servizi in base alle diverse competenze maturate sul campo. Si è riusciti così a pianificare in maniera chiara e funzionale una strutturazione gestionale dei Servizi afferenti all'Ambito lavorando a pieno per il benessere dei fruitori e promuovendo altresì il potenziamento di una cittadinanza attiva e competente, una cittadinanza sociale.

Il Sistema dell'Ambito Territoriale Sociale di Galatina si è caratterizzato nell'anno 2023 per una gestione unitaria che presenta procedure definite e coordinate, a livello di indirizzo politico in sede di Coordinamento Istituzionale e nella prassi operativa attraverso l'attività dell'Ufficio di Piano quale tecnostruttura con funzioni programmatiche, amministrative e contabili dei Comuni associati per la realizzazione del sistema integrato di welfare.

Si è consolidata ancor più nel 2023, quale punto forza, una funzionale sinergia collaborativa e di raccordo tra UdP, Coordinamento Istituzionale e Servizio Sociale Professionale assicurando una interlocuzione unitaria che concorre alla realizzazione del modello di gestione associata del Sistema Integrato di Welfare con piena attuazione del Piano Sociale di Zona.

L'UdP elabora, con l'apporto tecnico del Servizio Sociale Professionale di Ambito, proposte, indicazioni e suggerimenti da rivolgersi al Coordinamento Istituzionale (organo di indirizzo, di direzione e di rappresentanza politico-istituzionale dei Comuni dell'Ambito) e si muove attraverso l'esercizio armonizzato delle funzioni amministrative e la gestione associata dei servizi in favore dei cittadini.

Le professioniste del SSP aggiornano altresì periodicamente il Coordinamento Istituzionale sullo stato di attuazione del Piano di Zona, con l'indicazione del livello di attuazione e del grado di soddisfazione dell'utenza presenziando altresì, laddove necessario, nelle sedute di Coordinamento quali tecnici sociali.

L'esistenza di questo file rouge fra UdP - Coordinamento Istituzionale - SSP consente di realizzare una governance territoriale che si avvale ad ogni modo della interazione proficua in rete dei Servizi essenziali di base di cui l'ATS di Galatina è corredata.

Nell'anno in questione non si sono registrati punti di debolezza nel sistema di raccordo strutturale tra UdP, C.I. e SSP.

Nell'anno 2023 sono state redatte n. 1.064 Determinazioni del Responsabile dell'Ufficio di Piano e sono state approvate n. 50 deliberazioni dal Coordinamento Istituzionale.

### ***4.3 I rapporti con gli altri attori della filiera istituzionale***

#### **Governo dell'integrazione socio-sanitaria**

Il Sistema Integrato di Interventi e Servizi Sociali si caratterizza per i seguenti aspetti:

- la centralità dei diritti della persona, riconosciuta nella sua globalità ed unicità;
- la promozione di forme di coesione sociale, inclusione delle fasce deboli, tutela e garanzia dei diritti di cittadinanza;
- la strutturazione di politiche sociali attive, per il consolidamento della crescita e dell'occupazione;
- la spinta verso un'offerta diffusa e diversificata;
- l'analisi puntuale del bisogno in grado di cogliere ed 'accogliere' le esigenze di ogni fase della vita, con particolare riferimento alla nascita, all'infanzia, alla genitorialità, alle difficoltà socioeconomiche, alla terza e quarta età e alla disabilità, ai fini della programmazione e riprogrammazione di Servizi sempre più funzionali.

Sul piano operativo, la gestione associata che caratterizza l'Ambito Sociale di Galatina ha permesso di avere sul territorio importanti risultati, da considerarsi utili punti di forza, su cui incentrare la futura programmazione delle Politiche e degli Interventi:

- il superamento del localismo, delle logiche campanilistiche e il rafforzamento di un sistema di gestione condivisa, sicuramente più funzionale, soprattutto nella gestione di problemi complessi;
- l'intensità e la qualità delle relazioni tra gli attori coinvolti nel processo;
- una logica di integrazione e di cooperazione istituzionale che tende al superamento delle difficoltà e alla condivisione degli obiettivi;
- l'espletamento di Interventi e Servizi Sociali conformi alle linee di indirizzo regionali sul welfare d'accesso;
- un sistema di Ambito funzionale ai bisogni dei cittadini ed operativo;
- la realizzazione concreta e condivisa del processo di integrazione sociosanitaria;
- l'apertura al contesto territoriale, in un'ottica di promozione e di rilancio, con il conseguente aumento della coesione sociale;
- la valorizzazione del ruolo attivo degli attori sociali, quali soggetti propositivi del contesto territoriale, che definiscono il Sistema di offerta;
- una stretta relazione e sinergia tra il Coordinamento Istituzionale, l'Ufficio di Piano e il Servizio Sociale Professionale di Ambito;

- un forte investimento in processi partecipativi e in tavoli di concertazione atti a coinvolgere la comunità nella costruzione del Piano, in un'ottica di partecipazione democratica, sin dalle prime fasi del Processo di Programmazione;

Il rafforzamento dei rapporti tra l'ATS e il Distretto sociosanitario di Galatina è attestato dalla sottoscrizione di due **Protocolli operativi**, quello relativo alla **Porta Unica d'Accesso (PUA)** e quello relativo **all'Unità di Valutazione Multidimensionale**, entrambi orientati a semplificare l'accesso al sistema dei servizi, ridurre il percorso di cura della persona, migliorando l'appropriatezza della risposta assistenziale.

Il punto di forza di questo assetto organizzativo della Porta Unica di Accesso e dell'attività di Valutazione Multidimensionale consiste, dunque, nell'aver migliorato il processo di integrazione sociosanitaria, nel quale la ASL e i Comuni partecipano con pari dignità e responsabilità, con modalità organizzative e procedurali condivise, con risorse umane e finanziarie congrue ed equamente ripartite, favorendo l'unitarietà del processo di programmazione e gestione del sistema territoriale di servizi e interventi socio-sanitari.

Il punto di debolezza, se lo si vuole chiamare tale, consiste nella necessità di incentivare un orientamento teso a individuare modalità e strumenti che garantiscano la maggior semplificazione possibile, procedure snelle, efficaci e percorribili rispetto delle esigenze della realtà locale.

### **Governo dell'integrazione con altri settori di policy.**

All'interno del sistema di policy si inserisce la necessità di valorizzare le varie politiche di intervento, al fine di garantire l'integrazione della vasta gamma di misure di protezione sociale (regimi di reddito minimo garantito e sistemi di prestazioni e servizi socio-assistenziali, socio-educativi e socio-sanitari) con quelle attive e passive per il lavoro (formazione professionale, indennità di disoccupazione, tirocini e strumenti simili, ecc.), al fine di promuovere una maggiore efficienza ed efficacia delle politiche di empowerment, favorire la fuoriuscita dalla condizione di esclusione ed evitare la duplicazione degli interventi e lo spreco di risorse pubbliche.

Il cambiamento radicale dello scenario della programmazione nazionale e la necessità di contestualizzazione degli sforzi, non hanno però impedito di dare un nuovo impulso alla programmazione locale, che ha fatto propri i concetti di prossimità, promozione della coesione sociale, universalismo e protezione del Piano Sociale nazionale, nonché quelli del **PNRR** (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) che alla Missione 5: Inclusione e coesione (19,81 miliardi) individua nel concetto di resilienza la principale caratteristica che il sistema di welfare del nostro Paese deve provare ad avere.

Sempre con riferimento alla Missione 5, Componente 1 del PNRR, l'ATS di Galatina ha avviato percorsi per il conseguimento delle seguenti finalità: 1. prossimità dei servizi sia verso l'offerta di servizi digitali, sia in direzione di una presenza fisica con la diffusione capillare dei CPI; 2. integrazione con le politiche regionali, con la personalizzazione degli interventi e formazione dedicata sulla base dei fabbisogni rilevati; 3. cooperazione tra i servizi pubblici e agenzie per il lavoro, soggetti accreditati per la formazione, altri soggetti riconosciuti dalle Regioni incluso il privato sociale.

L'ATS di Galatina ha già tracciato un percorso finalizzato all'integrazione delle politiche di welfare con quelle del lavoro e della formazione incardinando al proprio interno il Servizio S.P.I.O.L. - Sportelli Polifunzionali di Informazione e Orientamento al Lavoro, che gestisce in equipe le misure di sostegno al reddito, quali **il Reddito di Dignità** e **l'Assegno di Inclusione** (subentrato al Reddito di Cittadinanza).

Le azioni di potenziamento operate dall'ATS continuano a trarre fondamento dal PRPS V, secondo il quale non può parlarsi di sistema di servizi e interventi sociali né tanto meno di politiche sociali, senza trattare del Servizio che ne garantisce le funzioni essenziali per dare concreta attuazione al tutto il sistema, costituendone il perno attorno a cui ruota tutto l'impianto di attivazione ed inclusione sociale: dal pre-assesment all'assesment, dalla presa in carico alla definizione del progetto personalizzato di intervento (PAI-PEI), dalla gestione del caso (case management) al monitoraggio e valutazione dello stesso.

Con riferimento all'attuazione della misura regionale denominata **RED- Reddito di dignità**, si può riferire che la Regione Puglia, con proprie Deliberazioni n.430/2020 e n.688/2020, ha stabilito di avviare la seconda edizione della versione 3.0 del Reddito di Dignità prevedendo la sottoscrizione, con ogni Ambito territoriale pugliese di cui alla Legge Regionale n.19/2006, di idoneo **Accordo di collaborazione** tra Pubbliche Amministrazioni, ai sensi dell'art. 15 della Legge n.241/1990.

Il lavoro svolto dall'ATS rispetto a questa misura e con riferimento all'obiettivo tematico C, relativo all'implementazione delle politiche di inclusione sociale attiva, ha portato alla: 1. completa attivazione dei Progetti Utili alla Collettività (Puc) per i percettori del Reddito di cittadinanza; 2. completa attivazione dei Tirocini per i percettori del Reddito di Dignità; 3. sperimentazione del ReD nell'area penale; 4. sperimentazione di percorsi integrati in altri settori di policy.

Tra gli attori del processo di policy territoriale è presente anche **l'ASP – Azienda di Servizi alla Persona “Istituto Immacolata”**, di Galatina.

L'Ambito di Galatina, così come auspicato dal V Piano Regionale Politiche Sociali, al fine di rafforzare la gestione associata dei servizi, già a partire dall'anno 2010 ha avviato una

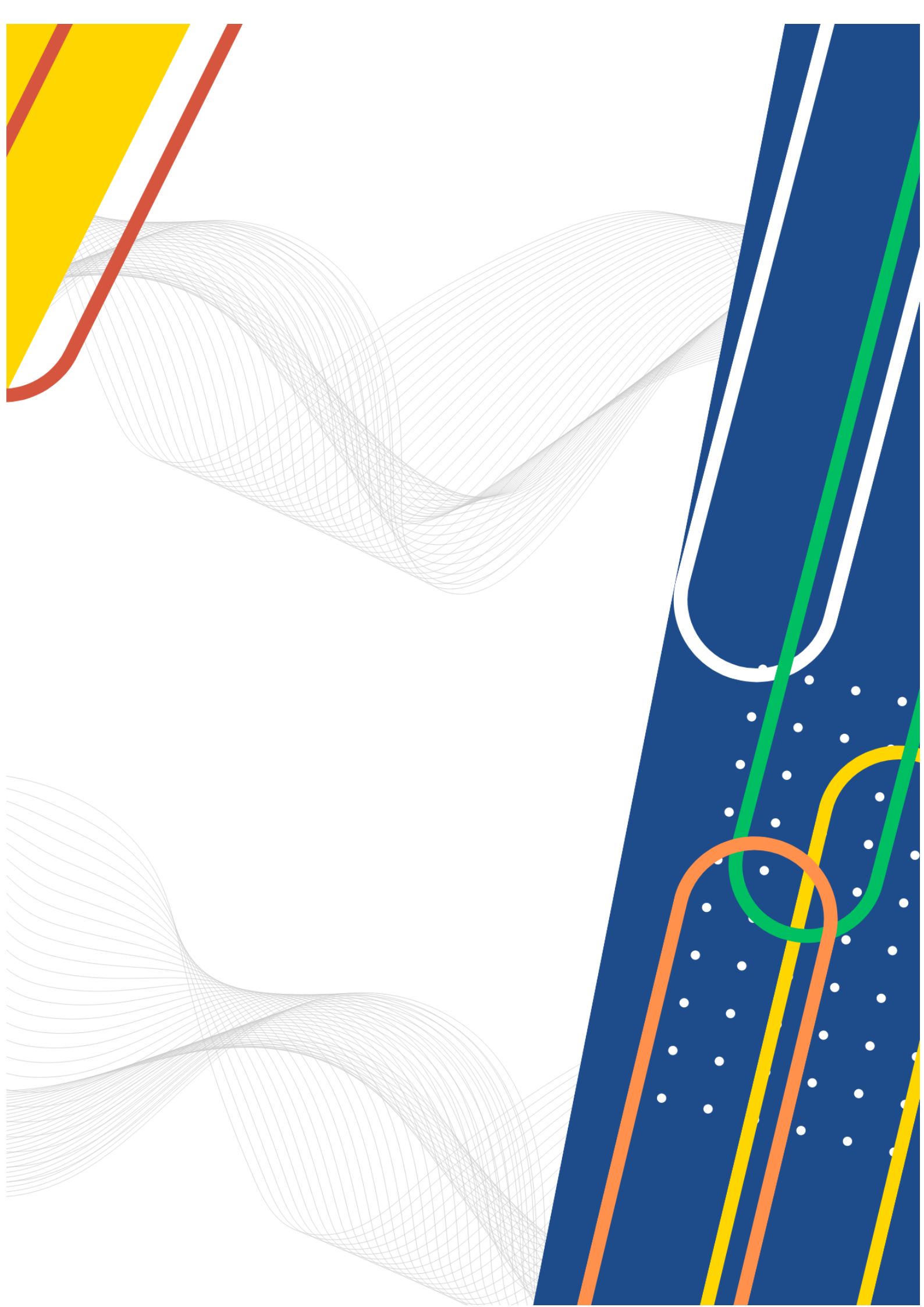
collaborazione strutturata con l'Istituto Immacolata ASP di Galatina – Azienda di Servizi alla Persona (allora IPAB in avanzato stato di trasformazione in ASP), per assicurare il funzionamento dei Servizi.

Già citato dalla Regione Puglia come caso di scuola nel PRPS 2013 – 2015, il progetto di affidamento di cui sopra, ha preso avvio con la Deliberazione del Coordinamento Istituzionale n. 31 del 14 ottobre 2010, di cui ha preso atto il Comune Capofila di Galatina con Delibera G.C. n. 265 del 23 novembre 2010, con la quale lo stesso Coordinamento deliberava, tra l'altro, di affidare all'ora IPAB Istituto Immacolata di Galatina, in regime di convenzione, l'organizzazione e gestione amministrativo-contabile dei alcuni servizi di Ambito (Segretariato Sociale Professionale e Porta Unica di Accesso, Servizio Immigrazione PUA, Rete SPIOL (Welfare d'Accesso) e del Servizio Sociale Professionale (Welfare di Presa in Carico) facendo permanere la titolarità e la governance degli stessi in capo all'Ufficio di Piano.

Il sistema dei servizi sociali dell'Ambito Territoriale Sociale di Galatina, per come si cerca di realizzarlo, si configura come un Sistema Unico di Servizi, gestito in modo unitario, con procedure uniche, definite e coordinate, a livello di indirizzo politico in sede di Coordinamento istituzionale, e di gestione attraverso l'Ufficio di Piano.

Al fine di ottemperare al dettato normativo e nel condividere le finalità delle varie fasi di programmazione delle policy in materia di welfare ed inclusione sociale, perseguite dal PRPS 2022-2024, l'ATS opera una riflessione sullo stato dell'arte dei Servizi, con l'intento di pensare a **un'azione progettuale e programmatica** efficace, in cui bisognerà andare oltre alle impostazioni progettuali e programmatiche di tipo razionale, che richiedono un forte controllo conoscitivo e operativo e assumere **logiche incremental**i, in cui il progetto si specifica, si valuta e si corregge in corso d'opera, considerando problemi e azioni nel loro insieme e nelle loro interrelazioni, in una visione globale di cui la **partecipazione diviene una componente essenziale**.









**ATS Galatina**  
Ambito Territoriale Sociale



Aradeo  
Cutrofiano  
Galatina  
Neviano  
Sogliano C.  
Soletto

# RELAZIONE SOCIALE 2023



# **APPENDICE**

## **alla RELAZIONE SOCIALE 2023**

- **Servizio di Segretariato Sociale Professionale PUA**
- **Servizio Immigrazione con Welfare d'Accesso e Servizio di Mediazione Culturale**  
Riferimento intervento A.1. – Scheda 1
  
- **Servizio Sociale Professionale**  
Riferimento intervento A.2. – Scheda 1
  
- **Centro Antiviolenza**  
Riferimento intervento A.3. – Scheda 1
  
- **Sostegno socio-educativo territoriale o domiciliare**  
***Servizio di Educativa Domiciliare in favore di minori***  
Riferimento intervento B.2. – Scheda 1
  
- **Sostegno socio-educativo scolastico**  
Riferimento intervento B.3. – Scheda 1
  
- **Supporto alle famiglie e alle reti familiari**  
***Centro Servizi per la Famiglia, Servizio Affidato e Adozione, Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione (P.I.P.P.I)***  
Riferimento intervento B.4. – Scheda 1
  
- **Sostegno all'inserimento lavorativo**  
***Sportelli Polifunzionali di Informazione, Orientamento e Accompagnamento al lavoro (S.P.I.O.L.)***  
Riferimento intervento B.6. – Scheda 1
  
- **Pronto Intervento Sociale e altri Servizi per le povertà estreme**  
***Alloggi per accoglienza di emergenza***  
Riferimento intervento B.7., E.1. - Scheda 1
  
- **Altri interventi per l'integrazione e l'inclusione sociale**  
***Servizio Integrato Dipendenze.***  
***Fondo per l'inclusione sociale delle persone con disabilità.***  
Riferimento intervento B.8. – Scheda 1
  
- **Assistenza Domiciliare e socio assistenziale**  
***Buono servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità 2023.***  
***Patto di cura 2023-24.***  
***Servizio di Sostegno Socio Educativo Territoriale o Domiciliare in favore di persone con disagio psichico.***  
Riferimento intervento C.1. – Scheda 1
  
- **Assistenza Domiciliare Integrata con Servizi Sanitari ADI**  
Riferimento intervento C.2. – Scheda 1
  
- **Altri interventi per la domiciliarità**  
***Sostegno familiare per persone non autosufficienti gravissime***

Riferimento intervento C.3. – Scheda 1

- **Trasporto Sociale**

***Servizio di trasporto presso Centri sociali polivalenti per diversamente abili***

Riferimento intervento C.4. – Scheda 1

- **Centri con funzione socio educativa e ricreativa**

***Servizi educativi per minori da zero a tre anni accreditati da Regione Puglia nel Catalogo telematico dell'offerta per minori zerosei tramite buoni educativi per minori.***

***Centro Diurno per minori "S. Chiara".***

Riferimento intervento D.1. – Scheda 1

- **Centri con funzione socio assistenziale**

***I Servizi e le Strutture per l'integrazione Sociosanitaria e la presa in carico integrata delle non autosufficienze.***

Riferimento intervento D.2. – Scheda 1

- **Il progetto Home Care Premium 2022**

- **Progetti di vita indipendente PRO.V.I.**

- **Il Budget di sostegno al caregiver familiare**

## Servizio di Segretariato Sociale Professionale PUA

Il Servizio di “Segretariato Sociale Professionale/PUA” (Porta Unica di Accesso Integrato Socio-sanitario) dell’Ambito Territoriale Sociale di Galatina, è finalizzato a creare un “ponte” che faciliti l’accesso mirato dei cittadini alle opportunità offerte dal sistema di welfare.

L’ATS di Galatina, con Delibera del Coordinamento Istituzionale n. 31 del 14 ottobre 2010, ha affidato all’ ASP Istituto Immacolata di Galatina, l’organizzazione e gestione amministrativo- contabile del Servizio, mantenendone la titolarità e la governance.

Il Servizio garantisce n. 1 punto di accesso per ciascun Comune dell’Ambito e consente un’adeguata copertura territoriale grazie ad una sede operativa municipale facilmente raggiungibile e di facile accesso, con una serie di semplificazioni visive che rientrano nelle attività di accoglienza messe in campo dagli operatori. Esso deve essere dotato di linea telefonica abilitata, postazione personal computer, spazio amministrativo. Assicura il suo funzionamento tutti i giorni lavorativi.

In coerenza con la legge quadro 328/2000 (“Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) art 22 (Definizione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) comma 4, con l’art art. 83 R.R. 4/2007, il documento del V Piano regionale delle politiche sociali 2022 – 2024 ed il Piano Sociale di Zona 2022-2024 intendono il Segretariato sociale *come “porta unitaria di accesso grazie al quale il cittadino può trovare una bussola nella molteplicità degli erogatori dei servizi e dei servizi stessi attraverso attività di accoglienza, ascolto, orientamento e prima consulenza, fornendo informazioni chiare ed aggiornate sui servizi e sulle modalità per accedervi e, al tempo stesso, fungendo da “osservatorio” delle risorse e dei bisogni del territorio.* “

Esso rappresenta pertanto un servizio di primo livello rivolto a tutta la popolazione al fine di fornire risposte integrate a bisogni semplici ed avviare percorsi per i bisogni complessi, capace di accogliere qualsiasi tipologia di istanza sia essa sociale, assistenziale, sanitaria e sociosanitaria ed in grado di rispondere in modo integrato alle molteplici esigenze dell’utenza, con accompagnamento ed avvio della presa in carico.

Alla luce di quanto sinora esposto si presentano le funzioni principali del segretariato sociale/PUA:

- **Accoglienza:** è un processo dinamico influenzato da varie componenti professionali, organizzative e operative, in cui assumono rilevanza prioritaria la relazione, l’ascolto, l’attenzione, la comunicazione non verbale dell’operatore.
- **Informazione:** dovrebbe essere sempre personalizzata, cioè aderente alle esigenze del cittadino; potrebbe tradursi in una semplice risposta alla domanda o richiedere azioni di chiarificazione, interpretazione di quesiti o dubbi, facendo intravedere un’attività di consulenza. In ogni caso, la risposta, aggiornata, chiara e esatta, presuppone la conoscenza della risorsa a cui rimanda e il relativo contesto socio-economico-giuridico.
- **Consulenza e sostegno:** tali attività presuppongono uno studio della domanda, una valutazione degli elementi che consentono di restituire alla persona le indicazioni che l’aiuteranno a capire cosa deve fare e come deve muoversi. Quest’attività potrebbe non esaurirsi nel primo incontro, ma potrebbe richiedere un ulteriore appuntamento, nel caso occorra acquisire altre conoscenze o fare una ricerca. Se invece la situazione mette in campo altre necessità di studio, di approfondimento o di

coinvolgimento di altri operatori andrebbe attivato un passaggio nell'ambito della presa in carico da parte del servizio sociale professionale.

- **Accompagnamento:** inteso sia come accompagnamento fisico della persona o aiuto alla compilazione di moduli, documenti necessari all'ottenimento della prestazione, ma andrebbe considerata l'attività di consulenza e sostegno psico-sociale per aiutare la persona in difficoltà a capire di più il suo bisogno, a sedare l'ansia, a mettere ordine nelle sue domande e ad affiancarla nell'individuazione della risposta a lei più confacente: in pratica a delineare il suo percorso di risposta.
- **Promozione e partecipazione:** potrebbe essere realizzata, anche con la collaborazione di altre strutture e servizi, attraverso la promozione della persona, della sua emancipazione e dell'affermazione dei suoi diritti, nonché attraverso la sua partecipazione attiva all'interno delle istituzioni e dei servizi.
- **Osservatorio e monitoraggio:** analisi dell'interconnessione di bisogni e risorse per consentire la migliore individuazione e interpretazione dei bisogni espressi dalla comunità. Il segretariato sociale potrebbe diventare, quindi, un sensore sociale, concorrere a definire la diagnosi sociale sulla quale programmare e realizzare al meglio gli interventi e i servizi sociali nella loro vasta gamma.

Tali funzioni si traducono in attività di front-office e back-office.

#### *Attività di front-office:*

- ❖ Ascolto del cittadino, attraverso il colloquio diretto, per la rilevazione dei bisogni;
- ❖ Informazione e orientamento riferito ai servizi, agli interventi e alle risorse del territorio in rapporto al bisogno espresso;
- ❖ Accesso ai servizi
  - Accesso/proroga /ricovero in struttura ex art. 60, ex art. 60 ter, ex art. 70 e ex art. 105 R.R. n. 4/2007 e ss.mm. ii e in struttura RSA o RSSA, R.R. n. 8/2002 o cure domiciliari SAD/ADI ex artt. 87 e 88 R.R. 4/2007 e ss.mm.ii.
  - Rinnovo/rilascio delle esenzioni ticket legate al reddito (D.M. 11/12/2009 – DGR N. 2790/2010 – DGR N. 1389/2011 – DGR N.1391/2011);
  - Accesso ai Servizi Integrati di Ambito (CAV, PIPPI, Affidamento e Adozione, Dipendenze, ecc....)
  - Accesso al servizio di Educativa Familiare e Territoriale a favore delle persone con disabilità fisiche/psicomotorie;
  - Accesso al Servizio di integrazione extrascolastica per diversamente abili.
  - Accesso ai servizi comunali (Contributi economici, Maternità, Contributo TARI/RSU, Bonus sociali, terme, campus, ginnastica dolce, ecc....).
- ❖ Info e orientamento sulle modalità di accesso a Bandi e Avvisi Pubblici Regionali, come: Abbattimento Barriere Architettoniche, Canoni di Locazione, Assegno di cura Covid-19, Pro.VI e PRO.V. I Dopo di NOI, Buoni Servizio, Fondo Caregiver, Voucher conciliazione, ecc....).

- ❖ Info e orientamento sulle modalità di accesso a Bandi e Avvisi Pubblici INPS (es: BANDO PUBBLICO PROGETTO HOME CARE PREMIUM INPS - ASSISTENZA DOMICILIARE; LONG TERM CARE ecc..).
- ❖ Info e orientamento sulle modalità di accesso a ReD e RdC.

*Attività di back-office:*

- ❖ Attivazione UVM – Unità di Valutazione Multidimensionale sociosanitaria.
- ❖ Reddito di Cittadinanza: verifiche anagrafiche e verifiche requisiti su piattaforma digitale GEPI - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
- ❖ Reddito di Cittadinanza: Analisi Preliminari in équipe.
- ❖ Reddito di Dignità pugliese: verifiche requisiti, Preassessment, istruttoria, rendicontazione.
- ❖ Comunicazione ai beneficiari del Servizio di assistenza domiciliare per anziani e persone disabili della quota di compartecipazione al servizio e richiesta di aggiornamento delle certificazioni ISEE.
- ❖ Organizzazione eventi formativi come supporto ai Servizi promotori.
- ❖ Mappatura delle reti istituzionali e delle risorse formali ed informali;
- ❖ Monitoraggio e controllo dei flussi informativi interni ed esterni all'Ente anche attraverso il collegamento con banche dati di altre Istituzioni presenti sul territorio;
- ❖ Predisposizione/aggiornamento modulistica, per la fruizione dei servizi erogati dall'Ambito;
- ❖ Comunicazione, formazione e aggiornamento.
- ❖ Programmazione e progettazione.
- ❖ Stesura per quanto di competenza Piani Sociali di Zona e Relazioni Sociali Regionali.
- ❖ PON Inclusione; PaIS; PUC.
- ❖ Registrazione accessi su Portale sociosanitario RESETTAMI.
- ❖ Stesura e invio reports mensili attività svolte.
- ❖ Lavoro in rete con gli attori sociali del territorio, Enti pubblici e privati, Terzo settore, CAF/sindacati/patronati...
- ❖ Attività amministrativa, affiancamento, supporto tecnico ai Servizi di Ambito e/o Comunali.

È indispensabile approfondire il concetto di Segretariato sociale come risposta al fondamentale diritto del cittadino di conoscere le varie opportunità offerte in relazione ai bisogni di cui è portatore e di essere orientato nell'accesso al sistema servizi per far fronte ai bisogni della vita che mutano con il variare delle situazioni personali o sociali. Va sottolineato come il Segretariato sociale sia un servizio che vuole garantire a tutti i cittadini residenti o dimoranti in quel determinato territorio pari opportunità di fruizione e completa accessibilità a tutti i servizi sociali esistenti.

Garantire risposte personalizzate, e nel contempo garantire equità d'accesso nei vari territori, è possibile in una logica di integrazione a vari livelli e con riferimento ad una crescente complessità di bisogni differenziati e caratterizzati da molteplici fattori che determinano l'accentuarsi della fragilità sociale il sistema di welfare d'accesso ha sviluppato reti assistenziali a cui partecipano servizi diversi, valorizzando le singole autonomie – Enti locali, Aziende sanitarie, strutture pubbliche, private non profit e profit, associazioni, volontariato, forze sociali - che a vario titolo sono chiamate a svolgere un ruolo per l'affermazione dei diritti di cittadinanza così da facilitare l'accoglienza delle persone, da un lato, e garantire percorsi socio — sanitari coordinati, dall'altro.

Per rispondere a tanta diversificazione della domanda sociale gli operatori di Segretariato Sociale Professionale PUA, attraverso l'esercizio del proprio ruolo, concorrono alla promozione - con la partecipazione - del tessuto sociale della comunità dell'ATS di Galatina; ciò motiva gli stessi ad organizzare un servizio sempre più partecipato.

Per fornire risposte efficaci il servizio utilizza strumenti quali:

- ✚ Primo colloquio;
- ✚ Scheda di primo accesso;
- ✚ Mappa delle reti istituzionali;
- ✚ Mappa dei servizi attivati nel territorio dell'ambito;
- ✚ Banca dati degli utenti.

In particolare il colloquio di segretariato si potrebbe riassumere sotto forma di 12 punti, che forniscono un'idea su cosa succede e quali competenze sono necessarie per questo colloquio, la cui durata viene determinata in circa 30 minuti:

1. Creare un contatto reciproco in un clima di rispetto e fiducia;
2. Presentare il servizio e l'Ente;
3. Esplorare la situazione sostenendo la lettura e la decodifica della domanda;
4. Rispondere alla richiesta di informazioni;
5. Documentare la richiesta e i dati raccolti;
6. Filtrare le domande e fare una prima valutazione (assessment primario);
7. Verificare la competenza dell'ente rispetto alla richiesta;
8. Sviluppare una prima ipotesi di lavoro in una prospettiva condivisa con il cittadino;
9. Prevedere uno schema di intervento disposto insieme alla persona;
10. Valutare il grado di autonomia della persona nella gestione della situazione problematica;
11. Cogliere e valutare la domanda in situazione di emergenza e pianificare eventuali interventi in emergenza;
12. Definire l'eventuale presa in carico o il passaggio ad altro servizio.

Offrire al cittadino la garanzia di avere un luogo vicino dove reperire informazioni, dove vi sia la presenza di un operatore che con attenzione e motivazione lo "accompagna" alla conoscenza dei servizi cui può accedere, in relazione al bisogno espresso, costituisce l'architrave su cui poggiare il complessivo sistema di welfare, perché il suo efficace presidio consente a tutti i cittadini residenti in un dato territorio di poter esercitare stabilmente ed ampiamente il proprio diritto di cittadinanza.

<p>Tipologia del servizio erogato dall'ATS di Galatina</p>	<p><b>Porta Unica di Accesso (P.U.A.) di Ambito.</b></p>
<p>NORMATIVA di RIFERIMENTO</p>	<p>Artt. 3 e 83 Regolamento regionale 4/2007 e ss.mm.ii. (La funzione di PUA sociosanitaria dell'ATS di Galatina è svolta dai Servizi di Segretariato Sociale Professionale di Ambito – giusto Protocollo di Intesa in materia di organizzazione e funzionamento della PUA, sottoscritto tra l'ATS Galatina e la ASL LE del Distretto Socio Sanitario di Galatina del 2011).</p>
<p>DESTINATARI</p>	<p>In quanto LEPS, è un servizio a carattere universalistico, aperto a tutti e gratuito.</p>
<p>DESCRIZIONE DEL SERVIZIO</p>	<p>I servizi e le strutture per l'integrazione sociosanitaria e la presa in carico integrata delle non autosufficienze, trovano nella Porta Unica di Accesso uno snodo fondamentale. La PUA è il luogo dove si prende in carico la persona con tutti i suoi bisogni sociali e sanitari, e dove si realizza l'integrazione sociosanitaria poiché:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Rappresenta il punto di coordinamento della presa in carico;</li> <li>❖ Garantisce la continuità e la tempestività delle cure alle persone con problemi socio-sanitari complessi, alle quali devono essere date risposte sia di tipo sanitario sia sociosanitario;</li> <li>❖ Assicura adeguate informazioni sull'offerta dei servizi, anche per una scelta consapevole della persona e/o della sua famiglia;</li> <li>❖ Accorcia i tempi di risposta ed evita percorsi complicati che spesso portano al ricovero ospedaliero improprio;</li> <li>❖ Garantisce l'accoglienza, l'ascolto e la valutazione del bisogno, da qualunque parte provenga;</li> <li>❖ Garantisce l'equità nell'accesso ai servizi a tutela dei soggetti più deboli;</li> <li>❖ Attiva il percorso di Valutazione Multidimensionale, garantendo la tempestività della risposta;</li> <li>❖ Predisporre le sedute della Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM), la sua convocazione e la comunicazione all'interessato dell'esito conclusivo del procedimento di valutazione.</li> </ul> <p>La PUA è una struttura del sistema territoriale di assistenza, è ubicata nella sede del Distretto Socio Sanitario di Galatina e presso ogni comune dell'Ambito, grazie al modello organizzativo operativo concordato tra l'Ambito ed il DSS di Galatina (giusto Protocollo d'intesa Ambito – ASL dell'anno 2011).</p> <p>La PUA sociosanitaria dell'ATS di Galatina coniuga le funzioni di accesso dei Servizi di Segretariato Sociale Professionale PUA e del Servizio Immigrazione con Welfare d'accesso PUA, con quelle di presa in carico, da parte del Servizio Sociale Professionale, che in un'ottica di semplificazione dell'accesso, offre all'utente garanzie di un termine certo per la presa in carico, il migliore governo del caso e l'appropriatezza del sistema di risposte. Gli Sportelli PUA rispondono direttamente e tempestivamente ai bisogni espressi dai cittadini, puntando, attraverso la professionalità delle risorse umane e la loro disponibilità, alla concreta fruibilità dell'informazione e dei servizi da parte dell'utenza.</p> <p>La condivisione di protocolli operativo - comunicativi e di procedure d'immediata attuazione con il Distretto Socio Sanitario di Galatina, per garantire l'omogeneità delle prassi e delle informazioni da fornire agli utenti sui servizi presenti nel territorio dell'ATS, sono tra gli elementi essenziali del percorso intrapreso.</p> <p>La Porta Unica d'Accesso rappresenta per il cittadino un luogo privilegiato di informazione ed orientamento verso i servizi Sociali e/o Sanitari, in grado di fornire risposte immediate ai bisogni semplici ed attivare servizi di valutazione competenti per i bisogni di natura complessa, dove la presa in carico può essere definita come un processo integrato e continuativo che si configura come governo di un insieme articolato e coordinato di interventi.</p> <p>Il modello organizzativo della P.U.A. è di tipo organico, con un'articolazione per Punti di Accesso uniformi per operatività e funzioni e setting, dislocati su tutti i Comuni del territorio dell'Ambito Territoriale/Distretto di Galatina, in grado, con personale Sociale e Sanitario, di fungere da sportello unico di accoglienza delle istanze dei cittadini di qualsiasi tipologia: sociale, sanitaria e sociosanitaria.</p> <p>La PUA distrettuale, collettore di tutte le domande sociosanitarie, coordina l'attività di tutti i front-office dell'Ambito, tramite i quali è possibile accedere in modo rapido alle informazioni e alle prestazioni della rete dei servizi sociosanitari integrati presenti sul territorio.</p> <p>L'organizzazione del Servizio è svolta congiuntamente dal Direttore del Distretto e dal Responsabile dell'Ufficio di Piano.</p>

AZIONI  
realizzate nel  
2023

#### FRONT-OFFICE PUA

Il **Front-Office PUA**, oltre alle funzioni proprie del Segretariato Sociale, assicurano le funzioni di:

- **Prima accoglienza,**
- **Informazione di primo livello e di orientamento: forniscono informazioni ai cittadini sui diritti e le opportunità sociali, sui servizi e gli interventi del sistema locale dei servizi socio-sanitari,** nel rispetto dei principi di semplificazione, trasparenza e pari opportunità nell'accesso
- **Compilazione scheda d'accesso ai servizi socio-sanitari integrati**
- **Compilazione richieste ADI/SAD**
- **Compilazione schede di inserimento in strutture socio-sanitarie (RSA, CASE PER LA VITA, CENTRI DIURNI, COMUNITA' SOCIO-RIABILITATIVE, DOPO DI NOI)**
- **Verifica dei requisiti d'accesso**
- **Inoltro della modulistica acquisita al Back-office (UFFICIO PUA)**
- **Esenzioni Ticket per reddito.**

#### UFFICIO PUA (Back /Front office)

Il **Back office** assicura l'unitarietà delle procedure, garantendo **il necessario raccordo tra tutti i soggetti direttamente e/o indirettamente coinvolti nella presa in carico dell'utente:**

- **Accoglie la domanda** di assistenza domiciliare, semiresidenziale e residenziale, a gestione integrata e partecipata, **proveniente dalla rete formale e/o informale** (MMG/PLS, Distretti Sociosanitari, Strutture Sovra distrettuali, Ospedali, Servizio Sociale Professionale, Uffici dei Servizi Sociali) e **attiva l'UVM** per la predisposizione del PAI;
- **Decodifica il bisogno e attiva gli altri referenti territoriali** della rete formale per un approfondimento della richiesta dell'utente
- **Verifica i requisiti di ammissibilità** per la predisposizione del progetto personalizzato
- **Garantisce il raccordo operativo con l'UVM**, attraverso la gestione dell'agenda, l'organizzazione dei lavori e la calendarizzazione delle sedute della stessa, convocate dalla direzione del Distretto
- **Inserisce in EDOTTO** tutte le SVAMA/SVAMDI, e PIANI ASSISTENZIALI.
- **Invia alle parti le autorizzazioni all'inserimento** e/o le delibere di autorizzazione
- **Monitora** gli inserimenti
- **Intrattiene rapporti con le strutture** per verificare l'andamento dei percorsi socio-sanitari in corso
- **Si occupa del rinnovo istanze** con cadenza semestrale o annuale e comunque ogniqualvolta se ne ravvisi l'opportunità, con relative compilazioni SVAMA e attivazioni UVM
- **Accoglie le richieste di dimissioni ospedaliere protette (DOP)**
- **Cura le istruttorie per il contributo per le Disabilità Gravissime.**
- **Attiva le UVM per RED e PROVI**

Inoltre, la PUA di Galatina:

- **Orienta le persone e le famiglie sui diritti alle prestazioni sociali e socio-sanitarie** in una logica di continuità assistenziale e sulle modalità di accesso;
  - **Garantisce un accesso unitario**, superando la differenziazione dei diversi punti d'accesso, anche con l'apporto della Piattaforma RESETTAMI;
  - **Assicura l'integrazione tra il sistema dei servizi sociali e il sistema socio-sanitario del lavoro e della formazione assicurando sia il livello dell'accesso che la successiva presa in carico multidisciplinare**, integrata anche con le reti della comunità locale – la PUA opera infatti in équipe con il Servizio SPIOL di Ambito, accreditato all'intermediazione lavorativa che assicura un costante dialogo con il CPI territoriale;
  - **Assicura l'integrazione diretta con altri servizi rivolti all'inclusione sociale**, quali servizi per il lavoro e la formazione ed altre risorse di comunità;
  - **Promuove la semplificazione e l'uniformità delle procedure**, l'unicità del trattamento dei dati e la garanzia della presa in carico "globale" della persona.

n. FRUITORI del  
servizio nel 2023  
per ogni Comune  
dell'ATS di  
Galatina

Aradeo	n. 5.800
Cutrofiano	n. 5.500
Galatina	n. 16.900
Neviano	n. 2.680
Sogliano Cavour	n. 2.500
Soletto	n. 2.700

	Altro	
OBIETTIVI prefissati nel 2023	<p>Detta organizzazione è orientata dagli obiettivi che fondano la Rete dei servizi socio sanitari che si sta costruendo in Puglia, ovvero:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sostenere la domanda delle famiglie verso un'offerta di maggiore qualità;</li> <li>• Promuovere la continuità assistenziale sviluppando i servizi territoriali;</li> <li>• Monitorare la capacità del sistema di garantire un'effettiva presa in carico integrata;</li> <li>• Potenziare la rete delle cure domiciliari.</li> <li>• Potenziamento Welfare d'Accesso.</li> </ul>	
RISULTATI CONSEGUITI	Il servizio risulta in linea con gli Obiettivi di Servizio posti dal PRPS.	
EVENTUALI CRITICITÀ	Non ancora a regime l'uso del sistema informativo unico per la raccolta, trasmissione, elaborazione / gestione dei dati, che presenta molti vantaggi, quali: maggiore efficienza in termini di tempo; implementazione delle competenze specifiche degli operatori; velocizzazione dei processi.	
OBIETTIVI da raggiungere nel 2024	<p>Così come proposto nel PRPS 2022/2024, mutuando in toto le previsioni del Piano Nazionale, è possibile richiamare schematicamente per le PUA di Ambito territoriale i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- orientare le persone e le famiglie sui diritti alle prestazioni sociali e socio-sanitarie in una logica di continuità assistenziale e sulle modalità di accesso;</li> <li>- garantire un accesso unitario, superando la differenziazione dei diversi punti d'accesso, anche valorizzando l'apporto delle nuove tecnologie e degli obiettivi di digitalizzazione e interoperabilità dei diversi sistemi informatici;</li> <li>- assicurare e rafforzare l'integrazione tra il sistema dei servizi sociali e il sistema socio-sanitario del lavoro e della formazione assicurando sia il livello dell'accesso che la successiva presa in carico multidisciplinare, integrata anche con le reti della comunità locale;</li> <li>- assicurare l'integrazione diretta con altri servizi rivolti all'inclusione sociale, quali servizi per il lavoro e la formazione ed altre risorse di comunità;</li> <li>- promuovere la semplificazione e l'uniformità delle procedure, l'unicità del trattamento dei dati e la garanzia della presa in carico "globale" della persona da parte dei Comuni/ATS e delle Aziende Sanitarie, con particolare attenzione ai servizi di supporto alla domiciliarità dell'assistenza.</li> </ul> <p>E' fondamentale per la PUA, dunque, dover operare in stretta connessione con tutte le équipe multidisciplinari (e non più solo con la UVM), alle quali, per situazioni complesse, dovrà essere inviata specifica segnalazione, unitamente a ogni documentazione utile per la trattazione dei casi, dopo aver decodificato il bisogno quando trattasi di situazioni sociali e socio-sociosanitarie complesse, secondo quanto regolato da protocolli/disciplinari/accordi appositamente sottoscritti e vincolanti tra le parti.</p>	
SPESA DI COMPETENZA PER I SERVIZI DI ACCESSO 2023	<p>€ 281.746,06 (importo ricompreso nell'intervento A.1. della Scheda 1) – Segretariato Sociale PUA</p> <p>€ 57.571,55 (importo ricompreso nell'intervento A.1. della Scheda 1) – Servizio Immigrazione PUA</p>	

***Servizio immigrazione con welfare d'accesso- P.U.A. (Art.108 R.R. n.4/2007)***

***Bilancio demografico della popolazione straniera.***

La Puglia, come molte altre regioni d'Italia, ha visto negli ultimi anni un aumento significativo della popolazione straniera residente. Al 31 dicembre 2023, i cittadini stranieri residenti in Puglia erano **149.480**, pari al **3,8%** della popolazione regionale.

La distribuzione degli stranieri sul territorio regionale non è uniforme. Le province con la maggiore concentrazione di stranieri sono:

- **Bari:** con circa 45.000 residenti stranieri (pari al 30% del totale regionale)
- **Foggia:** con circa 35.000 residenti stranieri (pari al 23,6% del totale regionale)
- **Lecce:** con circa 28.000 residenti stranieri (pari al 18,7% del totale regionale)

I principali Paesi di provenienza dei cittadini stranieri residenti in Puglia sono:

- **Albania:** con circa 22.000 residenti (pari al 14,7% del totale straniero regionale)
- **Marocco:** con circa 18.000 residenti (pari al 12% del totale straniero regionale)
- **Tunisia:** con circa 12.000 residenti (pari all'8% del totale straniero regionale)
- **Romania:** con circa 11.000 residenti (pari al 7,3% del totale straniero regionale)
- **Sri Lanka:** con circa 8.000 residenti (pari al 5,3% del totale straniero regionale)

La popolazione straniera in Puglia è relativamente giovane, con un'incidenza di minori (sotto i 18 anni) pari al 19,3%. La distribuzione per genere è quasi equilibrata, con una leggera prevalenza di uomini (51,7%). Inoltre, circa il 4,5% degli occupati in Puglia sono cittadini stranieri. I settori lavorativi in cui gli stranieri sono maggiormente impiegati sono l'agricoltura, l'edilizia e il turismo. L'immigrazione ha avuto un impatto significativo sulla società e sull'economia della Puglia, portando con sé sia sfide che opportunità. L'immigrazione ha contribuito a compensare il calo demografico e l'invecchiamento della popolazione in Puglia, apportando una nuova linfa vitale alla regione. Invero, l'immigrazione ha avuto un impatto positivo sul tasso di natalità in Puglia, che negli ultimi anni ha registrato un leggero aumento.

Inoltre, gli immigrati hanno contribuito a soddisfare la domanda di manodopera in alcuni settori chiave dell'economia pugliese, come l'agricoltura, l'edilizia, il turismo e l'assistenza agli anziani.

**I dati più recenti confermano la tendenza all'aumento della popolazione straniera a Galatina e nei sei comuni dell'Ambito Territoriale Sociale di Galatina.** Rispetto al 2022, si registra un incremento del **8,8%** dei residenti stranieri, con un totale di **1.891 unità**. A questo dato si stima si debba aggiungere circa il **30%** di presenze non regolari o temporanee, per un totale stimato di circa **2.200 stranieri** presenti sul territorio.

#### Stranieri residenti nei sei comuni dell'A.T.S. di Galatina – confronto 2021/2023



### Donne e minori residenti nei sei comuni dell'A.T.S. di Galatina



La presenza di studenti stranieri nelle scuole italiane è un fenomeno in crescita costante negli ultimi anni. Secondo i dati aggiornati al 2023/2024, gli alunni stranieri iscritti nelle scuole italiane sono circa **967.394**, pari all'**11,3%** del totale degli studenti. I principali paesi di provenienza degli studenti stranieri in Italia sono:

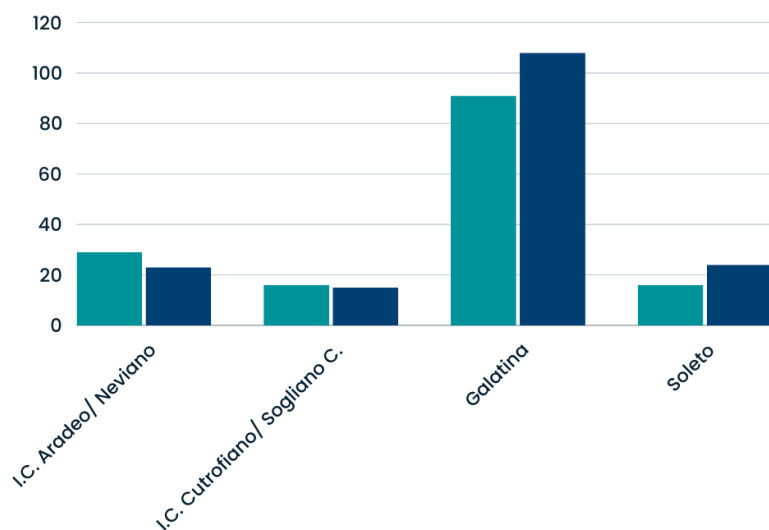
- **Romania (14,4%)**
- **Albania (11,5%)**
- **Marocco (10,5%)**
- **Ucraina (9,3%)**
- **Pakistan (5,3%)**

Sono però presenti studenti provenienti da oltre 190 paesi del mondo. E' proprio per questo motivo che, nell'ambito scolastico, si rilevano situazioni difficili da gestire. La maggior parte degli alunni con background migratorio arrivano in Italia per ricongiungimento familiare, iscrivendosi direttamente alla scuola elementare e portando con sé un bagaglio culturale e linguistico rilevante. La maggior parte degli studenti stranieri (62,7%) frequenta la scuola primaria, mentre il 21,3% è iscritto alla scuola secondaria di secondo grado e il 15,9% alla scuola secondaria di primo grado. Negli ultimi anni si è registrato un aumento significativo degli studenti stranieri iscritti alle scuole superiori, in particolare negli istituti tecnici e professionali.

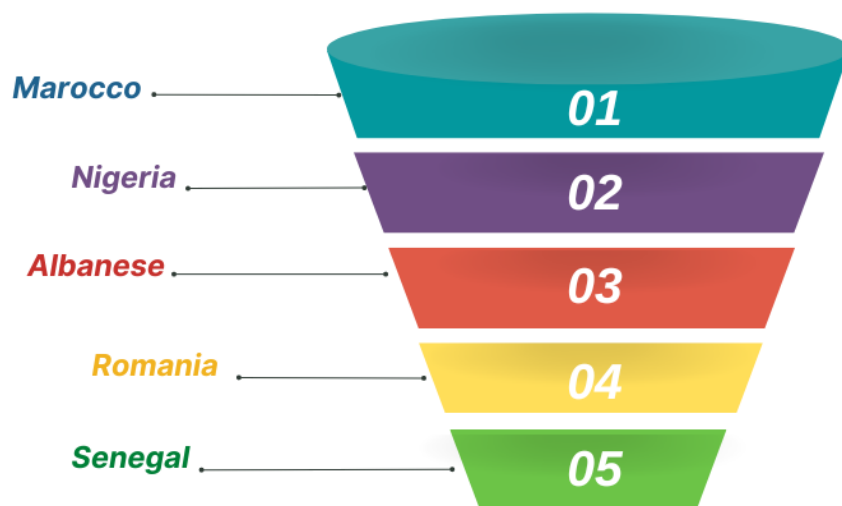
Pertanto, si verificano difficoltà di inserimento nella classe adeguata, aggravate dall'assenza dei mediatori culturali, che dovrebbero affiancare e supportare le difficoltà linguistiche dell'alunno. Tale figura fino a 12 anni fa, era gestita dal C.R.I.T. di zona, che aveva sede presso il Liceo Scientifico "A. Vallone" di Galatina, ad oggi bloccata per assenza di fondi.

Il Servizio Immigrazione con Welfare d'accesso da ben 9 anni, ossia da quando il C.R.I.T. di zona ha cessato di esistere, presenta annualmente un'attenta analisi statistica, sugli alunni stranieri iscritti presso gli istituti scolastici del territorio dell'A.T.S. di Galatina, utile all'individuazione dei fabbisogni

**Variazione alunni stranieri dell'A.t.s di Galatina negli a.ss. 2022/2023 e 2023/2024**



**Provenienze alunni stranieri A.t.s. di Galatina a.s. 2023/ 2024**



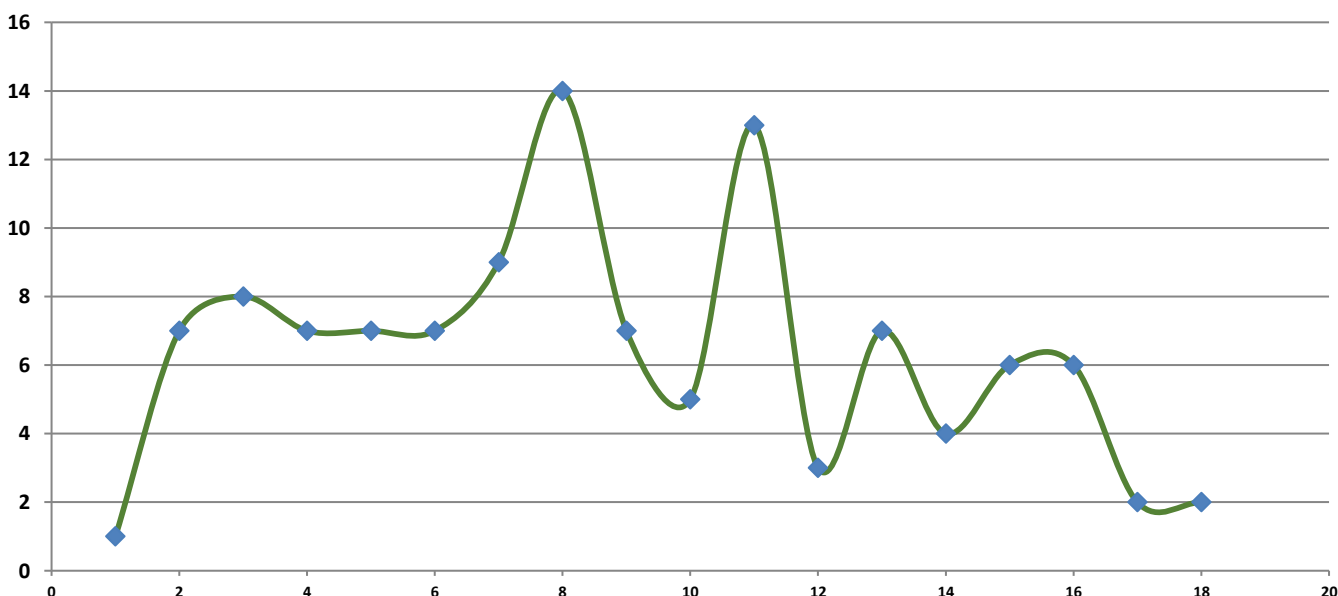
Dai dati raccolti e dai grafici, di cui sopra, si osserva come gli alunni stranieri siano una presenza costante all'interno di tutte le scuole dell'A.T.S. di Galatina. Se i numeri rimangono quasi invariati rispetto allo scorso a.s. ad aumentare sono le provenienze dei ragazzi, che oggi giorno appaiono diversificate e con un gap sempre più grande rispetto alla cultura italiana. Infatti, i dati suddivisi per continente evidenziano che la maggior parte degli studenti proviene

da un paese non europeo con provenienza africana ed asiatica. Tra i paesi europei la cittadinanza più rappresentata si conferma quella Rumena. Gli studenti di origine rumena con quelli albanesi rappresentano, nell'insieme, quasi un terzo degli alunni stranieri dell'A.T.S. Gli studenti Marocchini, costituiscono la comunità più consistente del continente africano nonché la terza in valore assoluto in Italia. A cambiare è il secondo stato africano per numerosità di studenti che da quest'anno diventa la Nigeria, seguita poi dal Senegal. I cittadini nigeriani regolarmente soggiornanti da anni sono in forte aumento e ad oggi rappresentando il **2,8%** della popolazione non comunitaria, registrando un aumento del **7,7% rispetto all'anno precedente**. Si può quindi affermare che la comunità africana irrompe nelle scuole dell'A.T.S. di Galatina, sorpassando anche le culture asiatiche che fino allo scorso a.s. risultavano tuttavia presenti in maniera cospicua.

### Età alunni stranieri a.s. 2023/ 2024

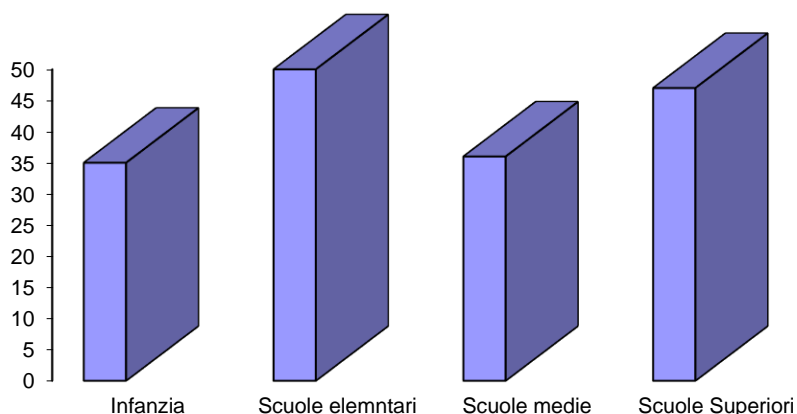
I dati in serie storica mostrano dei miglioramenti, con un decremento degli alunni in ritardo in tutte le fasce d'età sia italiani sia stranieri. Per gli alunni stranieri, questo miglioramento è in gran parte spiegato dal consistente aumento degli alunni con cittadinanza non italiana nati in Italia, per i quali scompare l'effetto del ritardo in ingresso e si eliminano molte delle difficoltà connesse al primo inserimento nel sistema scolastico italiano. Gli studenti stranieri dell'A.T.S. hanno ormai formato una "seconda generazione", in quanto nati in Italia da genitori stranieri o da coppie miste, si sono, pertanto, ben amalgamati nel tessuto sociale, culturale ed anche scolastico. In effetti, nell'anno scolastico 2022/2023, gli studenti di seconda generazione rappresentavano il 64,5% del totale degli alunni stranieri.

La crescente diversità culturale nelle scuole dell'A.T.S. di Galatina rappresenta una risorsa preziosa per la comunità



scolastica e non solo.

### Suddivisione per scuola frequentata a.s. 2023/2024



Aspetto centrale del processo d'inclusione scolastica degli alunni con cittadinanza non italiana è la loro distribuzione tra le scuole e, all'interno delle scuole, tra le classi. Dai dati rilevati, si può affermare che, nel nostro A.T.S. sono state rispettate le disposizioni ministeriali del MIUR il quale ha fissato alcuni criteri di distribuzione degli alunni stranieri e nello specifico quella di **evitare la concentrazione di alunni stranieri in singole classi o sezioni e favorirne una distribuzione equilibrata tra le diverse classi e sezioni, tenendo conto del livello di conoscenza della lingua italiana e delle esigenze didattiche individuali**. La maggior parte degli studenti stranieri di nuova generazione si inserisce immediatamente all'interno della scuola primaria, frutto di un ricongiungimento familiare che in genere avviene in una fase in cui il bambino diventa autonomo e la madre riesce facilmente a sganciarsi dal tessuto familiare d'origine ed inserirsi in un nuovo contesto. Tutto ciò, unito all'assenza di mediatori linguistici interculturali porta ad innumerevoli problemi d'inserimento che ormai da anni e in maniera costante pervengono al Servizio Immigrazione con Welfare d'accesso dell'A.T.S. di Galatina. Aumentano gli stranieri iscritti alle scuole superiori, indice di uno scarso abbandono scolastico, che porterà ad un miglior inserimento lavorativo. Gli istituti superiori maggiormente frequentati sono le scuole professionali e il liceo scientifico e linguistico. L'81% dei diplomati stranieri di secondaria di I grado prosegue nella scuola secondaria di II grado. L'8% sceglie, invece, la formazione professionale regionale. Le femmine straniere che scelgono un Liceo sono più numerose dei maschi. Possiamo concludere, evidenziando il dato che tra gli studenti nati in Italia, crescono le preferenze a favore di percorsi considerati più impegnativi, difatti il 15,3% frequenta il Liceo scientifico e l'8,3% il Liceo linguistico

#### **Scheda di dettaglio del Servizio Immigrazione con welfare d'accesso-PUA**

<b>TIPOLOGIA DEL SERVIZIO EROGATO DALL'ATS DI GALATINA</b>	<b>SERVIZIO IMMIGRAZIONE CON WELFARE D'ACCESSO – PORTA UNICA DI ACCESSO (PUA)</b>
<b>NORMATIVA DI RIFERIMENTO</b>	Art.108 Regolamento Regionale n. 4/2007 "Sportello per l'integrazione socio- sanitaria-culturale degli immigrati".
<b>DESTINATARI</b>	Il Servizio si rivolge principalmente ai cittadini stranieri comunitari e non comunitari presenti sul territorio, oltre che ai cittadini italiani, agli operatori, ai volontari dei servizi del territorio, ed ai datori di lavoro. L'Ambito di Galatina è una realtà sempre più etnicamente e culturalmente pluralista. Dopo un calo o quantomeno una stabilizzazione dei migranti presenti nel nostro territorio nell'annualità 2019, dall'anno 2020 il numero degli stranieri residenti nei Comuni dell'Ambito risulta nuovamente in crescita e nel 2023 è pari a <b>n.1891</b> con un incremento rispetto pari all' 8.8% rispetto al biennio precedente.

Si può affermare che, data l'elevata presenza degli stranieri nel nostro territorio ed il loro radicamento, essi fanno ormai parte integrante del nostro tessuto sociale ed economico, a dimostrazione che i sei Comuni dell'A.T.S. rappresentano una meta definitiva dove costruire un nuovo futuro. I Paesi di provenienza dei migranti sono particolarmente variegati. Tali soggetti rappresentano un segmento non trascurabile del mercato del lavoro soprattutto nei settori tralasciati dalla popolazione autoctona quali agricolo, edile e servizi domestici.

Un altro aspetto rilevante del fenomeno migratorio è l'immigrazione "irregolare" o non censita. E' utile evidenziare infatti che, rispetto al totale, almeno il 30% risulta non regolare o presente temporaneamente sul territorio, ciò dovuto al fatto che sono state aperte delle strutture di prima accoglienza per richiedenti asilo e rifugiati e per questioni meramente burocratiche, i beneficiari sovente non sono registrati presso le Anagrafi Comunali. Si stimano così circa n.**2300** stranieri presenti nell'Ambito Territoriale Sociale di Galatina.

L'immigrazione ha avuto un impatto significativo sull'Ambito di Galatina, come in molte altre parti d'Italia. La presenza di una "seconda generazione", composta da figli di immigrati nati in Italia e figli di coppie miste, sta diventando sempre più evidente e rappresenta un elemento chiave del cambiamento socio-culturale in atto.

L'integrazione della "seconda generazione" presenta sia sfide che opportunità. È importante garantire a questi giovani accesso alle stesse opportunità di istruzione, lavoro e partecipazione alla vita sociale degli altri cittadini. Allo stesso tempo, è importante valorizzare la loro ricchezza culturale e il loro potenziale come ponte tra culture diverse.

In linea con quanto affermato nelle precedenti Relazioni Sociali, la popolazione immigrata assume sempre più corposità a livello statistico.

**Tab.1 Cittadini stranieri residenti nei Comuni dell'Ambito – confronto anni 2022 /2023**

COMUNI	RESIDENTI ANNO 2022	RESIDENTI ANNO 2023	VARIAZIONE PERCENTUALE
GALATINA	883	946	7.1%
SOLETO	164	160	-2.4%
ARADEO	258	311	20.5%
CUTROFIANO	235	260	10.6%
SOGLIANO C.	95	99	4.2%
NEVIANO	103	115	11.6%
<b>TOTALE</b>	<b>1738</b>	<b>1891</b>	<b>8.8%</b>

Confrontando le tabelle anagrafiche dell'anno 2022 con quelle del 2023, si è registrato, inoltre, un decisivo aumento delle presenze nel Comune di Neviano e di Aradeo dove l'80% degli stranieri residenti sono non comunitari, ciò a causa della presenza sul territorio di molti richiedenti Asilo e Rifugiati usciti dai progetti SAI che sono rimasti sul territorio per lavorare presso alcune aziende agricole specializzate nella produzione di conserve alimentari e che stipulano con lavoratori stranieri nei periodi di raccolta contratti per lo più stagionali.

Nel Comune di Galatina, che risulta essere il più numeroso come cittadini stranieri residenti, le differenti etnie presenti sono circa 62 e la più numerosa tra i non comunitari e con il più alto numero di regolari è quella Albanese, seguita dalla comunità Pakistana e Senegalese, mentre per i comunitari la più numerosa è quella Rumena.

Bisogna anche considerare che nel Comune di Galatina, sono attivi due progetti SAI ex SPRAR/SIPROIMI, di cui uno per MSNA, i quali vanno ad implementare il numero degli stranieri residenti.

**Tab. 2 Cittadini comunitari e non comunitari residenti - anno 2023**

<b>COMUNI</b>	<b>STRANIERI COMUNITARI</b>	<b>STRANIERI NON COMUNITARI</b>	<b>TOTALE STRANIERI</b>
<b>GALATINA</b>	<b>287</b>	<b>659</b>	<b>946</b>
<b>SOLETO</b>	<b>41</b>	<b>119</b>	<b>160</b>
<b>ARADEO</b>	<b>76</b>	<b>235</b>	<b>311</b>
<b>CUTROFIANO</b>	<b>83</b>	<b>177</b>	<b>260</b>
<b>SOGLIANO C.</b>	<b>37</b>	<b>62</b>	<b>99</b>
<b>NEVIANO</b>	<b>42</b>	<b>73</b>	<b>115</b>
<b>TOTALE</b>	<b>566</b>	<b>1325</b>	<b>1891</b>

I cittadini stranieri presenti nei sei Comuni dell'Ambito sono in gran parte non comunitari, anche se negli ultimi anni, a causa della sempre maggiore richiesta di assistenti domestiche provenienti dalla Romania, Polonia e Bulgaria, si sta registrando un lieve incremento dei comunitari e nella fattispecie di donne.

La quasi totalità dei migranti risulta sufficientemente inserita nel tessuto sociale e produttivo del territorio ospitante anche se gli stessi sono spesso alle prese con problemi legati ai servizi, inadeguati ed insufficienti a far fronte al crescente numero di stranieri stanziati sul territorio, soprattutto riguardo all'accesso alle prestazioni sociosanitarie.

La popolazione straniera è notoriamente molto giovane (età media sotto i 34 anni), anche se con notevoli differenze per le diverse collettività. La popolazione rumena, tra quelle comunitarie, e l'albanese, tra i non comunitari, sono tra quelle con il maggior numero di minori a carico, anche se è opportuno evidenziare alcune presenze di minori Nigeriani e Pakistani facenti parte dei progetti SAI MSNA. La dinamica migratoria ci lascia intravedere, per il futuro, una popolazione italiana sempre più variegata in cui le seconde generazioni di migranti rappresenteranno una quota significativa dei nuovi italiani.

Non è da trascurare l'assetto organizzativo e la qualificazione del welfare d'accesso al sistema integrato dei servizi ed interventi sociosanitari che hanno contribuito a migliorare la capacità di lettura dell'evoluzione della domanda sociale e, parallelamente, a decentrare sul territorio la funzione di ascolto e presa in carico delle diverse forme di disagio degli stranieri presenti nei Comuni dell'Ambito. La presenza del Servizio su tutto il territorio ha rappresentato, infatti, lo strumento privilegiato di lettura, analisi e decodifica dei bisogni dei migranti.

Alla luce di ciò risulta di fondamentale importanza il ruolo della Pubblica Amministrazione nei confronti delle istanze del cittadino, anche straniero, attraverso la creazione ed il potenziamento del sistema di welfare d'accesso dedicato a specifiche categorie di utenza.

Da qui è nata l'esigenza di attuare degli interventi ad hoc, soprattutto tramite l'implementazione dei Servizi già attivati, volti ad attuare un'effettiva integrazione sociale, evitando che si possano creare fenomeni di ghettizzazione che spesso rappresentano il preambolo della devianza e dell'illegalità.

Il Servizio Immigrazione con Welfare d'Accesso di Galatina, già ampiamente radicato sul territorio, ha conosciuto un ulteriore potenziamento nel corso del 2023. Questo è stato

possibile grazie all'implementazione di attività sia di front-office che di back-office, rese ancora più efficaci dall'integrazione di un servizio di mediazione culturale e consulenza legale.

E' apparso quanto mai necessario, quindi, promuovere maggiormente la cultura dell'accoglienza, dell'accesso ai servizi e dell'integrazione sociale, anche grazie all'attivazione della nuova misura RED 3.0 seconda edizione, che la Regione Puglia ha adottato con A.D. 468 del 19/06/2019 e con iniziative educativo/culturali volte all'integrazione socio culturale e alla promozione dei diritti di cittadinanza.

L'accesso al Servizio viene garantito, **in maniera gratuita**, attraverso lo sportello principale presente presso il front-office della sede dell'ATS di Galatina in via Montegrappa, 8 ed a chiamata presso tutti i Segretariati Sociali degli altri Comuni dell'Ambito.

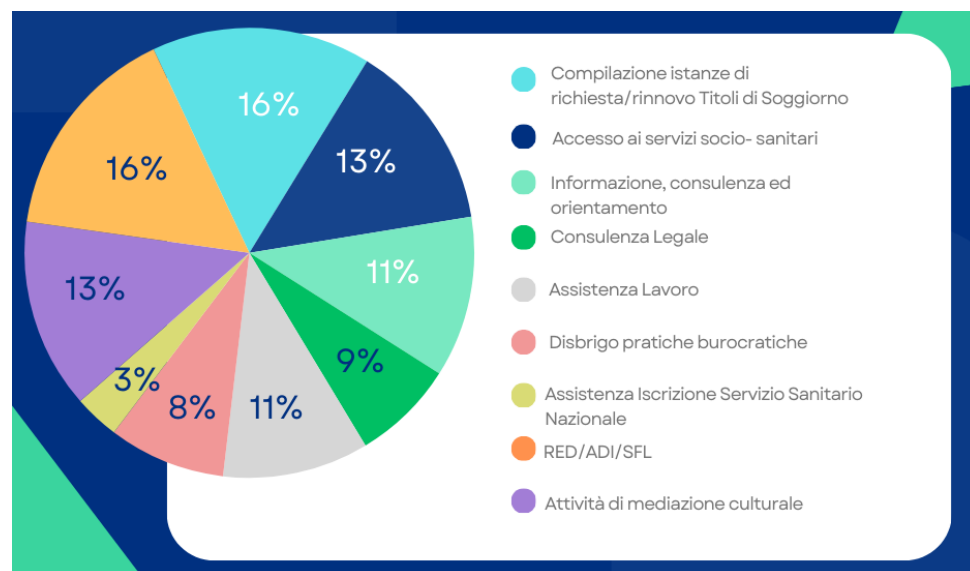
Per ogni singolo utente immigrato viene stilata una scheda identificativa al fine di conoscere utili informazioni circa lo stato civile, il grado di istruzione, la durata della permanenza in Italia, il documento posseduto e l'attività lavorativa espletata.

Su ogni scheda è poi dedicato un apposito spazio per l'illustrazione della problematica prospettata con la relativa soluzione per ogni singola fattispecie.

Al fine di verificare l'affluenza giornaliera è, altresì, predisposta un'apposita "scheda di registrazione utenza giornaliera" in cui si riportano le presenze con indicazione dello stato di provenienza/cittadinanza, la tipologia di richiesta inoltrata all'operatore e la sede dello sportello dove la stessa richiesta è stata acquisita.

Per conoscere il grado di soddisfazione dell'utenza per il servizio offerto lo staff operativo ha predisposto una apposita scheda di "customer satisfaction" da sottoporre all'utente a fine colloquio con la garanzia dell'anonimato.

La percentuale delle varie richieste in base agli accessi al servizio nel corso del 2023 viene qui di seguito riportata:



**DESCRIZIONE DEL SERVIZIO**

**Il Servizio Immigrazione con welfare d'accesso** è assimilato per compiti e funzioni al servizio di Segretariato Sociale, il servizio rappresenta la Porta Unitaria di Accesso (PUA) per i cittadini stranieri al sistema integrato socio-sanitario salvo, il conferimento di specifiche unità di personale nominate dalla Azienda USL. Così come previsto dall'art.108 del Regolamento Regionale n.4 del 2007, svolge attività di informazione sui diritti, di formazione ed affiancamento degli operatori sociali e sanitari per la promozione della cultura della

integrazione organizzativa e professionale in favore degli immigrati, di primo orientamento e accompagnamento dei cittadini stranieri immigrati e loro nuclei nell'accesso alla rete dei servizi sociali, sanitari, dell'istruzione, di consulenza tecnica specialistica per supportare i servizi nella costruzione e nella gestione dei progetti personalizzati di intervento. È un servizio gratuito rivolto a tutti i cittadini, alle istituzioni e alla comunità locale nel suo complesso, per l'accesso ai servizi, per la gestione di informazioni in entrata e in uscita.

È importante sottolineare che il Servizio Immigrazione non sostituisce il Segretariato Sociale, ma piuttosto lo affianca e lo integra, offrendo un servizio specifico e mirato alle esigenze dei cittadini stranieri.

**Il Servizio Immigrazione con welfare d'accesso di Ambito è quindi un servizio gratuito che opera in maniera trasversale per tutti i Comuni dell'Ambito, rivolto a tutti i cittadini stranieri, alle istituzioni e alla comunità che operano con loro, per garantire l'accesso ai servizi sociosanitari e la promozione della multiculturalità.**

**Il Servizio Immigrazione con welfare d'accesso di Ambito costituisce la risposta istituzionale al diritto – bisogno di informazione sociale dei cittadini stranieri, per garantire a tutti pari opportunità di fruizione e completa accessibilità ai servizi e agli interventi.**

In particolare, il Servizio Immigrazione con welfare d'accesso persegue le seguenti finalità:

- a) Rendere accessibile a tutti i cittadini stranieri la conoscenza completa e dettagliata dei diritti, delle procedure e delle opportunità rese disponibili dalle normative locali, regionali e nazionali in materia di politiche migratorie ed accesso ai servizi;
- b) Consolidare e potenziare la rete dei servizi tra l'Ambito Territoriale Sociale ed il Distretto socio-sanitario attuando presso il Servizio Immigrazione una modalità innovativa di gestione del servizio P.U.A., in grado di soddisfare i bisogni dei cittadini migranti, per approdare ad un sistema informatico unico che veda PSDZ e ASL LE integrati per l'offerta dei servizi;
- c) Promozione di iniziative di contrasto al lavoro irregolare ed all'illegalità attraverso attività volte a far emergere i rapporti di lavoro sommersi e situazioni di emarginazione anche attraverso accordi stilati di concerto con l'ANCI ed il Ministero dell'Interno per l'invio telematico delle domande di regolarizzazione e rinnovo titoli di soggiorno, nonché accordi con le Agenzie provinciali del Lavoro e le Organizzazioni Sindacali.
- d) Promozione di processi plurali di educazione interculturale per far conoscere attraverso molteplici iniziative, ed anche con l'ausilio delle Associazioni del territorio, il fenomeno migratorio, nell'ambito territoriale e nella Provincia di Lecce, attraverso il contatto diretto con gli immigrati e gli operatori di settore.
- e) Attivazione del servizio di Mediazione linguistico-culturale da collocare, sia presso i servizi di welfare d'accesso dell'Ambito, che presso le strutture sanitarie distrettuali, quali consultori, poliambulatori, pronto soccorso, URP, CUP. Per accrescere la capacità del sistema di welfare d'accesso al fine di integrare ed elaborare risposte adeguate, assicurando parità di

trattamento a tutti i cittadini, nel rispetto dei principi fondati della L. R. n.19/2006;

- f) Raccogliere e registrare la domanda sociale, in modo da contribuire a predisporre piattaforme conoscitive necessarie all'aggiornamento del Piano di Zona;
- g) Offrire ascolto attento a tutte le persone in difficoltà, garantendo risposte che si caratterizzano per completezza, accessibilità, immediatezza, personalizzazione, obiettività, imparzialità e riservatezza.

Il **Servizio Immigrazione con welfare d'accesso** di Ambito ha la sede principale presso il Comune di Galatina-Ufficio di Piano- in via Montegrappa n° 8 e si sviluppa e si articola in 6 front-office territoriali, uno per ciascun Comune dell'Ambito, collocati in locali facilmente accessibili al pubblico.

La presenza presso i vari Comuni dell'Ambito è garantita a chiamata a seconda delle istanze avanzate dall'utenza presso i servizi di front-office comunali. La dislocazione sul territorio è importante per far sì che gli stranieri che non hanno mezzi di locomozione per spostarsi su Galatina possano presentare le loro istanze direttamente presso il loro Comune di appartenenza.

Infatti, di fondamentale importanza è infondere all'utenza straniera, spesso timorosa di avvicinarsi alle istituzioni, rassicurazioni sul servizio e sul fatto che sia soprattutto gratuito.

Nella funzionalità del servizio assume particolare importanza la comunicazione in rete tra i front-office, il Servizio Immigrazione, il Servizio Sociale Professionale, il Servizio S.P.I.O.L. - Sportelli Polifunzionali per l'Informazione e l'Orientamento al Lavoro, il Centro Antiviolenza, il Servizio Affidamento ed Adozioni, l'Ufficio di Piano, il Distretto Socio-Sanitario AUSL e tutti gli altri servizi presenti nell'Ambito ed articolati sul territorio.

Lo staff operativo è composto da un legale esperto di legislazione sull'immigrazione con funzione di coordinatore e responsabile ed un mediatore culturale.

La **consulenza legale** è garantita da un legale esperto in materia di immigrazione che, oltre a fornire informazioni in ambito burocratico - amministrativo, svolgono attività stragiudiziale a tutela degli utenti stranieri per la difesa dei loro diritti spesso poco conosciuti da questi ultimi. Di fondamentale importanza è la collaborazione col Centro Antiviolenza, in quanto il legale esperto in legislazione sull'immigrazione è inserito all'interno dell'organigramma del personale CAV e fornisce consulenza specialistica alle vittime di nazionalità straniera, che oltre alla fragilità della situazione che stanno vivendo, trovano nel loro status di "immigrate" un ostacolo insormontabile per la risoluzione dello stato di vittime di violenza.

L'attività di **mediazione culturale** viene espletata, sia attraverso azioni di front-office, qualora non vi siano specifiche problematiche, sia attraverso azioni di out-door con l'accompagnamento dell'utenza presso i vari enti tra cui anche il distretto socio sanitario. Difatti, la barriera linguistica e culturale può ostacolare l'accesso ai servizi sociali da parte degli stranieri. Il mediatore culturale aiuta a superare queste barriere e a garantire che tutti i cittadini possano usufruire dei servizi di cui hanno bisogno. Di fondamentale importanza risulta essere anche l'attività di compilazione dei kit postali necessari per il rinnovo/rilascio del Titolo di Soggiorno, espletata sempre gratuitamente grazie ad un protocollo d'intesa con ANCI.

	<p>Le attività di consulenza specialistica vengono espletate di concerto anche con gli altri servizi di Ambito, in particolar modo con il Servizio integrato territoriale Affidamento-Adozione ed il Centro Antiviolenza; in quest'ultimo caso si svolge attività di ascolto, decodifica e valutazione del bisogno anche per donne straniere vittime di discriminazioni e violenza con contestuale invio agli operatori dell'equipe per l'eventuale presa in carico dell'utente.</p> <p>Il Servizio oltre a garantire un accompagnamento all'accoglienza, assicura l'accesso facilitato ai Servizi Socio-Assistenziali e Socio-Sanitari agli utenti stranieri temporaneamente presenti o residenti nel territorio dell'Ambito Sociale di Galatina.</p>
<p><b>AZIONI REALIZZATE NEL 2023</b></p>	<p>Gli interventi attuati nel corso dell'annualità 2022 si possono così sintetizzare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Implementazione</b> della attività dello "Sportello per l'integrazione socio-sanitaria-culturale degli immigrati" operante per i sei Comuni dell'ATS di Galatina che oggi ha carattere polifunzionale, sia attraverso attività di fornitura di servizi burocratico-amministrativi, consulenza legale, accompagnamento ed orientamento nell'accesso alla rete ai servizi socio-sanitari, sia attraverso interventi volti ad una maggiore e completa sinergia tra il Distretto socio-sanitario e l'Ambito Territoriale Sociale. Tale intervento è stato reso attuativo attraverso la sottoscrizione di un Protocollo d'Intesa tra ATS di Galatina e Distretto Socio-sanitario, avente ad oggetto l'organizzazione ed il funzionamento della <b>Porta Unica di Accesso</b>. Il Servizio ha il precipuo scopo di costituire il primo livello territoriale di accesso ai servizi socio assistenziali e alla rete integrata dei servizi socio sanitari ed è supportato da un sistema informatico condiviso di accoglimento e valutazione della domanda chiamato cartella sociale informatizzata volto a soddisfare in via immediata le richieste avanzate dall'utente.</li> <li>• <b>Accesso e presa in carico</b> degli interventi sociali rivolti alle famiglie beneficiarie del RED. Le modalità attuative secondo quanto previsto dal decreto interministeriale 26 maggio 2016, prevedono, difatti, la costituzione di un'équipe multidisciplinare in cui è presente anche il Servizio Immigrazione per la parte inerente la valutazione dei cittadini Stranieri. E' garantita infatti la presenza del mediatore culturale durante tutte le fasi di attuazione, dall'informazione/orientamento, all'accoglimento delle domande sino all'implementazione e al monitoraggio. Il Servizio Immigrazione, attraverso le attività di accesso e presa in carico degli interventi sociali rivolti alle famiglie beneficiarie del RED 2023 è impegnato nella fase iniziale di supporto e informazione e successivamente nelle fasi di pre-assessment e progettazione. Non è tuttavia possibile stimare la quantità di domande presentate dalla popolazione straniera, in quanto la graduatoria è tuttavia in fase di elaborazione. Possiamo, però, affermare che tale misura accoglie tutta quella nuova generazione di immigrati esclusa dall' Assegno di Inclusione o da Sostegno Formazione e Lavoro, che prevede tra i suoi requisiti la residenza in Italia da almeno 5 anni.</li> <li>• stabilito dal DL 4/2019, il <b>Reddito di Cittadinanza</b> si presenta come un'ulteriore misura di politica attiva del lavoro e di contrasto alla povertà, alla disuguaglianza e all'esclusione sociale. Si tratta di un sostegno economico ad integrazione dei redditi familiari. Le domande presentate dal 6 marzo 2019 presso tutti gli Uffici Postali e</li> </ul>

Caf del territorio, passano, ad uno step successivo, ad essere lavorate dall'Ambito Territoriale di competenza o dai singoli comuni. Per quanto riguarda il nostro target di popolazione straniera, il Servizio immigrazione si è impegnato nel favorire l'informazione e la pubblicizzazione della misura, nel raccordarsi con gli altri soggetti territoriali coinvolti nell'attuazione dei Patti per l'inclusione sociale (versante lavoro, istruzione, casa, salute, ecc.), nel realizzare i controlli e le verifiche anagrafiche, attraverso l'incrocio delle informazioni dichiarate ai fini ISEE con quelle disponibili presso gli uffici anagrafici e/o quelle raccolte dal servizio sociale ed infine nella stesura dei progetti di pubblica utilità;

- Il Servizio Immigrazione con welfare d'accesso, in ottemperanza a quanto previsto per il consolidamento del sistema di welfare locale nell'ambito del contrasto alle marginalità sociali, ha attivato un Piano di comunicazione per la massima diffusione delle informazioni di base. Dal 15 settembre 2014, infatti, è attiva su facebook la pagina istituzionale del "Servizio Immigrazione dell'Ambito Territoriale Sociale di Galatina". L'utente in possesso di un profilo facebook accedendo alla pagina "Servizio Immigrazione Ambito Territoriale Sociale di Galatina" e cliccando su "Mi piace" potrà direttamente beneficiare di informazioni e servizi e nel contempo interagire con lo stesso Servizio ed il territorio inserendo commenti o inoltrando richieste. La pagina, quotidianamente aggiornata con le news specifiche del settore, ma anche con eventi e notizie di interesse pubblico che riguardano il territorio, avvierà un rapporto privilegiato con l'utente, spronando il dialogo e rispondendo in modo corretto ed immediato ad ogni istanza. All'interno della pagina è presente anche una bacheca multimediale "cerco/offro lavoro" quale strumento di integrazione lavorativa, in cui si possono visionare tutte le offerte lavorative presenti sul web o presentate allo staff direttamente dai datori di lavoro. I contenuti sia in lingua italiana che nelle lingue straniere maggiormente diffuse e parlate dagli stranieri presenti sul territorio dell'Ambito di Galatina (inglese, francese, albanese), faranno sì che la pagina diventi strumento di integrazione linguistico-culturale. Ci saranno inoltre alternative testuali equivalenti con informazioni veicolate da formati audio e video, al fine di garantire l'accessibilità anche agli utenti disabili. Inoltre, ad implementazione del Piano di Comunicazione già attivo e per ovviare ai meri problemi lavorativi emersi durante l'epidemia da Covid/19 si è attivato un numero Whatsapp (3501959718) ove è possibile inviare le proprie richieste
- Gestione di una bacheca "Cerco/Offro Lavoro" apposta all'interno dei locali dell'ufficio, immediatamente fruibile e consultabile dall'utente straniero, per far confluire le varie istanze in ambito lavorativo e sociale.
- Partner di progetto all'interno dei progetti di Servizio Civile Universale dei Comuni di Galatina, Cutrofiano e Soleto con svolgimento di attività di organizzazione laboratori a tema volti all'integrazione e formazione specifica ai volontari sulla normativa e sui Servizi attivi all'interno dell'Ambito Territoriale Sociale di Galatina.


- Promozione di processi plurali di educazione interculturale sia presso gli Istituti Scolastici, sia attraverso l'organizzazione di eventi sulle tematiche dell'interculturalità, dell'accoglienza e dell'integrazione in collaborazione con il progetto SPRAR "Safia ama Jan", con lo SPRAR MSNA e con il Centro Antiviolenza dell'ATS di Galatina. Con tali interventi si è voluto promuovere ed evidenziare il concetto di diversità di cultura, religione, lingua e costume non come elemento di differenziazione negativo, ma come punto di forza per arricchiarsi e crescere in una società multiculturale contro ogni forma di discriminazione anche di genere.
- Compilazione gratuita delle istanze di richiesta-rinnovo dei **Titoli di Soggiorno** grazie alla sottoscrizione di un Protocollo d'intesa sottoscritto con il Ministero dell'Interno di concerto con l'ANCI. Il Servizio Immigrazione dell'Ambito Territoriale Sociale di Galatina è inserito nella rete degli sportelli assistenziali nazionali che in via del tutto sperimentale offrono questa prestazione.
- Attività di **Mediazione Linguistico - culturale** espletate presso il Servizio Immigrazione, sotto forma di ascolto e di interpretariato dell'utente straniero. Inoltre, il Mediatore ha svolto sia attività di accompagnamento dell'utenza straniera presso le strutture sanitarie distrettuali, quali consultori, poliambulatori, pronto soccorso, Csm, Urp e Cup, sia di semplificazione degli accessi ai servizi prima elencati. L'aumento esponenziale delle donne immigrate presenti sul territorio, proveniente dall'Africa, da sempre appartenenti a un caleidoscopio di culture che sottomettono la donna, ha portato all'incremento delle chiamate da parte del Consultorio Familiare per accesso e accompagnamento della donna al Servizio. Difatti nel 2023 il Mediatore Culturale è stato chiamato dal CF di Galatina n.85 volte
- Sono state, altresì, svolte attività di consulenza per tutti gli operatori dei servizi sociali che hanno registrato nelle loro presenze utenza straniera, attività di formazione all'interno del Servizio Integrato Territoriale Affidato e Adozioni, attività di promozione dell'intercultura all'interno delle scuole dell'Ambito, di supporto agli insegnanti con alunni stranieri ed, infine, assistenza linguistico - culturale, svolta su chiamata, presso i servizi sanitari del territorio e la stazioni di polizia e carabinieri del territorio.
- Organizzazione di specifici incontri per far conoscere il "**Servizio Immigrazione con welfare d'accesso**" presso tutti i Comuni dell'Ambito dove sono stati individuati ed invitati tutti i cittadini stranieri, i rappresentanti delle istituzioni, delle forze di polizia e le associazioni presenti nei singoli Comuni. Nel corso dei suddetti incontri, oltre ad illustrare il "Servizio Immigrazione" si è provveduto a distribuire del materiale informativo e nello specifico alcune brochure informative tradotte in sette lingue illustranti i servizi offerti e le attività espletate dallo sportello.
- Monitoraggio delle attività svolte nei centri di seconda accoglienza (**SAI categoria ordinari e MSNA**) presenti nei Comuni dell'ATS di Galatina al fine di favorire l'integrazione e l'inserimento socio-lavorativo dei richiedenti asilo nel tessuto sociale. Tale monitoraggio si sintetizza con la calendarizzazione mensile, o su

chiamata se presenti tematiche urgenti, di incontri di confronto e condivisione tra tutti gli operatori del settore.

- **Il Servizio Immigrazione PUA, in sinergia con il Centro Antiviolenza** e con la rete dei servizi di Ambito, svolge attività di ascolto, decodifica e valutazione del bisogno anche per donne straniere vittime di discriminazioni e violenza con contestuale invio agli operatori dell'equipe per l'eventuale presa in carico dell'utente. Secondo un rapporto stilato dalla Rete Nazionale Antiviolenza circa il 10% delle chiamate pervenute al 1522 riguardano richieste di aiuto di donne straniere. Questo dato è significativo soprattutto per evidenziare una "presa di coscienza" fondamentale e necessaria per favorire l'emersione degli atti subiti in considerazione del fatto che spesso le vittime appartengono a comunità etniche di tipo patriarcale dove è purtroppo intrinseca una scarsa considerazione sociale della donna. Nei sei Comuni dell'ambito di Galatina dove gli stranieri presenti nell'anno 2022 sono circa 1738, vi è una significativa presenza di donne e minori, da qui l'esigenza di un approccio specialistico al problema che tenga conto anche di questi importanti fattori. Il Servizio Immigrazione per il tramite dei legali esperti in legislazione sull'immigrazione, fornirà consulenza specialistica alle vittime di nazionalità straniera, che oltre alla fragilità della situazione che stanno vivendo, trovano nel loro status di "immigrate" un ostacolo insormontabile per la risoluzione dello stato di vittime di violenza. La mediatrice culturale, assisterà le vittime straniere che necessitano di un appoggio multietnico che favorisca la conoscenza e il confronto con le culture altre. Pertanto, l'operatrice terrà in considerazione la diversità linguistica dell'utente, senza dimenticare le differenze basiche riferite ai valori, alle abitudini e alla religione.
- **Collaborazione con il Servizio integrato territoriale Affidamento-Adozione** con specifiche docenze all'interno del corso di formazione per coppie aspiranti all'adozione nazionale ed internazionale organizzato da Asl Lecce, Provincia di Lecce, Assessorato alle politiche sociali di Lecce e dal Servizio Integrato Territoriale Affidamento e Adozioni dell'Ambito Territoriale Sociale di Galatina. Tali attività di formazione hanno trattato vari argomenti, tra cui, la normativa di riferimento nel contesto internazionale, le procedure di adozione dei minori stranieri, lo studio dell'etnia come elemento identificativo nonché l'inserimento scolastico dei bambini stranieri.
- Il "Servizio Immigrazione" dell'ATS di Galatina è **NODO LOCALE ANTIDISCRIMINAZIONE UNAR** e svolge attività di prevenzione e contrasto di tutte le discriminazioni ed è uno dei 62 nodi locali distribuiti su tutto il territorio regionale pugliese. In particolare, il nodo opera in sinergia con istituzioni pubbliche e organismi del terzo settore ed è supportato nella sua attività da UNAR che fornisce gli strumenti conoscitivi e operativi per sostenere la costruzione di una rete di centri antidiscriminazione sul territorio capace di garantire la presenza capillare, omogeneità nella qualità delle informazioni e dei servizi di mediazione e di assistenza legale. Per ottemperare a questo impegno, il Servizio Immigrazione

svolge attività sia di back office (istruttoria di casi, raccolta informazioni, tenuta relazioni, dotazione e aggiornamento della mappa dei nodi antenna attivi sul territorio, degli altri eventuali soggetti in rete, dei loro riferimenti, orari, competenze ecc...) sia di front office (accoglienza, informazione e orientamento).

- Adesione ai progetti finanziati dal Fondo Europeo per i **RIMPATRI ASSISTITI**. Il Servizio Immigrazione segnala direttamente all'ufficio OIM di Roma, i casi che richiedono assistenza al ritorno volontario compilando la relativa modulistica. Accertata l'effettiva volontarietà al rimpatrio dei richiedenti, il servizio Immigrazione e il personale OIM, con l'ausilio dei propri uffici nei paesi di origine, valuterà l'opportunità del rientro in relazione al margine di rischio ad esso connesso e/o alla praticabilità di un percorso di reintegrazione, oltre che alla presenza o meno di reti parentali o amicali e di strutture di accoglienza e sanitarie, laddove necessario.
- **Partner nel Progetto P.I.U. Su.Pr.Eme. (Percorsi Individualizzati di Uscita dallo Sfruttamento), Helpdesk interistituzionale Anticaporalato per l'informazione e l'accesso ai servizi**. Il progetto si rivolge ai cittadini di Paesi Terzi vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo e può contare su mediatori interculturali e operatrici che forniscono supporto in ambito legale, giuslavorista, sindacale e amministrativo. L'Helpdesk è in grado di offrire un servizio multilingue (inglese, francese, arabo, pidgin, edo/benin, wolof, mandingo, fula, pular più altre a richiesta) sulle modalità di emersione, sull'accesso ai servizi territoriali e sulle possibilità di inserimento nelle azioni progettuali di P.I.U. Su.Pr.Eme. e Su.Pr.Eme. L'ATS di Galatina per il tramite del Servizio Immigrazione con welfare d'accesso ed il Servizio SPIOL fornisce apporto all'Helpdesk interistituzionale Anticaporalato favorendo Consulenza Legale, Mediazione Culturale e attivazione di percorsi di inclusione sociale e lavorativa al fine di agevolare il processo emersivo della vittima o potenziale vittima di sfruttamento lavorativo inviata. I servizi sono contattati tramite orientamento o invio diretto verso il Servizio Immigrazione con welfare d'accesso o il Servizio SPIOL nei giorni ed orari del Servizio, ovvero dal Lun. al Ven. 9,00-12,00 e Mart. e Giov. 16,00-18,00, oppure contattando lo stesso telefonicamente ai numeri 0836/569476, cell. 3501959718 o inviando una mail a [immigrazione@ambitozonagalatina.it](mailto:immigrazione@ambitozonagalatina.it)
- Supporto ai **progetti "SAI categoria ordinari", "SAI MSNA" e "Centri di Accoglienza Straordinaria"** del Fondo Nazionale per le Politiche ed i Servizi dell'Asilo Politico che si prefiggono di attuare una serie di interventi, in favore di richiedenti asilo e rifugiati politici. I destinatari dell'intervento sono rifugiati e richiedenti asilo politico, in attesa del riconoscimento di detto status da parte dello Stato italiano, e, nello specifico, persone singole, genitori soli con bambini, donne sole in gravidanza o con figli. Gli utenti del Servizio sono individuati direttamente dal Ministero dell'Interno e ospitati presso abitazioni private. Viene loro garantito un pocket money, un piccolo budget per il soddisfacimento dei bisogni primari. Sono, altresì, assicurati corsi di italiano e di formazione e un servizio assistenza per una integrazione reale sul territorio.

<p><b>N. FRUITORI DEL SERVIZIO NEL 2023 PER OGNI COMUNE DELL'ATS DI GALATINA</b></p>	 <p><b>TOTALE</b> 2.330</p> <p><b>FRUITORI N.</b></p>
<p><b>OBIETTIVI PREFISSATI NEL 2023</b></p>	<p>Dall'esperienza del triennio precedente, nonché dal tavolo di concertazione, si è preso atto di un'evoluzione del bisogno che ha portato all'individuazione di alcuni obiettivi di servizio da perseguire nel corso del prossimo triennio. In particolare, s'intende consolidare e potenziare le forme di integrazione con i servizi sanitari per l'accesso integrato alle prestazioni sociosanitarie al fine di rendere operativo e integrato con i servizi socio sanitari del Distretto, lo "Sportello per l'integrazione socio sanitaria culturale degli immigrati" ed in particolare con i CF, anche in considerazione degli obiettivi di salute delle donne immigrate, informare e garantire ai cittadini stranieri l'accesso al Servizio Sanitario Nazionale con l'eventuale iscrizione obbligatoria e/o volontaria, nonché il rilascio dei codici STP o ENI.</p> <p>Un altro obiettivo è quello di consolidare e potenziare le attività del Servizio attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'implementazione delle attività dello "Sportello per l'integrazione socio-sanitaria e culturale degli immigrati" operante nei sei Comuni dell'ATS di Galatina;</li> <li>- l'attivazione di una postazione "Internet Point Immigrazione" nella sede dell'ATS di Galatina al fine di facilitare l'utente a rimanere in contatto con la propria famiglia nel Paese di origine nonché agevolare il disbrigo di pratiche burocratiche;</li> <li>- l'implementazione del Piano di comunicazione per la massima diffusione delle informazioni di base attraverso l'attivazione di diversi account su vari social-network e la creazione di un'apposita pagina dedicata sul nuovo sito istituzionale dell'ATS di Galatina;</li> <li>- la definizione di un programma di lavoro comune e di incontri a livello di Ambito tra tutti gli attori sociali che operano con gli immigrati quali Enti, Sindacati, Associazioni e gli stessi stranieri, denominato Tavolo di concertazione permanente;</li> <li>- la promozione di processi plurali di educazione interculturale sia presso gli Istituti Scolastici, sia attraverso l'organizzazione di eventi e workshop sulle tematiche dell'interculturalità, dell'accoglienza e dell'integrazione in collaborazione con il progetto SAI "Safia ama Jan" ed altre associazioni del territorio";</li> <li>- un sistema informativo unico su base d'Ambito per la raccolta, trasmissione, elaborazione dati e gestione condivisa delle cartelle sociali e socio-sanitarie degli utenti. Il Servizio Immigrazione con welfare d'accesso, infatti, costituirà il primo livello</li> </ul>

	<p>territoriale di accesso ai servizi socio assistenziali ed alla rete integrata dei servizi socio sanitari, supportato dal summenzionato sistema informatico condiviso di accoglimento e valutazione della domanda chiamato cartella sociale informatizzata volto a soddisfare in via immediata le richieste avanzate dall'utente;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'attivazione di corsi di formazione/informazione degli utenti stranieri, in collaborazione con la rete SPIOL e Centro per l'Impiego, corsi rivolti alle badanti che svolgono il ruolo di assistente familiare anche volti a sensibilizzare le varie comunità straniere sul tema della violenza di genere;</li> <li>- attività culturali e di socializzazione attraverso l'organizzazione di eventi finalizzati a favorire l'integrazione e la conoscenza reciproca delle culture dei diversi popoli;</li> <li>- la sottoscrizione di protocolli operativi di intervento, tra gli istituti scolastici ed il mediatore culturale, volto all'attivazione di percorsi di orientamento, integrazione e ottimizzazione degli alunni stranieri, monitorati grazie alla realizzazione di una banca dati "alunni stranieri nell'A.T.S.";</li> <li>- la realizzazione di un programma di promozione della pratica sportiva rivolto ai bambini di origine straniera ed alle famiglie economicamente svantaggiate per favorire l'accesso all'attività sportiva. Si tratterebbe di chiedere alle associazioni sportive di presentare progetti che incoraggiano i bambini ad avvicinarsi allo sport e il nostro ufficio attiverebbe tutti i mezzi per pubblicizzare le iniziative interessanti;</li> <li>- valorizzare le competenze dei cittadini migranti ed incoraggiare eventuali attitudini imprenditoriali indicando i canali necessari per raggiungere l'obiettivo.</li> </ul>
<p><b>RISULTATI CONSEGUITI</b></p>	<p>L'assetto organizzativo e la qualificazione del welfare d'accesso al sistema integrato dei servizi ed interventi sociosanitari hanno contribuito a migliorare la capacità di lettura dell'evoluzione della domanda sociale e, parallelamente, a decentrare sul territorio la funzione di ascolto e presa in carico delle diverse forme di disagio degli stranieri presenti nei Comuni dell'Ambito. La presenza del Servizio Immigrazione su tutto il territorio ha rappresentato, infatti, lo strumento privilegiato di lettura, analisi e decodifica dei bisogni dei migranti.</p> <p>Alla luce di ciò è risultato di fondamentale importanza l'adeguamento e l'apporto della Pubblica Amministrazione alle istanze del cittadino straniero, attraverso la creazione ed il potenziamento del sistema di welfare d'accesso dedicato a specifiche categorie di utenza, connesso ed integrato con gli sportelli comunali di Segretariato Sociale, il Pronto Intervento Sociale, Centro AntiViolenza, SPIOL ed il Servizio Sociale Professionale.</p> <p>L'implementazione del Piano di comunicazione per la massima diffusione delle informazioni di base attraverso l'attivazione di diversi account su vari social-network e la creazione di un'apposita pagina dedicata sul nuovo sito istituzionale dell'ATS di Galatina ha fatto sì che gli utenti nel periodo dell'emergenza COVID siano stati sempre in contatto con il Servizio.</p> <p>Attraverso la sottoscrizione di protocolli operativi di intervento, tra gli istituti scolastici ed il mediatore culturale, volto all'attivazione di percorsi di orientamento, integrazione e ottimizzazione degli alunni stranieri, ha permesso di monitorare la situazione dei minori frequentanti le scuole, grazie anche alla realizzazione di una banca dati "alunni stranieri nell'A.T.S.".</p> <p>Attraverso la collaborazione attiva con lo Sportello per gli stranieri presente presso il Centro per l'impiego di Galatina è aumentata la regolarizzazione e la collocazione lavorativa degli stranieri presenti sul territorio.</p>

<b>EVENTUALI CRITICITÀ</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Emergenza residenziale ed abitativa;</li> <li>✓ Assenza di Corsi di lingua italiana sul territorio;</li> <li>✓ Assenza di Mediatori culturali all'interno dell'ASL e delle Scuole del territorio;</li> <li>✓ Aumento disagio economico per riduzione platea ADI/RED;</li> <li>✓ Scarsa informazione sui Servizi presenti da parte degli stranieri;</li> <li>✓ Carenza di centri di ascolto e socializzazione per un supporto psicologico.</li> </ul>
<b>OBIETTIVI RAGGIUNGERE NEL 2024</b>	<p>Gli obiettivi da raggiungere nel 2023 si possono così sintetizzare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Definire percorsi per i casi di urgenza</b> attraverso protocolli operativi in rete con i soggetti territoriali strutturando un vero e proprio servizio di <b>Pronto Intervento Sociale (PIS)</b> per tutti quei casi che necessitano di un intervento immediato e non differibile nel tempo. Si intende in questo modo fronteggiare, nel minor tempo possibile, tutte le situazioni di emergenza abitativa, socio-economica e sanitaria. Il Servizio Immigrazione con welfare d'accesso PUA, che per sua <i>mission</i> svolge detta funzione già da tempo, in quanto filtro e orientamento della domanda sociale, dovrà essere inserito nel protocollo operativo in rete con i soggetti del territorio all'uopo individuati;</li> <li>- <b>Sostegno agli utenti bisognosi.</b> Il Servizio si propone di creare migliori condizioni di accoglienza per tutte le persone che vivono un disagio dovuto a difficoltà personali e/o familiari specie a causa dell'emergenza COVID che richiedono interventi di vario genere. In particolare, il Servizio si offre come centro di raccolta beni di prima necessità non alimentari a seconda dei casi di necessità ed urgenza, organizzazione tramite la Protezione Civile di consegna di pacchi alimentari e concessione di Buoni Spesa di concerto con il Servizio Sociale Professionale;</li> <li>- <b>Promuovere processi plurali di educazione interculturale</b> sia presso gli Istituti Scolastici, sia attraverso l'organizzazione di eventi e convegni sulle tematiche dell'interculturalità, dell'accoglienza e dell'integrazione in collaborazione con i progetti SAI, e MSNA, con i CAS, il CIR, l'UNAR ed il Centro Antiviolenza dell'ATS di Galatina. Con tali interventi si intende promuovere ed evidenziare il concetto di diversità di cultura, religione, lingua e costume non come elemento di differenziazione negativo, ma come punto di forza per arricchirsi e crescere in una società multiculturale contro ogni forma di discriminazione anche di genere;</li> <li>- Realizzare un programma di promozione della pratica sportiva rivolto ai bambini di origine straniera ed alle famiglie economicamente svantaggiate per favorire l'accesso all'attività sportiva. Si tratterebbe di chiedere alle associazioni sportive di presentare progetti che incoraggiano i bambini ad avvicinarsi allo sport e il nostro ufficio attiverebbe tutti i mezzi per pubblicizzare le iniziative interessanti;</li> <li>- <b>Potenziare il Piano di comunicazione</b> per la massima diffusione delle informazioni di base per l'accesso alla rete dei servizi sociali e socio-sanitari aggiornandolo in relazione ai mutamenti che intervengono nel corso del tempo relativamente al complessivo sistema degli interventi e servizi sociali di ambito. L'azione si svilupperà attraverso l'attivazione di diversi account su vari social- network (facebook, twitter, ecc...) in modo da pubblicizzare il Servizio tramite rubriche, periodici, settimanali e mensili; pubblicizzare eventi ed attivare forum e discussioni su temi specifici oltre che a divulgare informazioni. Si intende creare uno spazio dedicato all'interno del sito internet dell'ATS di Galatina dove inserire tutte le informazioni utili, i servizi offerti e gli aggiornamenti normativi sulla materia dell'immigrazione. Di fondamentale importanza risulta</li> </ul>

l'elaborazione e l'aggiornamento della Carta dei Servizi dell'ATS di Galatina unita alla divulgazione della brochure del "Servizio Immigrazione con Welfare d'accesso" tradotta in sette lingue. In ultimo organizzare incontri finalizzati alla conoscenza del Servizio Immigrazione presso i vari Comuni dell'Ambito con contestuale realizzazione di slide informative.

- Implementazione di sistemi interconnessi di scambio di informazioni sui servizi sanitari e socio-assistenziali attraverso il potenziamento del **sistema informativo unico "RESETTAMI"** utilizzato per supportare, a tutti i livelli, l'innovativo modello operativo per la gestione integrata del percorso assistenziale negli Ambiti Sociali Territoriali, nei Comuni, nelle Asl, nei Distretti Socio-Sanitari e nelle Cooperative sociali. Punto di forza è la capacità di condividere tra tutti gli attori della sanità territoriale il percorso di cura dell'utente attraverso un'unica piattaforma in cloud, che abbate le liste di attesa e valorizza i ruoli professionali degli addetti evitandone la trasformazione da operatore socio sanitario a burocrate, con il risultato di permettere ai pazienti di usufruire di un accesso semplificato ai servizi e agli enti di monitorare i percorsi amministrativi, i tempi, l'erogazione e l'andamento delle prestazioni. Integrabile con altri sistemi informatici regionali e nazionali come Edotto, risponde alle linee dettate dall'Agenda Digitale, permette di dematerializzare le procedure, razionalizzare i tempi di lavoro, abbattere i costi infrastrutturali e i margini di errore;
- Attivare di **corsi di formazione/informazione** degli utenti stranieri in collaborazione con la rete SPIOL e Centro per l'Impiego anche con corsi rivolti alle badanti che svolgono il ruolo di assistente familiare e sensibilizzare le varie comunità straniere sul tema della **violenza di genere**;
- **Mediazione culturale:** innanzitutto verranno implementate le attività rivolte agli Istituti scolastici del territorio, visto che è proprio in quest'ambito che emergono le maggiori critiche, data anche la scarsa collaborazione. In particolare, si vuole sottoscrivere un protocollo operativo di intervento, tra gli istituti scolastici ed il mediatore culturale, volto all'attivazione di percorsi di orientamento, integrazione e ottimizzazione del rendimento scolastico dell'alunno straniero. Inoltre, verrà creato un elenco di mediatori culturali da poter proporre agli Istituti comprensivi che ne facciano richiesta. Tale intervento andrà a supplire all'attuale inesistenza di fondi per i C.r.i.t. di zona. Si potrà, pertanto, pensare ad una gestione con risorse proprie della scuola che necessita l'intervento. Come previsto dal PRPS 2017-2020, il Mediatore culturale, sarà presente a turnazione mensile ed a chiamata presso tutti gli sportelli di welfare d'accesso dell'ATS di Galatina, al fine di accompagnare l'utente e l'operatore nella gestione della richiesta. Traduzione della bacheca cerco offero lavoro al fine di supplire all'insufficiente livello di comunicazione che caratterizza lo straniero nel suo primo periodo di insediamento, Implementazione del Servizio di Pronto intervento linguistico offerto a tutte le coppie aspiranti all'adozione internazionale. Esso offre a tutte le coppie, che ne facciano esplicita richiesta via e-mail, materiale didattico e formativo utile per una corretta conoscenza delle differenze culturali e delle lingue straniere parlate in tutto il mondo, creando inoltre, gruppi distinti per aree geografiche di adozione;
- Consolidare e potenziare il Servizio Immigrazione con welfare d'accesso con riferimento al tema dell'accesso integrato alle prestazioni sociosanitarie attraverso **l'implementazione della Porta Unica di Accesso**. Tale intervento è stato reso

attuativo attraverso la sottoscrizione di un Protocollo d'Intesa tra ATS di Galatina e Distretto Socio-sanitario ed avente ad oggetto l'organizzazione ed il funzionamento della **PUA**. Il fine è quello di rendere operativo e integrato con i servizi socio sanitari del Distretto, lo "Sportello per l'integrazione socio sanitaria culturale degli immigrati" recependo in maniera corretta le indicazioni regionali contenute nelle linee guida regionali per l'accesso ai servizi sanitari territoriali e alla rete integrata dei servizi socio-sanitari (Del.G.R. n. 691/2011). Il Servizio Immigrazione in funzione di PUA si prefigge in collaborazione con i CF, anche in considerazione degli obiettivi di salute delle donne immigrate, di informare e garantire ai cittadini stranieri l'accesso al Servizio Sanitario Nazionale con l'eventuale iscrizione obbligatoria e/o volontaria, nonché il rilascio dei codici STP o ENI. Con la nuova programmazione si intende rinnovare il protocollo Operativo PUA con la ASL in chiave inserimento della funzione **Centro Unico Prenotazioni (CUP)** per la quale già esiste una proposta strutturata al vaglio della Direzione del Distretto SS di Galatina dove il Servizio Immigrazione PUA insieme al Segretariato Sociale PUA gestirebbe le istanze sanitarie dei cittadini stranieri;

- l'implementazione delle attività dello "Sportello per l'integrazione socio-sanitaria e culturale degli immigrati" operante nei sei Comuni dell'ATS di Galatina;

## Il Servizio Sociale Professionale

In ottemperanza al quadro normativo nazionale, secondo l'art. **22 co. 4** della **Legge 328/2000**, a quello regionale vigente, **art. 47 co. 2** della **Legge 19/2006**, al Regolamento Regionale **art. 86 del Reg. 4/2007**, al Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali e al Piano Regionale delle Politiche Sociali in Puglia, il Servizio Sociale Professionale si designa quale Servizio essenziale e strumentale dell'Ufficio di Piano per la realizzazione del Sistema Integrato di Interventi e Servizi Sociali. È un Servizio aperto ai bisogni di tutta la comunità, finalizzato ad assicurare prestazioni necessarie a prevenire, ridurre e/o rimuovere situazioni problematiche o di bisogno sociale dei cittadini. L'attenzione prioritaria è indirizzata ai soggetti più deboli ed emarginati, con interventi di prevenzione del disagio, potenziamento e attivazione delle risorse individuali, familiari e comunitarie, di valorizzazione dell'individuo.

Il Servizio Sociale Professionale, istituito nel 2005 con la predisposizione del primo Piano Sociale di Zona, rappresenta il fulcro dell'intero Ambito Territoriale Sociale di Galatina. È finalizzato alla lettura e decodificazione della domanda sociale, alla presa in carico della persona, della famiglia e/o del gruppo sociale, alla predisposizione di progetti personalizzati, all'attivazione e integrazione dei servizi e delle risorse in rete, all'accompagnamento e all'aiuto nel processo di promozione ed emancipazione; è trasversale ai vari servizi specialistici, svolge uno specifico ruolo nei processi di pianificazione e coordinamento della rete dei servizi sociali e socio-sanitari.

Nell'anno 2023 all'interno dell'ATS di Galatina, al fine di costruire una efficace *governance*, caratterizzata da omogeneità, flessibilità e qualità, è stata avviata un'azione di coordinamento, organizzazione del Servizio Sociale Professionale. Ed invero, si è realizzato un rinnovamento della gestione di Servizi erogati dall'Ambito con conseguenziale miglioramento qualitativo delle prestazioni in favore dei cittadini. Con il subentro nell'UdP della nuova unità con funzione di gestione tecnica e amministrativa, di concerto con il Coordinamento Istituzionale, e con il supporto del recente Coordinatore del Servizio Sociale Professionale di Ambito (incarico da tempo vacante) le Assistenti Sociali - Servizio Sociale Professionale in forza all'Ambito - sono state individuate quali Referenti dei singoli Servizi in base alle diverse competenze maturate sul campo.

Si è riusciti così a pianificare in maniera chiara e funzionale una strutturazione gestionale dei Servizi afferenti all'Ambito lavorando a pieno per il benessere dei fruitori e promuovendo altresì il potenziamento di una cittadinanza attiva e competente, una cittadinanza sociale.

In conformità al quadro normativo vigente ed ai sensi di quanto emerge dalle linee di programmazione nazionali in materia di welfare, il Piano Regionale delle Politiche Sociali, l'ATS di Galatina ha rafforzato nell'anno 2023 il Servizio Sociale Professionale di Ambito quale Servizio di prossimità del sistema locale di welfare, primo responsabile dell'attuazione degli interventi ricompresi nel PdZ, della fase di orientamento, ascolto, presa in carico dei casi e fronteggiamento dell'emergenza sociale sul territorio di riferimento.

Il Servizio Sociale Professionale di Ambito articola le azioni di competenza in tre aree tematiche di intervento (area socio-educativa, area socio-assistenziale, area socio-sanitaria) e per ciascuna vi è un'Assistente Sociale del SSP Referente.

Ed ancora, il SSP proseguendo nelle attività di propria competenza:

- opera nel rispetto dei principi, universalmente riconosciuti, della dignità di tutte le persone e dei principi definiti dal Codice Deontologico della Professione;
- svolge la propria attività finalizzata alla realizzazione degli obiettivi e degli interventi previsti dal Piano Sociale di Zona;
- promuove e sostiene i processi di maturazione sociale e civica, favorisce i percorsi di crescita anche collettivi che sviluppino sinergia e aiutino singoli e gruppi in situazioni di svantaggio (attraverso l'articolazione territoriale ed in collaborazione anche con il servizio di Segretariato Sociale favorendo l'accesso ai servizi sociali e socio-sanitari dell'Ambito);
- coordina la propria attività con altri interventi professionali allo scopo di pervenire alla definizione dei problemi sociali dell'utente o della famiglia ed alla formulazione di proposte e progetti per i percorsi risolutivi delle criticità, attivando le risorse che possono concorrere alla rimozione degli ostacoli;
- opera in collaborazione con soggetti pubblici e privati per la realizzazione di obiettivi ed azioni comuni che rispondano in maniera articolata, integrata e differenziata ai bisogni emergenti in un sistema di rete di servizi;

- provvede all'articolazione di progetti, previa analisi e valutazione di nuovi ed emergenti bisogni, svolgendo poi eventuali attività di rilevazione, monitoraggio.

Nell'anno 2023 il Servizio Sociale Professionale di Ambito (considerando la sinergia tra Risorse professionali in servizio presso l'Ambito e Risorse professionali in servizio presso i Comuni) si è avvalso di un numero complessivo di Assistenti Sociali pari a 19, contrattualizzate sia a tempo indeterminato part-time/full-time sia a tempo determinato part-time:

- **n. 11 Assistenti Sociali afferenti direttamente all'ATS (n. 10 in servizio presso l'Ambito ed n. 1 presso la PUA ASL Lecce - Distretto Socio Sanitario di Galatina)**
- **n. 8 Assistenti Sociali afferenti ai Comuni dell'ATS;**

Nell'anno 2023 il Coordinamento Istituzionale ha individuato un'Assistente Sociale del Servizio Sociale Professionale di Ambito quale Coordinatore del Servizio che, tenuto conto delle direttive amministrativo-gestionali del Responsabile dell'Ufficio di Piano, sovrintende a tutte le azioni necessarie per il buon funzionamento del Servizio stesso e per l'efficace erogazione di servizi ed interventi previsti dal Piano sociale di zona.

Tra gli Obiettivi di Servizio, nel Piano Nazionale e nel Piano Regionale la previsione della supervisione del personale afferente ai Servizi Sociali; per tale motivo l'ATS di Galatina, **nell'ambito del PNRR (in riferimento alla Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.1, sub-investimento 1.1.4 -"Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali"- )** ha presentato un **progetto in merito** articolato sui Percorsi di Supervisione dedicati al Personale dei Servizi Sociali dell'ATS Galatina – ed altresì all'ATS di Gallipoli - **(Supervisione professionale di gruppo – Supervisione professionale individuale – Supervisione organizzativa di équipe multi professionale).** **Il Progetto è stato ammesso al finanziamento ed è stato avviato nel mese di dicembre 2023.**

### **Il Centro AntiViolenza "Yousafzai Malala"**

Il Centro AntiViolenza (CVA) è un servizio pubblico a gestione pubblica e gratuito di Ambito. Il Servizio Specialistico è destinato alle donne, alle persone offese anche straniere sole o con figli minori che subiscono violenze di ogni tipo, residenti in uno dei sei Comuni dell'Ambito di Galatina.

Il Servizio organizza ed eroga un insieme di attività: ascolto e accoglienza, assistenza, consulenza, sostegno e allontanamento in casa rifugio.

La metodologia di accoglienza è basata sulla relazione tra donne; alla base del lavoro delle figure specialistiche del Servizio, c'è un'approfondita conoscenza delle cause della violenza e delle conseguenze che ha sulle vittime e sui figli minori. Le professioniste del Servizio sono tenute alla formazione specialistica e all'aggiornamento continuo.

Sono prestazioni specifiche del Centro AntiViolenza: interventi di ascolto (anche telefonico); sostegno psico-sociale individuale e di gruppo; supporto nell'ascolto protetto e di valutazione del rischio (nelle attività di indagine e processuali); consulenza legale; attività di orientamento verso i servizi sociosanitari e assistenziali territoriali per il reinserimento sociale e lavorativo delle donne vittime di maltrattamenti e violenze; attività di prevenzione attraverso interventi di sensibilizzazione, informazione, formazione e iniziative culturali in favore della comunità sociale e delle Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado.

Il Centro AntiViolenza concorre allo svolgimento delle attività di formazione e aggiornamento delle figure professionali che, nei diversi ambiti di competenza, svolgono attività connesse alla prevenzione e al contrasto della violenza e al sostegno delle vittime. Il Centro opera in stretta connessione con le Case Rifugio, con i servizi per la formazione e il lavoro, con le strutture educative e scolastiche, con l'associazionismo e le organizzazioni di volontariato attive nel territorio. Il Centro, altresì, mantiene costanti e funzionali rapporti con le Istituzioni e gli Enti pubblici cui compete il pronto intervento e l'assistenza, la prevenzione e la repressione dei reati, e definisce eventuali specifici accordi con gli Ambiti territoriali per gli interventi di pronto intervento sociale. Il percorso personalizzato di sostegno è sempre costruito insieme alla donna e formulato nel rispetto delle sue decisioni e dei suoi tempi. Il Centro opera in sinergia con l'Equipe Multidisciplinare Integrata dell'Ambito Territoriale per le situazioni di violenza contro le donne che

coinvolgono anche minori. Il Centro deve garantire fruibilità nell'accesso e condizioni di riservatezza e non è ammesso l'ingresso agli autori della violenza e dei maltrattamenti nei locali del Centro.

### Equipe Multidisciplinare Integrata

L'Equipe Multidisciplinare Integrata 1° livello (EMI) è un Servizio destinato alle persone minori di età e al nucleo familiare. L'EMI è garantita in ogni Ambito, per la presa in carico e gli interventi relativi alla prevenzione del contrasto e della violenza. Tra i compiti si evidenzia l'attuazione del progetto d'intervento compreso il trattamento psicoterapeutico in favore del minore e del nucleo familiare nelle situazioni di violenza di genere e assistita.

L'Equipe svolge specifici compiti di valutazione - validazione per la presa in carico e per il trattamento delle situazioni di maltrattamento e violenza, sospetto o conclamato, e per l'elaborazione di un progetto di aiuto e di sostegno alle vittime di violenza.

In particolare, l'Equipe Multidisciplinare Integrata, per la presa in carico e gli interventi relativi alla prevenzione e contrasto del maltrattamento e della violenza, svolge i seguenti compiti: Attività di prevenzione primaria; Accoglienza delle segnalazioni e analisi del rischio; Tempestiva segnalazione/denuncia all'Autorità Giudiziaria e, relativamente al rischio eventuale, proposta di provvedimento a tutela dei minorenni; Interventi di natura protettiva del minore d'intesa con il Servizio Sociale territoriale di riferimento e in collaborazione con il servizio di pronto intervento sociale; Valutazione (set minimo per la valutazione); Elaborazione del progetto di intervento con gli altri servizi coinvolti; Attuazione del progetto di intervento, compreso il trattamento psicoterapeutico in favore del minore e del nucleo familiare; Attivazione del Centro Specialistico di riferimento per la cura del trauma, per gli approfondimenti diagnostici della situazione traumatica, la supervisione, l'elaborazione e la realizzazione del progetto di intervento psicoterapeutico; Monitoraggio e verifica del progetto di intervento; Collaborazione nell'ambito delle attività di monitoraggio del fenomeno della violenza su donne e minorenni nel territorio di riferimento.

Tipologia del servizio erogato dall'ATS di Galatina	<p><b>Servizi Specialistici paralleli</b></p> <p>Centro Antiviolenza "Malala Yousafzai" - Assistente Sociale Coordinatrice: Dott.ssa Paola Gabrieli          Equipe Multidisciplinare Integrata di 1° livello (EMI) - Assistente Sociale SSPA Referente: Dott.ssa Annamaria Vitale</p>
NORMATIVA di RIFERIMENTO	<p><b>CAV</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Costituzione Italiana del 27 dicembre 1947, art.3;</li> <li>• CEDAW - strumento internazionale in materia di diritti delle donne approvato nel 1979 dopo la prima Conferenza delle Nazioni unite sulle donne del 1975;</li> <li>• ONU- UE Dichiarazione sull'eliminazione della violenza contro le donne del 20 dicembre 1993;</li> <li>• Regolamento Regionale 18 gennaio 2007, n. 4 "Regolamento Regionale attuativo della legge regionale 10 luglio 2006, n.19, art. 107;</li> <li>• Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica Istanbul, 11 maggio 2011 e ratificata dall'Italia il 23 giugno del 2013 n.77;</li> <li>• Decreto Legge 14 agosto 2013 n. 93 convertito con modificazioni dalla legge 15 ottobre 2013, n.119, dell'intesa Stato-regioni del 2014;</li> <li>• Legge Regionale 4 luglio del 2014, n. 29 "Norme per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, il sostegno alle vittime, la promozione della libertà e dell'autodeterminazione delle donne".</li> <li>• Atto Deliberativo ASL Lecce n.1755 del 10.11.2015 "Percorsi Assistenziali per la Prevenzione e il Contrasto alla violenza di genere" sigla un Protocollo Operativo che delinea modalità di collaborazione tra Comuni, Equipe Multidisciplinari Integrate e</li> </ul>

	<p>CAV per la realizzazione del sistema integrato di interventi in violenza materia di genere;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Decreto Legislativo del 15 Dicembre 2015 n.212 - Attuazione della Direttiva 2012/29/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che istituisce norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato e che sostituisce la decisione quadro 2001/220/GAI;</li> <li>• D.G.R.N. 1878/2016 “Linee guida regionali in materia di maltrattamento e violenza nei confronti delle persone minori per età” - Avvio iter istitutivo della Rete Regionale dei Servizi. Adozione Manuale Operativo;</li> <li>• Legge Codice Rosso del 26 luglio 2019, n.69 “Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e altre disposizioni in materia di tutela delle vittime di violenza domestica e di genere”;</li> <li>• Deliberazione della Giunta Regionale dell'8 ottobre 2020, n. 1641.</li> </ul> <p><b>EMI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Legge regionale del 10 luglio 2006, n. 19 “Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini Puglia”;</li> <li>• Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica, cosiddetta «Convenzione di Istanbul», ratificata dall'Italia con legge 27 giugno 2013, n. 77, ed entrata in vigore il 1° agosto 2014;</li> <li>• Legge regionale del 4 luglio 2014, n. 29 “Norme per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, il sostegno alle vittime, la promozione della libertà e dell'autodeterminazione delle donne”;</li> <li>• Legge 29 maggio 2017, n. 71 “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo</li> <li>• D.G.R. Regione Puglia n.1641 del 2020 ha pubblicato le “Le linee Guida Regionali in materia di maltrattamento e violenza nei confronti delle persone minori di età - Avvio iter istitutivo della rete Regionale dei Servizi Adozione Manuale Operativo” e che, attraverso il presente provvedimento, la Giunta Regionale si propone di dare “avvio all'iter per la costituzione della Rete Regionale dei Servizi di Prevenzione e contrasto di ogni forma di violenza nei confronti delle persone minori di età - Provvedere all'adozione del Manuale Operativo allegato al presente provvedimento per formare parte integrante e sostanziale”.</li> </ul>
DESTINATARI	<p><b>CAV</b></p> <p>Il Centro antiviolenza è un servizio pubblico a gestione pubblica e gratuito di Ambito, destinato alle donne persone offese anche straniere sole o con figli minori che subiscono violenze di ogni tipo residenti nei sei Comuni dell'Ambito di Galatina.</p> <p><b>EMI</b></p> <p>Equipe Multidisciplinare Integrata 1° livello (EMI)</p> <p>Il servizio è destinato alle persone minori di età e al nucleo familiare. L'EMI è garantita in ogni Ambito, per la presa in carico e gli interventi relativi alla prevenzione del contrasto e della violenza, tra i quali compiti si evidenzia l'attuazione del <i>progetto “d'intervento compreso il trattamento psicoterapeutico in favore del minore e del nucleo familiare nelle situazioni di violenza di genere e assistita”</i>.</p>

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	<p><b>CAV MALALA</b></p> <p>Il servizio organizza ed eroga un insieme di attività: ascolto e accoglienza, assistenza, consulenza, sostegno e allontanamento in casa rifugio. La metodologia di accoglienza è basata sulla relazione tra donne, alla base del lavoro delle specialiste del servizio, c'è una profonda conoscenza delle cause della violenza e delle conseguenze che ha sulle vittime e sui figli. Le professioniste del servizio sono tenute alla formazione specialistica e all'aggiornamento continuo ed è garantito il Pronto Intervento h 24.</p> <p>Sono prestazioni specifiche del centro antiviolenza: gli interventi di ascolto (anche telefonico), il sostegno psico-sociale individuale e di gruppo, il supporto nell'ascolto protetto e di valutazione del rischio (nelle attività di indagine e processuali), la consulenza legale, l'attività di orientamento verso i servizi sociosanitari e assistenziali territoriali per il reinserimento sociale e lavorativo delle donne vittime di maltrattamenti e violenze, l'attività di prevenzione attraverso interventi di sensibilizzazione, informazione, formazione e iniziative culturali in favore della comunità sociale. Il centro antiviolenza concorre allo svolgimento delle attività di formazione e aggiornamento delle figure professionali che, nei diversi ambiti di competenza, svolgono attività connesse alla prevenzione e al contrasto della violenza e al sostegno delle vittime. Il centro opera in stretta connessione con le case rifugio, con i servizi per la formazione e il lavoro, con le strutture educative e scolastiche, con l'associazionismo e le organizzazioni di volontariato attive nel territorio. Il centro, altresì, mantiene costanti e funzionali rapporti con le Istituzioni e gli Enti pubblici cui compete il pronto intervento e l'assistenza, la prevenzione e la repressione dei reati, e definisce eventuali specifici accordi con gli Ambiti territoriali per gli interventi di pronto intervento sociale. Il percorso personalizzato di sostegno è sempre costruito insieme alla donna e formulato nel rispetto delle sue decisioni e dei suoi tempi. Il centro opera in sinergia con l'equipe multidisciplinare integrata dell'Ambito territoriale per le situazioni di violenza contro le donne che coinvolgono anche minori. Il centro deve garantire fruibilità nell'accesso e condizioni di riservatezza e non è ammesso l'ingresso agli autori della violenza e dei maltrattamenti nei locali del Centro.</p> <p><b>Equipe Multidisciplinare Integrata (EMI)</b></p> <p>La Regione Puglia, nell'ambito delle attività di programmazione di cui all'articolo 24 della legge regionale 10 luglio 2006, n. 19 (Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia), individua, fra gli obiettivi del servizio, il benessere sociale da perseguire, il contrasto e la prevenzione della violenza di genere e le misure a sostegno delle donne e dei minori vittime di violenza e li riconosce come priorità di intervento. Pertanto, assicura in ogni Ambito Territoriale la costituzione e la piena operatività di un'equipe integrata multidisciplinare (EMI) per la presa in carico e gli interventi relativi alla prevenzione e contrasto del maltrattamento e della violenza con i seguenti compiti: attività di prevenzione primaria, accoglienza delle segnalazioni e analisi del rischio, tempestiva segnalazione/denuncia all'Autorità Giudiziaria relativamente al rischio eventuale, proposta di provvedimento a tutela dei minorenni. Inoltre, programma interventi di natura protettiva del minore d'intesa con il servizio sociale territoriale di riferimento ed, in collaborazione con i servizi di pronto intervento sociale, svolge compiti di valutazione (set minimo per la valutazione). Infine elabora il progetto di intervento con gli altri servizi coinvolti e attua progetti di intervento, compreso il trattamento psicoterapeutico in favore del minore e del nucleo familiare.</p>														
AZIONI realizzate nel 2023	<p>Nell'anno 2023 i servizi specialistici CAV ed EMI, hanno realizzato molteplici attività inerenti la propria mission istituzionale.</p> <p>Il CAV Malala, ha registrato nel 2023 un numero di accessi pari a 46 donne vittime di violenze di ogni tipo, residenti nei comuni dell' A.T.S e n 46 donne sono state prese in carico da parte dell'EMI. Da monitoraggio realizzato gli accessi negli anni risultano essere in costante aumento. Tale dato indica che sempre più donne si affidano al CAV per l'intero percorso d'uscita dalla violenza e non solo per una mera richiesta d'informazione iniziale.</p>														
n. FRUITORI del servizio nel 2023 per ogni Comune dell'ATS di Galatina	<table border="1"> <tr> <td>Aradeo</td> <td>n. 3</td> </tr> <tr> <td>Cutrofiano</td> <td>n. 3</td> </tr> <tr> <td>Galatina</td> <td>n. 29</td> </tr> <tr> <td>Neviano</td> <td>n. 4</td> </tr> <tr> <td>Sogliano Cavour</td> <td>n. 0</td> </tr> <tr> <td>Soleto</td> <td>n. 4</td> </tr> <tr> <td>Altro</td> <td>n. 3</td> </tr> </table>	Aradeo	n. 3	Cutrofiano	n. 3	Galatina	n. 29	Neviano	n. 4	Sogliano Cavour	n. 0	Soleto	n. 4	Altro	n. 3
Aradeo	n. 3														
Cutrofiano	n. 3														
Galatina	n. 29														
Neviano	n. 4														
Sogliano Cavour	n. 0														
Soleto	n. 4														
Altro	n. 3														

<p>OBIETTIVI prefissati nel 2023</p>	<p><b>Obiettivi prefissati del CAV e dell'EMI per il 2023:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• realizzare percorsi di prevenzione e di sensibilizzazione per incoraggiare cambiamenti socio culturali delle donne e degli uomini, per eliminare pregiudizi, costumi, tradizioni e qualsiasi altra pratica basata sull'idea dell'inferiorità della donna o su modelli stereotipati che sono la vera radice della violenza di genere;</li> <li>• garantire la protezione delle donne e dei figli minori, la presa in carico sul piano psicologico, l'inclusione socio lavorativa, assistenza, la consulenza legale e l'accoglienza alloggiativa di secondo livello e l'orientamento dell'agente a intraprendere percorsi educativi finalizzati volti al riconoscimento e all'interruzione e alla riabilitazione dell'agito violento;</li> <li>• Il CAV e l'EMI si prefiggono inoltre di rafforzare l'integrazione con i servizi socio sanitari, il Pronto Soccorso, il terzo settore, le associazioni e le istituzioni educative;</li> <li>• programmare percorsi formativi condivisi con gli alleati strategici della rete antiviolenza del territorio per l'applicazione dei protocolli operativi e delle linee guida nazionali e regionali;</li> <li>• realizzare la proposta progettuale tra ATS e ARCA Sud finalizzata all'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica per donne vittime di violenza di genere e assistita nei Comuni dell'Ambito di Galatina ai sensi della Legge Regionale del 4 luglio 2024, n.29, art. 9 "Assistenza economica e alloggiativa".</li> </ul>
<p>RISULTATI CONSEGUITI</p>	<p>Nell'anno 2023 servizi specialistici CAV ed EMI hanno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• programmato e realizzato n. 9 eventi di sensibilizzazione e formazione nel territorio dell'A.T.S. destinati ai servizi socio - sanitari, alla cittadinanza e agli studenti in raccordo con le FF.OO. e l'ADU. Nello specifico: progetto "Stati Generali sulla violenza contro le donne e i minori"; 25 novembre, giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne; progetto FileRouge"; "R.I.VI.VI-riconquista dell'indipendenza per le vittime di violenza. Tavolo di confronto"; "La violenza sul nostro territorio CAV e GioRè"; Progetto "Culture in movimento" per i Minori Stranieri Non Accompagnati, n. 2 percorsi socio-sanitario; incontro di sensibilizzazione con gli Scout di Galatone; Progetto "Futura. Educare alle emozioni, all'affettività e alla parità di genere - percorsi di tutela per l'infanzia" Polo 2 Galatina A.S. 2023-2024.</li> <li>• partecipato a percorsi formativi specialistici organizzati dall'Ordine degli Assistenti Sociali della Regione Puglia, dal Coordinamento Italiano dei Servizi contro il maltrattamento e l'abuso all'infanzia (CISMAI) e ASL Lecce: ("Avrò Cura di te. Stati Generali sul maltrattamento generale in Italia"; progetto "Ipazia" ASL Lecce)</li> <li>• svolto numerosi interventi di rete anche da remoto con i servizi socio-sanitari del territorio;</li> <li>• siglato un Protocollo Operativo con il Centro per l'Impiego nell'ambito del progetto "RIVIVI"</li> <li>• proseguimento con l'ASL Lecce dei "Percorsi Assistenziali per la Prevenzione e il Contrasto alla violenza di genere su donne e minori" per la realizzazione di un Protocollo Operativo tra la Rete dei Servizi e l'A.G.</li> <li>• rafforzamento dell'attività l'Equipe Multidisciplinare Integrata (EMI) con i servizi socio sanitari dell'ATS per la presa in carico dei minori e la gestione degli Spazi Neutri.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• trasmesso sul sito dell' INPS n. 15 donne residenti nei sei Comuni dell'Ambito affinché beneficiassero del reddito di libertà, quale un sussidio economico istituito per garantire e favorire l'indipendenza economica, l'emancipazione e percorsi di autonomia per le donne vittime di violenza chesi trovano in condizioni di povertà;</li> <li>• partecipato alla stesura di progetti ministeriali e regionali;</li> <li>• accolto n. 46 donne di cui 46 prese in carico;</li> <li>• continuazione dei percorsi di interventi attivati nell'anno 2021</li> <li>• coordinato e gestitone dello "Spazio Neutro";</li> <li>• Partecipazione alla stesura delle linee di indirizzo sui requisiti di "qualità" per la progettazione e la gestione dei Luoghi Neutri;</li> <li>• attivato n.4 tirocini formativi ed erogato risorse economiche a donne e minori vittime di violenza di genere e assistita; n.6 tirocini di donne prese in carico nel 2021 conclusi nel 2022 e rinnovati</li> </ul>
EVENTUALI CRITICITÀ	<ul style="list-style-type: none"> <li>• in fase di realizzazione il bando per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica per donne vittime di violenza di genere e assistita nei comuni dell'Ambito di Galatina ai sensi della Legge Regionale del 4 luglio 2024, n.29, art. 9" Assistenza economica e alloggiativa;</li> <li>• Necessità di implementazione del monte ore stante l'aumento progressivo delle prese in carico della Referente (attualmente a h.20) e della psicologa (attualmente a h. 15) dell'EMI</li> </ul>
OBIETTIVI da raggiungere nel 2024	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Pubblicazione del bando per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica per donne vittime di violenza di genere e assistita nei comuni dell'Ambito di Galatina ai sensi della Legge Regionale del 4 luglio 2024, n.29, art. 9" Assistenza economica e alloggiativa";</li> <li>• Promuovere l'adozione di buone prassi d' intesa con i servizi specializzati destinati al sostegno delle persone offese e promuovere percorsi di formazione comune tra i soggetti coinvolti che, a vario titolo, fronteggiano il fenomeno della violenza maschile sulle donne;</li> <li>• integrarsi, là dove possibile con i progetti a livello regionale e/o nazionale sul tema della violenza di genere;</li> <li>• proseguo delle attività di sensibilizzazione, formazione destinate agli studenti, docenti alla comunità per sostenere la cultura della non violenza in particolare delle violenze intra familiari su donne e minori di intesa con le FF.OO. e con l' ADU (quest'ultimo partner del CAV );</li> <li>• realizzazione, divulgazione e applicazione del protocollo operativo delle procedure integrate per la prevenzione, il contrasto e la violenza contro le donne e i minori. Tavolo Interistituzionale Antiviolenza tra ASL Lecce e di Ambito e Autorità Giudiziaria;</li> <li>• incrementare il monte ore delle figure professionali - psicologa e assistente sociale Referente con funzioni di Coordinamento - dell'EMI;</li> </ul>
SPESA DI COMPETENZA 2023	€ 66.943,89 (importo ricompreso nell'intervento A.3. della Scheda 1).

### **Assistenza Educativa Domiciliare Minori**

**Il Servizio di Assistenza Educativa Domiciliare per minori**, ai sensi dell'Art. 87 bis del Regolamento Regionale 4/2007, è rivolto alle famiglie con minori che versano in particolari situazioni di vulnerabilità e/o disagio sociale.

Il Servizio continua a garantire gli interventi di prevenzione e di sostegno già realizzati sinora, al fine di salvaguardare, accompagnare, promuovere le risorse personali e rafforzare le funzioni genitoriali, tutelando, così, il percorso evolutivo dei minori ed il giusto benessere dell'intero nucleo familiare.

È un servizio a forte valenza preventiva che si caratterizza come intervento di rete volto a facilitare il riconoscimento dei bisogni/problemi dei minori da parte dei familiari, riattivare e sviluppare la comunicazione e le relazioni interpersonali, promuovere le capacità genitoriali e l'assunzione delle responsabilità di cura ed educative, salvaguardando o recuperando, quanto più possibile, la qualità del rapporto genitori-figli.

Il Servizio garantisce, prevalentemente, presso il domicilio, gli interventi di tipo psico-sociale di sostegno alla famiglia nello svolgimento delle sue funzioni educative e di cura, attraverso l'educazione all'ascolto e la comprensione dei bisogni del minore, la definizione condivisa e la reciproca osservazione delle regole educative, la funzione di mediazione delle relazioni familiari, il sostegno ai genitori nell'imparare a gestire il rapporto con servizi e istituzioni. Le azioni sono individuate e delineate all'interno di un progetto globale e individualizzato di cui la famiglia ne è, a tutti gli effetti, parte attiva.

Il Servizio di Assistenza Educativa Domiciliare per minori dell'Ambito Territoriale Sociale di Galatina è incardinato, inoltre, nel Programma P.I.P.P.I., programma sostenuto dal Ministero delle Politiche Sociali e del Lavoro rivolto a famiglie vulnerabili con figli minori che, in assenza di interventi educativi individualizzati come, appunto, quello di educativa domiciliare o degli altri dispositivi previsti dal programma, rischiano di essere allontanati dalla famiglia e dal contesto di riferimento, con ricadute negative sia rispetto ai processi di sviluppo individuale, familiare e comunitario, sia rispetto ai costi sociali derivanti dall'istituzionalizzazione.

La metodologia di accompagnamento del nucleo familiare da parte del Servizio Sociale Comunale e dell'A.T.S. di Galatina, del Centro Servizi per le Famiglie - cui il Servizio è afferente dal mese di maggio 2023 - e dell'Ente Gestore, per il miglior funzionamento dell'ADE, si rifà alle Linee di indirizzo nazionali (2017) del MLPS su "*L'intervento con i bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità. Promozione della genitorialità positiva*" declinate in Raccomandazioni, Azioni/Indicazioni operative.

Nelle situazioni di violenza e/o maltrattamento, presunte o conclamate, nei confronti delle persone minori di età, la metodologia di intervento è declinata alle *Linee Guida Regionali in materia di maltrattamento – Manuale Operativo* B.U.R.P. n. 145 del 20.10.2020 e alle *Linee Guida Nazionali sui Luoghi neutri CISMAI 202*.

In riferimento all'accesso, il Servizio Sociale Professionale direttamente, o il CSF, segnala il nucleo familiare al referente del Servizio ADE, dopo aver elaborato e definito in équipe un pre-assessment.

Gli **obiettivi prioritari** del Servizio di Assistenza Educativa Domiciliare già raggiunti e che si intende continuare a perseguire sono:

- Aiutare e sostenere la famiglia ad assumere il proprio ruolo educativo attraverso processi di responsabilizzazione, finalizzati al mantenimento del minore nel proprio contesto familiare ed evitare, o ridurre, il conseguente rischio di allontanamento;
- Valorizzare le risorse del nucleo familiare coinvolgendo tutti i suoi membri nella ricerca delle modalità di superamento delle difficoltà, nella consapevolezza che sia le competenze individuali, parentali, che le risorse dell'ambiente sono "attori" essenziali dell'intervento;
- Aiutare il nucleo familiare ad utilizzare adeguate modalità di comunicazione che consentano di migliorare le relazioni interpersonali, prevenendo possibili maltrattamenti;
- Favorire il processo d'integrazione della famiglia e del minore nel contesto sociale e nel gruppo dei pari, attraverso la costruzione di una rete di legami tra nucleo familiare ed ambiente;
- Promuovere rapporti di collaborazione e fiducia con il sistema dei Servizi Territoriali.
- Favorire la riduzione del numero di famiglie che si rivolgono ai servizi per chiedere prestazioni economiche, promuovendo l'attivazione di risorse endogene per superare situazioni di disagio.
- Il rispetto delle persone e l'ascolto dei bisogni degli utenti.

Nel **2023**, **n. 30 nuclei familiari** (n. 40 minori) residenti nell'ATS, in carico al SSP, hanno usufruito del Servizio di Assistenza Domiciliare Educativa Minori (n. nove le nuove attivazioni).

SPESA DI COMPETENZA 2023	€ 81.006,63 (importo ricompreso nell'intervento B.2. della Scheda 1).
-----------------------------	---

**Servizio di Sostegno Socio Educativo Scolastico per soggetti  
diversamente abili**

Il Servizio è ad integrazione socio-sanitaria tra l'Ambito Territoriale Sociale di Galatina ed il Servizio di Neuropsichiatria Infantile (N.P.I.) ASL Lecce - Distretto Socio Sanitario di Galatina.

E' garantito attraverso le Risorse Professionali contrattualizzate con "Istituto Immacolata" ASP di Galatina; all'ATS Galatina compete la *governance* del Servizio *de quo* in termini di organizzazione, pianificazione e monitoraggio.

Il Servizio di Sostegno Socio Educativo Scolastico (ai sensi dell'art. 92 del Regolamento Regionale n. 4/2007) è un Servizio socio-educativo attivato presso gli Istituti Scolastici per la durata dell'intero anno scolastico. Prevede l'affiancamento ed il supporto di un Educatore all'alunno diversamente abile al fine di facilitare l'espletamento delle attività didattiche e realizzare inclusione nelle relazioni. Il Servizio ricomprende altresì l'Assistenza di base garantita dagli Operatori Socio-Sanitari. (O.S.S.).

Per l'anno scolastico 2023/2024 il Servizio è stato rivolto alunni frequentanti la Scuola Primaria e Secondaria di I grado dell'ATS ed eccezionalmente anche ad alcuni alunni della Scuola dell'Infanzia - Istituti Comprensivi dell'Ambito Territoriale Sociale di Galatina.

Si è avvalso di n. 02 Educatori Professionali a n. 25 ore settimanali a tempo indeterminato (selezionate ad evidenza pubblica), n. 05 Educatori Professionali a n. 20 ore settimanali a tempo determinato.

Per l'Assistenza Scolastica di base, il Servizio si è avvalso di n. 09 Operatori Socio-Sanitari a n. 24 h settimanali (a tempo determinato).

Tutti gli Operatori del Servizio sono stati attivi nelle Scuole in collaborazione con gli insegnanti curricolari, di sostegno ed anche con le famiglie al fine di raggiungere, in una sinergia di diverse competenze e mansioni, gli obiettivi educativi e didattici previsti nel piano educativo individualizzato (P.E.I.).

Il Servizio è stato garantito, per l'anno scolastico 2023/2024, a n. **99** alunni.

Nello specifico:

- n. **16** allievi hanno fruito al contempo di O.S.S. e di EDUCATORI di Ambito, n. **21** allievi hanno fruito di EDUCATORI di Ambito, n. **25** allievi hanno fruito di O.S.S. di Ambito,
- n. **6** allievi hanno fruito al contempo di ASSISTENTI e di EDUCATORI ASL – DSS di Galatina, n. **17** allievi hanno fruito di EDUCATORI ASL – DSS di Galatina, n. **14** allievi hanno fruito di ASSISTENTI ASL – DSS di Galatina.

L'accesso al Servizio ha previsto una richiesta preliminare da parte degli Istituti Scolastici del territorio che hanno inviato al Servizio di Neuropsichiatria Infantile territoriale ed all'Ambito i nominativi degli alunni per cui si richiedono supporto educativo e/o assistenziale di base. Il Servizio specialistico ha poi valutato opportunamente il necessario supporto degli Operatori di riferimento. Di concerto Ambito e N.P.I. hanno provveduto successivamente alla pianificazione delle Risorse professionali da assegnare agli Istituti Scolastici muovendosi sempre dalla rilevazione del bisogno con la relativa decodificazione socio-sanitaria.

L'attuazione del Servizio si è articolata prevalentemente nelle dimensioni di seguito indicate:

- la dimensione della Socializzazione e dell'Interazione;
- la dimensione della Comunicazione e del Linguaggio;
- la dimensione dell'Autonomia e dell'Orientamento;
- la dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento.

*Obiettivi del Servizio:*

- Potenziamento delle attività assicurate a livello scolastico;
- Sviluppo delle potenzialità espressive e comunicative del minore con disabilità;
- Supporto nell'assistenza di base;
- Contrasto ai fenomeni di marginalità, attraverso la realizzazione di contesti di aggregazione positiva;
- Supporto alla famiglia.

*Prestazioni del Servizio:*

- Interventi di sostegno socio-educativo;
- Attività didattiche realizzate attraverso l'utilizzo di adeguate tecniche e sussidi didattici, al fine di favorire la costruzione attiva della conoscenza nel rispetto dei ritmi e degli stili di apprendimento personali,
- Interventi di valorizzazione della diversità come arricchimento per l'intero gruppo classe;
- Attività volte alla strutturazione del senso di appartenenza ed alla costruzione di relazioni di relazioni socio-affettive positive;
- Attività di supporto e facilitazione dei processi di apprendimento e di comunicazione;
- Attività educative finalizzate al raggiungimento dell'autonomia personale sociale;

- Attività di socializzazione volte allo sviluppo delle capacità relazionali, di adattamento ed all'acquisizione delle regole di convivenza;
- Attività didattiche mirate al superamento delle difficoltà scolastiche ed al potenziamento delle capacità residue in concomitanza con quanto descritto nel Progetto Educativo individualizzato (P.E.I.);
- Attività ludiche, artistiche e manuali volte allo sviluppo di linguaggi alternativi (musica, teatro, computer, espressione corporea, manipolazione, pittura, ecc.);
- Ausilio/assistenza materiale agli alunni con disabilità all'interno della scuola.

Il Servizio di Sostegno Socio Educativo Scolastico è stato realizzato anche nei mesi estivi (al termine della attività scolastiche a fino alla ripresa delle stesse) presso la sede dell' "Istituto Immacolata" ASP di Galatina (ai sensi dell'art. 92 del Regolamento Regionale n. 4/2007).

È un Servizio prevalentemente a carattere socio-educativo e propone attività diurne di integrazione tra il percorso scolastico e l'ambiente di vita del minore diversamente abile, al fine di assicurare continuità ed efficacia al Progetto Educativo Individualizzato scolastico. E' rivolto a minori diversamente abili che fruiscono già del Servizio di sostegno socio educativo a scuola, residenti nei sei Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale di Galatina. Per accedere al Servizio è stata inoltrata apposita istanza di ammissione presso gli Sportelli di Segretariato Sociale Professionale del Comune di residenza. Le istanze sono state accolte fino al limite massimo di capienza del Servizio.

Il Servizio, per il periodo extrascolastico 2023, è stato fruito da n. 5 minori.

SPESA DI COMPETENZA 2023	€ 299.266, 86 (importo ricompreso nell'intervento B.3. della Scheda 1).
-----------------------------	---

### Supporto alle famiglie e alle reti familiari

Tipologia del servizio erogato dall'ATS di Galatina	<b>CENTRO SERVIZI PER LE FAMIGLIE</b>
NORMATIVA di RIFERIMENTO	art. 15 del R.R. della Puglia del 26/03/2021 n. 3.
DESTINATARI	I destinatari delle prestazioni del Centro Servizi per le Famiglie sono i genitori ed i loro figli maggiorenni e minorenni, le coppie coniugate, le coppie di fatto, le famiglie monogenitoriali, le famiglie allargate, le famiglie affidatarie, le famiglie adottive e tutti quei nuclei che si trovano a vivere un periodo di vulnerabilità crescente e/o temporanea e che desiderano confrontarsi ed approfondire il proprio stato esistenziale e relazionale. I destinatari del Centro sono anche gli insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado, pubbliche e/o private, dai Nidi agli Istituti di Istruzione Secondaria di II grado, i pediatri di libera ed i medici di medicina generale, i soggetti del privato sociale che a vario titolo si occupano dei bisogni delle famiglie, tutti gli operatori dell'area socio sanitaria che lavorano in integrazione con l'area socio-assistenziale dell'A.T.S. e le FF.OO..
DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	Il Centro servizi per le famiglie, come emanato dal R.R. del 26 marzo 2021 n. 3, è il luogo fisico aperto al territorio dell'A.T.S. di Galatina dove si integrano e si supportano le attività dei servizi

	<p>territoriali e specialistici a favore delle famiglie coinvolte in percorsi di benessere e di genitorialità positiva.</p> <p>Si caratterizza come una risorsa a forte valenza preventiva finalizzata a sostenere le famiglie, che siano coppie e/o nuclei familiari comprendenti altri componenti in fasi diverse del ciclo vitale, attraverso percorsi informativi, formativi e di supporto volti a prevenire o ridurre le esperienze di disagio familiare, di coppia, infantile e adolescenziale.</p>																
AZIONI realizzate nel 2023	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Servizio accoglienza ed informazioni</li> <li>- Sostegno psicologico e psico-educazionale</li> <li>- Riunioni d'equipe multidisciplinari per l'accompagnamento alla genitorialità</li> <li>- Promozione di attività di prevenzione ed informazione con i centri aperti polivalenti (centri diurni) e le Scuole</li> <li>- Partecipazione al Gruppo Territoriale P.I.P.P.I.</li> <li>- Promozione di campagne di prevenzione ed informazione</li> </ul>																
n. FRUITORI del servizio nel 2023 per ogni Comune dell'ATS di Galatina	<table border="1"> <tr> <td>Aradeo</td> <td>n. 1</td> </tr> <tr> <td>Cutrofiano</td> <td>n. 6</td> </tr> <tr> <td>Galatina</td> <td>n. 12</td> </tr> <tr> <td>Neviano</td> <td>n. 0</td> </tr> <tr> <td>Sogliano</td> <td>n.3</td> </tr> <tr> <td>Cavour</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Soletto</td> <td>n. 2</td> </tr> <tr> <td>Altro</td> <td></td> </tr> </table>	Aradeo	n. 1	Cutrofiano	n. 6	Galatina	n. 12	Neviano	n. 0	Sogliano	n.3	Cavour		Soletto	n. 2	Altro	
Aradeo	n. 1																
Cutrofiano	n. 6																
Galatina	n. 12																
Neviano	n. 0																
Sogliano	n.3																
Cavour																	
Soletto	n. 2																
Altro																	
OBIETTIVI prefissati nel 2023	<ul style="list-style-type: none"> <li>a) Offrire alle famiglie ed alle coppie spazi di accoglienza ed ascolto</li> <li>b) Sostenere e riqualificare, con interventi psicosociali, le competenze e le responsabilità genitoriali dei nuclei familiari, con riferimento a quelli con maggiore vulnerabilità</li> <li>c) Favorire l'autonomia dei singoli, delle coppie e delle famiglie</li> <li>d) Favorire il dialogo intergenerazionale</li> <li>e) Assicurare alle famiglie accesso rapido alle informazioni circa le opportunità offerte loro dal territorio nei settori del pubblico e del privato sociale, formale ed in informale.</li> <li>f) Sostenere la corresponsabilità genitoriale dei genitori in via di separazione, di crisi nei rapporti di coppia e di decisione di divorzio, attraverso la consulenza legale e mediando le situazioni di conflittualità di coppia in assenza di violenza intrafamiliare.</li> <li>g) Promuovere e sostenere la genitorialità, sia essa anche affidataria e adottiva</li> <li>h) Promuovere la cultura dell'accoglienza</li> </ul>																
RISULTATI CONSEGUITI	<ul style="list-style-type: none"> <li>a) spazi di accoglienza ed ascolto alle famiglie e alle coppie</li> <li>b) Interventi psicosociali volti al sostegno e alla riqualificazione delle competenze e delle responsabilità genitoriali dei nuclei familiari, con riferimento a quelli con maggiore vulnerabilità</li> <li>c) Promozione e sostegno alla genitorialità, sia essa anche affidataria e adottiva</li> <li>h) Promozione della cultura dell'accoglienza e della solidarietà collettiva.</li> </ul>																
EVENTUALI CRITICITÀ	<p>Condivisione di spazi comuni e non dedicati al Centro Servizi per le Famiglie</p>																
OBIETTIVI da raggiungere nel 2024	<p>Potenziare l'equipe del Centro Servizi per le Famiglie</p> <p>Attivare il servizio di mediazione familiare.</p>																
SPESA DI COMPETENZA ANNO 2023	<p>€ 111.547,43 (importo ricompreso nell'intervento B.4. della Scheda 1)</p>																

<b>Servizio territoriale integrato Affidato - Adozione</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tipologia del servizio erogato dall'ATS di Galatina</li> </ul>	<p>Equipe Affidato:</p> <p>n. 2 Psicologi ATS – n. 1 Psicologo Asl - n. 1 Assistente Sociale ATS – n. 1 Assistente Sociale Asl - n. 1 Coordinatore Assistente Sociale ATS.</p> <p>Equipe Adozione:</p> <p>n. 1 Assistente Sociale ASL - n. 1 Assistente Sociale ATS - n. 1 Psicologo ASL - n. 1 Coordinatore Psicologo ASL.</p>
NORMATIVA di RIFERIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Legge 4 Maggio 1983 n.184 Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori;</li> <li>• Legge 13 dicembre 1998 n.476 in tema di Adozione di Minori Stranieri - Ratifica la Convenzione dell'Aja del 1993 in merito alla protezione dei minori e dalla cooperazione tra paesi in materia di adozione internazionale- Istituisce un organismo nazionale di riferimento e controllo delle adozioni C.A.I. al fine di stroncare il traffico di bambini- Modifiche alla legge 4 maggio 1983, n. 184, in tema di adozione di minori stranieri</li> <li>• Legge 28 marzo 2001 n. 149 Modifiche alla legge 4 maggio 1983 n. 184, recante «Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori», nonché al titolo VIII del libro primo del codice civile;</li> <li>• Deliberazione n.77 del 11.04.2013 - Linee Guida Regionali sulle Adozioni Nazionali e Internazionali</li> <li>• Legge 173/2015 -Modifica alla legge 4 maggio 1983 n. 184 sul diritto alla continuità affettiva dei bambini e delle bambine in affidamento familiare.</li> </ul>
DESTINATARI	<p>Per l'istituto dell'affidato: coppie di fatto o unite in matrimonio, single, con o senza figli;</p> <p>Per l'istituto adottivo Nazionale e Internazionale: persone coniugate da almeno tre anni, o per un numero inferiore di anni se i coniugi abbiano convissuto in modo stabile e continuativo prima del matrimonio per un periodo di tre anni, e ciò sia accertato dal Tribunale per i minorenni.</p>
DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	<p>Servizio Integrato Affidato-Adozione è organizzato da due micro equipe distinte, con specifiche competenze, su Affidato e Adozione.</p> <p>Gli obiettivi posti a fondamento del Servizio, si fondano sulle necessità di integrare le competenze professionali appartenenti al campo sociale e sanitario, per l'espletamento del corretto iter adottivo e affidatario, sul piano delle competenze specialistiche degli operatori provenienti da diversi contesti istituzionali.</p> <p>Tali obiettivi sono quelli della promozione dei due Istituti, della Formazione delle famiglie e delle Comunità, di Valutazione e Sostegno di chi si candida ad un'esperienza di accoglienza, di creazione</p>

di una Banca Dati delle famiglie affidatarie, oltre a quanto richiesto dal Tribunale per i Minori in materie di Affidamento e Adozioni.

L'Equipe dell'affidamento cura:

- la diffusione della cultura dell'accoglienza e della solidarietà tra famiglie;
- la formazione delle famiglie affidatarie;
- la valutazione degli aspiranti all'affidamento;
- il monitoraggio dei percorsi di affidamento dalla fase degli abbinamenti sino alla conclusione dei procedimenti.

L'Equipe dell'adozione cura le fasi di seguito riportate relative al Percorso Adottivo e Post Adottivo suddivise in due step:

#### 1 Step

- percorso informativo inteso come l'insieme degli elementi tesi a fornire alle coppie i dati conoscitivi dell'Adozione Nazionale e Internazionale nella fase di accesso alla rete integrata dei Servizi, alla quale seguono momenti informativi utili ad accompagnare la coppia in altre fasi del percorso (nel caso dell'Adozione Internazionale: indicatori per una consapevole scelta degli Enti autorizzati, inserimento del bambino nel contesto sociale e scolastico, post adozione);

Informazioni preliminari sull'Istituto dell'Adozione Nazionale e Internazionale. In questa fase ci si avvale dei segretariati sociali professionali, i front-office municipale di Galatina, Aradeo, Cutrofiano, Neviano, Sogliano C., Soletto, del portale di Ambito, dell'ASL e della pubblicizzazione tramite articoli inseriti sui siti istituzionali;

- il percorso formativo consente l'approfondimento delle conoscenze, la preparazione della coppia all'Adozione Nazionale ed Internazionale, attraverso un percorso specialistico il cui scopo è quello di formare e sostenere le coppie che intendono adottare un bambino, mediante il contributo di giudici, psicologi, assistenti sociali, legali specializzati, mediatori culturali, medici specializzati, rappresentanti degli enti autorizzati e Dirigenti Scolastici. Il percorso formativo è destinato anche alle coppie provenienti da altri distretti/ambiti che hanno inoltrato domanda di adozione al Tribunale per i Minori di Lecce, alle coppie che non hanno avviato istanza di adozione e a quanti intendono approfondire il tema dell'adozione.

#### 2 Step

- Studio di coppia – Indagine Psico Sociale - Idoneità - Affidamento pre- adottivo (per l'adozione nazionale) - Adozione - Post Adozione - formazione delle coppie adottive - valutazione delle coppie adottive - sostegno post adozione per tutte le coppie - rapporto con il Tribunale dei minorenni e con gli enti autorizzati - collaborazione con le scuole del territorio ai fini del migliore inserimento del minore adottato.

AZIONI realizzate nel 2023	<p>Nell'anno 2023 la micro-equipe affido ha:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>condotto l'accompagnamento dei minori in affido intra ed extra familiare,</li> <li>garantito la partecipazione al gruppo territoriale d'Ambito (stakeholder);</li> <li>avviato un corso di formazione all'affido e conclusa la valutazione degli affidatari.</li> </ul> <p>Nell'anno 2023 la micro-equipe adozione ha realizzato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>corsi di formazione per aspiranti coppie adottive;</li> <li>valutazioni di coppie aspiranti;</li> <li>incontri con le famiglie post adozione.</li> </ul>														
n. FRUITORI del servizio Affido nel 2023 per ogni Comune dell'ATS di Galatina	<table border="1"> <tr><td>Aradeo</td><td>n. 2</td></tr> <tr><td>Cutrofiano</td><td>n. 4</td></tr> <tr><td>Galatina</td><td>n. 10</td></tr> <tr><td>Neviano</td><td>n. 1</td></tr> <tr><td>Sogliano Cavour</td><td>n. 0</td></tr> <tr><td>Soletto</td><td>n. 1</td></tr> <tr><td>Altro</td><td></td></tr> </table>	Aradeo	n. 2	Cutrofiano	n. 4	Galatina	n. 10	Neviano	n. 1	Sogliano Cavour	n. 0	Soletto	n. 1	Altro	
Aradeo	n. 2														
Cutrofiano	n. 4														
Galatina	n. 10														
Neviano	n. 1														
Sogliano Cavour	n. 0														
Soletto	n. 1														
Altro															
n. FRUITORI del servizio Adozione nel 2023 per ogni Comune dell'ATS di Galatina	<table border="1"> <tr><td>Aradeo</td><td>n. 2</td></tr> <tr><td>Cutrofiano</td><td>n. 3</td></tr> <tr><td>Galatina</td><td>n. 23</td></tr> <tr><td>Neviano</td><td>n. 2</td></tr> <tr><td>Sogliano Cavour</td><td>n. 0</td></tr> <tr><td>Soletto</td><td>n. 2</td></tr> <tr><td>Altro</td><td></td></tr> </table>	Aradeo	n. 2	Cutrofiano	n. 3	Galatina	n. 23	Neviano	n. 2	Sogliano Cavour	n. 0	Soletto	n. 2	Altro	
Aradeo	n. 2														
Cutrofiano	n. 3														
Galatina	n. 23														
Neviano	n. 2														
Sogliano Cavour	n. 0														
Soletto	n. 2														
Altro															
OBIETTIVI prefissati nel 2023	<p>L'equipe Affido - Adozione intende:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>pianificare e realizzare su tutto il territorio dell'ATS di Galatina percorsi informativi e di sensibilizzazione</li> <li>rispetto all'accoglienza di minori finalizzata a favorire l'istituto dell'affido familiare e dell'adozione;</li> <li>realizzare una campagna di sensibilizzazione attraverso l'integrazione di figure professionali dedicate;</li> <li>favorire la partecipazione delle aspiranti coppie adottive prima di candidarsi all'adozione Nazionale e/o Internazionale;</li> <li>garantire l'iter giuridico previsto per le coppie che hanno fatto istanza al Tribunale per i Minorenni di Lecce (informazione-formazione - valutazione post adozione).</li> </ul>														
RISULTATI CONSEGUITI	<p>Nel 2023 sono stati conseguiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Valutazione delle coppie adottive;</li> <li>- Corsi di formazione per le coppie che hanno formalizzato l'istanza al Tribunale per i Minorenni di Lecce;</li> <li>- Monitoraggio degli affidamenti;</li> <li>- Sostegno post adottivo;</li> <li>- Sostegno alle coppie adottive e sostegno alle coppie affidatarie sia in forma individuale che gruppale;</li> <li>- Campagna di sensibilizzazione alla cultura dell'affido, attraverso la realizzazione di un progetto condiviso e partecipato che ha visto il coinvolgimento delle scuole e degli operatori della biblioteca comunale di Galatina.</li> </ul>														

EVENTUALI CRITICITÀ	-	Condivisione di spazi con altri servizi
OBIETTIVI da raggiungere nel 2024	•	Partecipazione a percorsi formativi specialistici destinati a tutti i componenti l'Equipe Affidamento-Adozione dell'ATS Galatina;
	•	Implementazione di tutte le attività in essere, dedicando una micro equipe che si occupi di sensibilizzazione;
	•	Rimodulazione dell'Equipe Adozione con l'integrazione dei professionisti dei Servizi di Ambito;
SPESA DI COMPETENZA 2023	€	111.547,43 (importo ricompreso nell'intervento B.4. della Scheda 1)

**Programma di Intervento Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione (P.I.P.P.I)**

Il LEPS P.I.P.P.I. si basa sul modello di intervento innovativo e sperimentale della valutazione partecipativa e trasformativa (VPT) che i servizi sociali, sanitari ed educativi territoriali con funzione di protezione e cura nei confronti di bambini e ragazzi e delle loro famiglie vulnerabili, mettono in essere per contenere il rischio degli allontanamenti dei bambini. Il metodo della VPT è applicato all'interno delle equipe multidisciplinari (EEMM) che nell'azione della micro progettazione utilizza l'attivazione di dispositivi d'intervento ad ausilio dell'accompagnamento delle famiglie. I dispositivi sono: il servizio di educativa domiciliare, la rete scuola-famiglie-servizi, il gruppo genitori - bambini e la vicinanza solidale. Il Programma prevede l'istituzione nell'A.T.S. di due soggetti fondamentali per la sua implementazione: il Gruppo territoriale ed il Laboratorio Territoriale.

Nell'anno 2023 l'A.T.S. di Galatina, avendo ottenuto un triennio di finanziamento PNRR 2023-2026, è entrato nella fase di pre-implementazione di P.I.P.P.I. 11 PNRR con l'attivazione di moduli formativi per gli operatori delle equipe multidisciplinari e l'individuazione dei nuclei familiari da inserire ed accompagnare nel Programma. Nella prima implementazione del Programma, c.d. P.I.P.P.I. 11, l'Ambito di Galatina ha accompagnato n.10 famiglie con figli di minore età, nella seconda implementazione (c.d. P.I.P.P.I. 12) ne sta accompagnando 8, nella terza implementazione (c.d. P.I.P.P.I. 13) dovrà accompagnare n. 27 famiglie, raggiungendo così lo standard minimo, richiesto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di 45 famiglie nel triennio 2023/2026.

**Sportelli Polifunzionali di Informazione, Orientamento e Accompagnamento al lavoro (S.P.I.O.L.)**

Il Servizio S.P.I.O.L. (ex Rete Informagiovani Sociale), affidato in Convenzione ad ASP "Istituto Immacolata" di Galatina, è un servizio pubblico che, ai sensi dell'art. 102, comma 1, lettera a) del R.R. 4/2007, offre primo ascolto, informazioni e orientamento a persone alla ricerca di un lavoro. Esso è aperto a tutta la cittadinanza,

ma si rivolge in particolar modo a soggetti in situazione di difficoltà, per i quali si attivano specifiche misure di attivazione lavorativa, inclusione sociale e contrasto alla povertà.

A titolo esemplificativo, potenziali utenti del Servizio sono persone in condizione di fragilità sociale prese in carico dal Servizio Sociale Professionale di Ambito e/o dai Servizi sociali comunali, persone con disabilità, giovani N.E.E.T. in cerca di opportunità lavorative e/o formative, disoccupati e/o inoccupati di ogni età a rischio di esclusione sociale, donne sole con o senza figli, vittime di violenza o di sfruttamento.

Interlocutori del Servizio sono inoltre, in aggiunta ai singoli cittadini, anche:

- la realtà comunitaria che opera attorno ed in favore dei suddetti destinatari, organizzata in associazioni ed istituzioni private (ad es.: Enti di formazione, Parrocchie, Caritas, Enti del Terzo Settore, etc);
- le istituzioni pubbliche (ad es: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Regione, Comuni, Centro per l'Impiego, Istituzioni scolastiche);
- le aziende del territorio, interessate al reperimento di manodopera attraverso l'attivazione di percorsi di inclusione socio-lavorativa o vera e propria attività di intermediazione lavorativa.

### **Competenze ed aree d'intervento**

La Rete S.P.I.O.L. è, innanzitutto, un **servizio territoriale di informazione e orientamento alla formazione e al lavoro**. Esso crea informazione di qualità e costruisce percorsi che permettono l'esatta comprensione della stessa da parte degli utenti fruitori, funzione chiave in una società in cui, sempre più, l'informazione viaggia di pari passo con la disinformazione, sulla scorta dell'ormai diffuso fenomeno social del "clickbaiting" ("acchiappaclick").

Opportunità lavorative e di formazione, misure di sostegno economico per giovani, famiglie e lavoratori, iniziative legislative nazionali e regionali in materia di lavoro e inclusione sociale: tutto viene ormai filtrato da canali social e fonti non ufficiali, che spesso distorcono la realtà dei fatti alla ricerca di un click, generando confusione, errate richieste di accesso ai servizi e, alle volte, vere e proprie truffe ai danni dei malcapitati.

In questo contesto, il Servizio S.P.I.O.L. si configura come decodificatore dell'informazione, che accompagna l'utente verso una lettura ed una comprensione corretta della stessa, fornendo consulenza e supporto laddove richiesto.

Inoltre, sulla base di una innovativa sperimentazione che l'Ambito Territoriale Sociale di Galatina ha avviato nel 2014 in collaborazione con "Italia Lavoro S.p.A." (poi "Anpal Servizi S.p.A."), ispirata alla strategia nazionale che mira ad intersecare le Politiche Sociali alle Politiche del Lavoro, il Servizio è **anche autorizzato all'intermediazione lavorativa ai sensi dell'art.6 D. Lgs. 276/2003** (poi integrato e modificato dal D. Lgs.n.150/2015 - Jobs Act), ma con un occhio più attento alle esigenze delle fasce più deboli ed emarginate dal contesto sociale.

L'obiettivo ultimo è la presa in carico dell'utente finalizzata alla crescita individuale (empowerment) ed all'accompagnamento professionale e lavorativo, con una particolare attenzione rivolta ai soggetti in condizione di disagio, destinatari degli interventi socio assistenziali di cui alla L.R. n.19 del 20 luglio 2006, per i quali il lavoro non è solo condizione per l'accesso ai diritti di cittadinanza, ma anche condizione per acquisire un ruolo attivo nella società, identità, visibilità sociale e dunque, in sostanza, strumento di integrazione sociale, in un'ottica di graduale superamento dell'assistenzialismo puro.

L'ATS di Galatina risulta, oggi, l'unico Ambito in Puglia ad aver attivato in ciascun Comune un servizio specialistico con il ruolo di Agenzia per il Lavoro, seppur in regime particolare di autorizzazione trattandosi di servizio pubblico. I Comuni rappresentano d'altronde, soprattutto nelle piccole realtà, i soggetti locali più prossimi a cui i cittadini appartenenti alle fasce sociali più deboli si rivolgono per avere risposte concrete, anche in merito al soddisfacimento delle proprie esigenze occupazionali. Per tale motivo, il Servizio S.P.I.O.L. diviene complementare al Servizio di Segretariato Sociale, che individua l'utenza ed i suoi bisogni primari, ne traccia le possibili opzioni di inclusione sociale e recupero (ivi comprese quelle di inclusione lavorativa) e indirizza successivamente l'utente individuato al servizio S.P.I.O.L. per la definizione del percorso "personalizzato" mediante informazione, orientamento, accompagnamento dell'utente verso opportune esperienze formative e/o lavorative.

In questo contesto, il Servizio S.P.I.O.L. diventa centrale anche nell'attuazione a livello locale delle misure nazionali e regionali di contrasto alla povertà denominate "Reddito di Cittadinanza" e "Reddito di Dignità", divenendo elemento chiave del nuovo sistema integrato di interventi necessari per avviare e portare a compimento ogni percorso di inclusione sociale da attivare sul territorio. Con le sue attività, potenziate proprio attraverso l'autorizzazione all'intermediazione lavorativa ricevuta dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ed anche attraverso le risorse dedicate del Fondo Povertà, la Rete S.P.I.O.L. è il collante tra tutti i servizi e gli attori coinvolti nell'attuazione delle suddette Misure, in una logica di welfare collaborativo tra l'utente, i servizi pubblici, il privato ed il privato sociale, secondo lo schema di seguito delineato:



Infine, in qualità di ex Servizio Informagiovani, il Servizio S.P.I.O.L. svolge anche **attività di informazione e supporto nell'area politiche giovanili**, in materia di istruzione e formazione (scuola, università, tirocini, stage, borse di studio, corsi di formazione in genere), come impegnarsi in un'attività di carattere sociale e di volontariato e programmi specifici dedicati ai giovani.

### **Struttura e funzionamento**

Il Servizio è affidato ad uno staff di n. 7 risorse, Tecnici esperti operanti presso i front-office dei Comuni di Galatina, Aradeo, Cutrofiano, Neviano, Soleto, Sogliano Cavour e presso la PUA distrettuale. Gli Sportelli, collegati tra loro **in rete**, costituiscono uno spazio pubblico gratuito che fornisce pari opportunità di informazione a tutti, offrendo consulenza e supporto. L'azione informativa e di orientamento tende a rispondere all'evoluzione dei bisogni dei cittadini-utenti in modo dinamico, verificando con continuità la corrispondenza tra domanda e offerta di informazione, le esigenze degli utenti, i canali e i metodi di comunicazione adottati.

L'attività di front-office prevede, prioritariamente, un'attività di ascolto delle esigenze dell'utente/fruitori ed una sua registrazione, tramite scheda di accesso al Servizio, nel caso si tratti di nuovo utente. A seconda della

richiesta pervenuta, l'operatore valuta se vi sia la possibilità di dare risposta immediata al bisogno o se, trattandosi di bisogni più complessi e/o di situazioni personali/familiari già in carico ai Servizi, vi sia la necessità di coordinarsi con i colleghi operatori del Segretariato Sociale/PUA, del Servizio Immigrazione/PUA, del Servizio Sociale Professionale o degli altri Servizi specialistici.

È possibile usufruire del servizio nelle seguenti modalità:

- “Face to face” (presentandosi allo Sportello personalmente);
- Attraverso posta elettronica (inviando richieste e chiarimenti agli indirizzi e-mail istituzionali dei front-office);
- Attraverso l'ausilio dei social networks (le pagine Facebook di ciascuno Sportello comunale).

Strumento privilegiato resta, ad ogni modo, la relazione interpersonale ed il colloquio diretto, nel quale viene presentato il servizio, analizzata la domanda e individuato il tipo di risposta che più si adatta al bisogno espresso.

Strumenti operativi forniti ed utilizzati sono anche le bacheche informative presso i rispettivi Comuni, il materiale cartaceo in consultazione e in divulgazione (guide, dépliant) e i social networks (pagine Facebook), su cui buona parte dell'informazione viene trasmessa in maniera più rapida ed efficace. Nel corso del tempo è stata creata, inoltre, una mailing list utilizzata per invitare i giovani ad ogni attività realizzata dallo staff S.P.I.O.L., come forum tematici, presentazione dei servizi offerti, convegni.

### **Azioni realizzate nel 2023**

Gli interventi attuati nel corso dell'annualità 2023 si possono così esplicitare:

- **Implementazione delle attività di informazione e orientamento alla formazione e al lavoro:**
  - Risposta mirata alle richieste di informazione;
  - Assistenza nella compilazione dei *curricula vitae*, delle lettere di presentazione e di tutti gli strumenti operativi necessari nell'attività di ricerca attiva di lavoro;
  - Orientamento di base sui finanziamenti all'autoimpiego;
  - Ricerca assistita di offerte di lavoro adatte al profilo professionale dell'utente e/o di corsi di formazione specifici a seconda degli interessi emersi in fase di colloquio;
  - Supporto all'utenza nell'invio di candidature specifiche a determinate offerte di lavoro e/o concorsi pubblici;
  - Promozione, per il tramite dei social network utilizzati dai n. 6 Sportelli comunali, delle opportunità lavorative e formative offerte dal territorio.
- **Implementazione delle attività di intermediazione lavorativa:** ai sensi dell'art. 2 D. Lgs. n. 276/2003, per intermediazione lavorativa si intende l'attività di mediazione tra domanda e offerta di lavoro, anche in relazione all'inserimento lavorativo dei disabili e dei lavoratori svantaggiati, attraverso:
  - Raccolta dei curricula degli utenti;
  - Preselezione e costituzione di una relativa banca dati;
  - Ricerca di figure professionali per conto delle aziende;
  - Promozione e gestione dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro;
  - Orientamento professionale di primo livello;
  - Progettazione di attività finalizzate all'inserimento lavorativo.

- **Attuazione del Reddito di Dignità regionale – RED:** da luglio 2016, in collaborazione con gli altri Servizi di Ambito, il Servizio S.P.I.O.L. garantisce l’attuazione della Misura regionale di contrasto alla povertà istituita con L.R. n. 3/2016 - R. R. n. 8/2016 e ss.mm.ii. attraverso le seguenti attività:
  - Informazione e supporto nella presentazione delle domande di accesso;
  - Istruttoria delle domande ed implementazione delle procedure amministrative per la formale ammissione a beneficio;
  - Nell’ambito della complessiva valutazione multidimensionale e analisi del bisogno dei nuclei familiari beneficiari, somministrazione del bilancio delle competenze e orientamento di 1° livello finalizzato a valorizzare le competenze di base e professionali di tutti i componenti maggiorenni del nucleo familiare di riferimento e accrescerne il “pronostico di occupabilità” laddove gli stessi si trovino temporaneamente fuori dal mercato del lavoro;
  - Predisposizione atti per la presa in carico dei beneficiari e attivazione dei percorsi di inclusione sociale nella forma di tirocini di inclusione ex L.R. 23/2013, progetti di sussidiarietà presso enti del Terzo Settore e Lavoro di Comunità;
  - Scouting delle aziende del territorio e loro sensibilizzazione all’attivazione di percorsi di inclusione sociale, per la promozione di imprese socialmente ed eticamente responsabili, rivolgendo dunque particolare attenzione all’attivazione dei percorsi di inclusione da parte del privato poiché questo sarebbe l’unico settore in grado di prospettare un’opportunità concreta e sostenibile di inserimento nel mondo del lavoro;
  - Supporto ad Enti pubblici e privati nella presentazione delle MI e dei progetti di inclusione da iscrivere nel Catalogo RED;
  - Monitoraggio in itinere dei percorsi attivati e supporto ai tutor dei soggetti ospitanti nell’espletamento delle attività di loro competenza, agevolando la comunicazione tra soggetto promotore e soggetto ospitante e favorendo la de-burocrazia dei processi;
  - Elaborazione dei timesheets mensili e predisposizione dei pagamenti;
  - Rendicontazione successiva delle risorse spese e caricamento sul portale MIRWEB.
  
- **Attuazione del “Reddito di Cittadinanza”:** in collaborazione con gli altri Servizi dell’A.T.S. ed in virtù del potenziamento orario ricevuto a valere sulle risorse del Fondo Povertà, il Servizio S.P.I.O.L. ha garantito l’attuazione della Misura nazionale di contrasto alla povertà istituita con D.L. n. 4 del 28 gennaio 2019, attraverso le seguenti attività:
  - **Informazione face to face all’utenza** in merito ai criteri di accesso alle Misura (soglia ISEE, soglia ISRE, composizione nucleo familiare), alla modalità di erogazione del contributo, all’impegno da assumere in virtù del Patto di Inclusione Sociale/progetto personalizzato; ai Servizi che seguiranno e monitoreranno il percorso di presa in carico per tutta la durata del contributo;
  - **Istruttoria delle domande**, per quel che attiene il possesso dei requisiti di cittadinanza, residenza e soggiorno;
  - **Partecipazione all’Équipe Multidisciplinare per l’Analisi Preliminare** dei nuclei familiari beneficiari della Misura e la definizione del percorso di attivazione;
  - **Elaborazione e gestione dei PUC (Progetti Utili alla Collettività)** per conto dei Comuni

dell'Ambito e caricamento sul portale Ge.P.I.;

- **Attivazione, gestione e coordinamento** dei singoli PUC e monitoraggio costante;
- **Rendicontazione mensile all'INAIL** delle giornate svolte dai beneficiari per ciascun PUC.

- **Implementazione delle attività di informazione e supporto nell'area politiche giovanili:**

- Risposta mirata alle richieste di informazione;
- Orientamento nella fuoriuscita dal percorso scolastico ed assistenza nella richiesta telematica di immatricolazione/iscrizione all'Università /domanda di borsa di studio universitaria e pagamento delle tasse universitarie;
- Individuazione di corsi di formazione professionale per l'assolvimento dell'obbligo scolastico ed invio/iscrizione dei ragazzi interessati;
- Supporto all'adesione al Programma "Garanzia Giovani" ed intermediazione con le ATS del territorio autorizzate all'attivazione dei tirocini e/o con le aziende ospitanti;
- Supporto alla presentazione delle domande di partecipazione al Servizio Civile Universale per il tramite della piattaforma DOL;
- Supporto nelle procedure di accesso al Bonus Cultura per i diciottenni;
- Supporto nella presentazione delle istanze per il Contributo Libri di testo;
- Supporto nella presentazione delle istanze per la Borsa di Studio regionale in favore di alunni frequentanti le Scuole di Secondo Grado;
- Informazione e assistenza nella presentazione delle domande di accesso alla Misura "Pass Laureati".
- Attivazione di tirocini curriculari ed extracurriculari (Alternanza Scuola-lavoro) presso gli Enti pubblici per gli studenti frequentanti la scuola secondaria di secondo grado e universitari.

Tra le attività di back office svolte nell'anno 2023, occorre evidenziare, inoltre:

- **Attività di monitoraggio fisico, finanziario e rendicontazione delle risorse del Progetto PaIS**, di cui all'Avviso n. 1/2019 dell'Autorità di Gestione del PON Inclusion;
- **Attività di attuazione, monitoraggio e rendicontazione delle risorse del progetto "Spreco meno"** (in risposta Avviso pubblico per il finanziamento agli ATS di "Progetti per il rafforzamento delle reti locali per il contrasto agli sprechi alimentari e farmaceutici ed il recupero delle eccedenze", in attuazione della L.R. n. 13/2017);
- **Attività di supporto amministrativo all'ufficio gare** dell'ATS di Galatina.

#### ***L'utenza S.P.I.O.L. nel 2023***

L'utenza registrata si presenta, nel maggior numero di casi, inoccupata/disoccupata, in condizioni di forte disagio socio-economico e/o di grave deprivazione materiale. Si tratta spesso di soggetti fuoriusciti dal mercato del lavoro e con una famiglia a proprio carico che, nella congiuntura economica negativa che caratterizza i nostri tempi, vivono, forse più di altri, un sentimento di fragilità della propria condizione che li induce a chiedere il sostegno di servizi sociali e di orientamento e accompagnamento al lavoro che li guidino nella costruzione o ricostruzione di un proprio percorso lavorativo, formativo e personale. Avendo la Rete S.P.I.O.L. di Ambito anche e soprattutto una mission sociale, tra gli utenti che si rivolgono al Servizio si registra inoltre un'elevata percentuale di cittadini che presentano disabilità o che appartengono alle fasce deboli e all'area svantaggio.

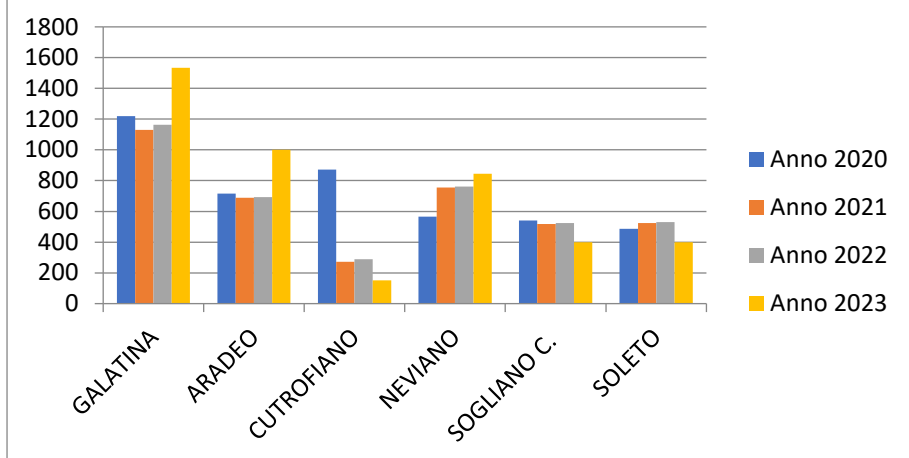
I dati sull'accesso agli Sportelli nel 2023 registrano un incremento uniforme in tutti i front-office dell'ATS, eccezion fatta per il Comune di Cutrofiانو, dove la maternità dell'operatrice ha determinato, dapprima, l'apertura con orario ridotto dello Sportello e, successivamente, la chiusura totale dello stesso fino alla fine dell'anno.

COMUNI	<b>ACCESSI AGLI SPORTELLI (in presenza e per il tramite di contatti telefonici/telematici)</b>			
	2020	2021	2022	2023
<b>GALATINA</b>	1.220	1129	1163	1533
<b>ARADEO</b>	715	688	693	1000
<b>CUTROFIANO</b>	872	273	288	151
<b>NEVIANO</b>	566	756	762	844
<b>SOGLIANO C.</b>	540	517	525	399
<b>SOLETO</b>	487	524	531	400
<b>TOTALE</b>	<b>4.400</b>	<b>3.887</b>	<b>3.962</b>	<b>4.327</b>

**Numero di accessi registrati presso gli Sportelli S.P.I.O.L. negli anni 2020, 2021, 2022 e 2023 (fonte: registri utenza Sportelli S.P.I.O.L.)**

L'incremento degli accessi agli sportelli SPIOL nel 2023 è dovuto alla specializzazione degli stessi nel campo delle politiche attive del lavoro considerata anche la pluriennale collaborazione con il Centro per l'Impiego del territorio di riferimento. In quanto APL e, contemporaneamente, Servizio incardinato nel sistema dei servizi sociali dell'Ambito, la Rete S.P.I.O.L. si è specializzata, negli anni, nell'attivazione di percorsi di inclusione sociale e lavorativa, diventando soggetto cardine nell'attuazione a livello locale di tutte le misure nazionali e regionali di contrasto alla povertà (oggi "Reddito di Cittadinanza"; "Reddito di Dignità" e "Reddito di Libertà") ed elemento chiave del nuovo sistema integrato di interventi necessari per avviare e portare a compimento ogni percorso di inclusione sociale da attivare sul territorio. Con le sue attività, potenziate proprio attraverso l'autorizzazione all'intermediazione lavorativa ricevuta dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ed anche attraverso le risorse dedicate del "PON Inclusione 2014-2020" e del "Fondo Povertà", **la Rete S.P.I.O.L. è il collante tra tutti i servizi e gli attori coinvolti nell'attuazione delle suddette Misure, in una logica di welfare collaborativo tra l'utente, i servizi pubblici, il privato ed il privato sociale.**

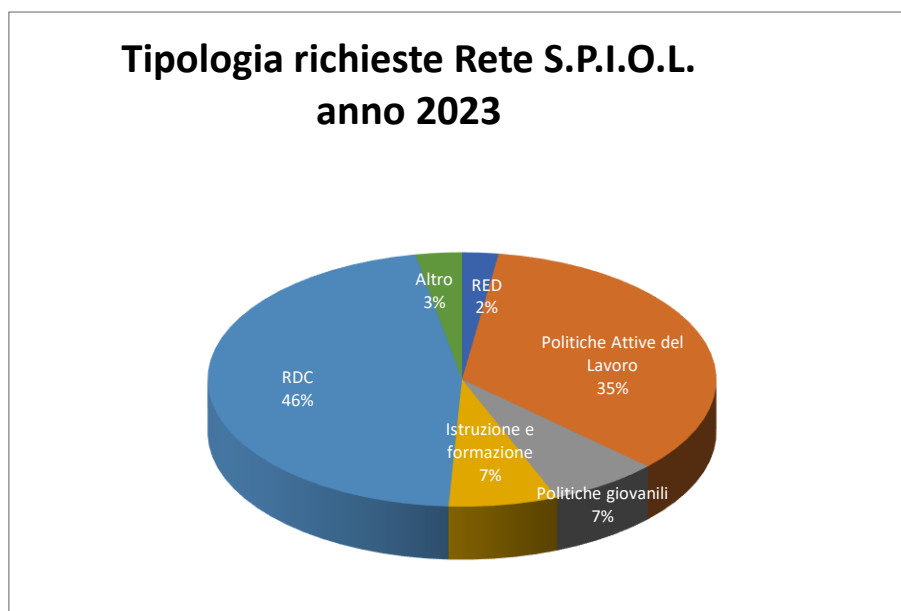
## Accessi totali agli Sportelli S.P.I.O.L. dal 2020 al 2023 divisi per Comune



**Grafico 3: Evoluzione del numero di accessi registrati presso gli Sportelli S.P.I.O.L. dal 2020 al 2023, divisi per Comune.**

La tipologia delle richieste pervenute al Servizio S.P.I.O.L. nell'anno 2022 appare abbastanza omogenea nei diversi Comuni, con una evidente prevalenza delle voci **“ReD”** e **“RdC”**, che evidenzia la crescente specializzazione del Servizio nelle misure di contrasto alla povertà e nell'attivazione di percorsi di inclusione socio-lavorativa. Inoltre, permane alto il numero di richieste inerenti la voce **“Politiche Attive del Lavoro”**, che conferma l'ormai consolidato ruolo di Agenzie per il Lavoro autorizzate.

## Tipologia richieste Rete S.P.I.O.L. anno 2023



**Grafico 4: suddivisione delle richieste orientative ricevute dalla Rete S.P.I.O.L. per classe d'informazione.**

### **Obiettivi prefissati nel 2023 e risultati conseguiti**

Come esplicitato nel Piano Sociale di Zona 2022-2024, obiettivo primario del triennio di programmazione era quello di potenziare il ruolo del Servizio S.P.I.O.L. quale connettore tra l'A.T.S. Galatina e le altre Istituzioni

pubbliche, i cittadini, le imprese ed il Terzo Settore, promuovendo azioni integrate in grado di rispondere con rapidità ed efficacia alle diverse istanze dell'utenza, soprattutto attraverso percorsi di inclusione socio-lavorativa personalizzati. Attraverso azioni di "prossimità", il Servizio S.P.I.O.L. mirava a fare da collante tra Scuole, aziende, servizi sociali e sanitari, INPS, Associazioni, Enti di formazione e Centro per l'Impiego di riferimento, con l'obiettivo ultimo di facilitare l'accesso ai servizi e di rendere maggiormente fruibili le risorse espresse dal territorio, unendole in una "rete" di servizi, spazi e competenze.

Si auspicava, inoltre, una formalizzazione dei rapporti con il Centro per l'Impiego di Galatina, fattivamente già esistenti e fruttuosi nell'attuazione sul territorio di Misure come i "Cantieri di Cittadinanza", il "Lavoro Minimo di Cittadinanza", "Garanzia Giovani", il "Reddito di Dignità" ed il "Reddito di Cittadinanza", attraverso sottoscrizione di apposito Protocollo d'intesa.

Attraverso le sue attività di informazione, orientamento e intermediazione lavorativa, nonché attraverso la sua sempre più profonda specializzazione nell'attivazione di percorsi di inclusione sociale, nell'annualità 2023 il Servizio è riuscito a potenziare la capacità dell'Ambito di Galatina di rispondere alle istanze dei cittadini nel settore dell'inclusione sociale e lavorativa.

Esemplificativi sono i dati relativi alle Misure di contrasto alla povertà:

- **Reddito di Dignità regionale:** n. 10 percorsi di inclusione effettivamente avviati;
- **Reddito di Cittadinanza:** n. 137 percorsi attivati (su n. 23 Progetti Utili alla Collettività elaborati dal Servizio S.P.I.O.L. per conto dei Comuni dell'Ambito nell'anno 2023).

A tal fine, decisiva è stata la collaborazione con il Centro per l'Impiego di Galatina, con il quale si è giunti finalmente all'auspicata formalizzazione dei rapporti. Infatti, in data **15/06/2023** è stato sottoscritto il **Protocollo di intesa "RETE DEI SERVIZI PER IL LAVORO – ATS GALATINA (LE) tra l'Ats di Galatina e Arpal Puglia finalizzato alla EROGAZIONE INTEGRATA (Sportelli SPIOL – CPI) dei seguenti SERVIZI:**

- 1) *Gestione congiunta delle Misure di Politica Attiva del Lavoro attraverso attività di:*
  - *Orientamento di primo livello;*
  - *Informazione sulle modalità di rilascio della Dichiarazione di Immediata Disponibilità (DID);*
  - *Informazione sulle modalità di iscrizione (e/o scarico app) al portale regionale di incrocio domanda/offerta "Lavoro per te" ed utilizzo del relativo servizio di Incrocio Domanda/Offerta del lavoro;*
  - *Supporto alla candidatura a specifiche offerte di lavoro;*
  - *Rilascio del C2 storico attraverso il portale "Lavoro per te";*
  - *Comunicazione e diffusione del report provinciale ARPAL Puglia relativo alle offerte di lavoro in ambito provinciale censite dai CPI della Provincia di Lecce;*
  - *Con la presenza, su appuntamento, da calendarizzare in base alle esigenze manifestate dall'utenza, di un/una operatore/trice del CPI di Galatina presso le sedi dei Comuni dell'Ambito di Galatina (Aradeo, Cutrofiano; Neviano; Sogliano Cavour e Soleto) si intende altresì implementare l'erogazione dei seguenti ulteriori SERVIZI:*
    - *Attività di accoglienza e prima informazione sulle attività del CPI di Galatina e sui LEP garantiti ai cittadini ed alle imprese;*
    - *Informazioni sul Programma GOL (Garanzia Occupabilità dei Lavoratori) ed ulteriori programmi relativi alle PAL;*
    - *Attività di orientamento specialistico;*
    - *Attività informative sulla mobilità geografica lavorativa;*
    - *Attività di supporto all'autoimpiego;*
    - *Attività informativa sulle misure di conciliazione del lavoro con gli obblighi di cura;*
    - *Attività informative sul collocamento mirato;*

- Pianificazione di incontri periodici in presenza, fisica o da remoto, in giorni ed orari da concordare, tra operatore/trice del CPI di Galatina ed Equipe multidisciplinari dell'Ambito Territoriale Sociale di Galatina finalizzati a:
  - Concordare le misure di politica attiva più adatte da porre in essere, in particolare per soggetti fragili e svantaggiati già individuati dai competenti Servizi;
  - Gestire in maniera congiunta l'inserimento dei percettori di Reddito di cittadinanza nei PUC per la quota parte di competenza del CPI;
  - Promuovere/koordinare/favorire iniziative ed interventi utili a favorire per i percettori di Reddito di Cittadinanza la frequenza alle previste attività formative secondo quanto disposto dalla L. 29 dicembre 2022, n. 197, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023- 2025", pubblicato sulla GU n. 303 del 29 dicembre 2022, SO n. 43/L, in merito alle nuove disposizioni di riordino del Reddito di Cittadinanza contenute all'art. 1, commi 313-321.
  - Rendere effettivo il LEP N presa incarico integrata per gli utenti che siano stati profilati e clusterizzati nel 4° percorso (Lavoro ed Inclusione) di GOL.
  - Ricevere un feedback riguardo ai percorsi di inserimento lavorativo attivati in favore delle donne vittime di violenza inserite nel Progetto R.I.VI.VI al fine di avviare una presa in carico integrata e mirata all'autonomia socio-economica delle stesse.
- 2) Pianificazione di incontri periodici a cadenza mensile, o in base alle esigenze dei servizi, tra gli operatori/trici del CPI e gli operatori/trici del Servizio SPIOL per la condivisione delle prassi operative per una gestione congiunta e integrata degli strumenti di politica attiva del lavoro sul territorio di riferimento.
- 3) Individuazione di uno spazio dedicato alle Politiche Attive del Lavoro sui siti istituzionali dei Comuni dell'ATS e sul sito dell'Ambito al fine di diffondere il report delle vacancies Arpal Puglia settimanale, attivare una newsletter tematica relativa alle opportunità territoriali riferibili direttamente ed indirettamente alle politiche attive del lavoro a cura degli operatori/trici del Servizio SPIOL e che inoltri ulteriore documentazione tematica utile all'utenza.
- 4) Attività di Consulenza ed Assistenza tecnica, nonché formazione, anche congiunta (operatori CPI, dipendenti e/o collaboratori comunali e dell'Ambito di Zona ed altri stakeholder territoriali) su specifiche tematiche e discipline, ad opera di referenti Anpal Servizi SpA;
- 5) Attività di costante mutua Informazione tra operatori/trici del CPI ed operatori/trici SPIOL dell'ATS di Galatina riguardo ai servizi di Ambito e dei LEP erogati dagli stessi;
- 6) Organizzazione congiunta di eventi informativi, seminari, job day ed eventi di promozione delle Politiche Attive del lavoro, dell'inclusione socio-lavorativa e dell'incontro domanda/offerta di lavoro.

SPESA DI COMPETENZA 2023	€ 415.575,44 (importo ricompreso nell'intervento B.6. della Scheda 1).
-----------------------------	---

#### Rete di Pronto Intervento Sociale (P.I.S.)

Il **Pronto Intervento Sociale** (d'ora in avanti P.I.S.), ai sensi dell'art. 85 del R.R. 4/2007 e istituito presso l'Ambito con Delibera del Coordinamento Istituzionale n. 8/2021 e riapprovato con Delibera n. 35/2022 in seno al PdZ 2022-2024, è un servizio preposto al trattamento delle emergenze/urgenze sociali, attivo 24 ore su 24, rivolto a tutte quelle situazioni che richiedono interventi, decisioni, soluzioni immediate e improcrastinabili. Affronta l'emergenza sociale in tempi rapidi e in maniera flessibile, strettamente collegato con i servizi sociali territoriali.

Per lo svolgimento dello stesso è indispensabile prevedere l'attivazione di interventi e servizi in rete capaci di garantire tempestivamente un sostegno sociale e una sistemazione alloggiativa, in attesa della presa in carico del servizio sociale professionale, preposto alla elaborazione del piano di lavoro. Non deve essere attivato per situazioni legate al bisogno urgente di cure e assistenza sanitaria o per contenere comportamenti pericolosi, per i quali sono previsti altri canali di intervento.

Il P.I.S. si articola in una serie di prestazioni differenti e flessibili, finalizzate a fornire le forme di assistenza sociale primaria urgenti. Sono prestazioni del servizio anche quelle specificamente erogate, a carattere temporaneo, dalle strutture di pronta accoglienza e dall'alloggio sociale per adulti in difficoltà e persone vittime di abusi, maltrattamenti e tratta. Il P.I.S. è funzione propria del Servizio Sociale Professionale che lo coordina, le prestazioni sono rivolte ai sei Comuni facenti parte dell'Ambito Territoriale Sociale di Galatina. Il Servizio è organizzato nell'arco delle 24 ore, attraverso:

- accoglienza, ascolto telefonico ed informazione di base;
- immediato intervento da remoto e/o sul posto della segnalazione;
- repentino accordo con le risorse del territorio;
- accompagnamento presso le strutture di accoglienza.

Tutte le segnalazioni che giungono durante l'apertura ordinaria degli uffici sono gestite con eventuale intervento nell'immediato dal Servizio Sociale Professionale Comunale territorialmente competente. Per garantire il P.I.S., negli orari e nei giorni in cui il Servizio Sociale Professionale Comunale non è operativo, è istituito il servizio di Pronta Reperibilità, gestito dal Servizio Sociale Professionale di Ambito.

In situazioni di violenza presunta o conclamata, qualora si presentasse la necessità di intervenire, il Servizio Sociale Professionale Comunale collabora con il Centro Antiviolenza *Malala*, afferente all'ATS di Galatina.

Il Servizio di Pronto Intervento Sociale è attivato per situazioni emergenziali di carattere esclusivamente sociale (così come da valutazione da parte delle Assistenti Sociali competenti). Il P.I.S. interviene nelle casistiche che coinvolgono persone solo con residenza presso uno dei sei Comuni afferenti all'Ambito Territoriale Sociale di Galatina: Galatina (capofila), Aradeo, Cutrofiano, Soleto, Neviano e Sogliano Cavour. In caso di persone senza dimora, sono competenti esclusivamente i Servizi territoriali del luogo del primo ritrovamento/primo soccorso.

Le tipologie di prestazioni non gestite sono quelle di competenza di altri enti (Pronto Soccorso - Ospedale - Forze dell'Ordine) e di altri Comuni non afferenti all'ATS.

Le tipologie di prestazioni non gestite dal P.I.S. sono le seguenti:

- persone adulte italiane e straniere con comportamenti pericolosi per sé e per gli altri, per le quali è necessario attivare un intervento contenitivo;
- la richiesta che può pervenire (ma di solito la segnalazione dell'emergenza segue altri canali) è di un intervento generico di risoluzione del problema evidenziato;
- vanno contattate le Forze dell'ordine per la valutazione sull'opportunità di attivare un trattamento sanitario obbligatorio (T.S.O.);
- persone non regolarmente presenti sul territorio;
- emergenze segnalate da altri Comuni.

#### **Attività del Servizio Sociale Professionale dell'ATS**

A seguito della segnalazione da parte delle Forze dell'Ordine/Polizia Municipale/Presidio Ospedaliero - Pronto Soccorso - 118, l'Assistente Sociale analizza la pertinenza dell'intervento richiesto e, se ne valuta la congruenza, interviene con il supporto di un altro collega.

L'Assistente Sociale incaricata garantisce:

- l'analisi della situazione e raccolta delle informazioni utili alla comprensione della situazione segnalata;
- il raggiungimento della sede fisica, con mezzo proprio;
- la lettura, valutazione e orientamento del bisogno;
- l'eventuale accompagnamento della persona presso la struttura di emergenza individuata, previo accordo preventivo con la stessa (secondo accordi stipulati) e con l'ausilio della Protezione Civile;
- in caso di P.I.S. verificatosi in regima di Pronta Reperibilità, la tempestiva comunicazione dell'avvenuto intervento al Servizio Sociale Professionale Comunale competente per la successiva presa in carico.

Nell'anno 2023, il numero degli interventi eseguiti durante il Servizio di Pronta Reperibilità è stato pari a 16.

SPESA DI COMPETENZA 2023	€ 34.496,39 (importo ricompreso nell'intervento B.7. della Scheda 1).
	€ 20.000,00 (importo ricompreso nell'intervento E.1. della Scheda 1 – Alloggi per accoglienza in emergenza).

Tipologia del servizio erogato dall'ATS di Galatina	<b>Servizio Integrato Dipendenze</b>
NORMATIVA di RIFERIMENTO	Piano di Azione Nazionale Dipendenze
DESTINATARI	<p>Prevenzione Primaria:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Alunni della Scuola Secondaria di Primo e Secondo grado</li> <li>- Docenti della Scuola Secondaria di Primo e Secondo Grado</li> <li>- Genitori di Alunni della Scuola Secondaria di Primo e Secondo Grado</li> </ul> <p>Prevenzione Secondaria:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Utenti che manifestano dei comportamenti a rischio relativamente allo sviluppo di un Disturbo da Uso di Sostanze e/o Dipendenze Comportamentali</li> <li>- Familiari di Utenti che manifestano dei comportamenti a rischio relativamente allo sviluppo di un Disturbo da Uso di Sostanze e/o Dipendenze Comportamentali</li> </ul> <p>Prevenzione Terziaria:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Utenti con Disturbo da uso di Sostanze e/o Dipendenze Comportamentali</li> <li>- Familiari di Utenti con Disturbo da uso di Sostanze e/o Dipendenze Comportamentali</li> </ul>
DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	<p>Il Servizio Integrato Dipendenze dell'Ambito Territoriale Sociale di Galatina provvede, in collaborazione con il Ser.D. del locale Distretto Sanitario e con gli altri Servizi Socio-Sanitari, al bisogno di ascolto, supporto ed orientamento degli individui e delle famiglie.</p> <p>Si occupa inoltre, quando richiesto, dell'analisi e della valutazione del bisogno per la progettazione di interventi di Prevenzione Primaria, Secondaria e Terziaria relativamente al Disturbo di Uso/Abuso di Sostanze Psicoattive ed al Disturbo di Dipendenza Comportamentale in assenza di Sostanze Psicoattive (Dipendenza da Internet, Gioco d'Azzardo Patologico, Dipendenza dal cibo, etc.).</p> <p>Obiettivo prioritario delle attività previste dal Servizio è favorire una maggiore consapevolezza dei meccanismi di modulazione emotiva sottesi al fenomeno della Dipendenza al fine di promuovere l'instaurarsi di comportamenti più funzionali per l'individuo e per il contesto socio-culturale di appartenenza.</p> <p><i>Integrazione socio-sanitaria</i></p> <p>Il lavoro di rete con i Servizi Socio-Sanitari Territoriali garantisce una maggiore efficienza nel fornire risposte al bisogno di salute della persona, nel rispetto del suo specifico contesto bio-psico-sociale.</p> <p>Gli Utenti afferiscono al Servizio sia tramite il lavoro di rete con il Ser.D. del Locale Distretto Sanitario che per mezzo dei diversificati Servizi afferenti all'ATS Galatina, dei Servizi di pertinenza dei sei Comuni di Ambito che dei MMG (Medici di Medicina Generale) Territoriali.</p> <p><i>Attività previste dal Servizio Integrato Dipendenze nell'ambito della Prevenzione Primaria, Secondaria e Terziaria:</i></p>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ascolto, sostegno ed orientamento</li> <li>- Interventi di Prevenzione Primaria, Secondaria e Terziaria dei Disturbi da uso di Sostanze e/o Dipendenze Comportamentali</li> <li>- Monitoraggio bisogni e risorse Territoriali</li> <li>- Progettazione e programmazione del Piano di Azione Dipendenze ATS di Galatina per il contrasto della Dipendenza Patologica e la promozione del ben-essere</li> <li>- Realizzazione, laddove possibile, delle Azioni del Piano Azione Dipendenze ATS di Galatina</li> </ul>														
AZIONI realizzate nel 2023	<p>Prevenzione Primaria:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Programmazione, su richiesta del "Liceo Scientifico e Linguistico A. Vallone" di Galatina, degli Interventi di Gruppo incentrati sull'Educazione Affettiva, a partire da Gennaio 2024 fino a Marzo 2024, in tutte la Prime e Seconde Classi dello stesso Istituto</li> </ul> <p>Prevenzione Secondaria:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Programmazione concordata con il Ser.D. di Galatina e promozione dell'Azione "In Cerchio" relativa alla realizzazione di differenti Gruppi di Sostegno a favore di soggetti con Disturbo da uso di Sostanze e/o Dipendenze comportamentali ed a favore dei loro familiari</li> <li>- Incontri con Operatori Ser.D. di Galatina per la definizione dei criteri di reclutamento degli Utenti Ser.D. per la costituzione dei Gruppi Sostegno "In Cerchio"</li> <li>- Colloqui, a partire da Novembre 2023, presso il Ser.D. di Galatina per il reclutamento degli utenti interessati alla costituzione dei futuri Gruppi Sostegno "In Cerchio" da realizzare presso l'ATS di Galatina a partire da Gennaio 2024</li> </ul> <p>Interventi di Prevenzione Secondaria e Terziaria tramite l'Ascolto, il Sostegno e l'Orientamento di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Utenti che manifestano dei comportamenti a rischio relativamente allo sviluppo di un Disturbo da Uso di Sostanze e/o Dipendenze Comportamentali</li> <li>- Utenti con Disturbo da uso di Sostanze e/o Dipendenze Comportamentali</li> <li>- Familiari di Utenti che manifestano dei comportamenti a rischio relativamente allo sviluppo di un Disturbo da Uso di Sostanze e/o Dipendenze Comportamentali o con Disturbo da uso di Sostanze e/o Dipendenze Comportamentali già conclamato</li> </ul>														
n. FRUITORI del servizio nel 2023 per ogni Comune dell'ATS di Galatina	<table border="1"> <tr> <td>Aradeo</td> <td>n. 1 adulto – Prevenzione secondaria e terziaria</td> </tr> <tr> <td>Cutrofiano</td> <td>n. 0</td> </tr> <tr> <td>Galatina</td> <td>n. 3 adulti</td> </tr> <tr> <td>Neviano</td> <td>n. 0</td> </tr> <tr> <td>Sogliano Cavour</td> <td>n. 0</td> </tr> <tr> <td>Soletto</td> <td>n. 3 adulti</td> </tr> <tr> <td>Altro</td> <td></td> </tr> </table>	Aradeo	n. 1 adulto – Prevenzione secondaria e terziaria	Cutrofiano	n. 0	Galatina	n. 3 adulti	Neviano	n. 0	Sogliano Cavour	n. 0	Soletto	n. 3 adulti	Altro	
Aradeo	n. 1 adulto – Prevenzione secondaria e terziaria														
Cutrofiano	n. 0														
Galatina	n. 3 adulti														
Neviano	n. 0														
Sogliano Cavour	n. 0														
Soletto	n. 3 adulti														
Altro															
OBIETTIVI prefissati nel 2023	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Realizzazione degli Interventi di Prevenzione Primaria e Secondaria in tutte le Scuole Secondarie di Primo e Secondo Grado dell'ATS di Galatina</li> <li>2) Ascolto, Sostegno ed Orientamento a favore di Utenti che manifestano dei comportamenti a rischio relativamente allo sviluppo di un Disturbo da Uso di Sostanze e/o Dipendenze Comportamentali o con Disturbo da uso di Sostanze e/o Dipendenze Comportamentali già conclamato ed ai loro familiari</li> <li>3) Programmazione dell'Azione mirante alla realizzazione di Gruppi di Sostegno a favore di soggetti con Disturbo da uso di Sostanze e/o Dipendenze comportamentali ed a favore dei loro familiari</li> </ol>														
RISULTATI CONSEGUITI	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Ascolto, Sostegno ed Orientamento a favore di Utenti che manifestano dei comportamenti a rischio relativamente allo sviluppo di un Disturbo da Uso di Sostanze e/o Dipendenze Comportamentali o con Disturbo da uso di Sostanze e/o Dipendenze Comportamentali già conclamato ed ai loro familiari</li> <li>2) Implementazione e rafforzamento del lavoro di rete con i Servizi Sanitari Territoriali e con le Associazioni Territoriali</li> </ol>														
EVENTUALI CRITICITÀ	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Scarso interesse della Scuola nel richiedere e realizzare Interventi di Prevenzione del Disagio Giovanile e Contrasto alle Devianze Giovanili</li> </ul>														

		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Limitata disponibilità alla collaborazione da parte dei MMG (Medici Medicina Generale)</li> <li>- Limitata disponibilità alla collaborazione ed al lavoro di rete da parte dei Servizi Sociali Professionali afferenti all'ATS di Galatina</li> <li>- Esigue ore a disposizione del Servizio Integrato Dipendenze per la realizzazione degli obiettivi da raggiungere nel 2024</li> </ul>
OBIETTIVI da raggiungere nel 2024		<p>Prevenzione Primaria, Secondaria e Terziaria:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Promozione dell'Attività del Servizio Integrato Dipendenze attraverso la convocazione di Tavoli istituzionali di condivisione e confronto con i Servizi Socio Sanitari dell'ATS di Galatina, con i MMG del Distretto Sanitario di Galatina e con i Dirigenti delle Scuole Secondarie di Primo e Secondo Grado dell'ambito territoriale di Galatina</li> <li>2) Dare continuità e maggiore forza agli Interventi nella Scuola relativamente alla Prevenzione del Disagio Giovanile ed al Contrasto alle Devianze Giovanili</li> <li>3) Continuare ad assicurare Ascolto, Sostegno ed Orientamento ad Utenti che manifestano dei comportamenti a rischio relativamente allo sviluppo di un Disturbo da Uso di Sostanze e/o Dipendenze Comportamentali o con Disturbo da uso di Sostanze e/o Dipendenze Comportamentali già conclamato ed ai loro familiari</li> <li>4) Realizzazione di Gruppi di Sostegno "In Cerchio" a favore di soggetti con Disturbo da uso di Sostanze e/o Dipendenze comportamentali ed a favore dei loro familiari attraverso la consolidata integrazione tra Servizi Socio-Sanitari Territoriali e fondandosi sulla collaborazione tra Servizio Integrato Dipendenze dell'ATS di Galatina ed il Servizio Dipendenze – DSS di Galatina. La realizzazione di tale obiettivo è nel rispetto delle principali Linee Guida del Piano di Azione Nazionale Dipendenze 2022-2025 (Obiettivo strategico 8/A101-Interventi di Limitazione dei Rischi e Riduzione del Danno per le Dipendenze da sostanze e comportamentali ed Obiettivo strategico 9/P45-Assicurare la continuità negli interventi Carcere-Territorio)</li> <li>5) A seguito della richiesta della Presidente dell'AITF Delegata per la Regione Puglia, realizzazione dei Gruppi di Sostegno "In Cerchio" per i pazienti trapiantati o in attesa di trapianto del fegato</li> <li>6) A seguito della richiesta della Presidente dell'AITF Delegata per la Regione Puglia, ascolto e sostegno per i pazienti trapiantati o in attesa di trapianto del fegato</li> <li>7) A seguito della richiesta della Presidente dell'AITF Delegata per la Regione Puglia, realizzazione dei Gruppi di Sostegno "In Cerchio" per i Care giver dei pazienti trapiantati o in attesa di trapianto del fegato</li> </ol>
SPESA DI COMPETENZA 2023		€ 15.158,61 (importo ricompreso nell'intervento B.8. della Scheda 1).

**FONDO PER L'INCLUSIONE SOCIALE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ – Decreto 29 luglio 2022 della Presidenza del Consiglio dei Ministri.**

- **Percorsi di assistenza alla socializzazione dedicati ai minori e all'età di transizione fino ai ventuno anni, anche tramite voucher (linea di intervento n.1)**

L'Ambito Territoriale Sociale di Galatina ha concretizzato il proprio impegno in favore dei soggetti minori e nell'età di transizione sino ai ventuno anni affetti da disturbo dello spettro autistico, residenti sul territorio Dei sei Comuni associati. Ed invero, ha predisposto ed avviato poi nel mese di novembre 2023 (a seguito di Avviso Pubblico per la presentazione di domande per l'accesso a voucher finalizzati a percorsi di assistenza alla socializzazione dedicati ai minori e all'età di transizione fino a ventuno anni) la Progettualità "*Pane dolci e creatività*". Al progetto hanno partecipato n. 15 minori (frequentanti la scuola dell'Infanzia- Primaria-Secondaria di 1° e 2°) e minori in età di transizione e sino al raggiungimento dei 21 anni dell'ATS di Galatina.

Il Progetto ha visto il coinvolgimento di "Amici di Nico" - Centro Servizi per l'Autismo - articolandosi in percorsi laboratoriali strutturati nell'ambito della Pasticceria e della Panetteria per un primo periodo presso la sede di un'Azienda locale Leader nella distribuzione di prodotti alimentari con incontri a cadenza mensile. Nelle attività i ragazzi sono stati supervisionati da un analista del comportamento con il supporto di operatori specializzati, tecnici comportamentali ABA. Il secondo e conclusivo periodo delle attività progettuali (novembre 2024) vedrà coinvolti gli Istituti scolastici frequentati dai partecipanti al Progetto nella realizzazione di un percorso laboratoriale ed esperienziale che darà spazio alla creatività dei ragazzi.

- **Progetti volti a prestare assistenza agli enti locali, anche associati tra loro, per sostenere l'attività scolastica delle persone con disturbi dello spettro autistico nell'ambito del progetto terapeutico individualizzato e del PEI (linea di intervento n.2).**

Ed invero, l'ATS di Galatina ha altresì rafforzato la scuola quale comunità accogliente in cui tutti gli alunni, a prescindere dalle loro diversità funzionali, possono realizzare esperienze di crescita sociale realizzando così una piena inclusione degli alunni affetti da disturbo dello spettro autistico.

Realizzazione del potenziamento del Servizio di integrazione scolastica (reso dall'Ambito presso gli I. C. dell'ATS di Galatina) per il miglioramento qualitativo e quantitativo (previsione di 60 ore aggiuntive) del monte ore PEI garantito ai minori affetti da disturbo dello spettro autistico.

Potenziamento della collaborazione sinergica tra operatori e corpo docente.

SPESA DI COMPETENZA 2023	€ 20.346,13 (importo ricompreso nell'intervento B.8. della Scheda 1)
-----------------------------	--

### **I Servizi e le Strutture per l'integrazione Sociosanitaria e la presa in carico integrata delle non autosufficienti**

#### ***Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) e servizio di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) in favore di persone anziane non autosufficienti***

Il Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD - art 87 del R.R. 4/2007) ed il Assistenza Domiciliare Integrata (ADI - art.88 del R.R. 4/2007) si collocano all'interno del Sistema Integrato dei Servizi e degli Interventi sociali, si ispirano, in particolare, alla Legge Regionale n.19/2006, al Regolamento Regionale 4/2007 e alle Linee guida Regionali per la non autosufficienza, giusta Delibera di G.R. 630 e 750/2015.

Tali servizi sono previsti dal Piano Sociale di Zona dell'Ambito di Galatina e consistono in interventi da fornire ai cittadini al fine di favorire la permanenza nel loro ambiente di vita, evitando l'istituzionalizzazione e consentendo loro una vita relazionale soddisfacente attraverso un complesso di prestazioni socio-assistenziali e sanitarie. Il Servizio SAD/ADI è rivolto a persone con età superiore ai 65 anni e residenti in uno dei sei Comuni dell'ATS di Galatina.

L'accesso al Servizio SAD/ADI avviene a seguito di presentazione di domanda al Segretariato Sociale /Porta Unica di Accesso (PUA) del territorio su apposito modello predisposto e presentando la documentazione necessaria.

Possono accedere al servizio SAD le persone anziane parzialmente non autosufficienti e totalmente non autosufficienti che necessitano di particolari prestazioni socio assistenziali che vivono in disagiate condizioni economiche e/o privi di familiari in grado di offrire loro assistenza e cure necessarie. Questa tipologia di assistenza è destinata ad anziani che evidenziano un bisogno assistenziale meramente sociale.

L'accesso al Servizio ADI è rivolto a soggetti anziani che si trovino nelle condizioni cliniche tali da richiedere prestazioni integrate di natura socio-assistenziale e sanitaria; pertanto comprende prestazioni sia di tipo assistenziali, prestazioni di tipo medico, infermieristico, riabilitativo e psicologico definite dall'Unità di Valutazione Multidimensionale (U.V.M.) ed elencate nel progetto individualizzato (PAI).

Nel 2023 su tutto il territorio dell'ATS, sono pervenute e sono state attivate n. 16 ADI e n. 15 SAD in favore di persone anziane

<b>Tipologia del servizio erogato dall'ATS di Galatina</b>	<b>Servizi per la presa in carico delle non autosufficienze</b> <b>Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD)</b>
<b>NORMATIVA di RIFERIMENTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", all' art. 3, comma 2 fissa un principio di "universalismo selettivo" nella finalizzazione degli interventi integrati di natura sociale e socio-sanitaria, laddove stabilisce che "I soggetti in condizioni di povertà o con limitato reddito o con incapacità totale o parziale di provvedere alle proprie esigenze per inabilità di ordine fisico e psichico, con difficoltà di inserimento nella vita sociale attiva e nel mercato del lavoro, nonché i soggetti sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria che rendono necessari interventi assistenziali, accedono prioritariamente ai servizi e alle prestazioni erogati dal sistema integrato di interventi e servizi sociali";</li> <li>• La Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia", all'art. 2, comma 2, stabilisce che la realizzazione del sistema integrato dei servizi sociali per costruire comunità solidali s'ispira – tra gli altri - ai seguenti principi: omogeneità e adeguatezza al sistema di bisogni e di domande sociali rilevati sul territorio regionale; efficienza, efficacia ed economicità; flessibilità e personalizzazione degli interventi; sostenibilità delle priorità strategiche e degli obiettivi d'intervento, rispetto all'impiego delle risorse;</li> <li>• Il Regolamento Regionale 18 gennaio 2007, n. 4 "Regolamento Regionale attuativo della legge regionale 10 luglio 2006, n. 19" (testo aggiornato a seguito delle integrazioni introdotte con Reg. Regionale 7 aprile 2015, n. 11, con Reg. Regionale 18 aprile 2012, n. 7, con Reg. Regionale 10 febbraio 2010 n. 7, con Reg. Regionale 7 agosto 2008, n. 19 e con Legge regionale n. 1/2009) - Articolo 87 (Servizio di assistenza domiciliare) SAD</li> </ul>
<b>DESTINATARI</b>	Gli interventi di Assistenza Domiciliare sono rivolti a persone anziane ultrasessantacinquenni, in condizioni di accertata non autosufficienza, residenti nei sei comuni dell'Ambito Territoriale Sociale di Galatina.
<b>DESCRIZIONE DEL SERVIZIO</b>	Il Servizio di Assistenza Domiciliare , ai sensi delle vigente normativa, comprende prestazioni domiciliari a valenza socio assistenziale, volte al recupero e al mantenimento dell'autosufficienza fisica, psichica e sociale della persona; è un servizio prestato da personale qualificato (O.S.S.) ed è costituito da una serie di interventi che si svolgono prioritariamente a domicilio della persona in situazione di bisogno, allo scopo di favorire la permanenza nel proprio ambiente di vita, di incentivare l'autonomia personale, di tutelare la salute psico-fisica sia in senso preventivo che di recupero, di limitare l'allontanamento dall'ambiente familiare e sociale, e di favorire la responsabilizzazione dei familiari e della comunità di appartenenza.
	<p>Il Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) è stato articolato al fine di garantire la massima fruibilità da parte di tutti i cittadini, offrendo, ad ogni modo, la possibilità di accesso attraverso la dislocazione territoriale di sportelli di orientamento, informazione e prima valutazione del bisogno, coincidenti con i Segretariati Sociali Professionali PUA, presenti in ciascun comune dell'ATS e nella sede distrettuale del DDS di Galatina.</p> <p>Sono pertanto state garantite ai beneficiari fruitori, in relazione alle esigenze espresse dallo stesso e nei margini del monte orario disponibile, le seguenti prestazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Aiuto nell'igiene personale;</li> <li>- Aiuto nella vestizione;</li> <li>- Aiuto nella preparazione e somministrazione dei pasti</li> <li>- Aiuto alla mobilitazione;</li> <li>- Aiuto alla deambulazione e all'uso corretto di specifici ausili;</li> <li>- Aiuto nel governo e nella pulizia degli ambienti domestici.</li> </ul>

Da prassi, Il Servizio è richiesto formalmente all'Ente gestore dalla Referente del Servizio, attraverso l'indicazione delle prestazioni prevalenti e del monte ore assegnato; viene erogato attraverso l'operato di OSS, questi ultimi coordinati da un'assistente sociale incaricato dallo stesso Ente gestore. Nello specifico:

la richiesta di accesso al Servizio di Assistenza Domiciliare viene presentata, per il tramite del Segretariato sociale /PUA territorialmente competente, con apposita modulistica compilata dall'interessato o da chi per esso ne richiede l'intervento, corredata da tutta la documentazione necessaria, di seguito indicata:

(vedere ultimo verbale area)

- Modulo A ( Scheda di accesso) e Modulo B (richiesta di ricovero in struttura - ex r.r. n. 4/2007 e r.r. n. 8/2002 - o di cure domiciliari );
- Copia del documento di riconoscimento in corso di validità e codice fiscale dell'avente diritto e del richiedente;
- ISEE ordinario in corso di validità;
- Modulo di accettazione/rifiuto del Ticket;
- Copia del verbale della Commissione di Invalidità Civile (non inferiore al 100%);
- Copia del verbale di indennità di accompagnamento rilasciato dalla competente Commissione (se in possesso);
- Copia del verbale di riconoscimento della disabilità, ai sensi della legge 104/92 (se in possesso);
- Proposte da parte del MMG/PLS, del Dirigente dell'U.O. Territoriale/ospedaliera o del Servizio Sociale Professionale Comunale /Ambito.

Ogni istanza di accesso al Servizio viene trasmessa alla Responsabile dell'Ufficio di Piano e alla Referente del Servizio ADI/SAD Anziani per la successiva valutazione e attivazione dello stesso.

La Referente del Servizio ADI/SAD afferente al SSPA, valuta, in accordo con l'Assistente Sociale Case Manager e l'assistito, nei limiti delle risorse disponibili, l'attivazione del servizio, definendone tempi e modalità.

Nel caso in cui la richiesta non venga accolta per assenza di ore disponibili, l'istanza si inserisce tra le domande in giacenza.

Trattandosi di un Servizio a compartecipazione all'onere economico da parte dell'utenza, l'Ufficio Amministrativo, in fase di valutazione dell'istanza, provvede agli adempimenti relativi a tale aspetto per la verifica della quota spettante al beneficiario secondo un criterio di proporzionalità legato alle fasce di reddito espresse dall'Isee. Si fa presente che per tale Servizio si considera l'indicatore della Situazione Economica Equivalente - ISEE ordinario.

A seguito di attivazione, la Referente del Servizio ne monitora l'andamento, in stretta collaborazione con il SSP Comunale, e ne determina la prosecuzione o l'interruzione del servizio; l'Ufficio Amministrativo, altresì, si occupa del calcolo ticket basato sull'erogazione delle ore di cui il beneficiario usufruisce.

Il Servizio SAD è tra i servizi con accesso differenziato per fasce di reddito e/o con partecipazione al costo da parte degli utenti come di seguito indicato (deliberazione del Coordinamento Istituzionale dell'ATS di Galatina n. 43/2023):

<b>fascia ISEE</b>	<b>Compartecipazione utenza alla spesa del Servizio</b>	<b>Quota a carico dell'ATS</b>	<b>Quota a carico dell'Utenza</b>
1^ fascia fino a € 5.000,00	0%	100%	0,00
2^ fascia da € 5.000,01 a € 9.000,00	12,5%	90%	10%
3^ fascia da € 9.000,01 a € 13.000,00	25,0%	80%	20%
4^ fascia da € 13.000,01 a € 17.000,00	37,5%	70%	30%
5^ fascia da € 17.000,01 a € 21.000,00	50,0%	60%	40%
6^ fascia da € 21.000,01 a € 25.000,00	62,5%	50%	50%
7^ fascia da € 25.000,01 a € 29.000,00	75,0%	40%	60%

	8^ fascia da € 29.000,01 a € 33.000,00	87,5%	30%	70%
	9^ fascia oltre € 33.000,00	a totale carico	0%	100%
	Si fa presente che tutti i Servizi coinvolti (Segretariato/PUA – Referente SSPA – Assistente Sociale Comunale - Ufficio Amministrativo) collaborano, in ogni fase di intervento, in stretta collaborazione tra loro al fine di erogare un Servizio sempre più efficace ed efficiente.			
<b>n. FRUITORI del servizio nel 2023 per ogni Comune dell'ATS di Galatina</b>	Aradeo	n. 2		
	Cutrofiano	n. 1		
	Galatina	n. 6		
	Neviano	n. 2		
	Sogliano C.	n. 1		
	Soletto	n. 3		
	<b>totale</b>	<b>15</b>		
<b>OBIETTIVI prefissati nel 2023</b>	- Potenziamento della presa in carico SAD con estensione della platea attuale di persone anziane;			
<b>RISULTATI CONSEGUITI</b>	- Permanenza della persona non autosufficiente nel proprio ambiente di vita, evitando l'istituzionalizzazione.			
<b>EVENTUALI CRITICITÀ</b>	- Limitata platea di utenti che ha fruito del Servizio;			
<b>OBIETTIVI da raggiungere nel 2024</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Potenziamento dell'offerta ad una platea di utenti sempre più vasta;</li> <li>- Incremento della intensità degli interventi: aumento delle ore medie settimanali pro-utente;</li> <li>- Sempre maggiore sinergia e collaborazione tra tutti i Servizi coinvolti (Segretariato/PUA – Referente SSPA – Assistente Sociale Comunale - Ufficio Amministrativo) dell'ATS di Galatina</li> </ul>			

<b>Tipologia del servizio erogato dall'ATS di Galatina</b>	<b>Servizi per l'integrazione sociosanitaria e la presa in carico integrata delle non autosufficienze</b> <b>Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata in favore di Persone con Disabilità (ADI)</b>
<b>NORMATIVA di RIFERIMENTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", all' art. 3, comma 2 fissa un principio di "universalismo selettivo" nella finalizzazione degli interventi integrati di natura sociale e socio-sanitaria, laddove stabilisce che "I soggetti in condizioni di povertà o con limitato reddito o con incapacità totale o parziale di provvedere alle proprie esigenze per inabilità di ordine fisico e psichico, con difficoltà di inserimento nella vita sociale attiva e nel mercato del lavoro, nonché i soggetti sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria che rendono necessari interventi assistenziali, accedono prioritariamente ai servizi e alle prestazioni erogati dal sistema integrato di interventi e servizi sociali";</li> <li>• La Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia", all'art. 2, comma 2, stabilisce che la realizzazione del sistema integrato dei servizi sociali per costruire comunità solidali s'ispira – tra gli altri - ai seguenti principi: omogeneità e adeguatezza al sistema di bisogni e di domande sociali rilevati sul territorio regionale; efficienza, efficacia ed economicità; flessibilità e personalizzazione degli interventi; sostenibilità delle priorità strategiche e degli obiettivi d'intervento, rispetto all'impiego delle risorse;</li> <li>• Il Regolamento Regionale 18 gennaio 2007, n. 4 "Regolamento Regionale attuativo della legge regionale 10 luglio 2006, n. 19" (testo aggiornato a seguito delle integrazioni introdotte con Reg. Regionale 7 aprile 2015, n. 11, con Reg. Regionale 18 aprile 2012, n. 7, con Reg. Regionale 10 febbraio 2010 n. 7, con Reg. Regionale 7 agosto 2008, n. 19 e con Legge regionale n. 1/2009) - Articolo 88 (Servizio di assistenza domiciliare integrata) ADI</li> </ul>
<b>DESTINATARI</b>	Gli interventi di Assistenza Domiciliare Integrata sono rivolti a persone anziane ultrasessantacinquenni, in condizioni di accertata non autosufficienza, residenti nei sei comuni dell'Ambito Territoriale Sociale di Galatina.
	Il servizio di Assistenza Domiciliare Integrata comprende prestazioni sia di tipo socioassistenziale sia di tipo sociosanitario, assicurate dall'integrazione con l'ASL territorialmente competente, e si

<p><b>DESCRIZIONE DEL SERVIZIO</b></p>	<p>rivolge a persone con bisogni complessi che necessitano di continuità assistenziale e di interventi pianificati, definiti nel Piano Assistenziale Individuale (PAI). I requisiti sanitari per l'ammissione al servizio devono essere attestati da certificazione medica.</p> <p>Caratteristica del Servizio è sicuramente l'unitarietà dell'intervento, che assicura prestazioni mediche, infermieristiche, riabilitative e socio-assistenziali in forma integrata. La valutazione per l'ammissione al Servizio, previa domanda presso gli Uffici PUA/Segretariato Sociale, è di competenza dell'Unità di Valutazione Multidimensionale (equipe multiprofessionale, a composizione variabile) che in relazione ai bisogni specifici della persona da valutare, è deputata a leggere le esigenze e i bisogni sanitari e socio-sanitari complessi delle persone al fine di definire le risposte adeguate al loro soddisfacimento. Garantisce la presa in carico dei bisogni socio-sanitari dei residenti, nel territorio di competenza distrettuale, e l'integrazione della rete dei servizi sanitari, socio-sanitari e socio-assistenziali a livello territoriale. La valutazione multidimensionale, multidisciplinare e multiprofessionale è propedeutica e ineludibile per la definizione del Progetto Assistenziale Individualizzato, per la presa in carico integrata dell'utente e per l'accesso alla rete dei servizi socio-sanitari integrati residenziali, semiresidenziali e domiciliari.</p>
<p><b>AZIONI realizzate nel 2023</b></p>	<p>Il Servizio di Assistenza domiciliare Integrata (ADI) si rivolge a persone anziane ultrassessantacinquenni che hanno bisogno di continuità assistenziale e di interventi programmati articolati su 5/7 giorni (I^ livello) o 6/7 giorni ( II^ livello).</p> <p>Le prestazioni di carattere sanitario, da effettuarsi presso il domicilio dell'utente, comprendono in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Assistenza medico-infermieristica;</li> <li>- Assistenza riabilitativa.</li> </ul> <p>Le prestazioni di carattere socioassistenziale (nei margini del monte ore disponibile), che contribuiscono a sostenere la persona non autosufficiente nel suo contesto di vita, sono individuabili in:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Aiuto nell'igiene personale;</li> <li>- Aiuto nella vestizione;</li> <li>- Aiuto nella preparazione e somministrazione dei pasti;</li> <li>- Aiuto alla mobilitazione;</li> <li>- Aiuto alla deambulazione e all'uso corretto di specifici ausili;</li> <li>- Aiuto nel governo e nella pulizia degli ambienti domestici.</li> </ul> <p>Il Servizio di assistenza Domiciliare Integrata si articola in maniera da garantire la massima fruibilità da parte di tutti i cittadini, garantendo, in ogni caso, la possibilità di accesso grazie alla dislocazione territoriale di sportelli di orientamento, informazione e prima valutazione del bisogno, coincidenti con i Segretariati Sociali Professionali/ PUA, presenti in ciascun comune afferente all'ATS di Galatina e nel Distretto Socio-Sanitario di Galatina.</p> <p>La richiesta di accesso al Servizio di Assistenza Domiciliare viene presentata, per il tramite del Segretariato sociale /PUA territorialmente competente, con apposita modulistica compilata dall'interessato o da chi per esso ne richiede l'intervento, corredata da tutta la documentazione necessaria, di seguito indicata:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Modulo A ( Scheda di accesso) e Modulo B (richiesta di ricovero in struttura - ex r.r. n. 4/2007 e r.r. n. 8/2002 - o di cure domiciliari );</li> <li>- Copia del documento di riconoscimento in corso di validità e codice fiscale dell'avente diritto e del richiedente;</li> <li>- ISEE ordinario in corso di validità;</li> <li>- Modulo di accettazione/rifiuto del Ticket;</li> <li>- Copia del verbale della Commissione di Invalidità Civile (non inferiore al 100%);</li> <li>- Copia del verbale di indennità di accompagnamento rilasciato dalla competente Commissione (se in possesso);</li> <li>- Copia del verbale di riconoscimento della disabilità, ai sensi della legge 104/92 (se in possesso);</li> <li>- Proposte da parte del MMG/PLS, del Dirigente dell'U.O. Territoriale/ospedaliera o del Servizio Sociale Professionale Comunale /Ambito.</li> </ul> <p>La documentazione sopra indicata viene trasmessa alla Responsabile dell'Ufficio di Piano e alla Referente del Servizio ADI/SAD Anziani- afferente al SSPA- per la successiva valutazione e attivazione dello stesso. Nel caso in cui la richiesta non venga accolta per assenza di ore disponibili, l'istanza si inserisce in lista d'attesa.</p> <p>Trattandosi di un Servizio a compartecipazione all'onere economico da parte dell'utenza, l'Ufficio Amministrativo, in fase di valutazione dell'istanza, provvede agli adempimenti relativi a tale aspetto per la verifica della quota spettante al beneficiario secondo un criterio di proporzionalità legato alle fasce di reddito espresse dall'Isee.</p> <p>Si fa presente che per tale Servizio si considera l'indicatore della Situazione Economica Equivalente - ISEE ristretto.</p> <p>A seguito di attivazione, la Referente del Servizio ne monitora l'andamento, in stretta collaborazione con il SSP Comunale e i referenti del DSS, determinando la prosecuzione o</p>

	<p>l'interruzione del servizio; l'Ufficio Amministrativo, altresì, si occupa del calcolo ticket basato sull'erogazione delle ore di cui il beneficiario usufruisce.</p> <p>Il Servizio ADI è tra i servizi dell'ATS di Galatina con accesso differenziato per fasce di reddito e/o con partecipazione al costo da parte degli utenti come di seguito indicato (deliberazione del Coordinamento Istituzionale dell'ATS di Galatina n. 43/2023):</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Fascia ISEE</th> <th>Compartecipazione utenza alla spesa del Servizio</th> <th>Quota a carico dell'ATS</th> <th>Quota a carico dell'Utenza</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1^ fascia fino a € 5.000,00</td> <td>0%</td> <td>100%</td> <td>0,00</td> </tr> <tr> <td>2^ fascia da € 5.000,01 a € 9.000,00</td> <td>12,5%</td> <td>90%</td> <td>10%</td> </tr> <tr> <td>3^ fascia da € 9.000,01 a € 13.000,00</td> <td>25,0%</td> <td>80%</td> <td>20%</td> </tr> <tr> <td>4^ fascia da € 13.000,01 a € 17.000,00</td> <td>37,5%</td> <td>70%</td> <td>30%</td> </tr> <tr> <td>5^ fascia da € 17.000,01 a € 21.000,00</td> <td>50,0%</td> <td>60%</td> <td>40%</td> </tr> <tr> <td>6^ fascia da € 21.000,01 a € 25.000,00</td> <td>62,5%</td> <td>50%</td> <td>50%</td> </tr> <tr> <td>7^ fascia da € 25.000,01 a € 29.000,00</td> <td>75,0%</td> <td>40%</td> <td>60%</td> </tr> <tr> <td>8^ fascia da € 29.000,01 a € 33.000,00</td> <td>87,5%</td> <td>30%</td> <td>70%</td> </tr> <tr> <td>9^ fascia oltre € 33.000,00</td> <td>a totale carico</td> <td>0%</td> <td>100%</td> </tr> </tbody> </table> <p>Si specifica che tutti i Servizi coinvolti (Segretariato/PUA – Referente SSPA – Assistente Sociale Comunale – Referenti DSS - Ufficio Amministrativo) collaborano, in ogni fase di intervento, in stretta collaborazione tra loro al fine di erogare un Servizio sempre più efficace ed efficiente.</p>	Fascia ISEE	Compartecipazione utenza alla spesa del Servizio	Quota a carico dell'ATS	Quota a carico dell'Utenza	1^ fascia fino a € 5.000,00	0%	100%	0,00	2^ fascia da € 5.000,01 a € 9.000,00	12,5%	90%	10%	3^ fascia da € 9.000,01 a € 13.000,00	25,0%	80%	20%	4^ fascia da € 13.000,01 a € 17.000,00	37,5%	70%	30%	5^ fascia da € 17.000,01 a € 21.000,00	50,0%	60%	40%	6^ fascia da € 21.000,01 a € 25.000,00	62,5%	50%	50%	7^ fascia da € 25.000,01 a € 29.000,00	75,0%	40%	60%	8^ fascia da € 29.000,01 a € 33.000,00	87,5%	30%	70%	9^ fascia oltre € 33.000,00	a totale carico	0%	100%
Fascia ISEE	Compartecipazione utenza alla spesa del Servizio	Quota a carico dell'ATS	Quota a carico dell'Utenza																																						
1^ fascia fino a € 5.000,00	0%	100%	0,00																																						
2^ fascia da € 5.000,01 a € 9.000,00	12,5%	90%	10%																																						
3^ fascia da € 9.000,01 a € 13.000,00	25,0%	80%	20%																																						
4^ fascia da € 13.000,01 a € 17.000,00	37,5%	70%	30%																																						
5^ fascia da € 17.000,01 a € 21.000,00	50,0%	60%	40%																																						
6^ fascia da € 21.000,01 a € 25.000,00	62,5%	50%	50%																																						
7^ fascia da € 25.000,01 a € 29.000,00	75,0%	40%	60%																																						
8^ fascia da € 29.000,01 a € 33.000,00	87,5%	30%	70%																																						
9^ fascia oltre € 33.000,00	a totale carico	0%	100%																																						
<b>n. FRUITORI del servizio nel 2023 per ogni Comune dell'ATS di Galatina</b>	<table border="1"> <tr> <td>Aradeo</td> <td>n. 3</td> </tr> <tr> <td>Cutrofiano</td> <td>n. 3</td> </tr> <tr> <td>Galatina</td> <td>n. 5</td> </tr> <tr> <td>Neviano</td> <td>n. 0</td> </tr> <tr> <td>Sogliano C.</td> <td>n. 2</td> </tr> <tr> <td>Soletto</td> <td>n. 3</td> </tr> <tr> <td><b>totale</b></td> <td><b>16</b></td> </tr> </table>	Aradeo	n. 3	Cutrofiano	n. 3	Galatina	n. 5	Neviano	n. 0	Sogliano C.	n. 2	Soletto	n. 3	<b>totale</b>	<b>16</b>																										
Aradeo	n. 3																																								
Cutrofiano	n. 3																																								
Galatina	n. 5																																								
Neviano	n. 0																																								
Sogliano C.	n. 2																																								
Soletto	n. 3																																								
<b>totale</b>	<b>16</b>																																								
<b>OBIETTIVI prefissati nel 2023</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ampliare l'accesso e la presa in carico integrata e appropriata delle persone Anziane non autosufficienti.</li> </ul>																																								
<b>RISULTATI CONSEGUITI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Permanenza degli anziani non autosufficiente nel proprio ambiente di vita, evitando l'istituzionalizzazione.</li> </ul>																																								
<b>EVENTUALI CRITICITÀ</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Platea di utenti che ha fruito del Servizio limitata;</li> </ul>																																								
<b>OBIETTIVI da raggiungere nel 2024</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Potenziamento dell'offerta ad una platea di utenti sempre più vasta;</li> <li>- Incremento della intensità degli interventi: aumento delle ore medie settimanali pro-utente;</li> <li>- Sempre maggiore sinergia e collaborazione tra tutti i Servizi dell'ATS di Galatina (Segretariato/PUA – Referente SSPA – Assistente Sociale Comunale - Ufficio Amministrativo) e il DSS territorialmente competente.</li> </ul>																																								

<b>Tipologia del servizio erogato dall'ATS di Galatina</b>	<p><b>Servizi per l'integrazione sociosanitaria e la presa in carico integrata delle non autosufficienze</b></p> <p><b>Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata in favore di Persone con Disabilità (ADI)</b></p>
<b>NORMATIVA di RIFERIMENTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", all' art. 3, comma 2 fissa un principio di "universalismo selettivo" nella finalizzazione degli interventi integrati di natura sociale e socio-sanitaria, laddove stabilisce che "I soggetti in condizioni di povertà o con limitato reddito o con incapacità totale o parziale di provvedere alle proprie esigenze per inabilità di ordine fisico e psichico, con difficoltà di inserimento nella vita sociale attiva e nel mercato del lavoro, nonché i soggetti sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria che rendono necessari interventi assistenziali, accedono</li> </ul>

	<p>prioritariamente ai servizi e alle prestazioni erogati dal sistema integrato di interventi e servizi sociali”;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19 “Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia”, all’art. 2, comma 2, stabilisce che la realizzazione del sistema integrato dei servizi sociali per costruire comunità solidali s’ispira – tra gli altri - ai seguenti principi: omogeneità e adeguatezza al sistema di bisogni e di domande sociali rilevati sul territorio regionale; efficienza, efficacia ed economicità; flessibilità e personalizzazione degli interventi; sostenibilità delle priorità strategiche e degli obiettivi d’intervento, rispetto all’impiego delle risorse;</li> <li>• Il Regolamento Regionale 18 gennaio 2007, n. 4 “Regolamento Regionale attuativo della legge regionale 10 luglio 2006, n. 19” (testo aggiornato a seguito delle integrazioni introdotte con Reg. Regionale 7 aprile 2015, n. 11, con Reg. Regionale 18 aprile 2012, n. 7, con Reg. Regionale 10 febbraio 2010 n. 7, con Reg. Regionale 7 agosto 2008, n. 19 e con Legge regionale n. 1/2009) - Articolo 88 (Servizio di assistenza domiciliare integrata) ADI</li> </ul>
<b>DESTINATARI</b>	<p>Gli interventi di Assistenza Domiciliare Integrata sono rivolti a persone anziane ultrasessantacinquenni, in condizioni di accertata non autosufficienza, residenti nei sei comuni dell’Ambito Territoriale Sociale di Galatina.</p>
<b>DESCRIZIONE DEL SERVIZIO</b>	<p>Il servizio di Assistenza Domiciliare Integrata comprende prestazioni sia di tipo socioassistenziale sia di tipo sociosanitario, assicurate dall’integrazione con l’ASL territorialmente competente, e si rivolge a persone con bisogni complessi che necessitano di continuità assistenziale e di interventi pianificati, definiti nel Piano Assistenziale Individuale (PAI). I requisiti sanitari per l’ammissione al servizio devono essere attestati da certificazione medica.</p> <p>Caratteristica del Servizio è sicuramente l’unitarietà dell’intervento, che assicura prestazioni mediche, infermieristiche, riabilitative e socio-assistenziali in forma integrata. La valutazione per l’ammissione al Servizio, previa domanda presso gli Uffici PUA/Segretariato Sociale, è di competenza dell’Unità di Valutazione Multidimensionale (equipe multiprofessionale, a composizione variabile) che in relazione ai bisogni specifici della persona da valutare, è deputata a leggere le esigenze e i bisogni sanitari e sociosanitari complessi delle persone al fine di definire le risposte adeguate al loro soddisfacimento. Garantisce la presa in carico dei bisogni sociosanitari dei residenti, nel territorio di competenza distrettuale, e l’integrazione della rete dei servizi sanitari, sociosanitari e socio-assistenziali a livello territoriale. La valutazione multidimensionale, multidisciplinare e multiprofessionale è propedeutica e ineludibile per la definizione del Progetto Assistenziale Individualizzato, per la presa in carico integrata dell’utente e per l’accesso alla rete dei servizi sociosanitari integrati residenziali, semiresidenziali e domiciliari.</p>
<b>AZIONI realizzate nel 2023</b>	<p>Il Servizio di Assistenza domiciliare Integrata (ADI) si rivolge a persone anziane ultrasessantacinquenni che hanno bisogno di continuità assistenziale e di interventi programmati articolati su 5/7 giorni (I<sup>o</sup> livello) o 6/7 giorni ( II<sup>o</sup> livello).</p> <p>Le prestazioni di carattere sanitario, da effettuarsi presso il domicilio dell’utente, comprendono in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Assistenza medico-infermieristica;</li> <li>• Assistenza riabilitativa.</li> </ul> <p>Le prestazioni di carattere socioassistenziale (nei margini del monte ore disponibile), che contribuiscono a sostenere la persona non autosufficiente nel suo contesto di vita, sono individuabili in:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Aiuto nell’igiene personale;</li> <li>• Aiuto nella vestizione;</li> <li>• Aiuto nella preparazione e somministrazione dei pasti;</li> <li>• Aiuto alla mobilitazione;</li> <li>• Aiuto alla deambulazione e all’uso corretto di specifici ausili;</li> <li>• Aiuto nel governo e nella pulizia degli ambienti domestici.</li> </ul> <p>Il Servizio di assistenza Domiciliare Integrata si articola in maniera da garantire la massima fruibilità da parte di tutti i cittadini, garantendo, in ogni caso, la possibilità di accesso grazie alla dislocazione territoriale di sportelli di orientamento, informazione e prima valutazione del bisogno, coincidenti con i Segretariati Sociali Professionali/ PUA, presenti in ciascun comune afferente all’ATS di Galatina e nel Distretto Socio-Sanitario di Galatina.</p> <p>La richiesta di accesso al Servizio di Assistenza Domiciliare viene presentata, per il tramite del Segretariato sociale /PUA territorialmente competente, con apposita modulistica compilata dall’interessato o da chi per esso ne richiede l’intervento, corredata da tutta la documentazione necessaria, di seguito indicata:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Modulo A ( Scheda di accesso) e Modulo B (richiesta di ricovero in struttura - ex r.r. n. 4/2007 e r.r. n. 8/2002 - o di cure domiciliari );</li> <li>- Copia del documento di riconoscimento in corso di validità e codice fiscale dell’avente diritto e del richiedente;</li> <li>- ISEE ordinario in corso di validità;</li> <li>- Modulo di accettazione/rifiuto del Ticket;</li> <li>- Copia del verbale della Commissione di Invalidità Civile (non inferiore al 100%);</li> <li>- Copia del verbale di indennità di accompagnamento rilasciato dalla competente Commissione (se in possesso);</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Copia del verbale di riconoscimento della disabilità, ai sensi della legge 104/92 (se in possesso);</li> <li>- Proposte da parte del MMG/PLS, del Dirigente dell'U.O. Territoriale/ospedaliera o del Servizio Sociale Professionale Comunale /Ambito.</li> </ul> <p>La documentazione sopra indicata viene trasmessa alla Responsabile dell'Ufficio di Piano e alla Referente del Servizio ADI/SAD Anziani- afferente al SSPA- per la successiva valutazione e attivazione dello stesso. Nel caso in cui la richiesta non venga accolta per assenza di ore disponibili, l'istanza si inserisce in lista d'attesa.</p> <p>Trattandosi di un Servizio a compartecipazione all'onere economico da parte dell'utenza, l'Ufficio Amministrativo, in fase di valutazione dell'istanza, provvede agli adempimenti relativi a tale aspetto per la verifica della quota spettante al beneficiario secondo un criterio di proporzionalità legato alle fasce di reddito espresse dall'Isee.</p> <p>Si fa presente che per tale Servizio si considera l'indicatore della Situazione Economica Equivalente - ISEE ristretto.</p> <p>A seguito di attivazione, la Referente del Servizio ne monitora l'andamento, in stretta collaborazione con il SSP Comunale e i referenti del DSS, determinando la prosecuzione o l'interruzione del servizio; l'Ufficio Amministrativo, altresì, si occupa del calcolo ticket basato sull'erogazione delle ore di cui il beneficiario usufruisce.</p> <p>Il Servizio ADI è tra i servizi dell'ATS di Galatina con accesso differenziato per fasce di reddito e/o con partecipazione al costo da parte degli utenti come di seguito indicato (deliberazione del Coordinamento Istituzionale dell'ATS di Galatina n. 43/2023):</p> <table border="1" data-bbox="391 795 1476 1142"> <thead> <tr> <th>Fascia ISEE</th> <th>Compartecipazione utenza alla spesa del Servizio</th> <th>Quota a carico dell'ATS</th> <th>Quota a carico dell'Utenza</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1^ fascia fino a € 5.000,00</td> <td>0%</td> <td>100%</td> <td>0,00</td> </tr> <tr> <td>2^ fascia da € 5.000,01 a € 9.000,00</td> <td>12,5%</td> <td>90%</td> <td>10%</td> </tr> <tr> <td>3^ fascia da € 9.000,01 a € 13.000,00</td> <td>25,0%</td> <td>80%</td> <td>20%</td> </tr> <tr> <td>4^ fascia da € 13.000,01 a € 17.000,00</td> <td>37,5%</td> <td>70%</td> <td>30%</td> </tr> <tr> <td>5^ fascia da € 17.000,01 a € 21.000,00</td> <td>50,0%</td> <td>60%</td> <td>40%</td> </tr> <tr> <td>6^ fascia da € 21.000,01 a € 25.000,00</td> <td>62,5%</td> <td>50%</td> <td>50%</td> </tr> <tr> <td>7^ fascia da € 25.000,01 a € 29.000,00</td> <td>75,0%</td> <td>40%</td> <td>60%</td> </tr> <tr> <td>8^ fascia da € 29.000,01 a € 33.000,00</td> <td>87,5%</td> <td>30%</td> <td>70%</td> </tr> <tr> <td>9^ fascia oltre € 33.000,00</td> <td>a totale carico</td> <td>0%</td> <td>100%</td> </tr> </tbody> </table> <p>Si specifica che tutti i Servizi coinvolti (Segretariato/PUA – Referente SSPA – Assistente Sociale Comunale – Referenti DSS - Ufficio Amministrativo) collaborano, in ogni fase di intervento, in stretta collaborazione tra loro al fine di erogare un Servizio sempre più efficace ed efficiente.</p>	Fascia ISEE	Compartecipazione utenza alla spesa del Servizio	Quota a carico dell'ATS	Quota a carico dell'Utenza	1^ fascia fino a € 5.000,00	0%	100%	0,00	2^ fascia da € 5.000,01 a € 9.000,00	12,5%	90%	10%	3^ fascia da € 9.000,01 a € 13.000,00	25,0%	80%	20%	4^ fascia da € 13.000,01 a € 17.000,00	37,5%	70%	30%	5^ fascia da € 17.000,01 a € 21.000,00	50,0%	60%	40%	6^ fascia da € 21.000,01 a € 25.000,00	62,5%	50%	50%	7^ fascia da € 25.000,01 a € 29.000,00	75,0%	40%	60%	8^ fascia da € 29.000,01 a € 33.000,00	87,5%	30%	70%	9^ fascia oltre € 33.000,00	a totale carico	0%	100%
Fascia ISEE	Compartecipazione utenza alla spesa del Servizio	Quota a carico dell'ATS	Quota a carico dell'Utenza																																						
1^ fascia fino a € 5.000,00	0%	100%	0,00																																						
2^ fascia da € 5.000,01 a € 9.000,00	12,5%	90%	10%																																						
3^ fascia da € 9.000,01 a € 13.000,00	25,0%	80%	20%																																						
4^ fascia da € 13.000,01 a € 17.000,00	37,5%	70%	30%																																						
5^ fascia da € 17.000,01 a € 21.000,00	50,0%	60%	40%																																						
6^ fascia da € 21.000,01 a € 25.000,00	62,5%	50%	50%																																						
7^ fascia da € 25.000,01 a € 29.000,00	75,0%	40%	60%																																						
8^ fascia da € 29.000,01 a € 33.000,00	87,5%	30%	70%																																						
9^ fascia oltre € 33.000,00	a totale carico	0%	100%																																						
<b>n. FRUITORI del servizio nel 2023 per ogni Comune dell'ATS di Galatina</b>	<table border="1"> <tr> <td>Aradeo</td> <td>n. 3</td> </tr> <tr> <td>Cutrofiano</td> <td>n. 3</td> </tr> <tr> <td>Galatina</td> <td>n. 5</td> </tr> <tr> <td>Neviano</td> <td>n. 0</td> </tr> <tr> <td>Sogliano C.</td> <td>n. 2</td> </tr> <tr> <td>Soletto</td> <td>n. 3</td> </tr> <tr> <td><b>totale</b></td> <td><b>16</b></td> </tr> </table>	Aradeo	n. 3	Cutrofiano	n. 3	Galatina	n. 5	Neviano	n. 0	Sogliano C.	n. 2	Soletto	n. 3	<b>totale</b>	<b>16</b>																										
Aradeo	n. 3																																								
Cutrofiano	n. 3																																								
Galatina	n. 5																																								
Neviano	n. 0																																								
Sogliano C.	n. 2																																								
Soletto	n. 3																																								
<b>totale</b>	<b>16</b>																																								
<b>OBIETTIVI prefissati nel 2023</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ampliare l'accesso e la presa in carico integrata e appropriata delle persone Anziane non autosufficienti.</li> </ul>																																								
<b>RISULTATI CONSEGUITI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Permanenza degli anziani non autosufficiente nel proprio ambiente di vita, evitando l'istituzionalizzazione.</li> </ul>																																								
<b>EVENTUALI CRITICITÀ</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Platea di utenti che ha fruito del Servizio limitata;</li> </ul>																																								
<b>OBIETTIVI da raggiungere nel 2024</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Potenziamento dell'offerta ad una platea di utenti sempre più vasta;</li> <li>- Incremento della intensità degli interventi: aumento delle ore medie settimanali pro-utente;</li> <li>- Sempre maggiore sinergia e collaborazione tra tutti i Servizi dell'ATS di Galatina (Segretariato/PUA – Referente SSPA – Assistente Sociale Comunale - Ufficio Amministrativo) e il DSS territorialmente competente.</li> </ul>																																								

**Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) e Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) in Favore di persone con Disabilità (di età inferiore ai 65 anni)**

I Servizi di Assistenza Domiciliare SAD ed Assistenza Domiciliare Integrata ADI si collocano nella rete dei Servizi socio-assistenziali, facilitando la permanenza della persona non autosufficiente nel proprio contesto

quotidiano di vita, promuovendo la sua autonomia e migliorando la qualità della vita sia dell'utente che del suo nucleo familiare, anche attraverso il mantenimento degli affetti ed il coinvolgimento dei familiari nell'assistenza. Tali Servizi, inoltre, mirano a ridurre e contrastare il ricorso all'istituzionalizzazione ed il rischio di emarginazione sociale.

I Servizi SAD ed ADI sono rivolti a persone disabili, ossia di età inferiore ai 65 anni, in condizione di non autosufficienza grave, con priorità per quelle con necessità di assistenza continua, non essendo in grado di compiere gli atti quotidiani della vita. Trattasi di un'utenza in condizione socio-sanitaria particolarmente complessa e necessitante di supporto adeguato sul piano socio assistenziale (SAD) e sanitario (ADI). Per l'ADI il Piano di Intervento viene condiviso in sede di UVM da un'equipe multidisciplinare ed integrata, costituita da personale specialistico dell'Ambito Territoriale Sociale e dell'ASL.

<p>Tipologia del servizio erogato dall'ATS di Galatina</p>	<p><b>Servizi per la presa in carico delle non autosufficienze</b>  <b>Servizio di Assistenza Domiciliare in favore di Persone con Disabilità - SAD</b></p>
<p>NORMATIVA di RIFERIMENTO</p>	<p>REGOLAMENTO REGIONALE 18 gennaio 2007, n. 4 "Regolamento Regionale attuativo della legge regionale 10 luglio 2006, n. 19" (testo aggiornato a seguito delle integrazioni introdotte con Reg. Regionale 7 aprile 2015, n. 11, con Reg. Regionale 18 aprile 2012, n. 7, con Reg. Regionale 10 febbraio 2010 n. 7, con Reg. Regionale 7 agosto 2008, n. 19 e con Legge regionale n. 1/2009)</p> <p>Articolo 87 (Servizio di Assistenza Domiciliare) SAD</p>
<p>DESTINATARI</p>	<p>Persone disabili residenti nei comuni dell'Ambito Territoriale Sociale di Galatina di età inferiore ai 65 anni per i quali sia stata riconosciuta una disabilità pari al 100%</p>
<p>DESCRIZIONE DEL SERVIZIO</p>	<p>Il Servizio di Assistenza Domiciliare comprende prestazioni di tipo socio-assistenziale che si articolano per aree di bisogno in assistenza domiciliare per minori e famiglie, assistenza domiciliare per diversamente abili. Sono prestazioni di assistenza domiciliare quelle di aiuto alla persona nello svolgimento delle normali attività quotidiane, quelle di sostegno alla funzione educativa genitoriale, quelle di sostegno alla mobilità personale. Il servizio affianca il nucleo già attivo in favore del beneficiario; non si può realizzare a prescindere da una rete di sostegno già preesistente ma piuttosto la integra. Si tratta di interventi rivolti a persone non autosufficienti, che a causa di patologie invalidanti, accusano ridotta o scarsa capacità di autonomia personale, anche temporanea. Rientrano nelle prestazioni di assistenza domiciliare anche le prestazioni di aiuto per famiglie che assumono compiti di accoglienza e di cura di diversamente abili fisici, psichici e sensoriali per i quali sia stata riconosciuta una disabilità pari al 100% o, in alternativa, una relazione dell'assistente sociale comunale che attesti lo stato di necessità corredata da certificazione medica attestante la condizione di non autosufficienza del beneficiario con la dicitura "non in grado di compiere gli atti quotidiani della vita".</p>
<p>AZIONI realizzate nel 2023</p>	<p>Il Servizio di Assistenza Domiciliare si è articolato in maniera da garantire la massima fruibilità da parte di tutti i cittadini, offrendo, in ogni caso, la possibilità di accesso in ognuno dei 6 Comuni facenti parte dell'Ambito Territoriale Sociale attraverso i Segretariati Sociali Professionali/PUA, presenti in ciascuna sede comunale e nella sede distrettuale dell'ASL di Galatina.</p> <p>Ogni richiesta di prestazione è stata corredata dalla documentazione sociale, sanitaria, economica ed amministrativa necessaria all'accertamento della situazione socio economica dell'interessato a cura degli sportelli di Segretariato Sociale PUA (Porta Unica di Accesso) e trasmessa al Servizio Sociale Professionale per la successiva valutazione e attivazione del Servizio. Trattandosi di un Servizio che prevede la compartecipazione da parte dell'utenza all'onere economico, l'Ufficio Amministrativo finanziario ha provveduto ai successivi adempimenti relativi a tale aspetto per la determinazione del ticket spettante al beneficiario secondo un criterio di proporzionalità legato alle fasce di reddito espresse dall'ISEE ordinario. Dell'esito dell'istruttoria se ne dà formale comunicazione all'utenza per acquisirne l'adesione o, in alternativa, la non accettazione (ticket) ricevendone risposta formale. In caso di accettazione il servizio amministrativo ne dà comunicazione al servizio sociale che a sua volta provvede a trasmettere il progetto di interventi richiesti dal beneficiario all'Ente gestore del SAD. Quest'ultimo invia l'OSS presso il domicilio del beneficiario, fornendo un feedback formale al Servizio Sociale in ordine all'articolazione oraria di presenza del professionista incaricato presso il domicilio ed al suo nominativo</p> <p>Ai fini della determinazione della quota di compartecipazione al costo del Servizio per gli utenti si è preso in considerazione l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente - ISEE <b>Ordinario del nucleo</b>.</p> <p>Il Coordinamento Istituzionale con determina n. 43/2023 del 11 ottobre 2023 ha stabilito un abbattimento del costo orario pari ad € 8,00 e fissando la compartecipazione, relativamente alla quota residua di ciascun servizio, proporzionalmente in base alla fascia ISEE secondo le percentuali di seguito indicate:</p>

	fascia ISEE			
	Compartecipazione utenza alla spesa del Servizio	Quota a carico dell'ATS	Quota a carico dell'utenza	
	1^ fascia fino a € 5.000,00	0%	100%	0,00
	2^ fascia da € 5.000,01 a € 9.000,00	12,5%	90%	10%
	3^ fascia da € 9.000,01 a € 13.000,00	25,0%	80%	20%
	4^ fascia da € 13.000,01 a € 17.000,00	37,5%	70%	30%
	5^ fascia da € 17.000,01 a € 21.000,00	50,0%	60%	40%
	6^ fascia da € 21.000,01 a € 25.000,00	62,5%	50%	50%
	7^ fascia da € 25.000,01 a € 29.000,00	75,0%	40%	60%
	8^ fascia da € 29.000,01 a € 33.000,00	87,5%	30%	70%
9^ fascia oltre €33.000,00	a totale carico			
<p>Si precisa altresì che la quota di compartecipazione al costo del Servizio per gli utenti è soggetta a rivalutazione periodica in relazione al costo orario delle prestazioni dell'OSS (costo con cui viene appaltato il Servizio in ragione degli aggiornamenti contrattuali) o ad eventuali ulteriori rideterminazioni da parte dell'organo politico (Coordinamento Istituzionale).</p> <p>Sono state garantite presso il nucleo le seguenti prestazioni in relazione alle esigenze dallo stesso espresse e nei margini del monte orario disponibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Aiuto nell'igiene personale;</li> <li>- Aiuto nella vestizione;</li> <li>- Aiuto nella preparazione e somministrazione dei pasti;</li> <li>- Aiuto alla mobilitazione;</li> <li>- Aiuto alla deambulazione e all'uso corretto di specifici ausili;</li> <li>- Aiuto nel governo e nella pulizia degli ambienti domestici;</li> </ul> <p>e/o educazione dei familiari alla realizzazione delle suddette azioni in favore dell'utente. Il Servizio, comprendente gli interventi come definiti nel Progetto Assistenziale Individualizzato, richiesto formalmente dal Servizio Sociale all'Ente gestore, attraverso l'indicazione delle prestazioni prevalenti e del monte ore assegnato, è reso attraverso l'operato di OSS, coordinati da un'assistente sociale incaricato dallo stesso Ente Gestore.</p>				
n. FRUITORI del servizio nel 2023 per ogni Comune dell'ATS di Galatina	Aradeo	n. 0		
	Cutrofiano	n. 1		
	Galatina	n. 9		
	Neviano	n. 0		
	Sogliano Cavour	n. 0		
	Soleto	n. 0		
	Totale	n. 10		
OBIETTIVI prefissati nel 2023	Il Servizio di Assistenza Domiciliare consiste in interventi da fornire ai cittadini al fine di favorire la permanenza nel loro ambiente di vita, evitando l'istituzionalizzazione e consentendo loro una soddisfacente vita di relazione attraverso un complesso di prestazioni socio-assistenziali			
RISULTATI CONSEGUITI	Permanenza della persona non autosufficiente nel proprio ambiente di vita Riduzione dei casi di istituzionalizzazione Potenziamento alla rete di sostegno familiare già attiva in favore del nucleo Riduzione del carico di cura a potenziamento dell'operato del caregiver Platea di utenti che ha fruito del Servizio limitata			

EVENTUALI CRITICITÀ	Assenza di welfare leggero e counseling psicologico a sostegno del nucleo e della persona disabile, precedentemente garantiti come offerta aggiuntiva da parte dell'Ente gestore
OBIETTIVI da raggiungere nel 2024	Potenziamento dell'offerta con servizi aggiuntivi a corollario di quello di base Raggiungimento di una platea di utenti più vasta

**I Servizi e le Strutture per l'integrazione Sociosanitaria e la presa in carico integrata delle non autosufficienti**

**Buono servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità 2023**

La misura è attivata dalla Regione Puglia, con Determinazione n. 642 del 2023, e si configura come beneficio economico per il contrasto alla povertà rivolto ai destinatari finali (persone con disabilità, anziani non autosufficienti, anziani in condizione di fragilità sociale e rispettivi nuclei familiari di appartenenza) vincolato al sostegno del pagamento di servizi a domanda individuale, nella forma di "titolo di acquisto" di servizi a ciclo diurno semi-residenziale e servizi domiciliari, selezionati da apposito catalogo telematico di soggetti accreditati presso Regione Puglia. Il buono servizio è, dunque, un intervento per il potenziamento, la riqualificazione e l'accesso ai servizi socio assistenziali, vincolato all'acquisto di prestazioni socio-assistenziali e sociosanitarie, al fine di sostenere la domanda, farla crescere ed orientarla esclusivamente verso strutture e servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e per persone con disabilità, che siano autorizzati al funzionamento e di maggiore qualità, nell'ambito di un sistema pubblico di accreditamento. Al tempo stesso, il Buono servizio rappresenta lo strumento primario di sollievo dal carico di cura intra-familiare per l'assistenza a persone con disabilità ed anziani non autosufficienti, promuovendo una politica del benessere e dell'inclusione sociale fondata sul potenziamento e l'accesso a servizi di qualità che incide indirettamente sul GAP di genere legato al tempo dedicato alla cura, prevalentemente sostenuto dalle donne.

La misura contribuisce a sostenere le previsioni del Capo III del Pilastro Europeo dei diritti sociali Protezione sociale e inclusione, attraverso:

- Inclusione delle persone con disabilità
- Assistenza a lungo termine
- Potenziamento dei servizi socio assistenziali per la promozione di progetti di vita indipendente

Possono accedere al "Buono Servizio per i servizi a ciclo diurno e domiciliari in favore di anziani e persone con disabilità" nuclei familiari, anche mono-personali, in cui siano presenti persone con disabilità<sup>2</sup> e/o anziani over65 non-autosufficienti, che intendano accedere ad una delle strutture e servizi ex art. 3 del R.R. n. 4/2019, art. 3 del R.R. n. 5/2019, centri diurni Alzheimer ex R.R. 3/2005 centri diurni artt. 68 e 105 del R.R. 4/2007, ovvero servizi domiciliari SAD-ADI, artt. 87, 88 del R.R. 4/2007 più appropriati in relazione al grado di compromissione delle autonomie funzionali, o anziani over 65 in condizione di fragilità/isolamento sociale residenti in Puglia alla data di presentazione della domanda, che intendano accedere ad un centro ex art. 106 del R.R. 4/2007 e che siano in possesso:

- a) di un PAI (Progetto Assistenziale Individualizzato) in corso di validità<sup>3</sup>, nel caso di accesso a prestazioni socio-sanitarie ex art. 3 del R.R. n. 4/2019, art. 3 del R.R. n. 5/2019, centri diurni Alzheimer ex R.R. 3/2005 e ADI art. 88 del R.R. n. 4/2007  
in alternativa
- b) di una Scheda di Valutazione Sociale del caso (SVS) in corso di validità (nel caso di accesso a prestazioni socio-assistenziali ex artt. 68, 87, 105, 106 del R.R. n. 4/2007), elaborata dal Servizio Sociale Professionale del Comune o dell'ambito territoriale in cui è residente il richiedente del buono servizio.

- c) ISEE ORDINARIO del nucleo familiare in corso di validità non superiore a € 40.000,004 . Nel caso di prestazioni sociali agevolate rivolte a persone minori di anni 18, l'ISEE è calcolato con le modalità di cui all'articolo 7 del DPCM 159 del 5 dicembre 2013.
- d) In aggiunta, nel solo caso di disabili adulti e anziani non-autosufficienti, anche: ISEE RISTRETTO in corso di validità (anche individuale, esclusivamente ove ricorrano le condizioni di cui ai co. 1 e 2, art. 6 del DPCM 159/2013 e s.m.i.) non superiore a € 10.000,00 nel caso di persone con disabilità e non superiore a € 20.000,00 nel caso di anziani non-autosufficienti over65.

Il beneficio può avere durata massima di:

- a) 12 mensilità, qualora il beneficiario ne faccia richiesta in occasione della 1<sup>a</sup> finestra temporale di candidatura;
- b) 6 mensilità, qualora il beneficiario ne faccia richiesta in occasione della 2<sup>a</sup> finestra temporale.

In riferimento all'accesso a strutture a ciclo diurno semi-residenziale art. 3 del R.R. n. 4/2019, art. 3 del R.R. n. 5/2019, centri diurni Alzheimer ex R.R. 3/2005 (Graduatoria A) il beneficiario, in base alle previsioni del rispettivo PAI, può richiedere una fruizione giornaliera da un minimo di 4 ore/die ad un massimo di 8 ore/die, per un numero massimo di 6 giornate a settimana, sulla base del modello di offerta della struttura prescelta.

In riferimento all'accesso a strutture a ciclo diurno semi-residenziale artt. 68, 105 (Graduatoria A), 106 (Graduatoria C) del R.R. 4/2007 il beneficiario, in base alle previsioni della rispettiva Scheda di Valutazione sociale del caso, può richiedere una fruizione giornaliera da un minimo di 4 ore/die ad un massimo di 8 ore/die, per un numero massimo di 5 giornate a settimana, sulla base del modello di offerta della struttura prescelta.

Per l'accesso a servizi domiciliari SAD ex art. 87 del Reg. R. n. 4/2007 e s.m.i., (Graduatoria B) il beneficiario, in base alle previsioni della rispettiva Scheda di Valutazione sociale e/o del PAI, può richiedere una fruizione di massimo 6 ore settimanali da attivarsi in orari differenti e ulteriori, rispetto alle ore fruito in virtù di servizi pubblici erogati dai Comuni o dagli Ambiti territoriali sociali mediante soggetti terzi.

Per l'accesso a servizi domiciliari ADI ex art. 88 del Reg. R. n. 4/2007 e s.m.i., il beneficiario può richiedere una fruizione di massimo 8 ore settimanali da attivarsi in orari differenti e ulteriori, rispetto alle ore fruito in virtù di servizi erogati dai Comuni o dagli Ambiti territoriali sociali mediante soggetti terzi ovvero dalla ASL competente. In tale contesto, il PAI opera esclusivamente quale strumento clinico-diagnostico di profilazione dell'utente, lasciando in capo all'utente medesimo – nell'ambito del Buono servizio – la scelta in ordine alle "quantità" di prestazioni da richiedere secondo proprio bisogno e necessità.

In relazione alla sola componente sociale di spesa, debitamente portata a conoscenza del referente del nucleo familiare tramite preventivo di spesa, è corrisposto tramite:

- il Buono Servizio pagato direttamente all'unità di offerta dall'Ambito Territoriale di riferimento;
- per servizi a ciclo diurno semi-residenziale (centri diurni) una quota di compartecipazione da parte del nucleo familiare composta da una quota fissa pari a € 50,00 uguale per tutti i beneficiari e da una quota variabile aggiuntiva determinata in base al valore dell'ISEE ordinario, ovvero in base al valore dell' ISEE RISTRETTO pagata direttamente al soggetto gestore dell'unità di offerta;
- per i servizi domiciliari S.A.D. (art. 87) e A.D.I. (art. 88) una quota di compartecipazione variabile in base al valore dell'ISEE ordinario, ovvero in base al valore dell'ISEE RISTRETTO pagata direttamente al soggetto gestore dell'unità di offerta.

L'entità della compartecipazione al pagamento della tariffa applicata da parte del nucleo familiare, in relazione alle condizioni economiche, così come rilevano da DSU ISEE regolarmente rilasciata ed in corso di validità, è così determinata:

- Per servizi a ciclo diurno semi-residenziali (artt. 3, dei RR. 4/2019 e 5/2019 e artt. 68, 105, 106 del R.R. 4/2007)

<b>FASCE DI VALORE ISEE*</b> *sempre ISEE ORDINARIO se l'utente accede a servizi socio-assistenziali (artt. 68, 105, 106). Se l'utente accede a servizi socio-sanitari (artt. 3 del R.R. 4/2019 e 5/2019) in base al valore ISEE RISTRETTO	<b>QUOTA DI COMPARTICIPAZIONE A CARICO DEL BENEFICIARIO</b>
€ 0,00 a € 2.000,00 da 2.001,00 a € 5.000,00	€ 50,00 (franchigia fissa) € 50,00 + 10% della restante quota sociale della tariffa
da € 5.001,00 a € 10.000,00	€ 50,00 + 20% della restante quota sociale della tariffa
da € 10.001,00 a € 15.000,00	€ 50,00 + 30% della restante quota sociale della tariffa
da € 15.001,00 a € 20.000,00	€ 50,00 + 40% della restante quota sociale della tariffa
da € 20.001,00 a € 25.000,00	€ 50,00 + 50% della restante quota sociale della tariffa
da € 25.001,00 a € 30.000,00	€ 50,00 + 60% della restante quota sociale della tariffa
da € 30.001,00 a € 35.000,00	€ 50,00 + 70% della restante quota sociale della tariffa
da € 35.001,00 a € 40.000,00	€ 50,00 + 80% della restante quota sociale della tariffa

- Per servizi domiciliari S.A.D. (art. 87) e A.D.I. (art. 88)

<b>FASCE DI VALORE ISEE*</b> *sempre ISEE ORDINARIO se l'utente accede a servizi socio-assistenziali (art. 87). Se l'utente accede a servizi socio-sanitari (art. 88) in base al valore ISEE RISTRETTO	<b>QUOTA DI COMPARTICIPAZIONE A CARICO DEL BENEFICIARIO</b>
Da € 0,00 a € 2.000,00 da 2.001,00 a € 5.000,00 da € 5.001,00 a € 10.000,00 da € 10.001,00 a € 15.000,00 da € 15.001,00 a € 20.000,00 da € 20.001,00 a € 25.000,00 da € 25.001,00 a € 30.000,00 da € 30.001,00 a € 35.000,00 da € 35.001,00 a € 40.000,00	Nessuna compartecipazione 10% della quota sociale della tariffa 20% della quota sociale della tariffa 30% della quota sociale della tariffa 40% della quota sociale della tariffa 50% della quota sociale della tariffa 60% della quota sociale della tariffa 70% della quota sociale della tariffa 80% della quota sociale della tariffa

Le Competenze dell'Ambito Territoriale sono:

- rendere pienamente operativo il sistema di assegnazione dei buoni servizio in ordine agli adempimenti di natura amministrativa e contabile di propria competenza.
- espletare l'istruttoria formale delle istanze di accesso, con la modalità definite dall'Avviso Pubblico, ai fini della convalida definitiva delle istanze ammissibili e l'adozione della graduatoria definitiva degli utenti ammessi al beneficio, in relazione ad ogni singola finestra temporale di candidatura, entro i limiti degli stanziamenti disponibili;
- monitorare sistematicamente la copertura finanziaria dei servizi erogati da parte delle unità di offerta iscritte al Catalogo de quo assumendo nei confronti degli stessi impegni contabili utili ad assicurare la copertura totale del periodo convalidato in riferimento ad ogni singolo Buono Servizio. A tal fine, l'Ambito effettua convalide esclusivamente entro i limiti di disponibilità finanziarie complessivamente disponibili in base agli appositi atti di riparto disposti dalla Regione Puglia;
- disporre in favore dell'unità di offerta, con cadenza bimestrale il pagamento dei buoni servizio maturati per le prestazioni rese nei confronti dei nuclei familiari, tenendo conto dell'ordine di invio della PEC con la quale è stata trasmessa la domanda di pagamento unitamente alle ricevute mensili, sottoscritte dal referente di ciascun nucleo familiare attestanti l'effettiva frequenza della persona disabile/anziana/non autosufficiente, e della fattura/ ricevuta fiscale.

Nel periodo di riferimento 01 Luglio 2023 – 30 giugno 2024, per l'attuazione dell'Avviso Pubblico "Buoni servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità" adottato con A.D. n. 642 del 31/05/2023", la Regione Puglia, per l'utilizzo delle risorse di cui alla Del. G.R. n. 679 del 16/05/2023, ha stanziato per l'Ambito Territoriale Sociale di Galatina complessivamente la somma di € 980.252,00 a valere su risorse PR PUGLIA FESR – FSE+ 2021-2027 Priorità – VIII "Welfare e Salute" O.S. ESO4. 11 – Asse 8 - Azione 8.12 - ( I ^ Annualità Operativa 2023/2024). Tali risorse sono state impegnate nel seguente modo:

- € 328.919,19 per la Graduatoria A - servizi diurni semi-residenziali (art. 60 – 60ter – 68 – 105 – 106 del R. R. n. 4/2006);
- € 632.332,81 per la Graduatoria B - per servizi domiciliari SAD-ADI (art.87 e art. 88 del R.R. n. 4/2006);
- € 0,00 per l'accesso ai Buoni servizio per la frequenza a Servizi semi residenziali (art. 106 del R.R. n. 4/2006);
- € 19.000 pari al 2% del finanziamento complessivo, per spese di gestione dell'intervento.

Sempre durante la I^ ANNUALITA' operativa 2023/2024, le risorse di cui alla Del. G.R. n. 679 del 16/05/2023 (€ 980.252,00), nel rispetto dei criteri di riparto stabiliti dalla Del. G.R. n. 1806 del 07/12/2023 sono state nuovamente ripartite. Per effetto dell' A.D. n. 1339 del 18/12/2023, risulta assegnato all'Ambito Territoriale Sociale di Galatina il nuovo importo provvisorio di Euro 901.914,24. Pertanto, tali risorse sono state ripartite nel seguente modo:

- € 322.830,55 per l'accesso ai Buoni servizio per la frequenza delle Strutture a ciclo diurno (art. 60 – 60ter – 68 – 105 – del R. R. n. 4/2006);
- € 560.083,69 per l'accesso ai Buoni Servizio per il beneficio dei servizi domiciliari SAD – ADI (art.87 e art. 88 del R.R. n. 4/2006);
- € 0,00 per l'accesso ai Buoni servizio per la frequenza a Servizi semi residenziali (art. 106 del R.R. n. 4/2006);
- € 19.000 pari al 2% del finanziamento complessivo, per spese di gestione dell'intervento.

Nello specifico, le domande ammesse e finanziate, secondo graduatoria definitiva, sono state:

- n. 65 per i servizi a ciclo diurno semi-residenziali art. 3 del R.R. n. 4/2019, art. 3 del R.R. n. 5/2019, centri diurni Alzheimer ex R.R. 3/2005 e artt. 68, 105 del R.R. 4/2007 (Graduatoria A)
- n. 111 per i servizi domiciliari art. 87 e art. 88 (Graduatoria B).
- n. 0 per i servizi a ciclo diurno semi-residenziali art. 106 del R.R. 4/2007 (Graduatoria C), poiché non sono pervenute istanze di accesso.

SPESA DI COMPETENZA SERVIZI DI ASSISTENZA DOMICILIARE SOCIO ASSISTENZIALE IN FAVORE DI PERSONE ANZIANE NON AUTOSUFFICIENTI E PERSONE DIVERSAMENTE ABILI	€ 575.593,32
---	--------------

SPESA DI COMPETENZA SERVIZI DI ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA IN FAVORE DI PERSONE ANZIANE NON AUTOSUFFICIENTI E PERSONE DIVERSAMENTE ABILI	€ 163.992,14
---	--------------

<b>Tipologia del servizio erogato dall'ATS di Galatina</b>	<b>Patto di cura 2023-24</b>			
<b>NORMATIVA di RIFERIMENTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La Legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”, all’ art. 3, comma 2 fissa un principio di “universalismo selettivo” nella finalizzazione degli interventi integrati di natura sociale e socio-sanitaria, laddove stabilisce che “I soggetti in condizioni di povertà o con limitato reddito o con incapacità totale o parziale di provvedere alle proprie esigenze per inabilità di ordine fisico e psichico, con difficoltà di inserimento nella vita sociale attiva e nel mercato del lavoro, nonché i soggetti sottoposti a provvedimenti dell’autorità giudiziaria che rendono necessari interventi assistenziali, accedono prioritariamente ai servizi e alle prestazioni erogati dal sistema integrato di interventi e servizi sociali”;</li> <li>• La Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19 “Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia”, all’art. 2, comma 2, stabilisce che la realizzazione del sistema integrato dei servizi sociali per costruire comunità solidali s’ispira – tra gli altri - ai seguenti principi: omogeneità e adeguatezza al sistema di bisogni e di domande sociali rilevati sul territorio regionale; efficienza, efficacia ed economicità; flessibilità e personalizzazione degli interventi; sostenibilità delle priorità strategiche e degli obiettivi d’intervento, rispetto all’impiego delle risorse;</li> <li>• Il Piano Nazionale per la Non Autosufficienza 2022-2024 si sviluppa in forma di ulteriore evoluzione della precedente programmazione, scaturita dalla L. 33/2017 e dal D. Lgs. 147/2017, basata sull’avvio dei Livelli essenziali delle prestazioni sociali (LEPS) in materia di non autosufficienza e grave disabilità e prevede, inter alia, la definizione di un progetto individualizzato che determini e finanzi i sostegni necessari in maniera integrata, favorendo la permanenza al domicilio delle persone anziane, nell’ottica della deistituzionalizzazione;</li> <li>• La Del. G.R. n. 318 del 13 marzo 2023, con la quale la Regione Puglia ha, tra l’altro, approvato la Relazione introduttiva e l’Atto di programmazione regionale del Fondo per le non autosufficienze 2022-2024. Documento integrativo del V Piano regionale per le politiche sociali 2022-2024 che descrive i LEPS di erogazione e di processo da attivare e ha previsto, tra le direttrici di intervento della politica regionale in materia di sostegno e tutela delle persone con disabilità e/o non autosufficienza, “lo sviluppo di una rete estesa, qualificata e diffusa di servizi domiciliari e a ciclo diurno per persone con disabilità e/o non autosufficienza, nell’ottica della più ampia deistituzionalizzazione e in favore di una presa in carico più appropriata e di prossimità”;</li> <li>• l’Atto di Programmazione regionale del Fondo per le Non Autosufficienze 2022-2024, approvato con Del. G.R. n. 318/2023, prevede la progettazione e l’attuazione del LEPS di erogazione di cui al comma 164 della L. 234/2021 in forma di contributo economico diverso dall’indennità di accompagnamento di cui alla L. 11 febbraio 1980 n. 18, per il sostegno della domiciliarità e dell’autonomia personale delle persone anziane non autosufficienti e il supporto ai familiari che partecipano all’assistenza.</li> </ul>			
<b>DESTINATARI</b>	<p>Le persone fisiche in condizione di gravissima disabilità non autosufficienti che siano in possesso, al momento della presentazione dell’istanza, di tutti i seguenti requisiti, a pena di esclusione:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) esistenza in vita e residenza in Regione Puglia del soggetto disabile;</li> <li>2) non essere destinatari ammessi a finanziamenti degli interventi adottati da Regione Puglia PRO.V.I. e/o PRO.V.I. Dopo di Noi;</li> <li>3) non essere richiedenti del finanziamento del “Sostegno familiare” finanziato col FNA ed FRA;</li> <li>4) essere titolari di indennità di accompagnamento di cui alla L. n. 18/1980 o comunque non autosufficienti ai sensi dell’Allegato 3 del DPCM n. 159/2013 (quarta colonna “Non Autosufficienza” del prospetto in All.3);</li> <li>5) essere in possesso di almeno una delle condizioni di non autosufficienza gravissima di cui al comma 2 lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i) dell’articolo 3 del Decreto FNA 2016 come di seguito richiamate: <table border="1" data-bbox="624 1738 1278 1930"> <tr> <td>a) persone in condizione di coma, Stato Vegetativo (SV) oppure di Stato di Minima Coscienza (SMC) e con punteggio nella scala Glasgow Coma Scale (GCS) ≤ 10</td> </tr> <tr> <td>b) persone dipendenti da ventilazione meccanica assistita o non invasiva continuativa (24/7);</td> </tr> <tr> <td>c) persone con grave o gravissimo stato di demenza con un</td> </tr> </table> </li> </ol>	a) persone in condizione di coma, Stato Vegetativo (SV) oppure di Stato di Minima Coscienza (SMC) e con punteggio nella scala Glasgow Coma Scale (GCS) ≤ 10	b) persone dipendenti da ventilazione meccanica assistita o non invasiva continuativa (24/7);	c) persone con grave o gravissimo stato di demenza con un
a) persone in condizione di coma, Stato Vegetativo (SV) oppure di Stato di Minima Coscienza (SMC) e con punteggio nella scala Glasgow Coma Scale (GCS) ≤ 10				
b) persone dipendenti da ventilazione meccanica assistita o non invasiva continuativa (24/7);				
c) persone con grave o gravissimo stato di demenza con un				

	<p>punteggio sulla scala Clinical Dementia Rating Scale (CDRS)<math>\geq</math>4</p> <p>d) persone con lesioni spinali fra C0/C5, di qualsiasi natura, con livello della lesione, identificata dal livello sulla scala ASIA Impairment Scale (AIS) di grado A o B. Nel caso di lesioni con esiti asimmetrici ambedue le lateralità devono essere valutate con lesione di grado A o B</p> <p>e) persone con gravissima compromissione motoria da patologia neurologica o muscolare con bilancio muscolare complessivo <math>\leq</math> 1 ai 4 arti alla scala Medical Research Council (MRC), o con punteggio alla Expanded Disability Status Scale (EDSS) <math>\geq</math> 9, o in stadio 5 di Hoehn e Yahr mod</p> <p>f) persone con deprivazione sensoriale complessa intesa come compresenza di minorazione visiva totale o con residuo visivo non superiore a 1/20 in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore, anche con eventuale correzione o con residuo perimetrico binoculare inferiore al 10 per cento e ipoacusia, a prescindere dall'epoca di insorgenza, pari o superiore a 90 decibel HTL di media fra le frequenze 500, 1000, 2000 hertz nell'orecchio migliore</p> <p>g) persone con gravissima disabilità comportamentale dello spettro autistico ascritta al livello 3 della classificazione del DSM-5</p> <p>h) persone con diagnosi di ritardo mentale grave o profondo, secondo classificazione DSM-5, con <math>QI \leq 34</math> e con punteggio sulla scala Level of Activity in Profound/Severe Mental Retardation (LAPMER) <math>\leq 8</math></p> <p>i) ogni altra persona in condizione di dipendenza vitale che necessiti di assistenza continuativa e monitoraggio nelle 24 ore, sette giorni su sette, per bisogni complessi derivanti dalle gravi condizioni psico-fisiche</p> <p>6) essere in una condizione di fabbisogno assistenziale coerente con la ratio della misura, che sarà oggetto di presa d'atto da parte della competente Unità di Valutazione Multidimensionale;</p> <p>7) avere un'Attestazione ISEE non superiore ad Euro 60.000,00 in caso di adulti (in tale ipotesi, si fa riferimento all'ISEE socio-sanitario del disabile o all'ISEE ordinario, ove più favorevole) o non superiore ad Euro 80.000,00 in caso di minorenni (in tale ipotesi, ISEE ordinario o ISEE minorenni ove ne ricorrano i presupposti (art. 6 e 7 D.lgs. n. 159/2013).</p>
<p><b>DESCRIZIONE DEL SERVIZIO</b></p>	<p>La sovvenzione è concessa sulla base dell'istanza ammissibile e finanziata nella graduatoria di ogni Ambito Territoriale Sociale per un valore di importo pari a € 1.200,00 mensili per 20 mensilità a decorrere dal 01/05/2023 e fino al 31/12/2024, per un importo complessivo massimo pari ad € 24.000,00, fermo restando che la decorrenza è condizionata alla valutazione positiva della condizione di non autosufficienza e dell'efficacia del contratto di lavoro.</p>
<p><b>AZIONI realizzate nel 2023</b></p>	<p>L'Ambito Territoriale, secondo quanto previsto dalla normativa, ha:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• adottato la graduatoria messa a disposizione dalla piattaforma;</li> <li>• trasmesso le istanze al Distretto socio-sanitario attraverso la piattaforma;</li> <li>• verificato in piattaforma gli out-put secondo le scadenze programmate;</li> <li>• acquisite le risultanze del Distretto socio-sanitario, ha richiesto la presentazione del contratto di lavoro o la modifica dello stesso in base alle disposizioni presenti nel bando, e, accertata la regolarità, ha proceduto all'impegno di spesa e all'ammissione al contributo con decorrenza dall'efficacia del contratto di lavoro;</li> <li>• ha provveduto, infine, ad ammettere e finanziare le prime n. 6 domande.</li> <li>• ha provveduto a definire gli elenchi delle istanze escluse, specificando motivazione dell'esclusione.</li> </ul>

<b>n. FRUITORI del servizio nel 2023 per ogni Comune dell'ATS di Galatina</b>	Aradeo	n. 1
	Cutrofiano	n. 1
	Galatina	n. 3
	Neviano	n. 0
	Sogliano Cavour	n. 1
	Soletto	n. 0
<b>OBIETTIVI prefissati nel 2023</b>	Effettuare la prima liquidazione in favore delle domande con esito "Valutazione Sanitaria Positiva" e con contratto di lavoro, conforme ai requisiti del bando.	
<b>RISULTATI CONSEGUITI</b>	Nel 2023 si è provveduto a liquidare n. 6 domande con esito "Valutazione Sanitaria Positiva" e con contratto di lavoro, conforme ai requisiti del bando.	
<b>EVENTUALI CRITICITÀ</b>	Nessuna.	
<b>OBIETTIVI da raggiungere nel 2024</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• provvedere a campione alla verifica della veridicità dei requisiti a fondamento dell'istanza ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;</li> <li>• in caso di scadenza della validità del contratto di lavoro nel corso dell'intervento, accertare in piattaforma la presenza della proroga del contratto o di un nuovo contratto in corso di validità;</li> <li>• mensilmente verificare gli out-put previsti per l'erogazione periodica del contributo (documentazione attestante il versamento al lavoratore della somma prevista dal contratto di lavoro con metodi di pagamento tracciabili);</li> <li>• controllare la quietanza di pagamento dei contributi attraverso il sistema pagoPA che il richiedente avrà proceduto a caricare in piattaforma;</li> <li>• predisporre le tranches successive di pagamento;</li> <li>• effettuare controlli in loco, durante l'orario di lavoro comunicato in fase di presentazione del contratto o secondo la variazione oraria prontamente comunicata dal beneficiario.</li> </ul>	

**Servizio di Sostegno Socio Educativo Territoriale o Domiciliare in favore di persone con disagio psichico**

L'Educativa Familiare e Territoriale consiste in un intervento con prestazioni a carattere socio educativo e di natura specialistica fornite dall'ASL o da altro soggetto privato mediante l'attivazione di un intervento che tenta di unificare il momento riabilitativo con quello educativo e socializzante. Tale Servizio consente alla persona beneficiaria di ricevere, nel proprio ambiente di vita, l'aiuto di cui necessita, in forme flessibili e adatte alle esigenze personali e familiari. Trattasi di una tipologia di intervento già sperimentata con un elemento di innovazione che si identifica con la Territorialità.

Infatti il percorso educativo condiviso con gli attori coinvolti (beneficiario/famiglia e Servizi) è svolto inizialmente nel contesto del nucleo familiare, mediante l'azione realizzata da uno o più educatori, potrà indirizzarsi, eventualmente, in attività esterne al domicilio (oratori, associazioni, laboratori, etc.). Infatti, solo qualora la situazione lo renda possibile e dopo un primo periodo di affiancamento di almeno 3 mesi, sempre d'intesa con il Servizio specialistico di riferimento, possono programmare interventi di natura extra-domiciliare atti a potenziare le abilità della persona in esterno, da qui la denominazione Territoriale. Questa fase di attività da svolgersi al di fuori del nucleo è preceduta da un periodo preliminare di osservazione non standardizzato e mutevole in base alla specifica situazione, entro cui, nel rapporto diretto tra educatore e utente-nucleo si possono insieme ipotizzare delle attività esterne alla famiglia in relazione alle propensioni ed agli interessi

specifici degli attori coinvolti. Non sempre è possibile sviluppare in esterno le attività di Educativa, proprio per le peculiarità e le variabili che in ogni caso specifico entrano in gioco.

Il Servizio si rivolge ad un'utenza di età inferiore ai 65 anni, residente nell'Ambito Territoriale Sociale di Galatina ed i loro nuclei, con particolare attenzione alle fasce di popolazione più giovane, con disabilità collegata a disagio psichico o ritardo mentale, in carico a Servizio specialistico, del settore pubblico o privato, per cui è stata valutata una specifica condizione socio-sanitaria non particolarmente complessa.

L'avvio del Servizio segue un doppio binario per l'accesso:

1. il Servizio specialistico di riferimento (Neuropsichiatria infantile, CSM, Struttura riabilitativa ASL, o specialista privato se non sussiste una presa in carico da parte dell'ASL) definisce le aree di autonomia che possono essere stimulate-potenziare dall'Educatore professionale nella sua azione di affiancamento al nucleo del disabile, e le formalizza declinando gli obiettivi perseguibili. Tale livello rappresenta una fase necessaria in relazione alla delicatezza della tipologia di utenza a cui si rivolge il Servizio, per evitare azioni che invece potrebbero risultare controproducenti o addirittura dannose. Inoltre, la valutazione da parte del Servizio specialistico individua un target ricettivo e quindi per il quale possano essere portati avanti degli obiettivi concretizzabili.
2. Gli obiettivi definiti dal Servizio passaggio indicazioni confluiscono nel Progetto Educativo Individualizzato che il Servizio Sociale propone al referente del Servizio per la successiva attivazione.

Nell'anno 2023 hanno usufruito del Servizio n. 11 nuclei appartenenti al Territorio dell'Ambito.

Tipologia del servizio erogato dall'ATS di Galatina	<b>Servizio di Sostegno Socio Educativo Territoriale o Domiciliare in favore di persone con disagio psichico</b>
NORMATIVA di RIFERIMENTO	REGOLAMENTO REGIONALE 18 gennaio 2007, n. 4 "Regolamento Regionale attuativo della legge regionale 10 luglio 2006, n. 19" (testo aggiornato a seguito delle integrazioni introdotte con Reg. Regionale 7 aprile 2015, n. 11, con Reg. Regionale 18 aprile 2012, n. 7, con Reg. Regionale 10 febbraio 2010 n. 7, con Reg. Regionale 7 agosto 2008, n. 19 e con Legge regionale n. 1/2009)
DESTINATARI	Persone di età inferiore ai 65 anni con disagio psichico residenti nei comuni dell'Ambito Territoriale Sociale di Galatina in carico a Servizi sanitari specialistici del territorio, pubblici o privati (CSM, NPI, CEPSIA, Servizi psicologici del territorio, ecc)
DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	<p>Il Servizio di Sostegno Socio Educativo Territoriale o Domiciliare in favore di persone con disagio psichico nell'accezione normativa del REGOLAMENTO REGIONALE 18 gennaio 2007, n. 4 si rivolge a minori e si svolge prevalentemente nel contesto domiciliare del nucleo. L'Ambito ha sperimentato una sua estensione orientata al sostegno dei nuclei che accolgono persone con disagio psichico (minorenni e maggiorenni di età inferiore ai 65 anni) con la possibilità di articolazione di attività in esterno. Consiste in interventi a domicilio di famiglie in situazione di disagio socio-relazionale legato ad uno stato di disabilità di natura psichica di uno o più dei suoi componenti. Prevede anche, qualora la situazione lo renda possibile e dopo un primo periodo di affiancamento, sempre d'intesa con il Servizio specialistico di riferimento, interventi di natura extra-domiciliare atti a potenziare le abilità della persona in esterno, da qui la denominazione Territoriale.</p> <p>Persegue obiettivi sia di prevenzione che di sostegno diretto ai nuclei al fine di tutelare, accompagnare, promuovere le risorse personali della persona con disabilità e alle loro famiglie per supportare e rafforzare le funzioni di cura.</p> <p>Si caratterizza come intervento di rete volto a facilitare il riconoscimento dei bisogni/problemi della persona con disabilità da parte dei familiari, riattivare e sviluppare la comunicazione e le relazioni interpersonali, promuovere le potenzialità della persona con disabilità e l'assunzione delle responsabilità di cura e educative dei suoi familiari, salvaguardando o recuperando quanto più possibile la qualità del rapporto relazionale, prevenire il ricorso all'istituzionalizzazione e/o facilitare la permanenza della persona disabile in famiglia.</p>

	<p>Rivolgendosi ad un'utenza con disagio psichico il Servizio affianca il nucleo già attivo in favore del beneficiario; non si può realizzare a prescindere da una rete di sostegno già preesistente ma piuttosto la integra.</p>																														
<p>AZIONI realizzate nel 2023</p>	<p>Le prestazioni del Servizio di Sostegno Socio Educativo Territoriale o Domiciliare in favore di persone con disagio psichico si rivolgono a pazienti/utenti che pur non presentando criticità specifiche o sintomi particolarmente complessi, hanno bisogno di continuità e di potenziare le proprie abilità.</p> <p>Il Servizio si è articolato in maniera da garantire la massima fruibilità da parte di tutti i cittadini, e la possibilità di accesso in ognuno dei 6 Comuni facenti parte Ambito territoriale per il tramite dei Segretariati Sociali Professionali PUA, presenti in ciascuna sede comunale e nella sede distrettuale dell'ASL di Galatina.</p> <p>Ogni richiesta di prestazione è stata corredata dalla documentazione economica ed amministrativa necessaria all'accertamento della situazione socio economica dell'interessato a cura degli sportelli di Segretariato Sociale PUA (Porta Unica di Accesso). L'Assistente sociale comunale di residenza del nucleo, di concerto con il Servizio specialistico, ha definito gli obiettivi perseguibili che sono confluiti nel Progetto Educativo Individualizzato. Successivamente il Referente dell'ATS ha provveduto ai successivi adempimenti per l'attivazione.</p> <p>Trattandosi di un Servizio che prevede la compartecipazione da parte dell'utenza all'onere economico, l'Ufficio Amministrativo finanziario ha calcolato il ticket spettante al beneficiario secondo un criterio di proporzionalità legato alle fasce di reddito espresse dall'ISEE.</p> <p>Ai fini della determinazione della quota di compartecipazione al costo del Servizio per gli utenti si è preso in considerazione l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente - <b>ISEE Ristretto per gli utenti maggiorenni</b> di età inferiore ai 65 anni <b>ed ISEE Ordinario per gli utenti di minore età</b>.</p> <p>Il Coordinamento Istituzionale con determina n. 43/2023 del 11 ottobre 2023 ha stabilito un abbattimento del costo orario pari ad € 8,00 e fissando la compartecipazione, relativamente alla quota residua di ciascun servizio, proporzionalmente in base alla fascia ISEE secondo le percentuali di seguito indicate:</p> <table border="1" data-bbox="368 904 1509 1391"> <thead> <tr> <th>fascia ISEE</th> <th>Compartecipazione utenza alla spesa del Servizio</th> <th>Quota a carico dell'ATS</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1^ fascia fino a € 5.000,00</td> <td>0%</td> <td>100%</td> </tr> <tr> <td>2^ fascia da € 5.000,01 a € 9.000,00</td> <td>12,5%</td> <td>90%</td> </tr> <tr> <td>3^ fascia da € 9.000,01 a € 13.000,00</td> <td>25,0%</td> <td>80%</td> </tr> <tr> <td>4^ fascia da € 13.000,01 a € 17.000,00</td> <td>37,5%</td> <td>70%</td> </tr> <tr> <td>5^ fascia da € 17.000,01 a € 21.000,00</td> <td>50,0%</td> <td>60%</td> </tr> <tr> <td>6^ fascia da € 21.000,01 a € 25.000,00</td> <td>62,5%</td> <td>50%</td> </tr> <tr> <td>7^ fascia da € 25.000,01 a € 29.000,00</td> <td>75,0%</td> <td>40%</td> </tr> <tr> <td>8^ fascia da € 29.000,01 a € 33.000,00</td> <td>87,5%</td> <td>30%</td> </tr> <tr> <td>9^ fascia oltre €33.000,00</td> <td>a totale carico</td> <td></td> </tr> </tbody> </table> <p>Si precisa altresì che la quota di compartecipazione al costo del Servizio per gli utenti è soggetta a rivalutazione periodica sia per l'età dell'utenza (da minorenni diventa maggiorenne) sia per il costo orario delle prestazioni dell'Educatore Professionale (costo con cui viene appaltato il Servizio in ragione degli aggiornamenti contrattuali) o ad eventuali ulteriori rideterminazioni da parte dell'organo politico (Coordinamento Istituzionale).</p> <p>Dell'esito dell'istruttoria se ne dà formale comunicazione all'utenza per acquisirne l'adesione o, in alternativa, la non accettazione (ticket) ricevendone comunicazione formale. In caso di accettazione il servizio amministrativo ne dà comunicazione al servizio sociale che a sua volta provvede a trasmettere il progetto di interventi richiesti dal beneficiario all'Ente gestore. Quest'ultimo invia l'Educatore presso il domicilio del beneficiario, fornendo un feedback formale al Servizio Sociale in ordine all'articolazione oraria di presenza del professionista incaricato presso il domicilio ed al suo nominativo</p> <p>Sono pertanto state garantite presso il nucleo le seguenti prestazioni in relazione alle esigenze dallo stesso espresse e nei margini del monte orario disponibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- interventi educativi rivolti direttamente alla persona con disagio psichico, in rapporto all'età della stessa, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo personale ed i rapporti con i membri del nucleo familiare e del contesto socio – ambientale di riferimento (cura di sé e gestione dei propri spazi di vita (educazione a l'igiene personale, educazione alla vestizione, educazione alla preparazione dei pasti, educazione al governo degli ambienti domestici), capacità di gestire il materiale scolastico e l'organizzazione dello studio – in caso di persona in età scolare-, accompagnamento nelle relazioni, accompagnamento allo sviluppo di autonomie attraverso esperienze pratiche in vari settori);</li> <li>- gli interventi di sostegno alla famiglia nello svolgimento delle sue funzioni educative e di cura attraverso l'educazione all'ascolto e la comprensione dei bisogni del familiare, la definizione condivisa e la reciproca</li> </ul>	fascia ISEE	Compartecipazione utenza alla spesa del Servizio	Quota a carico dell'ATS	1^ fascia fino a € 5.000,00	0%	100%	2^ fascia da € 5.000,01 a € 9.000,00	12,5%	90%	3^ fascia da € 9.000,01 a € 13.000,00	25,0%	80%	4^ fascia da € 13.000,01 a € 17.000,00	37,5%	70%	5^ fascia da € 17.000,01 a € 21.000,00	50,0%	60%	6^ fascia da € 21.000,01 a € 25.000,00	62,5%	50%	7^ fascia da € 25.000,01 a € 29.000,00	75,0%	40%	8^ fascia da € 29.000,01 a € 33.000,00	87,5%	30%	9^ fascia oltre €33.000,00	a totale carico	
fascia ISEE	Compartecipazione utenza alla spesa del Servizio	Quota a carico dell'ATS																													
1^ fascia fino a € 5.000,00	0%	100%																													
2^ fascia da € 5.000,01 a € 9.000,00	12,5%	90%																													
3^ fascia da € 9.000,01 a € 13.000,00	25,0%	80%																													
4^ fascia da € 13.000,01 a € 17.000,00	37,5%	70%																													
5^ fascia da € 17.000,01 a € 21.000,00	50,0%	60%																													
6^ fascia da € 21.000,01 a € 25.000,00	62,5%	50%																													
7^ fascia da € 25.000,01 a € 29.000,00	75,0%	40%																													
8^ fascia da € 29.000,01 a € 33.000,00	87,5%	30%																													
9^ fascia oltre €33.000,00	a totale carico																														

	osservazione delle regole educative, la funzione di mediazione delle relazioni familiari, il sostegno ai familiari di riferimento del disabile nell'imparare a gestire il rapporto con servizi e istituzioni, la funzione di stimolo e traduzione pratica nella gestione delle risorse e dell'organizzazione familiare dei principi educativi e del rispetto dei componenti il nucleo; - le attività di coordinamento e di mediazione con le agenzie socio-educative e ricreative del territorio: la scuola, i centri diurni, le società sportive e culturali, i centri estivi; - gli interventi di promozione dell'autonomia del nucleo nell'accesso a prestazioni e servizi sociali e socio-sanitari, la funzione di collegamento con l'intera rete dei servizi, la creazione di una rete formale e informale di supporto alla famiglia.  Il Servizio è reso attraverso l'operato di educatori professionali coordinati da un'assistente sociale incaricato dall'Ente gestore e comprende interventi come definiti nel Progetto Educativo Individualizzato (PEI), attivato in collaborazione con i Servizi specialistici di riferimento ed il nucleo, di concerto con il Servizio Sociale.														
n. FRUITORI del servizio nel 2023 per ogni Comune dell'ATS di Galatina	<table border="1"> <tr> <td>Aradeo</td> <td>n. 0</td> </tr> <tr> <td>Cutrofiano</td> <td>n. 1</td> </tr> <tr> <td>Galatina</td> <td>n. 6</td> </tr> <tr> <td>Neviano</td> <td>n. 1</td> </tr> <tr> <td>Sogliano Cavour</td> <td>n. 2</td> </tr> <tr> <td>Soletto</td> <td>n. 1</td> </tr> <tr> <td>Totale</td> <td>N. 11</td> </tr> </table>	Aradeo	n. 0	Cutrofiano	n. 1	Galatina	n. 6	Neviano	n. 1	Sogliano Cavour	n. 2	Soletto	n. 1	Totale	N. 11
Aradeo	n. 0														
Cutrofiano	n. 1														
Galatina	n. 6														
Neviano	n. 1														
Sogliano Cavour	n. 2														
Soletto	n. 1														
Totale	N. 11														
OBIETTIVI prefissati nel 2023	Il Servizio di Sostegno Socio Educativo Territoriale o Domiciliare in favore di persone con disagio psichico consiste in interventi da fornire ai cittadini al fine di favorire la permanenza nel loro ambiente di vita, evitando l'istituzionalizzazione e consentendo loro una soddisfacente vita di relazione attraverso un complesso di prestazioni a carattere educativo d'intesa con i Servizi specialistici del territorio. Si caratterizza come intervento di rete volto a facilitare il riconoscimento dei bisogni/problemi delle persone con disagio psichico da parte dei familiari, riattivare e sviluppare la comunicazione e le relazioni interpersonali interne ed esterne alla famiglia, promuovere le capacità del singolo e del nucleo, salvaguardando o recuperando quanto più possibile la qualità del rapporto relazionale, prevenire il ricorso all'istituzionalizzazione e/o facilitare il rientro dei minori in famiglia.														
RISULTATI CONSEGUITI	Permanenza della persona non autosufficiente nel proprio ambiente di vita, evitando l'istituzionalizzazione; Mantenimento e potenziamento delle abilità relazionali del singolo e del nucleo all'interno ed all'esterno dello stesso contesto familiare; Tutela, accompagnamento, promozione delle risorse personali della persona con disagio psichico, e delle loro famiglie per supportare e rafforzare le funzioni di cura del nucleo.														
EVENTUALI CRITICITÀ	Non è sempre facilmente traducibile l'intervento domiciliare con una declinazione territoriale														
OBIETTIVI da raggiungere nel 2024	Protocollo operativo														

### **SOSTEGNO FAMILIARE" PER PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI GRAVISSIME**

La misura è attivata nella regione Puglia in favore delle persone in condizione di disabilità gravissima, a complemento delle altre prestazioni, prevalentemente sanitarie e di elevata intensità assistenziale, a supporto di una presa in carico domiciliare appropriata e sostenibile rispetto alle patologie presenti e al coinvolgimento del nucleo familiare. In particolare possono accedere al "sostegno familiare" le persone fisiche che siano in possesso, al momento della presentazione dell'istanza, dei seguenti requisiti:

1. Esistenza in vita e residenza in Regione Puglia sia del richiedente che del caregiver familiare;
2. Non essere beneficiari della misura PRO.V.I. e/o del PRO.V.I. Dopo di Noi;
3. Essere titolari di indennità di accompagnamento di cui alla l. n. 18/1980 o comunque non autosufficienti ai sensi dell'Allegato 3 del DPCM n. 159/2013;

4. Essere in possesso almeno una delle condizioni di non autosufficienza gravissima di cui al comma 2 lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i) dell'articolo 3 del Decreto FNA 2016 come di seguito richiamate:
  - a. Persone in condizione di coma, Stato Vegetativo (SV) oppure di Stato di Minima Coscienza (SMC) e con punteggio nella scala Glasgow Coma Scale (GCS) $\leq 10$ ;
  - b. Persone dipendenti da ventilazione meccanica assistita o non invasiva continuativa (24/7);
  - c. Persone con grave o gravissimo stato di demenza con un punteggio sulla scala Clinical Dementia Rating Scale (CDRS) $\geq 4$ ;
  - d. Persone con lesioni spinali fra C0/C5, di qualsiasi natura, con livello della lesione, identificata dal livello sulla scala ASIA Impairment Scale (AIS) di grado A o B. Nel caso di lesioni con esiti asimmetrici ambedue le laterali devono essere valutate con lesione di grado A o B;
  - e. Persone con gravissima compromissione motoria da patologia neurologica o muscolare con bilancio muscolare complessivo  $\leq 1$  ai 4 arti alla scala Medical Research Council (MRC), o con punteggio alla Expanded Disability Status Scale (EDSS)  $\geq 9$ , o in stadio 5 di Hoehn e Yahr mod;
  - f. Persone con deprivazione sensoriale complessa intesa come compresenza di minorazione visiva totale o con residuo visivo non superiore a 1/20 in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore, anche con eventuale correzione o con residuo perimetrico binoculare inferiore al 10 per cento e ipoacusia, a prescindere dall'epoca di insorgenza, pari o superiore a 90 decibel HTL di media fra le frequenze 500, 1000, 2000 hertz nell'orecchio migliore;
  - g. Persone con gravissima disabilità comportamentale dello spettro autistico ascritta al livello 3 della classificazione del DSM-5;
  - h. Persone con diagnosi di ritardo mentale grave o profondo, secondo classificazione DSM-5, con  $QI \leq 34$  e con punteggio sulla scala Level of Activity in Profound/Severe Mental Retardation (LAPMER) $\leq 8$ ;
  - i. Ogni altra persona in condizione di dipendenza vitale che necessiti di assistenza continuativa e monitoraggio nelle 24 ore, sette giorni su sette, per bisogni complessi derivanti dalle gravi condizioni psico-fisiche.
5. Essere in una condizione di fabbisogno assistenziale coerente con la ratio della misura, che sarà oggetto di presa d'atto da parte della competente Unità di Valutazione Multidimensionale;
6. Avere un'Attestazione ISEE non superiore ad Euro 60.000,00 in caso di adulti (in tale ipotesi, si fa riferimento all'ISEE socio-sanitario del disabile o all'ISEE ordinario, ove più favorevole) o non superiore ad Euro 80.000,00 in caso di minorenni in relazione ai quali si fa riferimento all'ISEE ordinario o all'ISEE minorenni, quest'ultimo obbligatorio ove ne ricorrano i presupposti (cfr. art. 6 e 7 D.lgs. n. 159/2013);
7. Presentare dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in ordine al possesso dei requisiti di cui all'art 1 comma 255 della l. 205/2017 e atto di impegno nei confronti del disabile e dell'ambito territoriale, debitamente sottoscritta e corredata da fotocopia del documento d'identità del dichiarante.

Nel caso in cui la condizione di cui al punto 4), lettere a) e d), sia determinata da eventi traumatici e l'accertamento dell'invalidità non sia ancora definito ai sensi delle disposizioni vigenti, gli interessati potranno comunque presentare la domanda ed eventualmente accedere al beneficio, nelle more della definizione del

processo di accertamento, in presenza di una diagnosi rilasciata da struttura sanitaria pubblica del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) o da struttura privata accreditata contrattualizzata dalla ASL.

Con specifico riferimento ai richiedenti che alla data di presentazione della domanda siano in condizione di ricovero temporaneo presso struttura ospedaliera, o la presa in carico presso strutture residenziali sanitarie riabilitative e socio-sanitarie e socioassistenziali gli stessi ovvero i loro congiunti possono presentare formale istanza di accesso al "sostegno familiare", per soggetti non autosufficienti gravissimi, con la precisazione che, nel caso la durata del ricovero sia superiore a 30 giorni a far data dall'erogazione del beneficio, la misura verrà sospesa a partire dal 31° giorno dall'erogazione per essere riattivato il giorno del rientro del soggetto disabile a domicilio.

Per l'attuazione della presente misura, sono disponibili risorse del Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza (competenza 2023 e 2024) pari a complessivi € 76.502.840,04. A queste ultime sono aggiunte le risorse rinvenienti dal Fondo Regionale per la Non Autosufficienza (competenza 2023 e 2024) pari a € 19.257.159,96. Il contributo economico erogabile sarà di importo pari a € 700,00 mensili per 20 mensilità a partire dal 01/05/2023 e fino al 31/12/2024, per un importo massimo pari a € 14.000,00.

Sono cause di decadenza del beneficio economico:

- Il decesso del beneficiario (in tal caso, l'importo assegnato è rideterminato pro quota e pro die per il periodo di effettiva permanenza in vita dello stesso). In caso di beneficiari deceduti dopo la presentazione della domanda e ferma restando la sussistenza di tutti i requisiti richiesti, nonché la sussistenza del requisito della gravissima non autosufficienza ai sensi dell'art. 3 del DM FNA 2016, la domanda sarà ammessa e il contributo rientrerà nell'asse ereditario;
- Il decesso del caregiver familiare o la sopravvenuta indisponibilità del caregiver medesimo, ove entro 30 giorni non si provvede alla sostituzione dello stesso con altra figura idonea, previa sottoscrizione dell'apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e atto di impegno del nuovo caregiver familiare, corredata da fotocopia del documento di identità del dichiarante;
- L'ammissione del destinatario al beneficio economico regionale previsto dai Bandi PRO.V.I. e PROVI "Dopo di Noi", anche ove sopravvenuta rispetto alla data di presentazione della domanda di cui al presente avviso, con decorrenza dall'ammissione al beneficio e per tutto il periodo di durata del beneficio.

Sono cause di sospensione del beneficio economico:

- Il ricovero presso strutture ospedaliere o la presa in carico presso strutture residenziali sanitarie riabilitative e socio-sanitarie e socio-assistenziali superiori a 30 giorni ricadenti nel periodo di erogazione della misura. In tali ipotesi, il beneficio verrà sospeso a partire dal 31° giorno di ricovero per essere riattivato il giorno del rientro del beneficiario a domicilio.

Il verificarsi delle fattispecie di cui sopra sospende il pagamento del beneficio economico.

La riammissione al pagamento del suddetto beneficio potrà avvenire al cessare della causa che lo ha generato e l'erogazione della sovvenzione decorrerà dalla data di riammissione sino alla conclusione del periodo sovvenzionato, di cui al presente avviso comune a tutti i destinatari. L'importo è calcolato pro quota e pro die

quando a causa di decesso, ovvero sospensione o revoca del beneficio, occorrerà considerare un periodo inferiore alla mensilità intera.

Nell'anno 2023 l'Ambito Territoriale Sociale di Galatina, nelle figure dell'Assistenti Sociali del Servizio Sociale Professionale d'Ambito, ha provveduto a:

- Verificare la graduatoria messa a disposizione dalla piattaforma Puglia Sociale, dopo l'istruttoria basata sulle dichiarazioni sostitutive rilasciate;
- Accertare la presenza in piattaforma della dichiarazione unilaterale di impegno nei confronti del disabile e dell'Ambito Territoriale sottoscritta dal caregiver familiare;
- Trasmettere l'istanza al Distretto Socio-Sanitario attraverso la piattaforma;
- Acquisire le risultanze del Distretto Socio-Sanitario e procedere all'impegno di spesa e all'ammissione al contributo con decorrenza dal 01 maggio 2023;
- Provvedere alla verifica della veridicità dei presupposti a fondamento della domanda, attraverso la richiesta del certificato storico di famiglia, prodotto dall'Ufficio Anagrafe del Comune di residenza del disabile gravissimo.

Nello specifico, le domande presentate sono state n. 253, successivamente all'istruttoria d'Ambito e di Distretto, si è provveduto a liquidare n. 28 domande con esito "*valutazione sanitaria positiva*" e a non ammettere n. 22 domande con esiti "*valutazione sanitaria negativa*" e "*non ammesso alla valutazione sanitaria*" (Dt. N. 1035 del 12/12/2023 – Reg. Gen. Dt. N. 1027 del 13/12/2023).

Infine, l'ATS provvederà a:

- Verificare, con cadenza quadrimestrale tramite visite domiciliari o colloqui telefonici, l'attuazione dell'attività di cura del disabile gravissimo da parte del caregiver familiare;
- Approvare gli elenchi degli ammessi al beneficio economico per tranches successive, in virtù delle comunicazioni di volta in volta pervenute dal Distretto Socio-Sanitario;
- Definire gli elenchi delle istanze non finanziabili per esaurimento delle risorse;
- Definire gli elenchi dei soggetti esclusi, specificando nella motivazione la causa di esclusione.

<b>TIPOLOGIA DEL SERVIZIO EROGATO DALL'ATS DI GALATINA</b>	<b>Patto di cura 2023-24</b>
<b>NORMATIVA di RIFERIMENTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La Legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”, all’ art. 3, comma 2 fissa un principio di “universalismo selettivo” nella finalizzazione degli interventi integrati di natura sociale e socio-sanitaria, laddove stabilisce che “I soggetti in condizioni di povertà o con limitato reddito o con incapacità totale o parziale di provvedere alle proprie esigenze per inabilità di ordine fisico e psichico, con difficoltà di inserimento nella vita sociale attiva e nel mercato del lavoro, nonché i soggetti sottoposti a provvedimenti dell’autorità giudiziaria che rendono necessari interventi assistenziali, accedono prioritariamente ai servizi e alle prestazioni erogati dal sistema integrato di interventi e servizi sociali”;</li> <li>• La Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19 “Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia”, all’art. 2, comma 2, stabilisce che la realizzazione del sistema integrato dei servizi sociali per costruire comunità solidali s’ispira – tra gli altri - ai seguenti principi: omogeneità e adeguatezza al sistema di bisogni e di domande sociali rilevati sul territorio regionale; efficienza, efficacia ed economicità; flessibilità e personalizzazione degli interventi; sostenibilità delle priorità strategiche e degli obiettivi d’intervento, rispetto all’impiego delle risorse;</li> <li>• Il Piano Nazionale per la Non Autosufficienza 2022-2024 si sviluppa in forma di ulteriore evoluzione della precedente programmazione, scaturita dalla L. 33/2017 e dal D. Lgs. 147/2017, basata sull’avvio dei Livelli essenziali delle prestazioni sociali (LEPS) in materia di non autosufficienza e grave disabilità e prevede, inter alia, la definizione di un progetto individualizzato che determini e finanzia i sostegni necessari in maniera integrata, favorendo la permanenza al domicilio delle persone anziane, nell’ottica della deistituzionalizzazione;</li> <li>• La Del. G.R. n. 318 del 13 marzo 2023, con la quale la Regione Puglia ha, tra l’altro, approvato la Relazione introduttiva e l’Atto di programmazione regionale del Fondo per le non autosufficienze 2022-2024. Documento integrativo del V Piano regionale per le politiche sociali 2022-2024 che descrive i LEPS di erogazione e di processo da attivare e ha previsto, tra le direttrici di intervento della politica regionale in materia di sostegno e tutela delle persone con disabilità e/o non autosufficienza, “lo sviluppo di una rete estesa, qualificata e diffusa di servizi domiciliari e a ciclo diurno per persone con disabilità e/o non autosufficienza, nell’ottica della più ampia deistituzionalizzazione e in favore di una presa in carico più appropriata e di prossimità”;</li> <li>• l’Atto di Programmazione regionale del Fondo per le Non Autosufficienze 2022-2024, approvato con Del. G.R. n. 318/2023, prevede la progettazione e l’attuazione del LEPS di erogazione di cui al comma 164 della L. 234/2021 in forma di contributo economico diverso dall’indennità di accompagnamento di cui alla L. 11 febbraio 1980 n. 18, per il sostegno della domiciliarità e dell’autonomia personale delle persone anziane non autosufficienti e il supporto a familiari che partecipano all’assistenza.</li> </ul>

**DESTINATARI**

Le persone fisiche in condizione di disabilità gravissima non autosufficienti che siano in possesso, al momento della presentazione dell'istanza, di tutti i seguenti requisiti, a pena di esclusione:

- 8) esistenza in vita e residenza in Regione Puglia del soggetto disabile;
- 9) non essere destinatari ammessi a finanziamento degli interventi adottati da Regione Puglia PRO.V.I. e/o PRO.V.I. Dopo di Noi;
- 10) non essere richiedenti del finanziamento del "Sostegno familiare" finanziato col FNA ed FRA;
- 11) essere titolari di indennità di accompagnamento di cui alla L. n. 18/1980 o comunque non autosufficienti ai sensi dell'Allegato 3 del DPCM n. 159/2013 (quarta colonna "Non Autosufficienza" del prospetto in All.3);
- 12) essere in possesso di almeno una delle condizioni di non autosufficienza gravissima di cui al comma 2 lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i) dell'articolo 3 del Decreto FNA 2016 come di seguito richiamate:

a) persone in condizione di coma, Stato Vegetativo (SV) oppure di Stato di Minima Coscienza (SMC) e con punteggio nella scala Glasgow Coma Scale (GCS) $\leq 10$
b) persone dipendenti da ventilazione meccanica assistita o non invasiva continuativa (24/7);
c) persone con grave o gravissimo stato di demenza con un punteggio sulla scala Clinical Dementia Rating Scale (CDRS) $\geq 4$
d) persone con lesioni spinali fra C0/C5, di qualsiasi natura, con livello della lesione, identificata dal livello sulla scala ASIA Impairment Scale (AIS) di grado A o B. Nel caso di lesioni con esiti asimmetrici ambedue le lateralità devono essere valutate con lesione di grado A o B
e) persone con gravissima compromissione motoria da patologia neurologica o muscolare con bilancio muscolare complessivo $\leq 1$ ai 4 arti alla scala Medical Research Council (MRC), o con punteggio alla Expanded Disability Status Scale (EDSS) $\geq 9$ , o in stadio 5 di Hoehn e Yahr mod
f) persone con deprivazione sensoriale complessa intesa come compresenza di minorazione visiva totale o con residuo visivo non superiore a 1/20 in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore, anche con eventuale correzione o con residuo perimetrico binoculare inferiore al 10 per cento e ipoacusia, a prescindere dall'epoca di insorgenza, pari o superiore a 90 decibel HTL di media fra le frequenze 500, 1000, 2000 hertz nell'orecchio migliore

g) persone con gravissima disabilità comportamentale dello spettro autistico ascritta al livello 3 della classificazione del DSM-5
h) persone con diagnosi di ritardo mentale grave o profondo, secondo classificazione DSM-5, con $QI \leq 34$ e con punteggio sulla scala Level of Activity in Profound/Severe Mental Retardation (LAPMER) $\leq 8$
i) ogni altra persona in condizione di dipendenza vitale che necessiti di assistenza continuativa e monitoraggio nelle 24 ore, sette giorni su sette, per bisogni complessi derivanti dalle gravi condizioni psico-fisiche

13) essere in una condizione di fabbisogno assistenziale coerente con la ratio della misura, che sarà oggetto di presa d'atto da parte della competente Unità di Valutazione Multidimensionale;

14) avere un'Attestazione ISEE non superiore ad Euro 60.000,00 in caso di adulti (in tale ipotesi, si fa riferimento all'ISEE socio-sanitario del disabile o all'ISEE ordinario, ove più favorevole) o non superiore ad Euro 80.000,00 in caso di minorenni (in tale ipotesi, ISEE ordinario o ISEE minorenni ove ne ricorrano i presupposti (art. 6 e 7 D.lgs. n. 159/2013).

<b>DESCRIZIONE DEL SERVIZIO</b>	La sovvenzione è concessa sulla base dell'istanza ammissibile e finanziata nella graduatoria di ogni Ambito Territoriale Sociale per un valore di importo pari a € 1.200,00 mensili per 20 mensilità a decorrere dal 01/05/2023 e fino al 31/12/2024, per un importo complessivo massimo pari ad € 24.000,00, fermo restando che la decorrenza è condizionata alla valutazione positiva della condizione di non autosufficienza e dell'efficacia del contratto di lavoro.	
<b>AZIONI realizzate nel 2023</b>	L'Ambito Territoriale, secondo quanto previsto dalla normativa, ha: <ul style="list-style-type: none"> <li>• adottato la graduatoria messa a disposizione dalla piattaforma;</li> <li>• trasmesso le istanza al Distretto socio-sanitario attraverso la piattaforma;</li> <li>• verificato in piattaforma gli out-put secondo le scadenze programmate;</li> <li>• acquisite le risultanze del Distretto socio-sanitario, ha richiesto la presentazione del contratto di lavoro o la modifica dello stesso in base alle disposizioni presenti nel bando, e, accertata la regolarità, ha proceduto all'impegno di spesa e all'ammissione al contributo con decorrenza dall'efficacia del contratto di lavoro;</li> <li>• ha provveduto, infine, ad ammettere e finanziare le prime n. 6 domande. <ul style="list-style-type: none"> <li>- ha provveduto a definire gli elenchi delle istanze escluse, specificando motivazione dell'esclusione</li> </ul> </li> </ul>	
<b>n. FRUITORI del servizio nel 2023 per ogni Comune dell'ATS di Galatina</b>	Aradeo	n. 1
	Cutrofiano	n. 1
	Galatina	n. 3
	Neviano	n. 0
	Sogliano Cavour	n. 1
	Soletto	n. 0
<b>OBIETTIVI prefissati nel 2023</b>	Effettuare la prima liquidazione in favore delle domande con esito "Valutazione Sanitaria Positiva" e con contratto di lavoro, conforme ai requisiti del bando.	
<b>RISULTATI CONSEGUITI</b>	Nel 2023 si è provveduto a liquidare n. 6 domande con esito "Valutazione Sanitaria Positiva" e con contratto di lavoro, conforme ai requisiti del bando.	
<b>EVENTUALI CRITICITÀ</b>	Nessuna.	

**OBIETTIVI da raggiungere nel 2024**

- provvedere a campione alla verifica della veridicità dei requisiti a fondamento dell'istanza ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
- in caso di scadenza della validità del contratto di lavoro nel corso dell'intervento, accertare in piattaforma la presenza della proroga del contratto o di un nuovo contratto in corso di validità;
- mensilmente verificare gli out-put previsti per l'erogazione periodica del contributo (documentazione attestante il versamento al lavoratore della somma prevista dal contratto di lavoro con metodi di pagamento tracciabili);
- controllare la quietanza di pagamento dei contributi attraverso il sistema pagoPA che il richiedente avrà proceduto a caricare in piattaforma;
- predisporre le tranches successive di pagamento;
  - effettuare controlli in loco, durante l'orario di lavoro comunicato in fase di presentazione del contratto o secondo la variazione oraria prontamente comunicata dal beneficiario.

**I Servizi e le Strutture per l'integrazione Sociosanitaria e la presa in carico integrata delle non autosufficienze****Servizio di trasporto presso Centri sociali polivalenti per diversamente abili**

Il Servizio assicura il trasporto presso Centri sociali polivalenti per i diversamente abili presenti nel territorio dell'Ambito Territoriale Sociale. Prevede il trasporto di sola andata, solo ritorno o andata e ritorno tra l'abitazione dell'utente e la struttura di destinazione.

Il servizio, in particolare, ha l'obiettivo di favorire la frequenza dei Centri Sociali Polivalenti di Galatina per diversamente abili (ex art 105 R.R. 4/07) e i Centri Diurni ex art.60 R.R.4/2007, sostenendo, altresì, le situazioni di fragilità presenti nei nuclei familiari in cui siano presenti disabili. Si colloca nella rete dei servizi socio-assistenziali, finalizzati all'attivazione di interventi di sostegno, come meglio specificati nel Regolamento Regionale n. 4/2007 e nel Piano Sociale di Zona 2022-2024 dell'Ambito Territoriale Sociale di Galatina.

I destinatari del servizio in oggetto sono persone esclusivamente residenti nei Comuni afferenti l'Ambito Territoriale Sociale di Galatina e prioritariamente:

- cittadini diversamente abili certificati dal Servizio competente dell'Azienda Sanitaria Locale, il cui stato di disabilità è certificata secondo i criteri della Legge 5 febbraio 1992, n.104 ed in possesso di certificazione e diagnosi funzionale, qualora non possano usufruire dei normali servizi di trasporto, che frequentano Centri Sociali Polivalenti per diversamente abili ex art. 105 del Regolamento Regionale 18 gennaio 2007, n.4/2007 e i Centri Diurni ex art.60 R.R.4/2007;
- cittadini presi in carico dal CSM (Centro Salute Mentale) del Comune di Galatina;
- cittadini in condizioni di fragilità sociale (anziani, disabili, adulti e minori in difficoltà economiche) privi di rete parentale disponibile ad effettuare il trasporto.

Nel 2023, i beneficiari del Servizio sono stati pari a n. 35. Nello specifico:

<b>COMUNE</b>	<b>BENEFICIARI</b>
Galatina	15
Aradeo	11
Cutrofiano	0
Sogliano C.	1
Soletto	3
Neviano	5

SPESA DI COMPETENZA 2023	€ 80.033,39
--------------------------	-------------

**Centro Socio Educativo Diurno "Santa Chiara"**

Il Centro Socio Educativo Diurno per minori "Santa Chiara" in Galatina, ai sensi dell'art. 52 del Regolamento Regionale n. 4/2007, è un Servizio che si colloca nell'area dell'offerta socio-educativa rivolta ai minori e alle famiglie e persegue la finalità della prevenzione del disagio e promozione del benessere, attraverso interventi educativi nell'ambito dell'aggregazione, della socializzazione, della promozione culturale e sportiva, dell'apertura al territorio.

Il Centro continua ad avere la propria sede nel cuore del centro storico di Galatina, presso l'ex Monastero delle Clarisse in Piazza Galluccio. Seguita a costituire un servizio di prevenzione primaria e secondaria per il potenziamento della rete dei servizi per le famiglie e i minori, sostenendo le famiglie vulnerabili, particolarmente fragili e limitando il ricorso alla istituzionalizzazione dei minori, con conseguente ricaduta in termini di economicità, efficienza ed efficacia degli interventi. Oltre che configurarsi come "spazio", come "contesto strutturale", entro cui si collocano le diverse attività, è funzionalmente collegato al territorio attraverso iniziative ed attività realizzate con il coinvolgimento dei vari attori pubblici e privati (servizi, scuole, parrocchie, oratori, associazioni, organizzazioni di volontariato, etc.). Pertanto, il Centro, d'intesa con il Servizio Sociale Professionale di Ambito, con i Servizi ASL e con gli Organi Giudiziari, diviene sempre di più crocevia di inclusione sociale e sostegno ai processi educativi. Il Centro procede nel rappresentare per i minori un'occasione di crescita e sviluppo intellettuale, formativo e scolastico, psicomotorio e relazionale, oltre che di sviluppo di una sicurezza affettiva ed emotiva nel rapporto con i pari e con gli adulti significativi (in particolar modo educatori, genitori, docenti), attraverso la condivisione di esperienze socio-educative e ludico-didattiche tendenti a rafforzare i legami e creare altresì benessere sociale.

La richiesta di inserimento del minore continua ad essere avviata da parte del Servizio Sociale titolare della presa in carico, successivamente vi è l'iter condiviso (Ambito e Centro Diurno) di valutazione della predetta

richiesta. Un'Assistente Sociale del Servizio Sociale Professionale di Ambito è la Referente del Servizio di cui ne cura il monitoraggio in termini di *governance*.

Da gennaio a dicembre 2023 il numero complessivo dei minori iscritti al C.D. è stato 28, dato comprensivo di n.15 dimissioni e n.3 nuovi ingressi. Nello specifico n.4 minori tra 6 e 10 anni, circa n. 14-15 minori tra 11 e 14 anni, circa n. 10 minori tra 15 e 18 anni. Ad ogni modo il numero massimo di fruitori ad oggi è fissato a 20. Per l'anno 2024 ci si è fissato l'obiettivo di un ampliamento da n. 20 a n. 30 posti.

<p>Tipologia del servizio erogato dall'ATS di Galatina</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Servizi educativi per minori da zero a tre anni accreditati da Regione Puglia nel Catalogo telematico dell'offerta per minori zerosei tramite buoni educativi per minori "Interventi per garantire l'accesso universale all'istruzione con risorse FSE.</b></li> <li>• <b>Azioni di contrasto alla povertà socio-educativa con la sperimentazione di modelli d'intervento innovativi di sostegno alla famiglia e di supporto alla genitorialità e per l'accesso ai servizi socio educativi.</b></li> </ul>
<p>NORMATIVA di RIFERIMENTO</p>	<p><b>1) P.O.R. Puglia 2014-2020 Asse VIII Azione 8.6 Sub Azione 8.6c "Buoni servizio minori"</b>  <b>2) PR Puglia FESR-FSE. Azioni di contrasto alla povertà socio-educativa con la sperimentazione di modelli d'intervento innovativi di sostegno alla famiglia e di supporto alla genitorialità e per l'accesso ai servizi socio educativi "Avviso Pubblico rivolto ai nuclei familiari per l'accesso ai servizi socio educativi per minori tramite l'utilizzo del "Buono Servizio Minori"</b></p> <p>1) I soggetti attuatori delle procedure disciplinate dal presente Avviso Pubblico sono:</p> <p>a. Regione Puglia, con compiti di programmazione, coordinamento, indirizzo, riparto e assegnazione agli Ambiti Territoriali/Consorzi di Comuni delle risorse finanziarie per l'erogazione dei Buoni educativi zerosei;</p> <p>b. Ambito Territoriale Sociale/Consorzio di Comuni, in qualità di soggetto Beneficiario titolare delle funzioni amministrative concernenti gli interessi sociali perseguiti con riguardo al segmento minori da zero a tre anni a livello locale nonché responsabile della gestione complessiva delle fasi di attuazione dell'Avviso;</p> <p>c. Servizio educativo per l'infanzia da zero a tre anni accreditato nel Catalogo telematico dell'offerta per minori zerosei;</p> <p>d. Nucleo familiare richiedente il Buono educativo per il minore da zero a tre anni, ovvero il soggetto affidatario nei casi di minore in affidamento o il tutore nel caso di minore collocato presso comunità educative.</p> <p>2) Il Buono servizio minori viene richiesto dal Referente del Nucleo Familiare, ovvero da suo delegato, per la frequenza del minore presso le seguenti tipologie di Unità di Offerta iscritte nel Catalogo, nel rispetto e secondo quanto disposto con particolare riferimento alla tipologia e fascia di età dell'utenza e al rapporto operatore/utente previsti nel Regolamento:</p> <p>a. art. 52 del Regolamento "centro socio-educativo diurno" (per minori di età compresa tra 6 e 17 anni);</p> <p>b. art. 89 del Regolamento "Iudoteca" (per minori di età compresa tra 3 e 12 anni);</p> <p>c. art. 103 del Regolamento "servizi educativi e per il tempo libero" (per minori di età compresa tra 3 e 14 anni);</p> <p>d. articolo 104 del Regolamento "centro aperto polivalente per minori" (per minori di età compresa tra 6 e 17 anni).</p>
<p>DESTINATARI</p>	<p>1)Destinatari finali dell'Avviso sono bambine e bambini per i quali il Nucleo familiare richiede i Buoni educativi zerosei per la frequenza dei servizi educativi di cui precedente art. 3 a partire: - dal compimento del 3° mese di età per i minori rientranti nella categoria "lattanti";</p>

	<p>- dal compimento del 12° mese per i minori rientranti nella categoria "semi-divezzi"; - dal compimento del 24° mese per i minori rientranti nella categoria "divezzi".</p> <p>La frequenza avviene nel rispetto della ricettività massima autorizzata per ciascuna sezione all'interno delle unità di offerta accreditate nel Catalogo e resta nella disponibilità dell'Unità di offerta la possibilità di assegnare a una sezione precedente o successiva i nati tra settembre e dicembre, a seguito di valutazione pedagogica, previo aggiornamento dei posti disponibili in ciascuna sezione all'interno dell'anagrafica di iscrizione al Catalogo dell'offerta per minori.</p> <p>I Nuclei familiari che possono presentare istanza di Buono educativo sono quelli con minori da zero a tre anni in possesso di ISEE non superiore a € 75.000,00.</p> <p>2) I requisiti per l'accesso al Buono servizio minori per la frequenza di Centri sono i seguenti: a. età minima del minore, prevista dal Regolamento per la frequenza di ciascuna delle tipologie di strutture e di servizi iscritte nel Catalogo; b. residenza o domicilio in Puglia del minore; c. ISEE minorenni non superiore a 20.000,00 euro.</p>																																							
DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	<p>1) L'Avviso Pubblico regionale ha come oggetto l'erogazione di un titolo d'acquisto differito, denominato "Buono educativo per minori da zero a tre anni" ("Buono educativo zerotre"), in favore di nuclei familiari per l'abbattimento dei costi di frequenza da parte dei minori presso i servizi educativi per l'infanzia rientranti nel Sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino ai sei anni, autorizzati ai sensi degli articoli 53, 90, 101, 52 e 103.</p> <p>2) Il secondo intervento si presenta quale investimento finalizzato a sostenere il più ampio e paritario accesso e la piena fruizione di servizi socio-educativi, a contrastare le povertà socioeducative e a sperimentare modelli di intervento innovativi di sostegno alla famiglia e di supporto alla genitorialità. In particolare, prevede l'impegno a sostenere misure economiche alle famiglie con minori svantaggiati, per favorire, tra l'altro, l'accesso a strutture e servizi di cui al R.R. n. 4/07 (di seguito indicato come "Regolamento"), che rappresentano servizi di qualità rivolti ai bambini e adolescenti e che costituiscono un supporto fondamentale nel loro percorso di crescita ed educativo. Obiettivo è sostenere la più ampia partecipazione alle strutture e ai servizi di cui al R.R. n. 4/07 rendendo disponibile un contributo economico alle famiglie per contrastare le disuguaglianze nell'accesso ai servizi con particolare riferimento alle famiglie in stato di maggior difficoltà economica e ampliare e favorire la fruizione di opportunità di socializzazione, apprendimento e integrazione delle bambine e dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi, contrastando le povertà educative.</p>																																							
UNITA' DI OFFERTA presenti sul territorio 2023	<table border="1"> <tr> <td>"APE MAYA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS"</td> <td>Galatina</td> <td>(art. 53 - Asilo Nido)</td> </tr> <tr> <td>"APE MAYA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS"</td> <td>Sogliano C.</td> <td>(art. 53 - Asilo Nido)</td> </tr> <tr> <td>BIANCONIGLIO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE</td> <td>Aradeo</td> <td>(art. 53 - Asilo Nido)</td> </tr> <tr> <td>Centro Italiano Femminile Asilo nido "Madonna delle Nevi"</td> <td>Neviano</td> <td>(art. 53 - Asilo Nido)</td> </tr> <tr> <td>CRESCERE INSIEME - COOPERATIVA SOCIALE ONLUS</td> <td>Galatina</td> <td>(art. 53 - Sez. Primavera)</td> </tr> <tr> <td>CRESCERE INSIEME - COOPERATIVA SOCIALE ONLUS</td> <td>Galatina</td> <td>(art. 53 - Asilo Nido)</td> </tr> <tr> <td>GERVASI MARIA FRANCESCA</td> <td>Galatina</td> <td>(art. 53 - Micro Nido)</td> </tr> <tr> <td>HORIZON SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE</td> <td>Cutrofiano</td> <td>(art. 53 - Asilo Nido)</td> </tr> <tr> <td>ANTONACI STEMAR SOCIETA' COOPERATIVA</td> <td>Neviano</td> <td>(art. 101a)</td> </tr> <tr> <td>COOPERATIVA POLVERE DI STELLE</td> <td>Centro Socio Educativo Diurno</td> <td>(art. 52 Reg. R. n.4/2007)</td> </tr> <tr> <td>FANTASYLANDIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE</td> <td>Centro Socio Educativo Diurno</td> <td>(art. 52 Reg. R. n.4/2007)</td> </tr> <tr> <td>ANTONACI STEMAR SOCIETA' COOPERATIVA</td> <td>Ludoteca</td> <td>(art. 89 Reg. R. n.4/2007)</td> </tr> <tr> <td>ANTONACI STEMAR SOCIETA' COOPERATIVA</td> <td>Servizio Educativo per il Tempo Libero</td> <td>(art. 103 Reg. R. n.4/2007)</td> </tr> </table>	"APE MAYA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS"	Galatina	(art. 53 - Asilo Nido)	"APE MAYA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS"	Sogliano C.	(art. 53 - Asilo Nido)	BIANCONIGLIO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Aradeo	(art. 53 - Asilo Nido)	Centro Italiano Femminile Asilo nido "Madonna delle Nevi"	Neviano	(art. 53 - Asilo Nido)	CRESCERE INSIEME - COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Galatina	(art. 53 - Sez. Primavera)	CRESCERE INSIEME - COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Galatina	(art. 53 - Asilo Nido)	GERVASI MARIA FRANCESCA	Galatina	(art. 53 - Micro Nido)	HORIZON SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Cutrofiano	(art. 53 - Asilo Nido)	ANTONACI STEMAR SOCIETA' COOPERATIVA	Neviano	(art. 101a)	COOPERATIVA POLVERE DI STELLE	Centro Socio Educativo Diurno	(art. 52 Reg. R. n.4/2007)	FANTASYLANDIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno	(art. 52 Reg. R. n.4/2007)	ANTONACI STEMAR SOCIETA' COOPERATIVA	Ludoteca	(art. 89 Reg. R. n.4/2007)	ANTONACI STEMAR SOCIETA' COOPERATIVA	Servizio Educativo per il Tempo Libero	(art. 103 Reg. R. n.4/2007)
"APE MAYA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS"	Galatina	(art. 53 - Asilo Nido)																																						
"APE MAYA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS"	Sogliano C.	(art. 53 - Asilo Nido)																																						
BIANCONIGLIO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Aradeo	(art. 53 - Asilo Nido)																																						
Centro Italiano Femminile Asilo nido "Madonna delle Nevi"	Neviano	(art. 53 - Asilo Nido)																																						
CRESCERE INSIEME - COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Galatina	(art. 53 - Sez. Primavera)																																						
CRESCERE INSIEME - COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Galatina	(art. 53 - Asilo Nido)																																						
GERVASI MARIA FRANCESCA	Galatina	(art. 53 - Micro Nido)																																						
HORIZON SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Cutrofiano	(art. 53 - Asilo Nido)																																						
ANTONACI STEMAR SOCIETA' COOPERATIVA	Neviano	(art. 101a)																																						
COOPERATIVA POLVERE DI STELLE	Centro Socio Educativo Diurno	(art. 52 Reg. R. n.4/2007)																																						
FANTASYLANDIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Centro Socio Educativo Diurno	(art. 52 Reg. R. n.4/2007)																																						
ANTONACI STEMAR SOCIETA' COOPERATIVA	Ludoteca	(art. 89 Reg. R. n.4/2007)																																						
ANTONACI STEMAR SOCIETA' COOPERATIVA	Servizio Educativo per il Tempo Libero	(art. 103 Reg. R. n.4/2007)																																						
n. FRUITORI del servizio nel 2023 per ogni Comune dell'ATS di Galatina	<p>1) Buoni Servizio Minori: 167 2) Buono servizio minori per la frequenza di Centri: n. 57 Centri Diurni (art. 52 Reg. R. n 4/2007) e n. 28 (art. 103 Reg. R. n. 4/2007).</p>																																							
	Finanziamento di tutte le domande di accesso ai Buoni nell'anno 2023.																																							

RISULTATI CONSEGUITI	
EVENTUALI CRITICITÀ	Previsione di una contrazione delle risorse nelle annualità successive.
SPESA DI COMPETENZA PER I SERVIZI DI ACCESSO 2023	€ 400.456,43

**I Servizi e le Strutture per l'integrazione Sociosanitaria e la presa in carico integrata delle non autosufficienze**

**Centri diurni socio-educativi e riabilitativi (Reg. Reg. Puglia n. 4/2007 - ex art. 60)**

Il Centro diurno socio-educativo è struttura socio-assistenziale a ciclo diurno finalizzata al mantenimento e al recupero dei livelli di autonomia della persona e al sostegno della famiglia. Il centro è destinato a soggetti diversamente abili, tra i 6 e i 64 anni, anche psicosensoriali, con notevole compromissione delle autonomie funzionali, che necessitano di prestazioni riabilitative di carattere sociosanitario. Per gli utenti minori la frequenza del centro è prevista esclusivamente per le attività extrascolastiche, ad integrazione e nel rispetto dell'obbligo di frequenza dei percorsi di studio previsti. Il Centro pianifica le attività diversificandole in base alle esigenze dell'utenza. Tutte le attività sono aperte al territorio e organizzate attivando le risorse della comunità locale. Il Centro organizza:

- attività educative indirizzate all'autonomia;
- attività di socializzazione ed animazione;
- attività espressive, psico-motorie e ludiche;
- attività culturali e di formazione;
- prestazioni sociosanitarie e riabilitative eventualmente richieste per utenti con disabilità psicosensoriali ovvero con patologie psichiatriche stabilizzate.

Deve, altresì, assicurare l'assistenza nell'espletamento delle attività e delle funzioni quotidiane anche attraverso prestazioni a carattere assistenziale (igiene personale), nonché la somministrazione dei pasti, in relazioni agli orari di apertura.

Nella tabella di seguito riportata, si dettagliano gli utenti, differenziati per struttura:

C.D. "la Bussola"	C.D. "ASP"	C.D. " Gli Amici di Nico"	C.D."Santa Laura"	C.D. AIPD	C.D. padre Gigi Movia
15	26	8	9	2	1

**Centri socio-educativi (Reg. Reg. Puglia n. 4/2007 - art. 105)**

Il Centro sociale polivalente è una struttura aperta alla partecipazione anche non continuativa di diversamente abili, con bassa compromissione delle autonomie funzionali, alle attività ludico-ricreative e di socializzazione e animazione, in cui sono garantite le prestazioni minime connesse alla organizzazione delle suddette attività, ai presidi di garanzia per la salute e l'incolumità degli utenti durante lo svolgimento delle attività del centro. Gli interventi e le attività all'interno e all'esterno del Centro consentono di contrastare l'isolamento e l'emarginazione sociale delle persone diversamente abili, di mantenere i livelli di autonomia della persona, di supportare la famiglia.

Il Centro si colloca nella rete dei servizi sociali territoriali, caratterizzandosi per l'offerta di una pluralità di attività ed interventi, diversificati in base alle esigenze dei diversamente abili e delle loro famiglie, e assicura l'apertura

sulla base delle prestazioni e attività erogate. Tutte le attività sono aperte al territorio. Il Centro pianifica le attività di seguito individuate, in base alle esigenze degli utenti:

- attività educative indirizzate all'autonomia;
- attività di socializzazione e animazione
- attività espressive, psico-motorie e ludiche;
- attività culturali e di formazione;
- prestazioni a carattere assistenziale;
- attività di laboratorio ludico-espressivo e artistico;
- organizzazione di vacanze invernali ed estive;
- somministrazione dei pasti (facoltativa);
- servizio trasporto (facoltativa).

### **CENTRI DIURNI INTEGRATI PER IL SUPPORTO COGNITIVO E COMPORTAMENTALE AI SOGGETTI AFFETTI DA DEMENZA (Reg. Reg. Puglia n. 4/2007 - Art. 60 ter)**

Il centro Diurno per le demenze è una struttura socio-sanitaria a ciclo diurno finalizzata all'accoglienza di soggetti in condizione di non autosufficienza, che per il loro declino cognitivo e funzionale esprimono bisogni non sufficientemente gestibili a domicilio per l'intero arco della giornata.

Il Centro è destinato a soggetti affetti da demenza associata o meno a disturbi del comportamento, non affetti da gravi deficit motori, gestibili in regime di semiresidenzialità.

Non possono essere accolti nel Centro le seguenti tipologie di utenti:

-malattie psichiatriche,

-demenza di grado avanzato, tale da non consentire il ciclo semi residenziale di assistenza e le tipologie di prestazioni ivi erogabili, disturbi del comportamento di entità tale da compromettere lo svolgimento delle attività del Centro.

Il Centro assicura l'apertura per almeno 8 ore al giorno per 6 giorni a settimana; i pazienti frequentano per un numero di ore in base a quanto definito sul PAI in sede di UVM.

**POSITIVITA'**: controllare e contenere il processo di deterioramento cognitivo e i disturbi del comportamento, mantenere quanto più a lungo possibile le capacità funzionali e socio relazionali, consentire quanto più a lungo possibile il mantenimento dei soggetti a domicilio per evitare l'istituzionalizzazione, aiutare la famiglia a comprendere l'evoluzione cronica della malattia, garantire dialogo e collaborazione con i servizi sanitari e socio-sanitari.

Di seguito, si dettagliano gli utenti frequentanti i centri Diurni, differenziati per struttura:

C.D. " Santa Rita"- Galatina: n. 23 utenti

C.D. " San Gabriele"-Tuglie: n. 7 utenti

C.D " Elisi" Galatone: n. 1 utente

### **CASA FAMIGLIA O CASA PER LA VITA PER PERSONE CON PROBLEMATICHE PSICOSOCIALI (Reg. Puglia n. 4/2007 – Art.70 e Art. 70 bis)**

La casa per la Vita è una struttura residenziale a carattere socio-sanitario a bassa (art. 70) o media (art. 70 bis) intensità assistenziale sanitaria.

La struttura è destinata ad accogliere, in via temporanea o permanente persone con problematiche psicosociali e pazienti psichiatrici stabilizzati usciti dal circuito psichiatrico riabilitativo residenziale, prive di validi riferimenti familiari, e/o che necessitano di sostegno nel mantenimento del livello di autonomia o nel percorso di reinserimento sociale e/o lavorativo.

Le attività e gli interventi vengono definiti nel progetto individualizzato predisposto dai competenti servizi sociali, in collaborazione con i servizi sanitari e socio-assistenziali del territorio. Il progetto viene definito in sede di uvm. Per quanto riguarda l'erogazione delle prestazioni terapeutiche e socio-riabilitative le ASL definiscono le apposite intese per il concorso al costo delle prestazioni in misura pari al 70 %, il 30% a carico dei familiari, per le prestazioni di media intensità assistenziale il 40 % a carico dell'asl e il 60 % a carico dei familiari, per le prestazioni non gravi che necessitano di bassa intensità assistenziale.

<b>AGAPE</b>	<b>ARIETE</b>	<b>LYRIA</b>	<b>CASA DI HOLDEN</b>	<b>L'AQUILONE</b>	<b>SAN LUIGI</b>	<b>NICOLA US BARLETTA</b>	<b>LE PESINE</b>
<b>1</b>	<b>1</b>	<b>6</b>	<b>1</b>	<b>5</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>1</b>

#### **COMUNITA' SOCIO-RIABILITATIVA (Reg. Reg. Puglia n. 4/2007 – Art.57)**

La comunità socio-riabilitativa è struttura residenziale socio-assistenziale a carattere comunitario destinata a soggetti tra i 18 e i 64 anni, in situazioni di handicap fisico, intellettuale e sensoriale, privi di sostegno familiare o per i quali la permanenza nel nucleo risulti temporaneamente impossibile.

Le prestazioni erogate garantiscono un elevato grado di assistenza, protezione e tutela nonché prestazioni riabilitative e sanitarie, finalizzate alla crescita evolutiva delle persone accolte.

Attua interventi mirati e personalizzati per lo sviluppo dell'autonomia personale e sociale e l'acquisizione e/o mantenimento di capacità comportamentali ed affettivo-relazionali.

La comunità offre assistenza diurna e notturna, attività educative indirizzate all'autonomia, attività riabilitative per il mantenimento delle capacità comportamentali, cognitive ed affettivo-relazionali.

Il costo delle prestazioni erogate a carico dell'ASL competente corrisponde al 70 % il 30% rimane a carico dei familiari.

<b>RESIDENCE CASA BIANCA</b>	<b>ZIGULÌ</b>	<b>PIAZZA GRANDE</b>	<b>CASA DI ALBERTO</b>
<b>1</b>	<b>1</b>	<b>5</b>	<b>4</b>

#### **RESIDENZE SOCIOSANITARIE ASSISTENZIALI PER DIVERSAMENTE ABILI (Reg. Reg. Puglia n. 4/2007 – Art.58)**

La residenza socio sanitaria assistenziale per diversamente abili denominata come RSSA, eroga servizi socio-assistenziali a persone in situazioni di handicap con gravi deficit psico-fisici, in età compresa tra i 18 e i 64 anni che non necessitano di prestazioni sanitarie complesse in RSA, ma che chiedono un elevato grado di assistenza alla persona e interventi di tipo educativo, assistenziale e riabilitativo ad elevata integrazione socio-sanitaria. La RSSA è collegata ai servizi sociosanitari dell'Ambito territoriale competente.

L'accesso alle prestazioni erogate in RSSA, in regime di accreditamento con l'ambito e l'asl, avviene tramite valutazione in UVM.

Le RSSA assicurano assistenza diurna e notturna, attività riabilitative ed educative, prestazioni infermieristiche, prestazioni e servizi alberghieri inclusivi della somministrazione pasti.

<b>CASA AMATA-LE ALI</b>	<b>GAUDIUM</b>	<b>SANTA LAURA</b>
<b>2</b>	<b>1</b>	<b>2</b>

#### **RESIDENZA SOCIOSANITARIA ASSISTENZIALE PER ANZIANI (Reg. Reg. Puglia n. 4/2007 – Art.66)**

La residenza sociosanitaria assistenziale denominata RSSA, eroga servizi assistenziale a persone anziane in età superiore ai 64 anni, affetti da deficit psico-fisici, demenze senili, che non necessitano di prestazioni sanitarie complesse ma richiedono interventi a livello assistenziale, socio-riabilitativo e ed integrazione socio-sanitaria.

L'ospitalità presso la RSSA è collegata funzionalmente con i servizi sociosanitari dell'Ambito e del distretto, l'inserimento è fondamentale ai fini della continuità degli interventi assistenziali agli ospiti dopo la dimissione e per ridurre l'incidenza del ricovero in strutture ospedaliere. L'RSSA fa riferimento a programmi di lunga durata, l'accesso alle prestazioni avviene attraverso l'UVM.

A titolo riepilogativo, nella tabella a seguire sono state riportate le diverse prestazioni, servizi e/o strutture socio-sanitari attivate nel 2023 a seguito di Valutazione Multidimensionale:

Area di welfare	Tipologia servizi e strutture	N. utenti minori	N. utenti adulti	N. utenti anziani	TOTALE
<b>Domiciliare</b>	ADI/SAD, ADO, DOP, ADI SOLO SANITARIA	3	170	549	722
<b>Semiresidenziale</b>	Centro diurno	10	51	31	<b>91</b>
	Progetto Pro.V.I.	1	2		3
<b>Residenziale</b>	Comunità socio – riabilitativa art. 57		11		11
	RSA per disabili art .58		5		5
	Casa per la vita		20		20
	RSA			120	120
<b>Sostegni economici</b>	caregiver familiare				233
	Sostegno familiare				170
	Patto di Cura				34

#### Progetto INPS: HOME CARE PREMIUM 2022

Attraverso il progetto Home Care Premium 2022, già sperimentato in precedenza a far data dal 2014 con i Progetti HCP 2014, HCP 2017 ed HCP 2019, l'INPS – Gestione Dipendenti Pubblici (Ex INPDAP) - ha scelto di sostenere proposte progettuali innovative, sostenibili e trasferibili nell'ambito delle politiche di welfare nazionali in favore della non autosufficienza.

Ai sensi e per gli effetti del DM 463/1998, l'INPS – Gestione Dipendenti Pubblici (Ex INPDAP) - ha, tra i propri scopi istituzionali, l'erogazione di prestazioni sociali in favore dei dipendenti e dei pensionati pubblici e dei loro familiari.

Gli Organi di Governo e Indirizzo dell'Istituto hanno definito, tra le politiche d'intervento in favore dei propri utenti, azioni a favore di soggetti non autosufficienti, in particolare a sostegno delle persone anziane, anche con riguardo ad azioni di prevenzione della non autosufficienza e del decadimento cognitivo, e delle persone con disabilità adulti e minori. Tra le differenti modalità di intervento si è scelto di valorizzare l'assistenza domiciliare, da cui la denominazione del Progetto **Home Care Premium**, ovvero un contributo finalizzato alla cura, a domicilio, delle persone non autosufficienti.

Il programma del progetto HCP2022 si concretizza nell'erogazione da parte dell'Istituto di contributi economici mensili, c.d. **prestazioni prevalenti**, in favore di soggetti non autosufficienti, maggiori d'età e minori, che siano disabili e che si trovino in condizione di non autosufficienza per il rimborso di spese sostenute per l'assunzione di un assistente familiare. L'Istituto assicura, altresì, dei servizi di assistenza alla persona, c.d. **prestazioni integrative**, per l'erogazione delle quali ha individuato **gli Ambiti Territoriali Sociali (ATS)** – di cui all'art. 8, comma 3, lettera a), della Legge 328/2000 - i soggetti territoriali pubblici con cui gestire il modello assistenziale. I beneficiari risultano iscritti alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali nonché posizionati utilmente in graduatoria, quali vincitori del beneficio HCP 2022, e sono residenti nel territorio di competenza del soggetto pubblico stesso ossia dell'ATS di Galatina.

Attraverso il Progetto HCP, l'Inps mira a favorire la creazione di una rete che, a fronte di un'unica domanda del disabile, gli assicuri mediante un unico soggetto pubblico interlocutore la piena e completa informazione di tutte le opportunità e le tutele che la PA, intesa come sistema articolato ma unitario, gli

ricosca e gli eroghi tutti i servizi di cui ha bisogno, nei limiti del suo bisogno, evitando duplicazioni e sovrapposizioni di attività e di prestazioni. L'obiettivo generale è quello di creare un sostegno specifico e funzionale alle persone fragili promuovendone la qualità di vita e assicurando un aiuto a carattere sociale, attinente la gestione della vita quotidiana, nonché sollevare la famiglia da carichi assistenziali non più sostenibili in autonomia. In particolare, il progetto si propone di sostenere l'anziano e il disabile (sia minore che adulto), in situazione di non autosufficienza presso il proprio domicilio, nelle situazioni in cui la famiglia è gravata da un pesante carico assistenziale.

Nei termini e nei modi previsti dal relativo Avviso, l'Ambito Territoriale Sociale di Galatina ha aderito al progetto Home Care Premium 2022, nel rispetto della volontà del Coordinamento Istituzionale che nella seduta del 11 aprile 2022 si è espresso favorevole nel dare continuità alla collaborazione con INPS avviata nelle precedenti progettualità. Pertanto, in data 20 maggio 2022 è stato sottoscritto apposito Accordo di Collaborazione tra l'Ambito Territoriale Sociale di Galatina e l'INPS - Direzione Centrale Credito e Welfare - al fine di regolamentare i rispettivi impegni per l'attuazione del programma di assistenza domiciliare in favore degli utenti Inps – Gestione Dipendenti Pubblici - ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990.

Il Progetto HCP 2022 è stato avviato il 01 luglio 2022 con durata sino al 30 giugno 2025 e l'ATS di Galatina, nel rispetto dell'Accordo di Programma sottoscritto (art. 5, comma 1), ha garantito nell'anno 2023 ed a tutt'oggi:

1. l'attivazione di un numero di telefono dedicato, per 4 ore antimeridiane per cinque giorni a settimana per rendere informazioni e consulenza familiare, in ordine al Progetto e alle relative prestazioni, alle tematiche e problematiche afferenti alla non autosufficienza. Il servizio telefonico, facendosi anche parte attiva, assicura informazioni in merito ad ogni iniziativa, opportunità e beneficio a supporto della condizione di non autosufficienza.
2. la compilazione delle ricevute mensili secondo la tempistica dettata all'art.9, comma 1 dell'Avviso di Adesione al Progetto Home Care Premium 2022;
3. l'erogazione delle prestazioni integrative presenti in convenzione in base ai PAI predisposti dall'operatore sociale, individuato dall'INPS, in accordo con il beneficiario;
4. la rendicontazione delle attività rese e l'eventuale modifica del PAI.

**Le prestazioni integrative** erogate, come previste nell'art. 9 dell'Accordo di programma sottoscritto, sono le seguenti:

- a) **Servizi professionali domiciliari** resi da operatori socio sanitari ed educatori professionali: interventi integrativi e complementari svolti da operatori socio-sanitari ed educatori professionali. È escluso l'intervento di natura professionale sanitaria.
- b) **Altri servizi professionali domiciliari**: servizi professionali resi da psicologi, come supporto alla famiglia, da fisioterapisti, logopedisti.
- c) **Servizi e strutture a carattere extra domiciliare**: interventi integrativi e complementari di natura non sanitaria, per lo sviluppo delle capacità relazionali o cognitive, il potenziamento delle abilità e la prevenzione e il rallentamento della degenerazione che incide sul livello di non autosufficienza, da svolgersi esclusivamente presso centri socio educativi riabilitativi diurni per disabili, centri diurni per anziani, centri di aggregazione giovanile, centri per l'infanzia;
- d) **Sollievo**: a favore del nucleo familiare, per il recupero delle energie psicofisiche necessarie all'assistenza del beneficiario, interventi di sollievo domiciliare, diurna extra domiciliare e residenziale, qualora l'incapacità funzionale non integralmente soddisfatta dai "servizi pubblici", ma sia integrata da uno o più famigliari conviventi o non conviventi, attraverso le cosiddette "cure famigliari";
- e) **Trasferimento assistito**: servizi di accompagnamento, trasporto o trasferimento assistito per specifici e particolari necessità (visite mediche, accesso al centro diurno etc.), articolati in trasporto collettivo/individuale senza assistenza, con assistenza, con assistenza carrozzato e trasporto barellato. Qualora il budget assegnato agli utenti destinatari del servizio sia sufficiente, ovvero con integrazione a carico dell'Ente partner, potrà essere acquistato un mezzo dedicato e idoneo al trasporto disabili, che resterà di proprietà dell'Ente partner.
- f) **Supporti**: servizio di fornitura di supporti non finanziati da altre leggi nazionali o regionali vigenti, previa dichiarazione redatta da un medico del SSN secondo il fac-simile allegato al messaggio Hermes n. 1379 del 4 aprile 2019:
  1. protesi e ausili inerenti le menomazioni di tipo funzionale permanenti (compresi pannoloni per incontinenti, traverse, letti e materassi ortopedici antidecubito e terapeutici, cuscini jerico e cuscini antidecubito per sedie a rotelle o carrozzine eccetera);
  2. apparecchi per facilitare l'audizione ai sordi o la masticazione e altri apparecchi da tenere in mano, da portare sulla persona o da inserire nell'organismo, per compensare una deficienza o una infermità;

3. poltrone e veicoli simili per invalidi, anche con motore o altro meccanismo di propulsione, compresi i servoscala e altri mezzi simili adatti al superamento di barriere architettoniche per soggetti con ridotte o impedite capacità motorie;
  4. strumentazioni tecnologiche ed informatiche per la sicurezza dell'ambiente domestico e lo svolgimento delle attività quotidiane;
  5. ausili, attrezzature e arredi personalizzati che permettono di risolvere le esigenze di fruibilità della propria abitazione;
  6. attrezzature tecnologicamente idonee per avviare e svolgere attività di lavoro, studio e riabilitazione nel proprio alloggio, qualora la gravità della disabilità non consenta lo svolgimento di tali attività in sedi esterne;
  7. adattamento di veicoli ad uso privato, utilizzati per la mobilità di beneficiari gravemente disabili, per la modifica degli strumenti di guida;
  8. realizzazione di opere direttamente finalizzate al superamento e all'eliminazione di barriere architettoniche in edifici già esistenti adibiti ad abitazioni private;
  9. qualsiasi altra fornitura ed installazione a domicilio di dotazioni e attrezzature (ausili) o strumenti tecnologici di domotica, non finanziati da altre leggi nazionali o regionali vigenti, per la mobilità e l'autonomia, per la gestione dell'ambiente domestico e delle comunicazioni, tali da ridurre il grado di non autosufficienza, il livello di bisogno assistenziale e il rischio di degenerazione ulteriore.
- g) Percorsi di integrazione scolastica:** servizi di assistenza specialistica ad personam in favore di studenti con disabilità, volti a favorire l'autonomia e la comunicazione, così come indentificati dall'articolo 13, comma 3, della Legge 104/1992. Hanno diritto all'assegnazione di tale prestazione integrativa, nei limiti di budget individuale, esclusivamente gli studenti con accertamento di handicap ex legge 104/1992. L'intervento potrà essere fornito sia all'interno che all'esterno della scuola e anche al di fuori dell'orario scolastico.
- h) Servizi di intervento per la valorizzazione delle diverse abilità e per l'inserimento occupazionale:** servizi rivolti a persone in età da lavoro, di ausilio alla ricerca di un'occupazione idonea rispetto alle abilità e capacità personali ovvero di orientamento per intraprendere un percorso formativo finalizzato all'acquisizione di competenze necessarie all'inserimento nel mondo del lavoro, avendo riguardo ai limiti legati alla condizione di non autosufficienza. Servizi rivolti a valorizzare le diverse abilità della persona non autosufficiente anche non propriamente finalizzate alla percezione di un guadagno.
- i) Servizi per minori affetti da autismo:** servizi specialistici finalizzati al potenziamento e alla crescita delle capacità relazionali ed emotive di minori affetti da autismo.
- j) Servizio di attività sportive rivolte a diversamente abili:** servizi sportivi rivolti a non autosufficienti per potenziare le diverse abilità e favorire la crescita del livello di autonomia, di autostima, di capacità relazionali e di gestione dell'emotività.

Per la realizzazione degli obiettivi progettuali, l'Ambito ha definito una struttura organizzativa formata da professionisti competenti in grado di gestire il progetto. La misura si è sviluppata mediante le seguenti tappe:

1. informazione, orientamento ed accompagnamento della potenziale utenza nella presentazione dell'istanza on line, garantita dal Servizio di Front Office PUA, attraverso lo Sportello attivo presso ogni Comune dell'Ambito nonché l'utilizzo del Servizio telefonico;
2. acquisizione dell'elenco dei beneficiari, individuati dall'INPS a seguito di istruttoria delle pratiche e redazione di apposita graduatoria, attraverso l'accesso nell'Area telematica dedicata;
3. presa in carico dell'utenza e monitoraggio ed aggiornamento della condizione di bisogno definita nei Programmi socio assistenziali, a cura di un'Unità di Valutazione del Servizio Sociale Professionale, con l'assegnazione di una o più prestazioni integrative;
4. affidamento agli enti gestori per l'erogazione delle attività e dei servizi integrativi previsti nei diversi Programmi Assistenziali definiti.

Il Servizio Sociale Professionale ha assicurato:

- la presa in carico continuativa del soggetto non autosufficiente e del nucleo familiare di riferimento, il monitoraggio dello status e l'eventuale aggiornamento del Programma socio assistenziale familiare,
- la consulenza ed il supporto agli assistenti familiari;
- le attività propedeutiche all'erogazione delle prestazioni integrative definite nel Programma e come previste nell'Accordo di Programma;
- la verifica delle qualificazioni soggettive ed oggettive degli operatori coinvolti;
- il monitoraggio dell'andamento delle attività rese.

Il progetto si è realizzato anche attraverso il contributo professionale dell'Ufficio di Piano che ha garantito la predisposizione di tutti gli atti amministrativi necessari alla realizzazione del Progetto, compresi quelli attinenti la rendicontazione ad INPS delle attività rese nonché mediante il coinvolgimento di un professionista esterno esperto, con esperienza e competenza nel settore e con il ruolo di supporto al Rup che ha collaborato in tutte le fasi del Progetto.

Gli utenti in carico nell'anno 2023 sono stati in totale n. 41 ed hanno fruito delle prestazioni integrative previste nel rispettivo Piano Assistenziale Individualizzato, presente sulla Piattaforma INPS dedicata, strutturato inizialmente da personale INPS ed a seguire monitorato ed aggiornato da un Assistente Sociale del Servizio Sociale Professionale di Ambito.

Si riportano di seguito le somme impegnate nell'anno 2023 per le prestazioni integrative rese ai beneficiari del Progetto HCP2022:

<b>Prestazioni integrative</b>	<b>Somme Impegnate Anno 2023</b> <b>HCP2022</b>
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. <b>Servizi professionali domiciliari resi da operatori socio sanitari;</b></li> <li>2. <b>Servizi e strutture a carattere extra domiciliare;</b></li> <li>3. <b>Supporti:</b> servizio di fornitura di supporti non finanziati da altre leggi nazionali o regionali vigenti;</li> <li>4. <b>Altri servizi professionali domiciliari resi da educatori professionali, fisioterapisti, psicologi, logopedisti, ecc.</b></li> </ol>	€. 130.605,00  (Determine del Responsabile dell'Ufficio di Piano Reg. Gen. n. 419 del 26/05/2023 e n. 815 del 02/10/2023)

Tipologia del servizio erogato dall'ATS di Galatina	<b>PROGETTO INPS denominato <u>Home Care Premium 2022</u></b> <b>Prestazioni socio assistenziali domiciliari</b>
NORMATIVA di RIFERIMENTO	Ai sensi e per gli effetti del DM 463/1998
DESTINATARI	Dipendenti e pensionati pubblici nonché loro familiari non autosufficienti (anziani – disabili adulti e minori)
DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	Il programma del progetto HCP2022 si concretizza nell'erogazione da parte dell'Istituto di contributi economici mensili, c.d. <b>prestazioni prevalenti</b> , in favore di soggetti non autosufficienti, maggiori d'età e minori, che siano disabili e che si trovino in condizione di non autosufficienza per il rimborso di spese sostenute per l'assunzione di un assistente familiare. L'Istituto assicura, altresì, dei servizi di assistenza alla persona, c.d. <b>prestazioni integrative</b> , per l'erogazione delle quali ha individuato <b>gli Ambiti Territoriali Sociali (ATS)</b> – di cui all'art. 8, comma 3, lettera a), della Legge 328/2000 - i soggetti territoriali pubblici con cui gestire il modello assistenziale. I beneficiari risultano iscritti alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali nonché posizionati utilmente in graduatoria, quali vincitori del beneficio HCP 2022, e sono residenti nel territorio di competenza del soggetto pubblico stesso ossia dell'ATS di Galatina.
AZIONI realizzate nel 2023	Nel 2023, attraverso il Progetto HCP2022, l'ATS di Galatina ha garantito interventi socio assistenziali domiciliari in favore di n. 45 utenti, a supporto della loro condizione di non autosufficienza. Trattasi prevalentemente delle seguenti prestazioni integrative: <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Servizi professionali domiciliari resi da operatori socio sanitari;</li> <li>2. Servizi e strutture a carattere extra domiciliare;</li> <li>3. Supporti: servizio di fornitura di supporti non finanziati da altre leggi nazionali o regionali vigenti;</li> <li>4. Altri servizi professionali domiciliari resi da educatori professionali, fisioterapisti, psicologi, logopedisti, ecc.</li> </ol>

n. FRUITORI del servizio nel 2023 per ogni Comune dell'ATS di Galatina	Aradeo	n. 5
	Cutrofiano	n. 12
	Galatina	n. 14
	Neviano	n. 3
	Sogliano Cavour	n. 3
	Soletto	n. 4
	Altro	
OBIETTIVI prefissati nel 2023	Raggiungere un maggior numero possibile di utenza, riuscendo a garantire interventi unitari e non parcellizzati ed una presa in carico che assicuri la vera gestione del bisogno e promuova la qualità della vita della persona non autosufficiente e dei suoi familiari.	
RISULTATI CONSEGUITI	Promozione del benessere sociale – potenziamento dell’offerta dei servizi socio assistenziali domiciliari – prevenzione dell’istituzionalizzazione	

### **Progetti di vita indipendente**

La Convenzione dell'ONU sui diritti delle persone con disabilità, ratificata dall'Italia con la legge n. 18 del 03 maggio 2009, ha introdotto una nuova visione culturale, scientifica e giuridica della condizione di disabilità. In tal senso, se da un lato si sono voluti superare i requisiti connessi alla condizione sanitaria o ad altri criteri non riconducibili al diritto, dall'altro è stata posta maggior attenzione nei confronti delle persone con necessità di sostegno intensivo.

Nello specifico l'articolo 19 della Convenzione sancisce *“il diritto di tutte le persone con disabilità a vivere nella società, con la stessa libertà di scelta delle altre persone, e adottano misure efficaci ed adeguate al fine di facilitare il pieno godimento da parte delle persone con disabilità di tale diritto e la loro piena integrazione e partecipazione nella società”*; a tal riguardo gli Stati devono assicurare che *“le persone con disabilità abbiano la possibilità di scegliere, su base di uguaglianza con gli altri, il proprio luogo di residenza e dove e con chi vivere e non siano obbligate a vivere in una particolare sistemazione.”* Garantendo, inoltre, che *“le persone con disabilità abbiano accesso ad una serie di servizi a domicilio o residenziali e ad altri servizi sociali di sostegno, compresa l'assistenza personale necessaria per consentire loro di vivere nella società e di inserirsi e impedire che siano isolate o vittime di segregazione”*.

La Regione Puglia, al fine di recepire i principi sanciti nella Convenzione Internazionale dei Diritti delle Persone con disabilità, con Del. G.R. n. 2578/2010 e nell'ambito del Progetto *“Qualify-Care – Percorsi integrativi e innovativi per la presa in carico domiciliare per le persone non autosufficienti”*, ha avviato la sperimentazione per l'attuazione dei Progetti di Vita Indipendente (ProV.I). Tale misura ha l'obiettivo di favorire l'inclusione sociale e l'autonomia di persone con disabilità gravi che abbiano le capacità funzionali per intraprendere percorsi di studio, di lavoro, di partecipazione alla vita sociale della comunità locale, con riferimento sia al contesto domestico che al contesto di vita esterno.

Nello specifico la finalità principale dei Pro.v.i. è di sostenere la "Vita Indipendente", cioè la possibilità per tutte le persone con disabilità grave, di autodeterminarsi avendo la capacità di prendere decisioni riguardanti la propria vita e di svolgere attività di propria scelta. L'elemento che caratterizza e di conseguenza differenzia

l'intervento di Vita Indipendente da altre azioni è il ruolo svolto dalla persona con disabilità, che abbandona la posizione di "oggetto di cura" per diventare "soggetto attivo" che si autodetermina. Questo obiettivo presuppone l'esistenza di un progetto globale di vita, con il quale alla persona con disabilità viene assicurata la possibilità di determinare, anche in collaborazione con il sistema dei Servizi e sulla base della valutazione dell'U.V.M. (Unità di Valutazione Multidisciplinare) il livello di prestazioni assistenziali di cui necessita, i tempi, le modalità attuative, la scelta degli assistenti personali e la gestione del relativo rapporto contrattuale.

L'Ambito di Galatina nel corso degli anni ha svolto una campagna di divulgazione territoriale delle informazioni, riguardanti gli avvisi di selezione dei beneficiari dei Pro.V.I., che ha prodotto un incremento, se pur minimo, dei progetti attivati. Misure che hanno permesso ai beneficiari di sperimentare, al di fuori del contesto domestico, nuove attività in prospettiva di crescita culturale, autonomia personale ed integrazione sociale. Per tutti i beneficiari, la presenza dell'assistente personale ha costituito una risorsa importante per l'agire quotidiano e per facilitare l'inclusione sociale; inoltre, i beneficiari hanno potuto acquistare ausili informatici e supporti di domotica a completamento del loro progetto personalizzato.

Con AD 671/2016, Secondo Periodo di attuazione, la Regione Puglia ha voluto ampliare la platea dei beneficiari estendendo la misura anche a persone con disabilità anche sensoriali e psichiche.

Con AD 37/2020 la regione Puglia ha adottato nuovo Avviso pubblico, per il Terzo periodo di attuazione, per la selezione dei nuovi beneficiari di Pro.V.I. per l'autonomia personale, l'inclusione socio-lavorativa per persone con disabilità anche senza il supporto familiare (Pro.V.I. Dopo di Noi).

Con AD 1246 del 12 agosto 2021 la Regione Puglia ha introdotto modifiche e integrazioni, prevedendo: la possibilità da parte degli Ambiti territoriali di erogare un importo pari al 10% del costo di progetto dietro presentazione, da parte dell'interessato, di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà recante il dettaglio delle spese che intende sostenere; è parimenti consentita agli Ambiti territoriali la presa in carico di individuate e motivate casistiche di fragilità economica mediante l'anticipazione del 20% del costo totale di progetto; liquidazione mensile delle spese di progetto; efficacia retroattiva dell'applicazione degli indirizzi introdotti per le pratiche ancora in fase di istruttoria.

Nel 2023 sono stati attivati in totale n. 4 Progetti di Vita Indipendente, nel dettaglio: n. 3 progetti riguardanti la Linea A, della durata complessiva di 12 mesi cadauno; n. 1 progetto relativo alla Linea B, della durata complessiva di 18 mesi. Sono proseguiti n. 4 progetti attivati nel 2022, nello specifico n. 3 progetti riguardanti la Linea B che tuttora non risultano terminati, mentre nel mese di ottobre è giunto a conclusione n. 1 progetto Linea A.

L'Ambito Territoriale Sociale di Galatina ha, inoltre, promosso la divulgazione dell'informativa degli Avvisi Pubblici Regionali Pro.V.I e Pro.V.I. Dopo di Noi tramite la pubblicazione sui siti istituzionali, il lavoro di Front Office svolto dagli operatori del Segretariato Sociale e il contatto diretto con i professionisti presenti sul territorio quali l'Assistente Sociale del Servizio Sociale Professionale.

TIPOLOGIA DEL SERVIZIO EROGATO DALL'ATS DI GALATINA	<b>PRO.V.I. - Progetti di vita indipendente</b>
NORMATIVA di RIFERIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";</li> <li>• Legge 21 maggio 1998, n. 162 "Modifiche alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, concernenti misure di sostegno in favore di persone con handicap grave";</li> <li>• Legge 8 novembre 2000, n. 328" Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";</li> <li>• Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia.";</li> <li>• il Regolamento Regionale 18 gennaio 2007, n. 4 "Regolamento Regionale attuativo della legge regionale 10 luglio 2006, n. 19";</li> <li>• Legge del 3 marzo 2009, n. 18 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità";</li> <li>• Legge. 22/06/2016, n. 112, recante "Disposizioni in materia di assistenza di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare";</li> <li>• L.R. n. 15 del 07/07/2020, "Interventi regionali per favorire l'autonomia, la vita indipendente e la qualità della vita delle persone con disabilità, anche senza supporto familiare, in Puglia".</li> </ul>
DESTINATARI	<p>Possono presentare istanza di finanziamento le persone con disabilità grave, anche senza supporto familiare, con accertate potenzialità di autonomia e che abbiano manifestato, la volontà di realizzare un personale progetto di vita indipendente. Nello specifico il ProVI prevede due Linee di intervento:</p> <p><b>Linea A</b> – Persone con disabilità in situazione di gravità e che soddisfano i seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) età pari o superiore ai 16 anni e non oltre i 66 anni compiuti;</li> <li>b) possesso della certificazione di handicap ai sensi dell'art. 3 comma 3 della legge n. 104/1992;</li> <li>c) residenti nella Regione Puglia da almeno un anno, dalla data della pubblicazione dell'eventuale avviso pubblico;</li> <li>d) condizione di permanente grave limitazione dell'autonomia personale, non derivante da patologie strettamente connesse ai processi di invecchiamento;</li> <li>e) livelli di intensità del bisogno assistenziale limitativo dell'autonomia personale, non superabile attraverso la sola fornitura di tecnologie per la domotica sociale, per la connettività sociale, nonché di protesi e altri sussidi esterni;</li> </ul>

	<p>f) in grado di esprimere la propria capacità di autodeterminazione, anche se in maniera supportata, nonché la volontà di gestire in modo autonomo la propria esistenza e le proprie scelte;</p> <p>g) che vivano presso il proprio domicilio e nel proprio contesto familiare;</p> <p>h) non fruiscano di attivazione in loro favore di percorsi assistenziali individualizzati (PAI) sostenuti con Assegni di cura;</p> <p>i) non abbiano mai beneficiato della misura Pro.v.i ovvero siano titolari di progetto di vita indipendente con scadenza prevista entro 2 mesi dall'invio della nuova istanza</p> <p><b>Linea B</b> - Persone con disabilità in situazione di gravità, in possesso dei seguenti requisiti:</p> <p>a) età compresa tra 18 anni e 64 anni compiuti;</p> <p>b) certificazione di handicap ai sensi dell'art. 3 comma 3 della Legge n. 104/1992;</p> <p>c) residenti nella Regione Puglia, da almeno un anno, alla data di pubblicazione dell'eventuale avviso pubblico;</p> <p>d) prive del sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori, ovvero perché gli stessi risultano avere una età superiore ai 65 anni o siano in situazione di disabilità e pertanto non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale, nonché in vista del venir meno del sostegno familiare, ai sensi dell'art. 1 e del comma 3, lettera b dell'art. 4 del D.M. n. 23/11/2016;</p> <p>e) non fruiscano di attivazione in loro favore di percorsi assistenziali individualizzati (PAI) sostenuti con Assegni di cura;</p> <p>f) non abbiano mai beneficiato della misura Pro.v.i Dopo di Noi ovvero siano titolari di Progetto di Vita Indipendente con scadenza prevista entro 2 mesi dall'invio della nuova istanza.</p>
DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	<p>I Progetti di Vita Indipendente prevedono, come definito dalla L. n. 328 del 2000 art.14, la definizione di un progetto personalizzato volto ad assicurare alla persona con disabilità la possibilità di individuare, anche in collaborazione con il sistema dei servizi e a seguito di una valutazione dell'U.V.M. (Unità di Valutazione Multidisciplinare), il livello di prestazioni di cui necessita; i tempi; le modalità attuative; la scelta degli assistenti personali e la gestione del relativo rapporto contrattuale.</p> <p>Il suddetto progetto può riguardare:</p> <p>a. il completamento di percorsi di studio finalizzati al conseguimento di titoli di studio/qualifiche professionali, universitarie, post diploma, post laurea;</p> <p>b. percorsi di inserimento lavorativo per persone prive di occupazione o percorsi socio-lavorativi;</p> <p>c. percorsi di integrazione sociale attraverso la partecipazione ad attività di inclusione sociale e relazionale (attività sportive, culturali, relazionali, orientamento al lavoro);</p> <p>d. supporto alle funzioni genitoriali;</p> <p>e. interventi innovativi e sperimentali nell'ambito del co-housing sociale e dell'abitare in autonomia.</p> <p>In tal senso la Regione Puglia ha previsto la copertura di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- spese per la contrattualizzazione di un assistente personale;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- spese per l'acquisto di ausili domotici per l'ambiente domestico e per l'acquisto di ausili tecnologici innovativi atti a favorire la connettività;</li> <li>- spese per favorire la mobilità, riferite solo ad acquisto di servizi (trasporto pubblico, trasporto a domanda, trasporto sociale);</li> <li>- spese generali (quali costi di consulenza, connessi al perseguimento degli obiettivi del Pro.V.I. e del Pro.V.I. Dopo di Noi, e costi collegati alle modalità di erogazione del beneficio economico da parte degli Ambiti territoriali).</li> </ul> <p>Per i beneficiari della Linea B sono garantite, inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- spese per arredi adattati per la propria abitazione;</li> <li>- spese per il canone di locazione;</li> <li>- spese per ristrutturazione e abbattimento barriere architettoniche.</li> </ul>														
AZIONI realizzate nel 2023	<p>Nel 2023 sono stati attivati in totale n. 4 Progetti di Vita Indipendente, nel dettaglio: n. 3 progetti riguardanti la Linea A, della durata complessiva di 12 mesi cadauno; n. 1 progetto relativo alla Linea B, della durata complessiva di 18 mesi. Sono proseguiti n. 4 progetti attivati nel 2022, nello specifico n. 3 progetti riguardanti la Linea B, che tuttora non risultano terminati, mentre nel mese di ottobre è giunto a conclusione n. 1 progetto Linea A.</p>														
n. FRUITORI del servizio nel 2023 per ogni Comune dell'ATS di Galatina	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 70%;">Aradeo</td> <td style="width: 30%;">n. 3</td> </tr> <tr> <td>Cutrofiano</td> <td>n. 1</td> </tr> <tr> <td>Galatina</td> <td>n. 4</td> </tr> <tr> <td>Neviano</td> <td>n.</td> </tr> <tr> <td>Sogliano Cavour</td> <td>n.</td> </tr> <tr> <td>Soletto</td> <td>n.</td> </tr> <tr> <td>Altro</td> <td></td> </tr> </table>	Aradeo	n. 3	Cutrofiano	n. 1	Galatina	n. 4	Neviano	n.	Sogliano Cavour	n.	Soletto	n.	Altro	
Aradeo	n. 3														
Cutrofiano	n. 1														
Galatina	n. 4														
Neviano	n.														
Sogliano Cavour	n.														
Soletto	n.														
Altro															
OBIETTIVI prefissati nel 2023	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Promozione di percorsi personalizzati che incentivino l'autonomia delle persone con disabilità grave;</li> <li>- Divulgazione e promozione dei Progetti di Vita Indipendente;</li> <li>- Incremento dei progetti di Vita Indipendenti attivati nell'Ambito territoriale.</li> </ul>														
RISULTATI CONSEGUITI	<p>Nel 2023 si è registrato un progressivo aumento dei progetti di Vita Indipendente attivati, oltre ad una maggior richiesta di informazioni approfondite circa la suddetta misura. L'attivazione del Progetto di Vita Indipendente ha consentito, attraverso la presenza di un'assistente personale, di far acquisire gradualmente al beneficiario una maggior indipendenza dal proprio nucleo familiare e autonomia nello svolgimento delle semplici attività quotidiane.</p>														
OBIETTIVI da raggiungere nel 2024	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Promozione di percorsi personalizzati che incentivino l'autonomia delle persone con disabilità grave;</li> <li>- Sensibilizzazione e promozione dei Progetti di Vita Indipendente;</li> <li>- Incremento dei progetti di Vita Indipendenti attivati nell'Ambito territoriale.</li> </ul>														

## Budget di sostegno al caregiver familiare

La Regione Puglia riconosce, nell'ambito delle Politiche del Welfare, la cura familiare e la solidarietà come beni sociali in un'ottica di responsabilizzazione diffusa e di sviluppo di comunità. La Regione, inoltre, promuove e valorizza la figura del caregiver familiare, quale componente informale della rete di assistenza alla persona e risorsa del sistema integrato dei servizi sociali, socio-sanitari e sanitari. La Regione ha inoltre previsto l'attuazione della misura sperimentale denominata "Fondo di sostegno al caregiver familiare" destinati alla figura del caregiver familiare, come definito dall'art. 1, comma 255 della legge 27 dicembre 2017, n. 205. In particolare modo, suddetta legge definisce la figura del caregiver familiare come *"la persona che assiste e si prende cura del coniuge, dell'altra parte dell'unione civile tra persone dello stesso sesso o del convivente di fatto ai sensi della legge 20 maggio 2016, n. 76, di un familiare o di un affine entro il secondo grado, ovvero, nei soli casi indicati dall'articolo 33, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n.104, di un familiare entro il terzo grado che, a causa di malattia, infermità o disabilità, anche croniche o degenerative, non sia autosufficiente e in grado di prendersi cura di sé, sia riconosciuto invalido in quanto bisognoso di assistenza globale e continua di lunga durata ai sensi dell'art. 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o sia titolare di indennità di accompagnamento ai sensi della legge 11 febbraio 1980, n. 18"*.

La Regione Puglia con Delibera di G.R. n. 600 del 30 aprile 2020 e successive modifiche ed integrazioni, ha approvato il Piano Regionale per la Non Autosufficienza per il triennio 2019-2021 che descrive gli interventi e i servizi da realizzare in favore dei disabili gravi e gravissimi, come da indicazioni del Piano Nazionale per la Non Autosufficienza 2019-2021, con le finalizzazioni e il riparto delle risorse stanziare in favore della Regione Puglia dal DPCM del 21.11.2019 all'interno delle aree di intervento ivi previste.

Con Del. G.R. n. 2194 del 22 dicembre 2021 la Regione ha approvato i "Nuovi Indirizzi di programmazione delle attività per gli interventi da finanziare ai fini della valorizzazione del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare", recanti le modifiche e integrazioni alle Linee Guida già approvate in Allegato A alla DGR n. 1136/2021, che sostituiscono integralmente i precedenti.

Con la medesima Delibera di Giunta la Regione Puglia ha approvato i criteri di riparto del Fondo di supporto al caregiver familiare 2018-2019-2020 in analogia a quelli già utilizzati per l'assegnazione della quota di risorse FNA in favore degli Ambiti Territoriali, come di seguito:

- incidenza della popolazione residente di Ambito sul totale regionale (30% del totale);
- incidenza della superficie territoriale di Ambito sul totale regionale (20% del totale);
- incidenza della popolazione over 65 e oltre (50% del totale).

Con Del. G.R. n. 724/2022 sono stati approvati i nuovi Indirizzi integrati di programmazione delle attività per gli interventi da finanziare ai fini della valorizzazione del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare, recanti le modifiche e integrazioni alle Linee Guida già approvate in Allegato A alla DGR 2194/2021.

Con Del. G.R. n. 830/2022:

- sono stati approvati gli indirizzi di programmazione delle attività per gli interventi da finanziare con il Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare per l'anno 2021, in applicazione del Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità 28 dicembre 2021;

- sono stati confermati analoghi criteri di assegnazione e riparto agli Ambiti territoriali, approvati con la Del. G.R. n. 2194/2021 delle risorse aggiuntive del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare per l'anno 2021;
- è stato previsto che, nel caso in cui vi siano istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico riferito alle annualità 2018-2019-2020 ammesse e non finanziate, le risorse riferite all'annualità 2021 siano utilizzate per lo scorrimento della graduatoria, fino ad esaurimento delle risorse disponibili;
- è stato previsto che, in caso di assenza di istanze non finanziate si proceda con la pubblicazione di apposito avviso pubblico redatto in conformità con gli indirizzi di programmazione;
- confermare l'utilizzo della apposita sezione telematica della piattaforma [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it), con il supporto tecnico-informatico di Innovapuglia S.p.A. e il coordinamento delle strutture amministrative degli Ambiti territoriali che saranno individuati per la gestione amministrativa e contabile della misura.

Nel 2022 sono state acquisite dall'Ambito Territoriale Sociale di Galatina n. 248 manifestazioni di interesse da parte di caregiver familiari appartenenti a tutti i sei Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale.

Nel 2023 è stata avviata l'istruttoria per la valutazione delle domande pervenute, provvedendo alla definizione di una graduatoria, per fasi successive, e alla relativa liquidazione delle domande risultare ammesse al finanziamento. Nel dettaglio:

- n. 122 ammessi al beneficio e finanziate;
- n. 71 non ammessi al beneficio;
- n. 21 ammissibili al beneficio, non liquidate per esaurimento risorse;
- n. 34 non ammissibili al beneficio.

TIPOLOGIA DEL SERVIZIO EROGATO DALL'ATS DI GALATINA	<b>Budget di sostegno al caregiver familiare</b>
NORMATIVA di RIFERIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";</li> <li>• Legge 21 maggio 1998, n. 162 "Modifiche alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, concernenti misure di sostegno in favore di persone con handicap grave";</li> <li>• Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";</li> <li>• Legge 27 dicembre 2017, n. 205 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020";</li> <li>• Legge Regionale 27 febbraio 2020, n. 3 "Norme per il sostegno del caregiver familiare";</li> </ul>
DESTINATARI	<p>Il caregiver familiare, ossia la persona che assiste e si prende cura del coniuge, dell'altra parte dell'unione civile tra persone dello stesso sesso o del convivente di fatto, ai sensi della legge 20 maggio 2016, n. 76 (Regolamentazione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso e disciplina delle convivenze), di un familiare o di un affine entro il secondo grado, di un familiare entro il terzo grado che, a causa di malattia, infermità o disabilità, anche croniche o degenerative, non sia autosufficiente e in grado di prendersi cura di sé, sia riconosciuto invalido in quanto bisognoso di assistenza globale e continua di lunga durata o sia titolare di indennità di accompagnamento.</p>
DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	<p>La Regione Puglia riconosce, nell'ambito delle politiche del welfare, la cura familiare e la solidarietà come beni sociali in un'ottica di responsabilizzazione diffusa e di sviluppo di comunità. La Regione, inoltre, promuove e valorizza la figura del caregiver familiare, quale componente informale della rete di assistenza alla persona e risorsa del sistema integrato dei servizi sociali, socio-sanitari e sanitari. Ha previsto l'erogazione di un contributo economico destinato ai caregiver familiare di cui all'art. 1, comma 255, della legge 27 dicembre 2017, n. 205.</p>
AZIONI realizzate nel 2023	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attivazione della fase istruttoria;</li> <li>• Invio della graduatoria provvisoria al Distretto Sociosanitario di riferimento per le verifiche di competenza;</li> <li>• Verifica e validazione dei punteggi delle domande istruite;</li> <li>• Approvazione degli elenchi degli ammessi e non ammessi al beneficio per tranches successivi;</li> </ul>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Predisposizione dei provvedimenti di liquidazione per utenti ammissibili al beneficio.</li> </ul>
n. FRUITORI del servizio nel 2023		<p>Hanno presentato manifestazione di interesse n. 248 caregiver familiari appartenenti a tutti i sei Comuni dell’Ambito Territoriale Sociale, di cui:</p> <p>n. 122 ammessi al beneficio e finanziate;</p> <p>n. 71 non ammessi al beneficio;</p> <p>n. 21 ammissibili al beneficio, non liquidate per esaurimento risorse;</p> <p>n. 34 non ammissibili al beneficio.</p>
OBIETTIVI prefissati nel 2023		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Accordo tra Regione Puglia e Ambito Territoriale Sociale di Galatina;</li> <li>• Nomina del Referente Unico del Procedimento;</li> <li>• Avviamento della fase di istruttoria.</li> </ul>
RISULTATI CONSEGUITI		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Accordo tra Regione Puglia e Ambito Territoriale Sociale di Galatina;</li> <li>• Nomina del Referente Unico del Procedimento;</li> <li>• Attivazione della fase istruttoria;</li> <li>• Invio della graduatoria provvisoria al Distretto Sociosanitario di riferimento per le verifiche di competenza;</li> <li>• Verifica e validazione dei punteggi delle domande istruite</li> <li>• Approvazione degli elenchi degli ammessi e non ammessi al beneficio per tranches successivi;</li> <li>• Predisposizione dei provvedimenti di liquidazione per utenti ammissibili al beneficio.</li> </ul>
OBIETTIVI da raggiungere nel 2024		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Verifica a livello regionale circa la disponibilità di ulteriori risorse;</li> <li>• In presenza di risorse aggiuntive, liquidazione dei beneficiari ammissibili al beneficio, ma non finanziati per mancanza di risorse.</li> </ul>

Tipologia del servizio erogato dall’ATS di Galatina		<b>Budget di sostegno al caregiver familiare</b>
NORMATIVA di RIFERIMENTO		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Legge 5 febbraio 1992, n. 104 “Legge-quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”;</li> <li>• Legge 21 maggio 1998, n. 162 “Modifiche alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, concernenti misure di sostegno in favore di persone con handicap grave”;</li> <li>• Legge 8 novembre 2000, n. 328” Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;</li> <li>• Legge 27 dicembre 2017, n. 205 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020”;</li> <li>• Legge Regionale 27 febbraio 2020, n. 3 “Norme per il sostegno del caregiver familiare”;</li> </ul>
DESTINATARI		Il caregiver familiare, ossia la persona che assiste e si prende cura del coniuge, dell’altra parte dell’unione civile tra persone dello stesso sesso o del convivente di fatto, ai sensi della legge 20

		maggio 2016, n. 76 (Regolamentazione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso e disciplina delle convivenze), di un familiare o di un affine entro il secondo grado, di un familiare entro il terzo grado che, a causa di malattia, infermità o disabilità, anche croniche o degenerative, non sia autosufficiente e in grado di prendersi cura di sé, sia riconosciuto invalido in quanto bisognoso di assistenza globale e continua di lunga durata o sia titolare di indennità di accompagnamento.	
DESCRIZIONE DEL SERVIZIO		La Regione Puglia riconosce, nell'ambito delle politiche del welfare, la cura familiare e la solidarietà come beni sociali in un'ottica di responsabilizzazione diffusa e di sviluppo di comunità. La Regione, inoltre, promuove e valorizza la figura del caregiver familiare, quale componente informale della rete di assistenza alla persona e risorsa del sistema integrato dei servizi sociali, socio-sanitari e sanitari. Ha previsto l'erogazione di un contributo economico destinato ai caregiver familiare di cui all'art. 1, comma 255, della legge 27 dicembre 2017, n. 205.	
AZIONI realizzate nel 2023		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attivazione della fase istruttoria;</li> <li>• Invio della graduatoria provvisoria al Distretto Sociosanitario di riferimento per le verifiche di competenza;</li> <li>• Verifica e validazione dei punteggi delle domande istruite</li> <li>• Approvazione degli elenchi degli ammessi e non ammessi al beneficio per tranches successivi;</li> <li>• Predisposizione dei provvedimenti di liquidazione per utenti ammissibili al beneficio</li> </ul>	
n. FRUITORI del servizio nel 2023 per ogni Comune dell'ATS di Galatina		Aradeo	n. 17
		Cutrofiano	n. 18
		Galatina	n. 60
		Neviano	n. 11
		Sogliano Cavour	n. 8
		Soletto	n. 8
		Altro	
OBIETTIVI prefissati nel 2023		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Accordo tra Regione Puglia e Ambito Territoriale Sociale di Galatina;</li> <li>• Nomina del Referente Unico del Procedimento;</li> <li>• Avviamento della fase di istruttoria.</li> </ul>	
RISULTATI CONSEGUITI		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Accordo tra Regione Puglia e Ambito Territoriale Sociale di Galatina</li> <li>• Attivazione della fase istruttoria;</li> <li>• Invio della graduatoria provvisoria al Distretto Sociosanitario di riferimento per le verifiche di competenza;</li> <li>• Verifica e validazione dei punteggi delle domande istruite</li> <li>• Approvazione degli elenchi degli ammessi e non ammessi al beneficio per tranches successivi;</li> <li>• Predisposizione dei provvedimenti di liquidazione per utenti ammissibili al beneficio.</li> </ul>	
EVENTUALI CRITICITÀ		Le risorse riconosciute all'Ambito Territoriale Sociale di Galatina non hanno permesso di liquidare tutti i richiedenti ammissibili al beneficio.	
OBIETTIVI da raggiungere nel 2024		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Verifica a livello regionale circa la disponibilità di ulteriori risorse;</li> <li>• In presenza di risorse aggiuntive, liquidazione dei beneficiari ammissibili al beneficio, ma non finanziati per mancanza di risorse.</li> </ul>	